BLUENERGY
www.bluenergygroup.it
Gas Luce Servizi
PASSA A BLUENERGY

DOMENICA 7 MARZO 2021

IL PICCOLO

140

RELAX LUCE E GAS
per te fino a
90 €
di bonus pari al canone RAI

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 141 N° 55 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 10307

GNN GEDI NEWS NETWORK

Elkann: «Vi racconto mio nonno Gianni Agnelli»

Cent'anni fa nasceva l'Avvocato. Il nipote: «Era entusiasta e curioso. Sarebbe fiero per Draghi»

GIANNINI / ALLE PAG. 12 E 13

LA FESTA DELL'8 MARZO

Slataper, l'arpa, le lettere La grande storia di Elody

MARCOLIN / ALLE PAG. 38 E 39

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

I MEDICI DI BASE E LA TRATTATIVA PER LE FIALE

Una questione nient'affatto secondaria agita l'affaticata sanità regionale. È quella relativa al ruolo che i medici di famiglia debbono avere nella campagna vaccinale. Per una serie di questioni talmente lapalissiane da non aver bisogno di essere qui nuovamente esplicitate, non sfugge a nessuno che per accelerare l'immunizzazione si deve passare anche dagli ambulatori.

Per vaccinare, questi professionisti vogliono essere pagati. È previsto. Doveva essere una trattativa da nulla, invece sta diventando una battaglia estenuante fra le varie sigle sindacali e la Regione. Nella categoria inizia a serpeggiare il malumore. La sensazione filtrata, che spiace a chi voleva solo indossare il camice e invece si trova travolto, oltre che dalla pandemia, da scartoffie, connessioni lente, richieste di studi e statistiche, è che si stia perdendo troppo tempo a discutere di ogni singolo centesimo da reclamare. Potrebbe, invece, essere l'occasione per imporre alla Regione semplificazioni burocratiche o per chiedere nuovi strumenti informatici. I sindacati ora attaccano, ora rinculano in una dinamica sfibrante per i dottori, che si sentono soli al fronte (e lo sono stati a lungo nella prima ondata), e per l'opinione pubblica che non capisce.

L'impellenza è vaccinare, farsi consegnare le fiale e accelerare le somministrazioni. Se sia equo ricevere 6 euro per ogni puntura o poco meno di 30 per vaccinare a domicilio io non lo so. So, però, che ci stiamo infettando, che le scuole sono chiuse e molte attività economiche boccheggiano. Abbiamo bisogno, com'è avvenuto per la campagna influenzale, che i medici di famiglia siano della partita.

Questa trattativa potrebbe diventare la base per riscrivere il rapporto fra la categoria e l'amministrazione regionale, e non ridursi a una questione di siringhe. Ne hanno bisogno entrambe le parti. Ne beneficerebbero i cittadini. —

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Contagi in crescita Tra gli under 19 un caso su quattro

L'impennata registrata a febbraio con il ritorno alle lezioni in presenza
In piazza a Trieste la protesta dei genitori contro la Dad / ALLE PAG. 2 E 3

SERVOLA

Così il depuratore legge la città e "parla" con il Golfo

Il 9 marzo compie tre anni. È il depuratore di Servola, 34.500 metri quadrati, al servizio di 190 mila triestini. Ha una sua unicità: «dialoga con il mare», così lo slogan di AcegasApsAmga, nel senso che sa calibrare l'intensità del processo depurativo in base ai bisogni (ad esempio di fosforo) dell'ecosistema del golfo. COLONI / ALLE PAG. 34 E 35

CRONACA

Quelli che già "abitano" il Porto vecchio dicono sì ai nuovi arrivi

PIERINI / ALLE PAG. 24 E 25

Serena Mizzan

Dieci milioni di euro per rilanciare Depositi Costieri

GRECO / A PAG. 29

Patuanelli spinge l'alleanza M5S-Pd alle amministrative

CAPURSO / A PAG. 10

Stefano Patuanelli

Colpì con due pugni l'autista dell'autobus Rischia il processo

SARTI / A PAG. 30

CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI
AMBULATORIO DENTISTICO
Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra
VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI
TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

LE STORIE

L'ecomuseo che va per mare sulle batane

GIOVANNI VALE

«È come se avessimo preso tutta la cultura rovignese legata al mare e alle pesca e l'avessimo caricata sulla nostra imbarcazione tradizionale». Marino Budicin spiega così la genesi dell'Ecomuseo della batana. / A PAG. 18

Il varo di una delle batane a Rovigno

FORNITURA E POSA IN OPERA
GIOMA
Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc
FINSTRAL
pavimenti porte serramenti pvc
GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

CESIRA MILITELLO

Test a 500 alunni

Tamponi di massa nei giorni scorsi alla succursale del liceo Petrarca di Trieste. Dopo alcuni contagi, la scuola ha fatto fare i test a tutti i 500 studenti: solo altri 2, per ora, sono risultati positivi. «Naturalmente - precisa la dirigente scolastica Cesira Militello - lo screening era stato deciso prima della comunicazio sul ritorno in Dad, per garantire ai ragazzi un ambiente senza potenziali rischi. Ringrazio il dipartimento di prevenzione, che ha organizzato tutto in modo impeccabile». —

ANDREA DE MANZINI

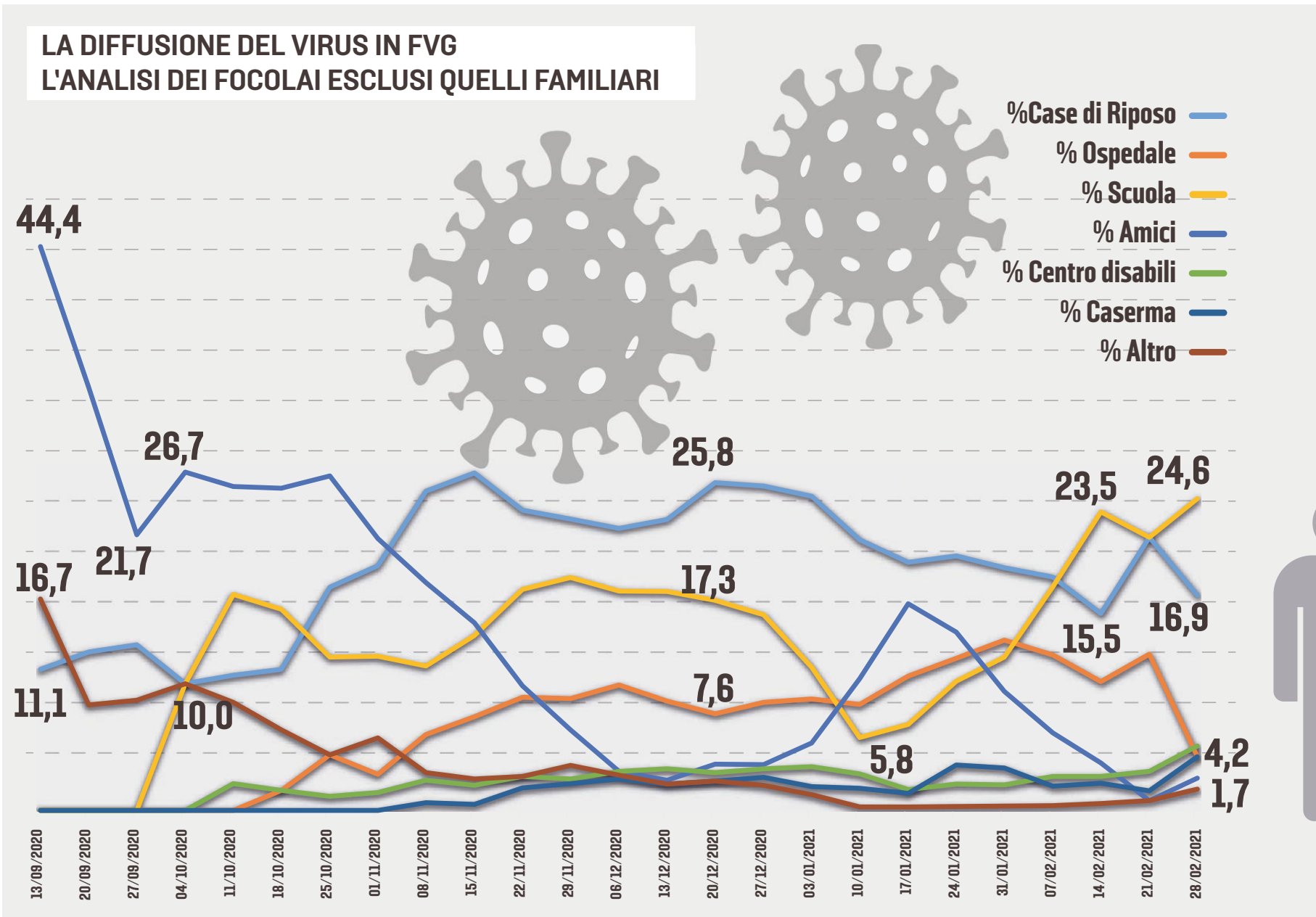
Pochi sintomatici

Fortunamente i giovani sviluppano assai raramente la malattia in forma grave. E gli esperti assicurano che la situazione non è mutata, quanto ai sintomi, con le varianti del virus. «Ci sono più contagiati, ma i sintomatici under 14 sono pochissimi – conferma il pediatra triestino Andrea De Manzini –. Previsioni? Non se ne possono fare, in assenza di certezze. Non c'è però motivo di pensare che il Covid-19 possa diventare più pericoloso per i bambini».

PAOLO LUBRANO

Le abitudini

Come in Friuli Venezia Giulia anche in Veneto tra i bambini e i ragazzi si è registrata un'impennata di casii. «I sintomi sono quelli noti – dice anche il segretario regionale dei pediatri Paolo Lubrano – e sono banali per la stragrande maggioranza degli under 14». Ci si contagia in classe? «No, ci si contagia all'esterno. E non è escluso purtroppo - così Lubrano - che i ragazzi si assembrino anche nelle settimane di Dad». —



Allarme virus nei giovani Un positivo su quattro è nella fascia 0-19 anni

Impennata di contagi in età scolastica due settimane dopo la ripresa delle lezioni
In crescita anche i casi tra gli under 24: 286 ogni 100 mila abitanti a fine febbraio

Marco Ballico / TRIESTE

Massimiliano Fedriga ha chiesto «l'ultimo sforzo» ai cittadini e anche agli studenti, costretti una volta ancora alle lezioni a distanza. La Dad è un peso per tutti, ma il presidente della Regione, numeri alla mano, la considera la sola risposta possibile all'incremento dei contagi in età scolastica. Una rielaborazione di dati da parte della task force regionale evidenzia infatti come un positivo su quattro, alla fine del mese di febbraio, appartiene alla fascia compresa fra 0 e 19 anni.

«I più numerosi focolai sono quelli familiari – spiega il vicepresidente Riccardo Riccardi –, ma l'incidenza sulla popolazione giovanile che a febbraio ha frequentato gli istituti scolastici è molto alta». Al 24,6% di infezioni alla voce «scuola» si arriva con l'impennata del mese del ritorno alle lezioni in presenze alle superiori. Se infatti a fine gennaio si viaggiava attorno al 10%, nelle prime due settimane di febbraio i casi sono raddoppiati (si passa dal 12,1% al 23,5%). Segue una frenata nella terza settimana (21,5%) prima di un'ulteriore crescita al 28 febbraio.

Ma c'è anche un'altra statistica nella quale rientrano non pochi giovani, ed è quella dei focolai tra gli «amici», con percentuali attorno al 20% del totale delle infezioni extra-familiari. La Regione non ha messo sotto accusa il modello della scuola in presenza, l'organizzazione gestita dai prèsidi e nemmeno il piano mobilità che ha ampliato le misure anti-Covid dei trasporti. Ma, come già all'inizio dell'anno scolastico lo scorso settembre, ha verificato che gli under 19 si contagiano molto di più nei periodi in cui vanno in aula.

E lo stesso accade per l'età universitaria (19-24), che sempre a fine febbraio evidenziava il valore più alto di tutta la popolazione con 286 casi settimanali ogni 100.000. Dalla terza alla quarta settimana sono in crescita anche le fasce 3-5 anni (da 98 a 150 ogni 100.000) e 14-18 (da 171 a 232).

Scendendo nel dettaglio dei territori, in provincia di Trieste l'incidenza più alta è quella delle fasce di età 19-24 (252 ogni 100.000 il 28 febbraio contro 126 del monitoraggio precedente) e 14-18 (226); a Gorizia, per gli 11-13, si arriva a 302 (da 137 di metà febbraio); a Udine si tocca 338 per i 19-24, 300 per i 14-18 e 293 per gli 11-13.

«In un contesto in cui sono in picchiata, per l'effetto vaccino, i numeri nelle case di riposo e nel sistema sanitario, la tendenza è chiara – osserva ancora Riccardi –. Non ci si contagia necessariamente all'interno delle scuole e delle università, ma è indubbio che quelle fasce d'età esprimono un profilo di rischio più alto».

> In una fase in cui sono in picchiata, per effetto del vaccino, i numeri nelle case di riposo, la tendenza appare chiara

> Non ci si ammala necessariamente nelle aule di licei e università ma gli iscritti hanno un profilo di rischio più alto

> La buona notizia però è che bambini e ragazzi sviluppano raramente la malattia in forma grave. Non ci sono per ora ricoveri di under 19

Pochi giorni fa anche il Veneto ha diffuso una fotografia, informando che da inizio gennaio si sono contati 2.372 studenti e 323 lavoratori della scuola positivi, con oltre 36mila persone in quarantena. Un recente focus dell'Istituto superiore della sanità fa inoltre sapere che per gli under 20 il mese di novembre ha segnato il picco dei ricoveri in terapia intensiva (53), con discesa a dicembre (25) e gennaio (21).

La buona notizia è che i giovani sviluppano assai raramente la malattia in forma grave. Attualmente non risultano ricoveri di under 19 negli ospedali del Friuli Venezia Giulia e gli esperti assicurano che la situazione non è mutata, quanto ai sintomi, con le varianti del virus. «Ci sono più contagiati, ma i sintomatici under 14 sono pochissimi – conferma il pediatra triestino Andrea De Manzini –. Previsioni? Non se ne possono fare, in assenza di certezze. Non c'è però motivo di pensare che il Covid-19 possa diventare più pericoloso per i bambini».

«I sintomi sono quelli noti – dice anche il segretario regionale dei pediatri Paolo Lubrano – e sono banali per la stragrande maggioranza degli under 14». Ci si contagia in classe? «No, ci si contagia all'esterno. E non è escluso purtroppo - così Lubrano - che i ragazzi si assembrino anche nelle settimane di Dad». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

CROMASIA

FVG, I CONTAGI PER FASCE D'ETÁ

ETÀ anni	GENNAIO 4-10	GENNAIO 11-17	GENNAIO 18-24	GENNAIO 25-31	FEBBRAIO 1-7	FEBBRAIO 8-14	FEBBRAIO 15-21	FEBBRAIO 22-28
0-2	110,7	157,6	89,4	98,0	119,2	106,5	98,0	80,9
3-5	124,2	71,5	180,6	173,1	112,9	252,1	97,8	150,5
6-10	220,9	179,1	149,3	197,0	193,0	141,3	133,3	131,3
11-13	300,4	300,4	212,8	341,1	250,3	187,7	228,4	219,0
14-18	369,0	313,8	230,1	247,3	207,3	194,0	171,2	232,0
19-24	538,4	295,6	300,3	236,5	203,8	154,0	149,4	286,3

Sospesi dalla Regione alcuni servizi negli ospedali più sotto pressione
Ieri registrate 661 nuove infezioni. Undici i decessi di cui 4 a Trieste

Aumentano ancora i ricoveri Attivati altri posti letto Covid

TRIESTE

Un'altra settimana con oltre mille casi in più di quella precedente, e manca ancora il dato odierno. Il coronavirus corre veloce in Friuli Venezia Giulia (ieri si è superata quota 80mila contagi da inizio pandemia) e di conseguenza aumentano i ricoveri. Al punto che la Regione è costretta a varare una nuova manovra sui posti letto. Ne servono di più in funzione anti-Covid e Riccardo Riccardi, il vicepresidente, informa che in Friuli, dove il contagio è più diffuso, da domani verranno sospesi alcuni servizi: chirurgia a San Daniele, oculistica a Palmanova e quanto programmato nelle ortopedie di Udine, Tolmezzo e Latisana con mantenimento però dell'attività traumatologica.

Nel bollettino quotidiano si registrano altri 661 contagi, la somma tra i 482 da tampone molecolare (su 7.150, 6,74%) e i 179 da test rapido antigenico (su 3.115, 5,74%). L'incidenza sul totale dei controlli (10.265) è del 6,44%, quella più significativa su chi è stato sottoposto per la prima volta al tampone è del 20,29%. Ad aver contratto il virus sono state 80.283 persone, di cui 37.494 in provincia di Udine (+425), 17.175 a Pordenone (+66), 15.177 a Trieste (+94), 9.520 a Gorizia (+72) e 917 di fuori regione (+4). Sulle 24 ore risultano positivi sette dipendenti del Ssr (tre in Asugi), otto anziani e due operatori delle case di riposo.

In salita l'incidenza dei casi settimanali ogni 100.000 abitanti sul territorio regionale (da 300 a 316) e nelle province di Udine (da 444 a 467), Gorizia (da 353 a 370), Trieste (da 173 a 194), Pordenone è stabile a 118. Con altri 11 decessi (uno pregresso) sono morte in Fvg con diagnosi Covid 2.899 persone: 1.457 a Udine (+6), 650 a Trieste (+4), 599 a Pordenone (+1) e 193 a Gorizia. Le terapie intensive occupate sono 63 (-1), i posti letto in area medica 409 (+13). Gli attualmente positivi sono 11.686 (+293), i totalmente guariti 63.529 (+329), i clinicamente guariti 2.169 (+28), gli isolamenti 11.214 (+281). —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DEL CONTAGIO DA INIZIO PANDEMIA

Positivi	80.283 (+661)	**Decessi**	2.899 (+11*)
di cui		di cui	
Udine	37.494 (+425)	**Udine**	1.457 (+6)
Pordenone	17.175 (+66)	**Trieste**	650 (+4)
Trieste	15.177 (+94)	**Pordenone**	599 (+1)
Gorizia	9.520 (+72)	**Gorizia**	193 (=)
Residenti fuori regione	917 (+4)	**In terapia intensiva**	63 (-1)
		In altri reparti	409 (+13)
Positivi ai test molecolari:	482 su 7.150 (6,74%)	**Totalmente guariti**	63.529 (+329)
		Clinicamente guariti	2.169 (+28)
Positivi ai test antigenici:	179 su 3.115 (5,74%)	**In isolamento**	11.214 (+281)

*di cui uno pregresso

CROMASIA

Un centinaio le persone che hanno manifestato a Trieste
Dubbi sull'efficacia della Dad, additata l'assenza di prospettive

I genitori in piazza reclamano scuole aperte «I nostri figli danneggiati da questo isolamento»

Linda Caglioni / TRIESTE

Mostrando slogan a caratteri cubitali e battendo pentole e mestoli «per farsi sentire un po' di più», circa un centinaio di genitori ieri mattina hanno popolato piazza Unità a difesa della didattica in presenza. Una squadra fatta di madri e padri decisi a ottenere risposte più chiare sul destino dei propri ragazzi, da oltre un anno condannati a seguire un percorso di studio caratterizzato da troppe buche impreviste.

«Crediamo che la scuola debba essere l'ultima a chiudere e la prima a riaprire. Non accettiamo più che venga sacrificata per risolvere problemi che non la riguardano. Le scuole sono luoghi sicuri. E a dirlo non siamo noi, lo conferma il Cts»,– spiega Cristina Gregoris, del coordinamento nazionale "Priorità alla scuola" e referente per il comitato di Trieste: «Trascurare la scuola significa trascurare tutta la società. Gli effetti della didattica a distanza, poi, sono sconvolgenti. I ragazzi si stanno spegnendo, non si lavano, non si vestono, fanno lezione in pigiama».

Tra i tanti volti che ieri hanno contribuito a portare in piazza un clima di pacifica risolutezza c'era anche quello di Martina Benevoli, che ha parlato del modo in cui la Dad sta influenzando la figlia: «È disperata, piange perché vuole vedere i suoi amici. La scuola non è solo didattica, è la loro vita. Noi andiamo a lavorare, abbiamo il collega con cui possiamo fare due chiacchiere. Mentre loro sono abbandonati a loro stessi». Il senso di frustrazione emerge anche dalle parole di Cristina Ciacchi, madre di due ragazzi: «Ormai i nostri figli non si alzano neanche più dal letto, fanno lezione senza neanche accendere la videocamera. È come se fossero diventati invisibili a se stessi, vittime di un meccanismo da cui sembra impossibile tirarli fuori». Oltre ai dubbi sull'efficacia della Dad, molti genitori e ragazzi sono sconcertati per l'assenza, a un anno dal primo lockdown, di una via alternativa alla chiusura degli istituti: «Dopo tutto questo tempo ancora non sappiamo cosa aspettarci in futuro. Non c'è la minima progettualità. Io mi ritengo fortunata, perché i miei ragazzi non hanno mai avuto problemi, e anche in questa condizione sono riusciti a seguire il programma - spiega un'altra mamma, Silvia Fantinel -. Ma dal punto di vista relazionale ed emotivo li vedo abbattuti».

Nella mattinata di ieri, a tenere ben saldi gli striscioni tra le mani c'era anche qualche over 65. «Ho sentito il bisogno di manifestare perché vedo i danni che vengono fatti ai nostri nipoti - ha affermato Rosa Masi, nonna di uno studente - L'isolamento fa male, funziona come per noi anziani. Più stiamo a casa, più ci disabituiamo a uscire. Ai ragazzi delle nuove generazioni viene voglia di rimanere chiusi in camera, e questo non va affatto bene».

Oltre a quelle dei diretti protagonisti, non sono mancate le voci dal mondo della politica. «Dobbiamo chiedere che la scuola abbia tutta l'attenzione che è mancata finora e pretendere che chiudere sia l'ultima opzione», ha affermato la senatrice Tatjana Rojc (Pd), ieri in piazza insieme alla responsabile Scuola Pd Fvg Caterina Conti. Un concetto questo ribadito da Movimento Futura: «Crediamo che organizzare la scuola in modo che i ragazzi possano proseguire la loro formazione stando in classe per non perdere più di quanto non si sia già perso sia un dovere per tutti gli attori che concorrono a "tenere in piedi" l'imprescindibile mondo dell'istruzione – si legge in una nota -. Perché frequentare la scuola è ancora un diritto, oltre che un obbligo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SIT-IN
LA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA UNITÀ A TRIESTE (FOTO LASORTE)

Presenti anche esponenti politici. Rojc (Pd): chiudere è l'ultima opzione. Movimento Futura: l'aula è un diritto

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

GIUSEPPE FAGGIOTTO

Le previsioni

Secondo Giuseppe Faggiotto, titolare del caffè degli Specchi, la zona arancione non finirà tra due settimane. «Ci siamo già passati - dice - purtroppo temiamo che si vada ancora avanti. E come sempre anche questa volta si decide il venerdì per il lunedì, quando abbiamo già effettuato gli ordini, alcuni sono già stati recapitati e altra merce arriverà quando saremo chiusi. E tutto mentre il lavoro stava andando davvero bene. L'ennesimo stop. Cambiano gli attori, ma il copione è lo stesso di mesi fa».

FEDERICA SUBAN

Il sacrificio

«Ci viene chiesto l'ennesimo sforzo - commenta Federica Suban, presidente della Fipe di Trieste - ma non so quanti colleghi riusciranno a sostenerlo, resistendo fino alla ripresa che si spera arrivi entro l'inizio dell'estate. Ieri abbiamo lavorato bene sì, del resto era prevedibile visto il bel tempo e stretta in arrivo da domani. La gente ha voglia di ritrovarsi.Sarà dura chiudere di nuovo, ma mi auguro - aggiunge - come ha detto il governatore Fedriga, sia veramente l'ultimo sacrificio che viene chiesto alla categoria».

LE IMMAGINI

Dalle piazze al lungomare

Da piazza Sant'Antonio Nuovo al Molo Audace, da Barcola a piazza Unità: nell'ultimo sabato "giallo" migliaia i triestini che si sono concessi una passeggiata o una sosta al caffè Foto Lasorte e Silvano

File per i tavoli all'aperto e pienoni nelle osmize nell'ultimo sabato in giallo

Presi d'assalto a Trieste tanto i bar nel centro storico quanto i locali sul Carso
In piazza Unità code davanti agli Specchi. Molti ristoranti al completo anche oggi

Micol Brusaferro / TRIESTE

Ieri a Trieste è andato in scena l'ultimo sabato "in giallo". E, come da copione, si è registrato l'immancabile assalto ai locali fin dal mattino. Oggi, poi, è in programma il secondo atto: tante infatti le prenotazioni già segnate per colazioni, brunch, aperitivi e pranzi.

Il pienone ha interessato tanto i locali del centro quanto le osmize sull'altipiano carsico, dove tanti triestini si sono riversati anche per approfittare della bella giornata e godersi qualche ora all'aperto in compagnia di amici e parenti. Scene da vivere ancora oggi, ma a cui dovremo dire addio, o meglio arrivederci per almeno sette giorni. Da domani infatti bar, ristoranti e locali in genere non potranno più effettuare il servizio normale e dovranno limitarsi alle consumazioni da asporto o a domicilio.

Tornando a ieri, nel centro cittadino dalle 11.30 in poi era un'impresa trovare un tavolino libero, specie se al sole. Gettonate anche le gelaterie: alcune hanno accolto nuovamente i clienti proprio in questi giorni dopo lo stop invernale. E tra i bar c'è chi ha proposto promozioni speciali, anticipando al week end giallo le iniziative legate alla festa della donna: spazio quindi ai drink a tema e sconti per i gruppi di amiche. Corsa al bicchiere o al pasto in compagnia per molti ieri pomeriggio anche nei luoghi di ritrovo più amati tra i triestini, tra Cavana e via Torino. Impossibile trovare un posto libero in tanti locali, in quella sorta di libera già visto più volte, prima della nuova stretta.

File fuori dal caffè degli Specchi, per aspettare pazientemente una sedia libera all'aperto. «La gente ha voglia di libertà, di uscire, di godersi la vita. E pensare - commenta il titolare Giuseppe Faggiotto - che in questo periodo il lavoro stava andando davvero bene. Ora l'ennesimo stop. Cambiano gli attori, ma il copione è lo stesso di mesi fa. E sono convinto che non saranno solo due settimane di fermo, purtroppo. Temiamo che si vada ancora avanti, è già successo ed è altamente probabile che capiti di nuovo. E come sempre - sottolinea - anche questa volta si decide il venerdì per il lunedì, quando abbiamo già effettuato gli ordini, alcuni sono già stati recapitati e altra merce arriverà quando saremo chiusi». Sul tema interviene anche Luca Morgan della Chimera di Bacco, che ha affidato a Facebook un lungo sfogo, una sorta di video-denuncia in cui punta il dito contro lo spreco di cibo derivante dalle decisioni dell'ultimo momento. «Propongo ai miei colleghi di portare le casse con il cibo che avanza davanti al palazzo della Regione e poi di darlo alle strutture che ne hanno bisogno. A chi rappresenta le iestituzioni dico basta - tuona -. Avete avuto un anno di tempo per prendere provvedimenti, siete stati incapaci». «Ci viene chiesto l'ennesimo sforzo - mette in evidenza Federica Suban, presidente della Fipe di Trieste - ma non so quanti colleghi riusciranno a sostenerlo, ad arrivare a quell'agognata vera ripresa che si spera ci sarà entro l'inizio dell'estate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO PIENO ANCHE A GORIZIA

Il debutto della zona arancione non cancella la voglia di uscire

Marco Bisiach / TRIESTE

A Gorizia cambia il colore, con il passaggio dal giallo all'arancione e le conseguenti limitazioni, ma non la voglia dei goriziani di uscire e vivere la città. Questa la fotografia restituita dalla prima, soleggiata giornata in zona arancione, un sabato che, nel capoluogo isontino, ha visto tante persone a passeggio per il centro vista la complicità del bel tempo e l'impossibilità di concedersi una gita al mare o in montagna, come era stato ad esempio nel weekend precedente.

In corso Italia così come nell'area pedonale di corso Verdi, fino in piazza Vittoria, si sono viste famiglie, coppie e giovanissimi a passeggio o in bicicletta, per qualche ora di relax. In molti non si sono privati del rito della tazzina di caffè, o più precisamente, del bicchierino da asporto. I bar, in tanti casi, sono rimasti direttamente chiusi, con i titolari che evidentemente hanno giudicato troppo complesso o poco conveniente lavorare in queste condizioni. Diversi però anche gli esercizi aperti, in molti casi più per "spirito di servizio" che per reale convenienza. «Lo facciamo per garantire un servizio alla città e mantenere il rapporto con la clientela – dice Matteo Collini del Bar Torino di corso Italia -. In realtà però questo non è lavorare, ma semplicemente tirare avanti. Un copione che si ripete ormai da un anno tra dipendenti in cassa integrazione e continui adattamenti. Non è facile». «Durante la settimana ci sarà più movimento, pure con l'asporto, servendo i tanti uffici della zona – dice Elisa Sain, dipendente del rinnovato Caffè al Tribunale -, anche se purtroppo non possiamo lavorare come vorremmo. Tra i clienti c'è chi non capisce, ma la maggior parte è rispettosa e disponibile».

Goriziani a passeggio con il caffè nelle tazzine per asporto F. Bumbaca

I controlli da parte delle forze dell'ordine ci sono stati, ma decisamente discreti, senza posti di blocco. E c'è anche chi prova a vedere il bicchiere mezzo pieno. «Se non altro, con i centri commerciali chiusi e l'impossibilità di lasciare il comune, si vede il centro cittadino rivivere un po' - osserva Marino Vida, del Bar al Mercato -, anche se non è facile per nessuno, specialmente per chi, come tanti ristoratori, sono impossibilitati del tutto a lavorare». —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Appello ad accelerare la campagna vaccinale. In stand by l'intesa con i medici: 10 mila infermieri pronti a dare supporto

Forniture scarse e personale insufficiente La Regione chiede rinforzi al commissario

IL CONFRONTO

Giacomina Pellizzari
Piero Tallandini / TRIESTE

Il rischio da evitare a tutti i costi è quello di ritrovarsi nelle prossime settimane ad avere i vaccini, ma non il personale per somministrarli. L'allarme è stato lanciato ieri dal vicegovernatore con deleghe a Salute e protezione civile Riccardo Riccardi durante la riunione del Comitato operativo della Protezione civile nazionale alla presenza del capo dipartimento Fabrizio Curcio e del nuovo commissario straordinario per l'emergenza Covid Francesco Paolo Figliuolo, che ha preso il posto di Domenico Arcuri.

Durante l'incontro in videoconferenza è stato fatto il punto sulla campagna vaccinale ed è emersa in particolare la problematica del personale abilitato a effettuare le iniezioni in vista di ulteriori forniture: Figluolo già venerdì aveva parlato di oltre 7 milioni di dosi che dovrebbero arrivare in Italia entro fine marzo e all'orizzonte si profila anche la possibilità di utilizzare l'atteso vaccino monodose Johnson&Johnson. Nel suo intervento il vicegovernatore ha premesso che il problema, con l'auspicato decollo della campagna vaccinale, sarà quello di dover fare affidamento su un sistema sanitario già stressato dal boom dei contagi e dall'impegno su tracciamenti e isolamenti: da qui l'esigenza di avere un numero adeguato di professionisti.

Riccardi ha sottolineato che «l'abilitazione alle somministrazioni rappresenta un passaggio cruciale per garantire una gestione rapida ed efficiente della campagna», e non ha nascosto la preoccupazione: «Viste alcune regole di stampo medioevale vigenti sulla materia, introdurre dei cambiamenti per il Governo non sarà semplice». Per aprile, intanto, è stato confermato l'invio di un quantitativo minimo di vaccini che sarà pari a quelli di marzo (circa 110 mila dosi), ma con la prospettiva di un ulteriore aumento.

Riccardo Riccardi

Intanto si candidano a offrire il proprio apporto alla campagna vaccinale gli infermieri. I presidenti degli Ordini delle professioni infermieristiche del Fvg hanno garantito al governatore, Massimiliano Fedriga, e a Riccardi la disponibilità di buona parte dei 10 mila infermieri iscritti in regione. A fronte di questo impegno chiedono il pagamento delle ore straordinarie o un forfait minimo. Detta così sembra facile, in realtà la Regione deve siglare un accordo che consenta di superare il vincolo di esclusività che vieta agli infermieri di lavorare al di fuori della loro Azienda. La proposta è stata avanzata dai presidenti degli Ordini regionali Gloria Giuricin (Gorizia), Cristina Brandolin (Trieste) Stefano Giglio (Udine), e Ylenia Doimo (Pordenone). «La Regione non può modificare le norme» spiega Riccardi secondo il quale gli infermieri si possono utilizzare nella realizzazione di specifici progetti.

Infine, sul coinvolgimento dei medici di base nella vaccinazione intervengono i sindacati della dirigenza medica Anaao Assomed e Aaroi Emac Fvg: «La situazione pandemica – si legge in una nota – deve indurre tutta la categoria, medici di medicina generale compresi, a mettersi a disposizione, non sollevando inutili, polemici e pretestuosi confronti di retribuzioni e l'impegno prioritario della Regione deve essere intensificare la campagna, non perdere tempo a discutere di compensi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA

Passeggeri dimezzati all'interno degli autobus

TRIESTE

Chiudono le scuole superiori e medie, ma resta invariato il servizio di trasporto pubblico locale. Lo ha deciso il governatore Massimiliano Fedriga che ieri ha firmato ieri una nuova ordinanza urgente, la numero 6 del 2021, con la quale si regolamentano le corse dei bus a seguito dell'entrata in vigore del Dpcm del 2 marzo 2021, del passaggio in zona arancione e, appunto, dello stop alle lezioni in presenza.

In particolare l'ordinanza dispone che, pur entrando in vigore i due provvedimenti, restano invariati i servizi di trasporto pubblico locale senza quindi modificare le corse esistenti. «I servizi in atto infatti - precisa la Regione - non sono configurabili come dedicati esclusivamente a favore degli studenti degli istituti scolastici, ma sono invece organizzati per soddisfare le esigenze di mobilità di tutta la popolazione»

Resta in vigore la limitazione alla capienza dei mezzi di trasporto, il cui riempimento non deve superare il 50% dei posti disponibili. Sono invece sospese fino al 20 marzo le corse aggiuntive che erano state predisposte sulle diverse linee per garantire la capienza del 50% dei posti previsti sui mezzi. Fanno eccezione però i servizi di Tpl organizzati dal 1 febbraio 2021 per i poli scolastici di Udine, Codroipo, Gemona, San Daniele, Tolmezzo e Cividale; questi mantengono quindi la configurazione attuale per consentire agli studenti l'accesso in doppio turno alle attività di laboratorio ma anche la partecipazione alla didattica in presenza per gli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali o per chi non può svolgere la didattica a distanza. —

IL CASO DEGLI OSPITI CONTAGIATI DOPO LA SECONDA DOSE DI FARMACO

Nella casa di riposo di Muggia vaccinato un operatore su tre

Luigi Putignano / MUGGIA

Inizierà domani lo screening approfondito sui 19 anziani della casa di riposo comunale di Muggia risultati positivi dopo aver ricevuto entrambe le dosi di vaccino. Una vicenda diventata una sorta di caso studio e che ha creato non poca preoccupazione, prima di tutto tra i familiari degli ospiti. Alcuni di loro, come Luciana Crevatin, figlia di una signora ospitata nel centro di via Ubaldini e fortunatamente non contagiata, puntano apertamente il dito contro l'assenza dell'obbligo di vaccinazione per gli operatori che lavorano a stretto contatto con gli anziani. «Una condizione - afferma - che potrebbe aver consentito al virus di entrare nella struttura».

Il riferimento, appunto, è alla bassa copertura vaccinale dei sanitari in servizio nella struttura di Muggia: solo un terzo dei 60 dipendenti risulta infatti aver ricevuto le due dosi del farmaco. «Al momento - conferma la direttrice del distretto 3 dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina, Ofelia Altomare - risulta vaccinato il 37% dei nostri operatori. E alcuni dei sanitari non vaccinati, attualmente, sono a casa perché positivi».

Per quanto riguarda la data dell'ingresso del virus nella struttura - come noto, rimasta in precedenza Covid free per un anno intero - è possibile, secondo Altomare collocarla a ridosso del 20 febbraio, giorno in cui gli ospiti sono stati sottoposti alla seconda dose del vaccino. Quindi non era ancora trascorso il tempo richiesto per far diventare efficace il farmaco. In altre parole, precisa in una nota Asugi, non erano ancora trascorsi i sette giorni dalla seconda somministrazione che garantiscono la piena copertura. Infatti la vaccinazione conferisce una immunità del 95% (dal 90 al 98 %) a seconda delle tipologie di vaccino dopo almeno 7 giorni dalla seconda inoculazione. Da parte di Asugi comunque - conclude la nota - c'è la massima attenzione e scrupolosità nel compiere l'indagine epidemiologia su questi casi di positività».

Gli anziani contagiati, comunque, risultano in buone condizioni. Per motivi precauzionali sono stati trasferiti in isolamento al Sanatorio Triestino. Da lì potranno allontanarsi per far ritorno a Muggia non appena risulteranno negativizzati.

> Domani inizierà lo screening sui 19 anziani risultati positivi

Intanto, comunque, la notizia della positività dei 19 ospiti ha scosso la cittadina: «Non possiamo negare la grande preoccupazione che tutti stiamo vivendo in questi giorni – ha spiegato la prima cittadina di Muggia Laura Marzi - ma siamo rassicurati dal fatto che i nostri anziani sono stati tutti vaccinati per cui, proprio in virtù di questo, il virus risulta depotenziato. Non a caso i contagiati sono asintomatici o con sintomi molto lievi. Dopo aver isolato a Trieste i positivi, nella struttura di salita Ubaldini sono state messe in atto tutte le misure per arginare un'ulteriore diffusione del virus». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Stop far west sanitario, le regole di Draghi

Documento del governo per definire criteri uguali in tutta Italia su chiusure e vaccinazioni. Obiettivo evitare ritardi e disparità

Ilario Lombardo / ROMA

Il mandato di Mario Draghi agli uomini che guidano la macchina dell'emergenza sui vaccini sta diventando ogni giorno più chiaro, nonostante la complessità dell'obiettivo. Per farsi trovare pronti quando a breve, entro fine aprile, arriveranno circa 7 milioni di dosi nuove, e ancora di più nelle settimane successive, bisognerà innanzitutto trovare una coerenza nel caos delle Regioni, e individuare anche gli strumenti per realizzarla. Regole comuni, un protocollo che faccia sintesi e una piattaforma unica che ridarà a Poste italiane un ruolo centrale per la divulgazione delle informazioni, a partire dal sistema di prenotazioni. Soluzioni che sembrano facili solo sulla carta come possono benissimo testimoniare il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e il nuovo commissario per l'emergenza Covid Francesco Paolo Figliuolo. Il confronto con gli enti locali di due giorni fa è stato istruttivo anche se sfiancante: al di là del colore politico ogni regione è un mondo a sé, un pezzo autonomo di un mosaico che è difficile comporre assieme.

Per questo, d'accordo con Curcio e Figliuolo, al termine della riunione il ministro degli Affari Regionali Maria Stella Gelmini ha chiesto a Stefano Bonaccini, a capo dei governatori, ad Antonio Decaro, presidente dei sindaci e a Michele De Pascale dell'Unione delle Province, un documento unico che raccolga criticità e richieste sulla distribuzione e la somministrazione dei vaccini, e che possa funzionare da base del protocollo che conterrà le linee guida generali sull'immunizzazione di massa.

Contestualmente, Curcio, durante il comitato operativo della Protezione civile al quale ha partecipato anche Figliuolo, ha parlato di un «tavolo di coordinamento permanente» con i referenti regionali della sanità, con l'obiettivo di rendere più immediati gli interventi, e potenziare le risposte locali quando i vaccini arriveranno a valanga.

Si vogliono superare i pasticci degli ultimi giorni, la disomogeneità tra le realtà più virtuose e altri territori incagliati nell'incapacità di far procedere le iniezioni. Quali sono le fasce di popolazioni e quali categorie vanno vaccinate prioritariamente? A questa domanda dovranno rispondere struttura emergenziale e governo. Al momento, ogni Regione sembra muoversi a sé, con sistemi differenti. Il Lazio vola, la Calabria affanna, mentre il presidente abruzzese Marco Marsilio, per dire, ha chiesto di vaccinare i diciottenni, perché le varianti del virus hanno fatto abbassare l'età media dei contagiati.

Sarà anche molto importante la piattaforma che implementerà il piano d'emergenza sulle vaccinazioni. Il caso della Lombardia è emblematico. Dopo il fallimento del portale di Aria, la centrale acquisti regionale, la giunta è stata costretta a convertirsi al circuito di Poste italiane. Un precedente che non resterà isolato. Da quanto si apprende da fonti interne alla struttura emergenziale, l'azienda partecipata dal Tesoro e guidata da Matteo Del Fante sarà sempre più coinvolta a livello nazionale.

Nel frattempo il governo italiano continuerà a fare pressione, d'intesa con la Commissione europea, sulle grandi multinazionali del farmaco per la redistribuzione delle forniture. L'idea di un coordinamento comune Stati Uniti ed Europa, che domani verrà plasticamente battezzata dall'appuntamento in videoconferenza tra il commissario per il Mercato interno Thuierry Breton e il responsabile del team contro il Covid 19 della Casa Bianca Jeffrey Zients, piace a Draghi. E a Palazzo Chigi non si esclude che potrebbe essere rilanciata da una telefonata tra il premier e il presidente americano Joe Biden, al quale la diplomazia starebbe già lavorando. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ragazzi protestano a favore della scuola in presenza

6,65%
Il tasso di positività dei tamponi di ieri, in salita rispetto al 6,3% registrato nella giornata di venerdì

23.641
I nuovi positivi. Dall'inizio della pandemia sono 3.046.762 gli italiani che hanno contratto la malattia

307
I decessi da Covid 19 registrati nel corso delle ultime 24 ore. Il totale dei morti ha ormai raggiunto quota 99.578

In Liguria già disposte lezioni da casa per gli studenti delle superiori
Preoccupa anche la movida. Viminale e prefetti rafforzano i controlli

Il Cts avverte: scuola a distanza con 250 casi su 100mila abitanti

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Un nuovo lockdown totale è incompatibile con la crisi socio-economica del Paese, meglio zone rosse chirurgiche, localizzate cioè in quelle zone dove i numeri dei contagi sono più alti. Ecco l'indicazione del Comitato tecnico scientifico al governo a causa della «grande preoccupazione» per l'evoluzione della pandemia, che richiede l'«innalzamento delle misure su tutto il territorio nazionale e la riduzione delle interazioni fisiche e della mobilità». Nel verbale della riunione del Cts dell'altro ieri viene ribadito che nel Dpcm entrato in vigore è stato previsto che le scuole di ogni ordine e grado devono passare in didattica a distanza nelle zone dove l'incidenza supera i 250 casi ogni 100 mila abitanti.

Controlli anti-movida a Torino

In realtà questo limite era stato suggerito dal Cts già l'8 gennaio scorso allo scopo di far scattare in automatico la zona rossa, ma era stata bocciato dai presidenti di Regione e poi accantonato dal governo che non l'aveva inserito nel Dpcm del 14 gennaio. Ora invece la soglia è stata recepita, ma solo per quanto riguarda le scuole, mentre spetta ai governatori decidere se imporre la zona rossa. Dagli esperti del Cts arriva tuttavia un altro allarme: lo stop alle lezioni in presenza non basta a evitare i contagi, occorre limitare anche altri servizi, come i centri commerciali dove spesso si ritrovano i ragazzi.

«Alla luce dell'aumento della circolazione di alcune varianti virali a maggiore trasmissibilità - scrive il Cts - si ribadisce di mantenere la drastica riduzione delle interazioni fisiche tra le persone e della mobilità».

Intanto, la via della cautela è stata intrapresa dal presidente della Liguria Giovanni Toti. Nonostante la regione sia in zona gialla, ha deciso di imporre, da domani, la Dad a tutti i ragazzi delle scuole superiori alla luce della crescita dei contagi in particolare nella fascia di età tra i 13 e il 19 anni. «Si tratta di un provvedimento di prudenza- dichiara il governatore - che non comporta grossi disagi visto che sono ragazzi più grandi, autosufficienti». Mentre a Castiglione d'Orcia, nel Senese, l'amministrazione comunale ha deciso di avviare una campagna di screening, gratuita, con test sierologici per mantenere in sicurezza le scuole del territorio comunale. Verranno tutelati gli studenti, le loro famiglie e il personale scolastico e non docente. La prima fase dei test coinvolgerà la scuola secondaria di primo grado per poi estendersi anche alla scuola primaria.

Degli assembramenti nelle zone della movida si preoccupa invece il Viminale che ha inviato ai prefetti una circolare per attuare di «misure più restrittive, servizi di controlli mirati con il concorso delle polizie locali, nelle zone urbane usualmente interessate dal fenomeno della movida anche nei giorni festivi e prefestivi».

Cresce, intanto, la curva dei contagi: ieri 23.641 nuovi casi e 307 morti, con la crescita dell'indice Rt medio nazionale a 1,06. I tamponi totali sono stati 355.024 (23.439 in meno su venerdì). Mentre il tasso di positività è 6,6%, (più 0,3%). Il ministro alla Salute Roberto Speranza ha firmato le ordinanze per il cambio di colore delle Regioni: da domani passano in arancione Friuli Venezia Giulia e Veneto. Rossa la Campania che si aggiunge a Basilicata e Molise. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La richiesta agli Usa: domani vertice tra Bruxelles e la Casa Bianca

Pressing dell'Unione su Washington «Inviateci le dosi del siero AstraZeneca»

IL RETROSCENA

Emanuele Bonini / BRUXELLES

Adesso la strategia vaccinale dell'Unione europea passa attraverso Washington. L'Ue intende chiedere agli Stati Uniti di lavorare assieme per sconfiggere la pandemia, e l'esecutivo comunitario è pronto a domandare all'amministrazione Biden export di siero anti-Covid AstraZeneca verso il vecchio continente. Domani il commissario per il Mercato interno, Thierry Breton, discuterà con Jeffrey Zients, coordinatore del team della Casa Bianca per la risposta alla crisi sanitaria. Difficile non parlare di fiale.

A Bruxelles assicurano che la politica della Commissione «non è cambiata», eppure si notano delle differenze. L'esecutivo Ue adesso mostra denti e muscoli, dopo che capitali e tutti i gruppi del Parlamento hanno criticato la presidente Ursula von der Leyen e il suo team per come sono stati gestiti i negoziati con le case farmaceutiche. I ritardi nella consegna da parte di AstraZeneca e le condizioni che conferiscono ai produttori ampia discrezionalità nell'invio delle fiale hanno incrinato la fiducia nella cabina di regia a dodici stelle. Il Ppe, cui von der Leyen appartiene, ha fatto pressione invocando un «whatever it takes» vaccinale.

Bruxelles, di concerto con gli Stati membri, ha introdotto la possibilità di vietare le esportazioni di vaccini in caso di comprovata necessità, quale il ritardo nelle forniture. Un meccanismo attivato dall'Italia. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha creato un precedente chiedendo a Bruxelles, e ottenendo, lo stop di forniture di siero anti-Covid verso l'Australia. Il Belpaese è diventato la testa d'ariete dell'esecutivo comunitario nello scontro con BigPharma per far sì che gli impegni assunti dall'industria farmaceutica siano rispettati.

Il vaccino AstraZeneca

La richiesta di esportazioni di dosi aggiuntive da una sponda all'altra dell'Atlantico intende sormontare gli ostacoli, sulla scia di un miglioramento delle relazioni bilaterali. Il confronto su possibili scambi di vaccini AstraZeneca e materie prime per la produzione arriva dopo la normalizzazione dei rapporti commerciali. Ue e Usa hanno deciso di sospendere per quattro mesi i dazi sui rispettivi prodotti di «made in» introdotti per effetto della disputa sugli aiuti illeciti a Airbus e Boeing. Decisione presa al termine di un confronto più ampio che riguarda anche AstraZeneca la questione delle sue consegne mancanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Il ministro della Salute Speranza annuncia l'accordo: 38mila interessati su base volontaria. Pronti gli odontotecnici

In campo i medici specializzandi «Ma poche dosi per vaccinare tutti»

IL DOSSIER

Niccolò Carratelli / ROMA

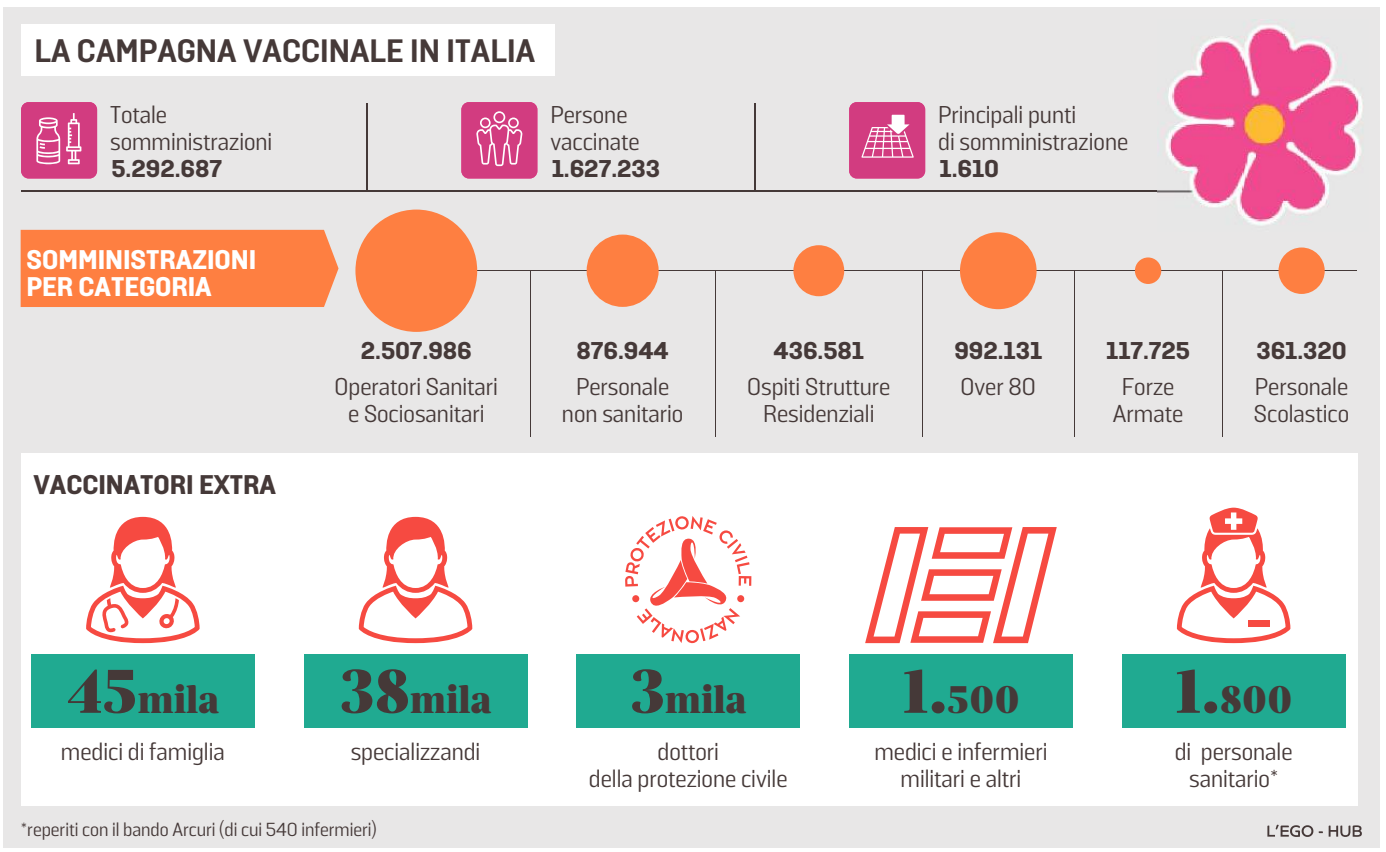
Vaccinatori volontari e pagati. Alla fine sono in campo anche i medici specializzandi, dopo il protocollo sottoscritto dalle associazioni di categoria con governo e Regioni. Prima di Natale la polemica con l'ex ministro dell'Università, Gaetano Manfredi, che voleva ricompensarli con crediti formativi. Nei giorni scorsi il polverone sollevato da Guido Bertolaso, consulente per la campagna vaccinale in Lombardia, che è arrivato a invocare la "precettazione" degli specializzandi. Ora l'accordo a livello nazionale, annunciato dal ministro della Salute, Roberto Speranza, come «un altro passo avanti, che ci rende più forti nella sfida decisiva dei prossimi mesi». In teoria parliamo di 38mila vaccinatori in più, ma bisognerà verificare l'adesione, che sarà volontaria e non dovrà incidere sull'orario della formazione specialistica. Saranno le Regioni, anche attraverso le singole aziende sanitarie, a reclutare i medici, che verranno inquadrati con contratti a tempo determinato o di lavoro autonomo, per una durata massima di sei mesi, eventualmente prorogabili. Il protocollo prevede un compenso di 40 euro lordi l'ora, comprensivi di tutti gli oneri fiscali e previdenziali.

«Finalmente è riconosciuta la dignità professionale», dice Filippo Anelli, presidente della Federazione degli ordini dei medici, che chiede al governo di «coinvolgere ora anche gli odontoiatri, che possono mettere a disposizione competenze e strutture adeguate». Ai 45mila medici di famiglia e ai quasi 40mila specializzandi, potrebbero così aggiungersi altri 63mila professionisti. È bene precisare, però, che sono tutti numeri potenziali, perché questi vaccinatori devono essere messi in condizione di lavorare. Prendiamo i medici di base: in metà delle regioni italiane l'accordo nazionale non è stato concretizzato, quindi i dottori sono fermi, in attesa di capire chi deve consegnare loro le fiale di vaccino. E in quelle in cui hanno cominciato a fare le iniezioni, c'è stata una partenza a rallentatore: «Di vaccini ne abbiamo visti davvero pochi, si vuole correre un gran premio di Formula 1 con una Panda – avverte Domenico Crisarà, vice segretario nazionale Federazione dei medici di famiglia – ci sono gravi ritardi e c'è tanta confusione anche su quali vaccini vanno fatti, nel Lazio fanno AstraZeneca e in Calabria Pfizer».

Ci sono anche situazioni diverse sul fabbisogno di vaccinatori. Nel Lazio, ad esempio, l'assessore alla Sanità D'Amato dice che sono «in grado di fare anche il doppio delle vaccinazioni, con le attuali forze in campo, se solo arrivassero le dosi». In Piemonte gli stessi medici lanciano l'allarme: «Di questo passo serviranno altri 300 giorni per vaccinare tutta la popolazione», sottolinea l'Associazione dei medici ospedalieri piemontesi. In Lombardia è scoppiato il caos sulle prenotazioni delle vaccinazioni per gli insegnanti: a molti non è mai arrivato l'sms di conferma con i dettagli dell'appuntamento. In molte regioni aspettano con ansia i rinforzi promessi dal governo, che certo non potranno limitarsi a quelli reclutati con il bando lanciato dall'ex Commissario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri. Dovrebbero essere assunti e inviati sul territorio 3mila medici e 12mila infermieri, al momento i contratti effettivamente sottoscritti sono meno di 2mila, di cui solo 540 da infermieri. Mancano soprattutto loro: si erano candidati solo in 5mila, poi molti hanno rinunciato, dopo aver scoperto che lo stipendio netto è più basso del previsto, 1.300 euro al mese, meno di quanto guadagna un neoassunto. «Un fallimento, finora sono stati gli infermieri del Servizio sanitario nazionale a supplire alle carenze», spiega il segretario nazionale del sindacato delle professioni infermieristiche NurSind, Andrea Bottega.

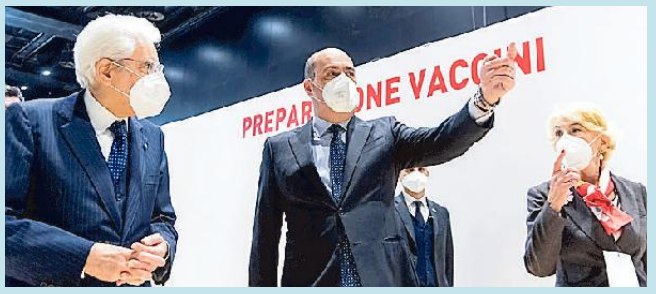
Difficile, d'altra parte, che a supplire siano la Protezione Civile e l'Esercito, che possono schierare forze imponenti sul fronte dell'organizzazione e della logistica, ma hanno numeri limitati per quanto riguarda i possibili vaccinatori. Il Dipartimento guidato da Fabrizio Curcio conta su circa 3mila medici volontari, che peraltro dovrebbero mettersi a fare le iniezioni fuori dal loro orario di lavoro. I medici militari sono circa 700, a cui vanno aggiunti 600 infermieri, ma più della metà sono già impegnati nella lotta al Covid. Secondo una stima della struttura commissariale di Arcuri, fatta diverse settimane fa sulla base delle forniture attese, a livello nazionale servono almeno 7.300 vaccinatori a marzo e 12mila per aprile, maggio e giugno. Calcolando un numero contenuto di iniezioni da effettuare ogni giorno: 30 a testa. Numeri alla portata, a patto di saperli organizzare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VISITA A SORPRESA DEL PRESIDENTE

Inaugurati i primi due hub vaccinali della Capitale Mattarella alla Nuvola: «Teniamo duro, ce la faremo»



Passa per i centri vaccinali la strada che condurrà l'Italia fuori dal tunnel del coronavirus. L'ultimo ha aperto all'esterno della stazione Termini di Roma, ma l'elenco delle strutture anti-Covid con il passare dei giorni si allunga sempre di più. Per mostrare vicinanza al personale impegnato nelle vaccinazioni ieri mattina il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (foto) ha visitato uno dei principali hub della Capitale: la «Nuvola» di Fuksas all'Eur. Accolto dal presidente della Regione Nicola Zingaretti e salutato dagli applausi dei cittadini in fila e del personale sanitario, il Capo dello Stato ha consegnato a tutti un messaggio di speranza: «Teniamo duro, ce la faremo». La visita è iniziata con un cordiale scambio di battute con il governatore Zingaretti, alle prese in questi giorni con la crisi nel Pd. Zingaretti ha inaugurato ieri anche l'hub di Termini, il primo all'esterno di una stazione italiana, assieme al ministro della Salute Roberto Speranza.

L'Italia colore per colore: il decreto e i chiarimenti

Covid e spostamenti, le nuove regole

- Dalla zona bianca alla rossa: cosa si può fare e cosa è vietato.
- Seconde case, trasporti, sport. I dubbi e le risposte
- Tutti le novità sui vaccini, le differenze e l'efficacia

Lunedì 8 marzo l'inserto di 8 pagine in omaggio con IL PICCOLO

Iraq, il Papa con l'Ayatollah «I terroristi tradiscono Dio»

Colloquio privato di Francesco a Najaf con la massima autorità religiosa degli sciiti Al Sistani in piedi davanti a Bergoglio: «Basta guerre, cristiani in pace e sicurezza»

Domenico Agasso
INVIATO A NAJAF (IRAQ)

Jorge Mario Bergoglio avrebbe potuto attendere l'Ayatollah Al Sistani a Baghdad, il loro sarebbe stato comunque un incontro senza precedenti. E invece vola sui 160 chilometri che separano la capitale irachena da Najaf, città santa degli sciiti, per bussare alla porta del leader spirituale che quasi mai riceve visite. Ieri, tunica e turbante neri, a casa ha accolto un uomo vestito di bianco. Un Papa. E nei 45 minuti insieme il Pontefice e l'Ayatollah stipulano il patto cattolico-sciita che può spalancare scenari di pace non solo per l'Iraq, ma per tutto il Medio Oriente.

Tra cani anti-espolsivo ed enormi metal detector, Francesco percorre le strade dei pellegrini sciiti che giungono da tutto il mondo. Qui si trova la tomba di una delle figure più riverite dell'islam, Ali ibn Abi Talib, cugino e genero di Maometto.

Il Pontefice viene accolto all'ingresso della residenza del 90enne Grande Ayatollah Sayyid Ali Al-Husayni Al-Sistani dal figlio Mohammed Rida, che lo accompagna nella sala dove si tiene il colloquio privato, a telecamere spente. Il dialogo è intenso, con la consapevolezza della portata epocale. Francesco evidenzia «l'importanza della collaborazione e dell'amicizia fra le comunità religiose perché, coltivando il rispetto reciproco e il dialogo, si possa contribuire al bene dell'Iraq, della regione e dell'intera umanità», racconta il portavoce della Santa Sede Matteo Bruni. C'è anche un ringraziamento ad Al Sistani: «Assieme alla comunità sciita, di fronte alla violenza e alle grandi difficoltà degli anni scorsi, ha levato la sua voce in difesa dei più deboli e perseguitati, affermando la sacralità della vita umana e l'importanza dell'unità del popolo iracheno».

Papa Francesco a colloquio con l'ayatollah sciita Al Sistani

Il Grande Ayatollah non si alza mai in piedi per ricevere qualcuno, ma non sarebbe andata così con Bergoglio. Secondo fonti vaticane infatti si sarebbe alzato in piedi al cospetto del Pontefice. Al Sistani parla «della soppressione delle libertà fondamentali e dell'assenza di giustizia sociale, in particolare delle guerre, degli atti di violenza, degli embarghi economici e dello sfollamento di molti popoli nella nostra regione che soffrono, in particolare il popolo palestinese nei Territori occupati», riportano dal suo entourage.

Nel congedarsi il Papa ribadisce «la sua preghiera a Dio, Creatore di tutti, per un futuro di pace e di fraternità per l'amata terra irachena, per il Medio Oriente e per il mondo intero».

Passano pochi minuti, e Al Sistani rilascia una dichiarazione dirompente: «I cristiani, così come tutti i cittadini iracheni, devono vivere in pace e in sicurezza». È una sorta di ribaltamento dei ruoli: non è il Papa della Chiesa cattolica a invocare protezione e libertà per i suoi fedeli – anzi, Francesco più volte ha lasciato trapelare di non essere giunto in Mesopotamia per rafforzare i cristiani contro gli altri – ma la massima autorità religiosa sciita. I leader spirituali agiscano per mettere fine alle grandi «tragedie» dell'umanità, invoca il Grande Ayatollah, ovvero «ingiustizia, oppressione, povertà, persecuzione religiosa e ideologica e soppressione delle libertà fondamentali e assenza di giustizia sociale». E poi, un passaggio più politico: «Le grandi potenze diano priorità alla ragione e alla saggezza, rinunciando al linguaggio delle guerre. Non mettano prima i propri interessi a discapito dei diritti dei popoli di vivere in libertà e con dignità». Parole in piena sintonia con gli appelli bergogliani.

Quattrocento chilometri più a sud e qualche ora dopo, il cardinale Fernando Filoni è sotto il sole sulla Piana di Ur, dove, secondo la tradizione, il «Patriarca di molti», Abramo, parlò per la prima volta con Dio. Viene comunemente indicata come il luogo di nascita del Patriarca che unisce i destini di ebrei, cristiani e musulmani. È una piana ocra di sabbia e terra nuda. L'unico verde è quello dei rettangoli sintetici attorno al palco su cui è in programma l'incontro interreligioso fortemente voluto da Francesco. Mentre è quasi tutto pronto per la conferenza, il porporato, Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, spiega che «fino a poco tempo fa era quasi impossibile anche solo pensare una cosa del genere: un Papa che va a casa di una delle massime autorità sciite. È un atto simbolico, un segno di fratellanza all'interno della fede cristiana e anche a quella musulmana, che può avviare sviluppi enormi e ancora imprevedibili di bene».

Il Papa lancia un grido contro «ostilità, estremismo e violenza» che definisce «tradimenti della religione. E noi credenti non possiamo tacere quando il terrorismo abusa della religione». Chi ha fede «rinuncia ad avere nemici. Chi crede in Dio non può giustificare alcuna forma di imposizione, oppressione e prevaricazione». Quando sul fiume Tigri cala la sera, giunge il «cinguettio» che incide queste ore nella storia del Medio Oriente: «In celebrazione degli storici appuntamenti di oggi, dichiariamo il 6 marzo Giornata nazionale della tolleranza e della coesistenza in Iraq», twitta il premier iracheno Moustafa al-Kadhimi. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDO EMERGENZA COVID-19

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SOSTENIAMO LA CULTURA E LO SPORT
Ristori a fondo perduto alle categorie

DAL 1° AL 15 MARZO È POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DEDICATO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE

- 1500 euro per ciascun beneficiario
- Possono presentare domanda persone fisiche, lavoratori autonomi, imprenditori individuali o liberi professionisti titolari di partita IVA
- I 31 codici Ateco ammessi ai ristori e le istruzioni per la presentazione delle domande sono disponibili online sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it

smart EQ fortwo

Fai girare la testa.

Nuova smart EQ fortwo bluedawn.
Con esclusivo colore **blue matt** e dettagli **BRABUS nero lucido** da **250 € al mese*** con leasing myDrivePass.
E dopo 3 anni puoi restituirla.
» We are all electric.

Ammirala da **Autostar.**

smart Center Trieste by Autostar
Concessionaria Ufficiale di Vendita smart
Muggia (TS), Via Martinelli 10
tel. 040 2397101

> Anticipo 2.150 € (al netto dell'ecobonus)
> 35 canoni leasing
> **TAN 4,40%, TAEG, 7,21%, TAE 4,48%**
> Wallbox e manutenzione ordinaria e straordinaria incluse
> Solo con Mercedes Benz Financial.

smart EQ fortwo: consumo di corrente (combinato) in kWh/100 km (WLTP) 18,6 – 15,7 kWh/100 km; emissioni di CO_2 combinate: 0 g/km.

*Esempio di Leasing myDrivePass smart EQ fortwo bluedawn. Durata 36 mesi. Incluso servizio di manutenzione Service Contract Plus Excellent smart (ordinaria e straordinaria). Riscatto finale 12.445 € e chilometraggio totale 30.000 km. Prezzo chiavi in mano 25.656 € (IVA, Messa su strada, contributi smart e Dealer inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 19.117 €, importo totale dovuto dal consumatore 21.721€ (anticipo escluso), incluse spese istruttoria 366 €, imposta di bollo 16 € e spese d'incasso SEPA 4,27 €. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida su smart EQ fortwo bluedawn ed è soggetta a disponibilità limitata per contratti e immatricolazioni entro il 31/03/2021. Fogli informativi disponibili presso la concessionaria e sul sito internet della Società. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Lo scontro politico

L'INTERVISTA AL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

La linea di Patuanelli: «Progetti condivisi fra Cinquestelle e Pd alle amministrative»

Federico Capurso / ROMA

Una spinta al suo Movimento 5 stelle verso il campo del centrosinistra, Stefano Patuanelli, l'ha sempre data. Anche ai tempi della Lega. E adesso che le dimissioni di Nicola Zingaretti da segretario del Pd «provocano un terremoto», come fotografa lo stesso ministro dell'Agricoltura, «va consolidato ancora di più il rapporto costruito finora con Pd e Leu. A prescindere – aggiunge – da quella che sarà la scelta dei Dem per la loro futura segreteria». Un asse che deve rafforzarsi «nei territori, in vista delle elezioni amministrative», sostiene Patuanelli. E all'interno del governo, dove a preoccupare è «la necessità di trovare al più presto un equilibrio tra le volontà della politica e le volontà dei tecnici, o l'incidente parlamentare – avverte – è dietro l'angolo».

«A Trieste andiamo separati con i dem, ma non c'è frattura. Nelle grandi città possiamo costruire percorsi comuni»

Equilibri che vanno trovati in fretta per il Recovery plan. Preoccupato dalle voci di un coinvolgimento di consulenti privati per riscriverlo?

«Prendo atto di quanto dichiarato dal ministero dell'Economia, che sostiene che queste consulenze non coinvolgano il Recovery. Dopodiché, mi piacerebbe sedermi al tavolo per discutere di cosa sta succedendo intorno a questo piano. Mi auguro si apra un confronto già nelle prossime ore».

Teme stravolgimenti?

«Se si volesse stravolgere un piano già condiviso dalla maggioranza che sosteneva il Conte II, i tempi non ci sarebbero. È in discussione in Parlamento e non credo si possa evitare questo passaggio».

I tempi per il decreto Ristori, ribattezzato Sostegno, sono stati sforati da un pezzo...

«È vero, abbiamo 32 miliardi fermi dal 21 gennaio, ma se c'era fretta allora ce n'è ancora di più adesso, perché c'è gente che soffre. Non credo che il problema sia cambiare il nome del decreto, ma apportare modifiche necessarie a dare sollievo a famiglie e imprese. Anche su questo ci aspettiamo confronto in tempi rapidi. Ho visto però circolare delle bozze e, da ministro dell'Agricoltura, non posso accettare che tutto il settore agricolo rimanga tagliato fuori dai ristori».

Questa maggioranza così ampia, ma costretta a trovare un punto di caduta, provoca rallentamenti?

«Più ampio è il perimetro di una maggioranza, più stretta è la via per arrivare all'obiettivo politico. Questo rischio c'è».

Il fronte Pd-M5S-Leu è quello che vive con più difficoltà la permanenza nel governo.

«Il Movimento 5 stelle e il Pd stanno affrontando un'evoluzione e una ricostruzione interna, con delle difficoltà comprensibili, ma c'è un rapporto che si è consolidato con la guida di Nicola Zingaretti. Nicola è una persona per bene, che si è fatta guidare dagli interessi del Paese, e con cui abbiamo lavorato sempre bene».

Il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli

Adesso che Zingaretti non c'è più, nel Pd c'è chi chiede di recuperare la "vocazione maggioritaria". Insomma, qualcuno vuole tagliare le gambe all'alleanza con il M5S.

«Posizioni lecite, ma dal mio punto di vista profondamente sbagliate. Non è quella la modalità con cui affrontare il percorso che abbiamo davanti. Ho la speranza che si inizi a lavorare insieme in modo più coordinato, anche nel rapporto culturale tra questi due mondi. Nella proposta politica di Pd, M5S e Leu, ci dovranno essere punti comuni su cui stringere un accordo o un'alleanza, come invita a fare Grillo».

Il primo banco di prova saranno le amministrative. A Roma e nella sua Trieste, però, correte divisi. Come si conciliano le due cose?

«Non è rinunciabile la candidatura di Virginia Raggi, perché ha iniziato a risolvere i problemi della città e deve dare continuità al suo lavoro. A Trieste con il Pd andremo separati, ma non c'è stata frattura, è stata una decisione condivisa. Ci sono poi altre 4 grandi città – Torino, Milano, Napoli e Bologna – dove penso ci sia la possibilità di costruire progetti insieme. A partire dai temi, come la Transizione ecologica, che vanno tradotti in azioni».

«Quella della leadership affidata a Conte è una scelta valida anche se per me la governance è la soluzione migliore»

Un manifesto politico lo presenterà anche l'associazione Rousseau di Davide Casaleggio. È un addio?

«Penso che questa iniziativa, per altro non concordata, non lasci dubbi. C'è la certezza che da parte di Rousseau si stia costruendo un percorso parallelo al nostro, ma se la volontà di Davide è quella di fare politica, semplicemente, lo dica. In questo momento mi sembra evidente che le nostre prospettive non coincidono, ma non è una questione personale e l'intenzione del Movimento resta quella di chiarire e regolare questo rapporto».

Giuseppe Conte è l'uomo giusto per sciogliere i nodi?

«Sarà il leader del futuro per il Movimento e può essere una figura in grado di tenere insieme anche posizioni e anime diverse. Lo abbiamo visto in occasione delle espulsioni delle ultime settimane: nessuno dei fuoriusciti ha mai mosso una critica contro di lui».

Leader unico o con una struttura a supporto?

«Lui sarebbe il capo politico, ma auspico che al suo fianco ci sia comunque una governance collegiale che lo supporti, che aiuti nei rapporti con i territori e con gli attivisti, e che dia una mano nel costruire la visione futura del Movimento». —

Gusto 100% italiano
Offerte valide fino al 10 marzo 2021

Emilia Romagna
Formaggio Parmigiano Reggiano D.O.P.
12,90€ al kg

Alto Adige
Speck Despar Premium
17,90€ al kg

Sicilia
Arance tarocco igp di sicilia Despar Premium
1ª qualità origine italia rete 1,5 kg - 2,24 €/rete
1,49€ al kg

Puglia
Burrata pugliese Despar Premium
120 g - 14,92 €/kg
1,79€ al pezzo

Friuli Venezia Giulia
Formaggio Montasio Fresco dop Despar Premium
8,90€ al kg

Sardegna
Pecorino Sardo dop dolce Despar Premium
12,90€ al kg

Lombardia
Bresaola punta d'anca I.G.P.
28,90€ al kg

Veneto
Sopressa Vicentina DOP con o senza aglio Despar Premium
17,90€ al kg

Umbria
Prosciutto Crudo di Norcia igp
23,90€ al kg

Ricevi la tua spesa a casa!
www.despar.it/everli
È attivo un nuovo servizio, in collaborazione con Everli, che ti consente di ordinare e ricevere la tua spesa comodamente a casa!
1. Vai sul sito www.despar.it/everli
2. Inserisci il tuo indirizzo di consegna e verifica se la tua zona è coperta dal servizio*
3. Ordina la spesa e ricevila a casa!
*Il servizio è attivo in Veneto nelle città di Padova, Treviso, Verona, Vicenza, Mestre, Bassano del Grappa. In Emilia-Romagna nelle città di Ferrara, Bologna, Modena, Parma, Ravenna, Milano. In Friuli Venezia Giulia nelle città di Udine, Trieste, Pordenone, Cordenons. In Trentino-Alto Adige nella città di Trento.
Verifica se il tuo indirizzo di consegna è coperto dal servizio sul sito www.despar.it/everli

Il valore della scelta
DESPAR EUROSPAR

Salvo errori tipografici. Iniziativa valida nei punti vendita aderenti. Salvo esaurimento scorte

Lo scontro politico

IL CASO

Renzi e il ritorno tra gli sceicchi Resta un mistero il suo viaggio a Dubai

Hotel sul mare da 1.500 euro a notte. Il precedente nel 2019 Partecipò al forum sull'educazione voluto dagli Emirati Arabi

Niccolò Carratelli / ROMA

Il ritorno dagli sceicchi. Proprio in quel pezzo di mondo che, poco più di un mese fa, lo aveva scaraventato al centro delle polemiche politiche. Ma questa volta Matteo Renzi non è andato nell'Arabia Saudita del principe Bin Salman, bensì a Dubai, dove è atterrato ieri con un volo privato. Alloggia nel lussuoso Burj Al Arab Jumeirah, hotel a forma di vela gigante, situato su un'isola privata: solo suites, letteralmente dentro al mare, da 1500 euro a notte.

Il viaggio non è stato annunciato né pubblicizzato, il motivo della trasferta non è noto. Sappiamo, però, che esattamente due anni fa, nel marzo del 2019, Renzi era stato a Dubai per partecipare al Global education and skills Forum, la "Davos dell'educazione", organizzata dalla Fondazione Varkey, legata a doppio filo con il governo degli Emirati Arabi. E proprio da una holding riconducibile al governo degli Emirati erano partiti, tra il 2014 e il 2016, due donazioni da 75mila euro complessivi alla fondazione Open, la cassaforte del renzismo. La stessa holding che in seguito ha preso la quota di maggioranza di Toscana Aeroporti, presieduta da Marco Carrai, il migliore amico del senatore di Rignano, che è anche nel direttivo della fondazione renziana. I legami economici con Dubai, quindi, ci sono.

Dal punto di vista politico, il nuovo blitz del leader di Italia Viva rischia di alimentare le polemiche seguite alla sua ultima trasferta araba. Su cui non ha finora accettato di rispondere, a parte le domande che si è posto da solo in una recente enews.

Poco più di un mese fa, mentre in Italia si consumava la crisi di governo da lui stesso innescata, il leader di Italia Viva era a Riad, per partecipare a una conferenza sull'innovazione e conversare amabilmente con il principe ereditario Mohammad bin Salman, che secondo l'intelligence americana è il mandante dell'omicidio del giornalista del Washington Post Kashoggi. Le parole ossequiose rivolte da Renzi a Bin Salman, il riferimento all'Arabia Saudita come «il luogo giusto per un nuovo Rinascimento», sono ancora al centro del dibattito politico. I suoi rapporti con i sauditi oggetto anche di interrogazioni parlamentari. Il segretario nazionale di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, ne ha presentata una direttamente per Mario Draghi, in cui chiede al premier un parere sul fatto che «chi riveste un ruolo politico e istituzionale di grande rilievo nel nostro Paese, possa contemporaneamente ricevere compensi da uno Stato straniero».

Per la sua attività di conferenziere, infatti, Renzi viene pagato, com'è logico, ma avrebbe anche un contratto da circa 80mila euro all'anno in quanto membro del board del Future Investment Initiative (Fii). Si tratta della fondazione saudita presieduta da Bin Salman in persona, che ha come obiettivo quello di «rafforzare le menti più brillanti del mondo per sviluppare un futuro brillante per tutti», come si legge sul sito internet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader di Italia Viva Matteo Renzi al centro delle polemiche

LA POLEMICA

Recovery Plan La consulenza a McKinsey crea tensioni

ROMA

Il governo Draghi affida alla multinazionale McKinsey un progetto di consulenza per la messa a punto del Recovery plan ma la governance dei 209 miliardi che andranno spesi nei prossimi anni resta al Mef: decisioni, valutazioni e definizione dei progetti di investimento e riforma continueranno a fare capo «unicamente» alle pubbliche amministrazioni coinvolte e competenti per materia. Il chiarimento arriva con una nota ufficiale del Tesoro e punta a frenare le polemiche.

Mezzo Parlamento, con gli ex ministri Pd e il M5S in testa, alza subito il muro. In discussione viene messa la scelta di incaricare soggetti privati, si invoca trasparenza. Dall'opposizione, Sinistra Italiana e FdI sono pronte a portare il caso nelle Aule di Camera e Senato. La prima occasione sarà l'audizione del ministro dell'Economia Daniele Franco in programma per lunedì nelle commissioni Politiche Ue e Bilancio proprio sul Piano nazionale di ripresa e resilienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capogruppo dem: «Le correnti che servono solo a promuovere amici sono una malattia. Ora il segretario unitario»

Delrio: «Il Pd irreversibile come l'euro»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini / ROMA

Graziano Delrio, che ne dice di questa ultima provocazione della candidatura di Grillo a leader Pd?

«Che non è il momento di scherzare, abbiamo problemi molto seri nel Paese».

Secondo lei Zingaretti ha sbagliato a mollare?

«Tutti noi abbiamo cercato fin all'ultimo di fargli cambiar idea. Perché non eravamo d'accordo, anche se ne comprendo le ragioni. È chiaro che in questo momento così grave sarebbe meglio che restasse alla guida. Ma non riusciamo a convincerlo e quindi dobbiamo trovare rapidamente una soluzione che rassereni i nostri elettori».

Molti big ora temono che questo colpo di grazia rischi di uccidere il Pd. Anche lei?

«Diciamo che abbiamo affrontato sempre prove molto difficili: Bersani, D'Alema che escono, Renzi che fa un altro partito. Sì sono preoccupato perché è un momento grave per il Paese e la risposta deve essere all'altezza della situazione. Non penso che siamo sull'orlo di un dissolvimento, abbiamo le risorse di tantissimi uomini e donne democratiche per reagire».

Le pare arrivato il momento di un segretario o reggente donna?

«Lavorerò sicuramente perché alle primarie vere, che spero si tengano dopo le comunali e prima dell'elezione del nuovo capo dello Stato, ovvero a inizio 2021, ci sia un candidato donna. Per questa fase di transizione, che durerà 9 mesi, abbiamo sia uomini che donne all'altezza».

Ma con che criterio andrà scelto chi guiderà il Pd durante la pandemia e con accordi da fare nelle città per non perdere le elezioni cruciali?

«Intanto abbiamo bisogno di una persona autorevole e unitaria, di una guida solida e che sia capace di innescare un processo di rigenerazione del Pd. Scelta in modo unitario. Nomi non ne pronuncio. Ma dobbiamo affrontare l'Assemblea del 13 con una discussione che non sia lacerante e anzi dia speranza».

Dopo le dimissioni di Zingaretti, il Pd è più debole nel governo Draghi, o no?

«No, il governo ha la nostra agenda, dalla sanità territoriale all'europeismo, alla riforma fiscale progressiva. Questo è un aspetto rassicurante e il Pd farà le sue riflessioni senza l'assillo delle scelte day by day. Altri sono in imbarazzo, non noi. Il governo non è spostato a destra, Draghi farà le cose che ha detto. Se ho un dubbio è che sono talmente tante, che speriamo abbia il tempo per farle tutte. I governi non hanno scadenza ed è importante realizzare molto entro la legislatura».

Lei è uno di quelli che ha chiesto un dibattito e un congresso vero. Ha contribuito al martellamento contro il segretario di cui parla Zingaretti?

«No, perché quel che ho chiesto io è ciò che ha chiesto Nicola, ovvero che c'era bisogno di una riflessione seria, ma non sulla segreteria. Dobbiamo ripensare la nostra collocazione rispetto al panorama sociale cambiato. Siamo immersi in una notte buia e dolorosa che ha aumentato il senso di insicurezza e paura. Come aumentare la protezione dei cittadini? Zingaretti stesso ha fatto una proposta sul potenziamento della sanità territoriale. L'assegno unico per i figli impedirebbe poi alle famiglie di impoverirsi quando hanno figli. Sono queste riflessioni sui legami sociali in fragilità, su come rinsaldare il senso di comunità, che vanno fatte».

Da quando è nato il Pd ogni segretario dice che si devono superare le correnti e poi soccombe. Una maledizione insuperabile?

«Non ho partecipato alle correnti ma se le correnti sono sensibilità e culture, luoghi dove si elaborano idee, siano benvenute. Ma nel momento in cui diventano esclusivamente promozione di amici e fedeli, diventano una malattia, non un balsamo. È il motivo per cui il Pd ha subìto troppe scissioni. Non è ancora passata l'idea che questa è una comunità di destino, plurale: non stiamo insieme finché ci conviene. La direi alla Draghi: il Pd è irreversibile, come l'euro. La risposta giusta alla complessità richiede partiti grandi e popolari».

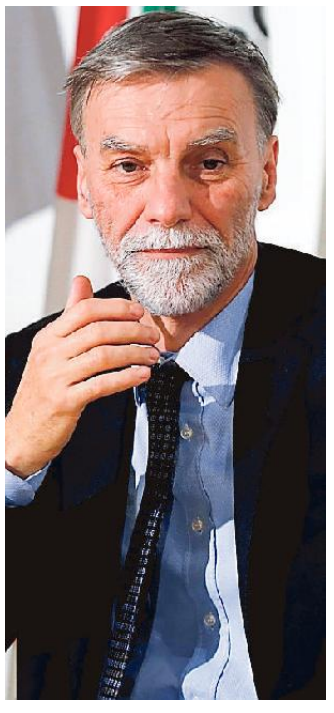
Ci sono però due linee del Pd: la sinistra vuole chiudersi nel suo perimetro e appaltare il resto ai grillini, i cattolici democratici no. Come potete vincere le elezioni anche comunali, senza una linea precisa?

«Come abbiamo fatto fin qui: dobbiamo mettere a fuoco la nostra proposta su uguaglianza, libertà e fraternità in questo secolo. Dobbiamo avere un'agenda molto orientata a ridelineare il tema dell'uguaglianza tra uomini e donne, poi generazionale e geografica. Una volta che hai la tua proposta, si afferma l'idea di un Pd a vocazione maggioritaria che ambisce al 25-30%, perché vuole interpretare la società in tutte le sue aspettative e forme. E poi sulla base di questo si crea un'alleanza».

Quindi quella con i 5stelle va mantenuta?

«Le alleanze servono a realizzare cose con la propria identità: ero un sostenitore convinto del Conte bis perché pensavo che solo con i 5stelle potevamo realizzare un'agenda avanzata sull'ecologia integrale. Questo tema appartiene alla cultura e storia dei riformisti cattolici e progressisti ed è la base per la collaborazione con i 5 stelle». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRAZIANO DELRIO
CAPOGRUPPO DEL PD ALLA CAMERA
GIÀ MINISTRO DEI TRASPORTI

Per la guida serve una figura autorevole, capace di rigenerare il partito. Primarie a inizio 2022 con una donna candidata

Sì all'alleanza con i 5stelle: solo con loro è possibile realizzare un'agenda green Grillo segretario? Non scherziamo

Il centenario della nascita di Gianni Agnelli

Il 12 marzo 1921 nasceva Gianni Agnelli. Il nipote: «Mio nonno era entusiasta e curioso
Aveva previsto le alleanze tra i produttori di auto. Stellantis è coerente con quella visione»

Elkann racconta l'Avvocato «Nessuna paura del virus e sarebbe fiero per Draghi»

L'INTERVISTA

MASSIMO GIANNINI

JOHN ELKANN
PRESIDENTE
E AD DI EXOR

«Se potessimo festeggiare con lui i suoi 100 anni, pensi che momento straordinario sarebbe… Ci sarebbero tante cose di cui parlare: tutte quelle che sono successe negli ultimi vent'anni». "Lui" è Gianni Agnelli, e il 12 marzo avrebbe compiuto appunto 100 anni. Un secolo di vita, per un uomo che la vita l'ha attraversata come un lampo, ma lasciando tracce profonde di sé nella sua famiglia, nelle sue aziende, nella sua città, nel suo Paese, nel suo mondo. Di lui parla adesso John Elkann, il nipote che dall'Avvocato ha ereditato un po' tutto: le aziende, la responsabilità, il comando. I piccoli ricordi personali sono tanti, e il presidente di Exor e Stellantis li ha rievocati tante volte: dalle regate in barca a vela in Corsica alle discese di skeleton a Saint Moritz, dalle visite alla Pinacoteca di Torino ai film nei cinema di Parigi. E questi ricordi personali si intrecciano fatalmente con i grandi problemi attuali: il Coronavirus e la Grande Recessione, l'Europa e l'America da Trump a Biden, il neo-imperialismo cinese e Greta Thunberg, le disuguaglianze sociali e le sfide ambientali, i populismi e Mario Draghi. Temi sui quali l'opinione di Agnelli avrebbe pesato, e sui quali ora ragiona anche Elkann. «Del Covid non dobbiamo avere paura, come sono sicuro avrebbe fatto mio nonno: ma dobbiamo esercitare la massima attenzione, questo sì». E anche su Draghi, Elkann non ha dubbi: «Sarebbe stato molto orgoglioso di un presidente del Consiglio come lui». Soprattutto, Agnelli avrebbe cercato un dialogo con i giovani, a partire da Greta Thunberg: «Sono certo che avrebbe voluto incontrarla». Navigando in mezzo al secolo dell'Avvocato, il suo erede dice la sua anche sui business e le passioni della famiglia. Su Stellantis, prima di tutto: «È un traguardo importante, ma per noi è un punto di partenza, non di arrivo». Poi la Juve: «Abbiamo fiducia in un allenatore e in una squadra giovane». E infine la Ferrari: «Siamo delusi, come tutti i tifosi della Rossa, ma sono ottimista perché abbiamo due piloti giovani, che con la loro umiltà e determinazione stanno contagiando tutto il team».

L'EUROPA

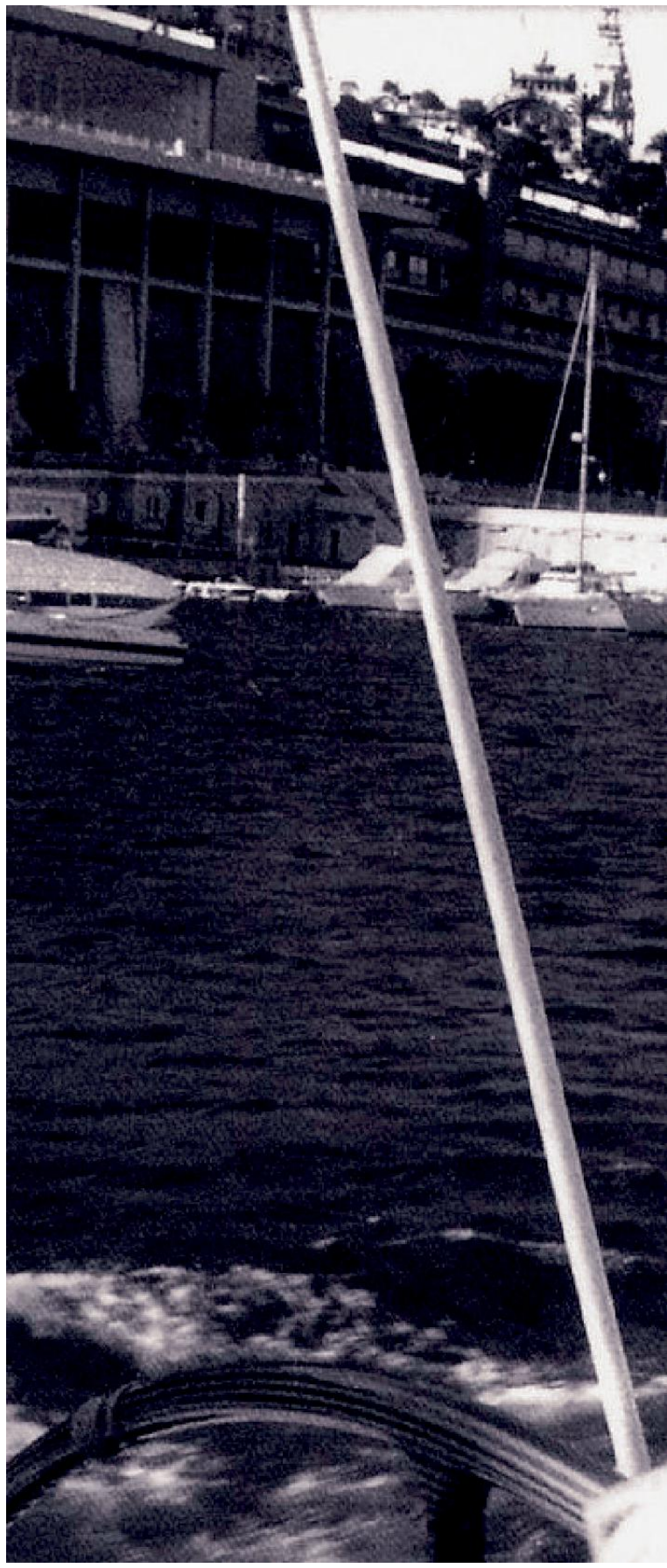
«Credeva nel progetto europeo: apparteneva alla generazione che aveva visto le conseguenze di due guerre. Da 75 anni in Europa regna la pace Non va dimenticato»

I POPULISMI

«Avrebbe ironizzato sui populismi contemporanei e sulle loro semplificazioni confrontandoli probabilmente con Evita Peròn»

John Elkann seduto alle spalle del nonno

L'Avvocato con Henry Kissinger, segretario di Stato degli Stati Uniti



Ingegnere, da cosa sarebbe rimasto più colpito Gianni Agnelli, in quest'ultimo anno?

«Da quasi tutto, direi. A partire dalla pandemia, col suo impatto devastante sulla vita delle persone, dalle conseguenze più gravi a quelle apparentemente futili: le limitazioni ai viaggi, per esempio, sarebbero state gravose per un viaggiatore innamorato della libertà come lui…Ma poi pensiamo anche a tutto il resto, all'economia, alla società, alla cultura. La globalizzazione e il boom del commercio elettronico, Twitter e Netflix. L'incredibile avventura dell'uomo che si spinge oltre i confini del cosmo andando su Marte. E per ritornare sulla Terra: la forza della Cina, la Brexit, l'assalto a Capitol Hill. In Italia: un governo a larga maggioranza, le piazze e gli stadi vuoti, il coraggio degli infermieri, dei medici e delle forze dell'ordine di fronte al virus».

La pandemia ha stravolto il corso della Storia, ha cambiato forse per sempre le nostre vite e il nostro rapporto con la morte. Suo nonno avrebbe avuto paura?

«No, assolutamente. Sono convinto che non avrebbe avuto paura del Covid. Avrebbe esercitato la massima attenzione, questo sì, nei confronti del virus e delle sue conseguenze. Ma soprattutto avrebbe cercato di aiutare chi è nel bisogno, e avrebbe incoraggiato a usare l'ingegnosità per trovare soluzioni. Sarebbe stato felice di ricevere questo vaccino realizzato a tempo di record: un atto di fiducia in uno straordinario risultato della ricerca e della cooperazione internazionale».

GRETA THUNBERG

«Incuriosito da Greta avrebbe voluto incontrarla, dedicandole l'attenzione che riservava ai giovani»

In tutta onestà, Ingegner Elkann: è più facile avere fiducia, per un Agnelli…

«In verità lui ha vissuto un secolo molto complicato, senza mai sottrarsi alle sue responsabilità. È nato nel '21, ha vissuto sulla sua pelle il fascismo e la Seconda Guerra Mondiale, la fine della monarchia e la ricostruzione, gli anni di piombo e il terrorismo, il boom degli Anni '80 e Tangentopoli, il crollo della Prima Repubblica e le difficoltà della Seconda. Ma non ha mai perso la fiducia, il coraggio di affrontare a viso aperto le crisi e la volontà di superarle ogni volta. Anche nei momenti più bui, come quello che stiamo attraversando ora».

Come avrebbe immaginato l'uscita da questo tunnel?

«Avrebbe ragionato sulle strategie necessarie a vincere la paura e l'incertezza. Ci avrebbe sollecitato ad usare al meglio la tecnologia e ad affrontare la sfida ambientale. Ci avrebbe stimolato a trovare soluzioni creative e credibili. Soprattutto: avrebbe puntato molto sui giovani».

L'Avvocato amava l'Europa, ci ha sempre creduto fin dai primi passi e anche nei momenti in cui la casa comune ha vacillato: le polemiche sull'euro, la tragedia greca, la crisi dei debiti sovrani…

«Sì, credeva nel progetto europeo: apparteneva alla generazione che aveva visto le conseguenze di due guerre mondiali. Sono settantacinque anni che nel Continente regna la pace. Non dobbiamo mai dimenticarlo».

Oltre all'Europa, c'era l'America: Agnelli era amico di Kennedy e di Kissinger. Cosa avrebbe detto di Trump e dell'onda populista che ha sommerso l'Occidente in questi anni?

LA PANDEMIA

«Amava molto viaggiare e avrebbe sofferto, ma si sarebbe impegnato per la ricerca e per chi fatica»

«Mio nonno andò per la prima volta in America a 18 anni. Ne fu molto impressionato, ai suoi occhi rimase sempre un paese dinamico, costantemente proiettato verso il futuro. Un tratto che, in fondo, permane ancora oggi».

E sul pericolo dei sovranismi e il rischio della de-globalizzazione cosa avrebbe pensato?

«Il populismo lo conosceva bene. Con il suo vissuto storico, avrebbe distinto i regimi assoluti di ieri – di destra o di sinistra – dai populismi di oggi, che non avrebbe apprezzato ma che restano pur sempre democratici. Avrebbe ironizzato sui populisti contemporanei, confrontandoli magari con Evita Perón. Avrebbe respinto le idee troppo facili, come il processo di deglobalizzazione, restando ben cosciente dei rischi della mercatizzazione senza regole. Ma come disse nel suo ultimo discorso al Senato: "dove passano le merci non passano gli eserciti…"».

Globalizzazione, merci, eserciti: la novità geopolitica più rilevante dei nostri anni è l'ingresso sulla scena di una super-potenza come la Cina. Questo l'Avvocato non ha fatto in tempo a vederlo.

«La Cina non faceva parte dei suoi orizzonti, perché era ancora un Paese chiuso. Oggi non lo è più e la sua dimensione è determinante: basti pen-

Il centenario della nascita di Gianni Agnelli

L'Avvocato in barca. Venerdì ricorrono i cento anni dalla sua nascita, il 12 marzo 1921 a Torino Morì nella sua città il 24 gennaio 2003, poche settimane prima di compiere 82 anni

STELLANTIS

«Stellantis concretizza le sue intuizioni La fusione con Peugeot è un traguardo importante ma è un punto di partenza, non un punto di arrivo»

Agnelli al Lingotto nel 1968

LA JUVENTUS

«È il grande amore di famiglia. Avrebbe sposato la scelta di Andrea: dopo 9 anni di successi, squadra e allenatore giovani per costruire un grande futuro»

Insieme a Michel Platini, tre volte Pallone d'Oro con la Juventus

sare che è il più grande mercato automobilistico al mondo. Noi lì stiamo crescendo, come dimostra il nostro ultimo investimento Shang Xia, per sviluppare insieme ad Hermès una grande realtà del lusso cinese. Tra l'altro i miei figli studiano il mandarino, oltre all'inglese».

Quanto vi ha condizionato questa sua apertura al mondo, questa sua natura "apolide"?

«Per noi è stata decisiva. Di quella natura le nostre vite familiari sono un "di cui". Lui ci ha educato al multiculturalismo. I suoi luoghi sono stati anche i nostri. Per ragioni affettive, ma poi anche lavorative. Un bagaglio esistenziale e professionale che ha spinto la nostra generazione ad andare oltre, verso l'Asia».

Ma prima, durante e dopo c'era l'Italia e c'era Torino. Quanto contava la città, per lui?

«Torino era la sua casa. Amava questa città, ci è nato, ci è vissuto, ci è morto. Gli piaceva ciò che Torino è: una città italiana, ma vicina alle Alpi e all'Europa. Una città laboriosa, concreta e seria, legata alla tradizione ma sempre proiettata verso l'innovazione. Gli piaceva anche ciò che rende Torino diversa, con una sua originalità, e anche una sua certa eccentricità».

Che nonno è stato per voi?

«È stato un nonno vero, molto presente. Si interessava a noi

IL DIFETTO

«Era uno stimolo costante. Un difetto? A volte la sua velocità diventava impazienza o incostanza»

e per noi era uno stimolo continuo. Amava la velocità, e tutto si faceva più veloce insieme a lui, era come se si passasse alla marcia superiore. Per bambini come noi essere presi in considerazione da un adulto era fantastico».

Ingegnere, quando si parla dell'Avvocato si fa sempre una fatica a immaginare una "normalità". Cosa c'era di normale, nella sua e nelle vostre vite? E quanto pesava in voi, rispetto all'Italia e a Torino, la responsabilità di essere la "famiglia Agnelli"?

«Era consapevole delle sue responsabilità, ma non lo faceva pesare. Entrava in sintonia con tutti, e a tutti si rivolgeva con rispetto e attenzione. Questo è ciò che ci ha insegnato».

]**L'Avvocato fu il primo a capire la necessità per la Fiat di una grande alleanza internazionale. Lei conserva ancora il carteggio tra lui e Lee Iacocca tra il 1986 e il 1990. Oggi come considererebbe gli accordi con Chrysler e poi con Peugeot?**

«Sarebbe contento. Intuì e disse prima degli altri che nel mondo dell'auto sarebbero rimasti sei o sette grandi player globali. Oggi, con Stellantis, siamo uno di questi player. È un traguardo importante, ma è un punto di partenza, sicuramente non di arrivo».

Un altro motto di suo nonno era "quello che va bene per l'Italia va bene anche per la Fiat".

«Mio nonno ha amato profondamente l'Italia, e l'Italia lo ha molto amato. Le tante manifestazioni di affetto che abbiamo visto in occasione dei suoi funerali sono state straordinarie: il lungo abbraccio degli italiani, che hanno voluto salutarlo così».

Ma nel rapporto tra l'azienda e il Paese qual è stato il "saldo" tra il dare e l'avere?

«Il rapporto è stato positivo per tutti, e lo è tuttora. I vantaggi sono evidenti, basta guardare al contributo dato in più di 100 anni di attività imprenditoriale, ma anche al ruolo svolto dalla Fondazione Agnelli, oltre alle attività sociali e solidali realizzate dalla mia famiglia. Un impegno che continua soprattutto in questo momento difficile che il nostro Paese sta affrontando».

Oggi però vi contestano di aver spostato all'estero il baricentro del gruppo.

«La realtà è diversa. Siamo stati in grado di crescere molto nel mondo in questi ultimi vent'anni e questo ha rafforzato anche le nostre attività italiane, perché sono ormai parte di una realtà più grande, che ha valorizzato e potrà valorizzare ancora di più la nostra italianità».

Suo nonno si è sempre confrontato con il palazzo romano. Ma a parte Ciampi, col quale aveva un rapporto forte, per il resto era piuttosto diffidente nei confronti dei partiti. Cosa penserebbe della politica di oggi?

«Sarebbe stato molto orgoglioso di un presidente del Consiglio come Mario Draghi. Avrebbe cercato di aiutare l'Italia a gettare le basi dello sviluppo con il Recovery Plan e la transizione ecologica. Soprattutto avrebbe espresso una forte fiducia nel futuro».

A proposito di ambiente, tra le sue frasi più note c'è anche questa: "Mi sono simpatici gli ecologisti, ma hanno programmi costosi: non si può essere più verdi delle proprie tasche". Secondo lei oggi la ripeterebbe?

«Oggi cercherebbe soluzioni coraggiose ai problemi dell'ambiente. Sapendo bene che la risposta non è la decrescita, ma che lo sviluppo, per garantire vero progresso, deve essere sostenibile. Gli sarebbero piaciute e avrebbe incoraggiato le tante iniziative in questa direzione, come il Green Pea di Farinetti, o quelle che stiamo facendo direttamente, come il lancio della 500 elettrica. Sarebbe stato molto curioso di Greta: sicuramente avrebbe voluto incontrarla, dedicandole l'attenzione che riservava sempre ai giovani».

Siamo agli altri tre grandi amori dell'Avvocato: la Juventus, la Ferrari, la Stampa. Della Juve diceva "non è un affare, è una passione che condividiamo con milioni di italiani". È così anche per lei?

«La Juve è il grande amore di tutta la nostra famiglia. Siamo gli unici, nel mondo, ad aver mantenuto un rapporto così for-

L'ITALIANITÀ

«Non siamo fuggiti all'estero. Le attività italiane sono parte di una realtà più grande»

te e longevo con un club sportivo. Sarebbe stato fiero e felice di vivere l'ultimo decennio: 9 scudetti consecutivi, quasi il doppio dei 5 che lui visse da bambino negli Anni '30. Avrebbe sposato la scelta coraggiosa di mio cugino Andrea: dopo un decennio così ricco di grandi successi, puntare su un allenatore e una squadra giovani per costruire il futuro».

Per la Ferrari forse sarebbe diverso. Una volta, quando l'Avvocato disse al mitico Enzo "voi siete abituati a vincere", il Drake rispose "no, noi siamo allenati a vincere". Che penserebbe oggi, dei magri risultati della Rossa?

«Sarebbe deluso, come lo siamo tutti noi tifosi della Ferrari. Ma io sono ottimista, perché abbiamo due piloti giovani: non sono "abituati a vincere", ma hanno tanta voglia di allenarsi per vincere. Con la loro umiltà e determinazione stanno contagiando tutta la squadra».

Arriviamo a La Stampa: suo nonno la amava, ma amava in generale i giornali e l'informazione.

«Sarebbe stato molto orgoglioso del fatto che la sua famiglia, dopo più di un secolo, continui ad avere il suo giornale, ed ora abbia costruito un polo editoriale leader in Italia e in Europa. Diciamo la verità: La Stampa dentro la Fiat era un'anomalia. Mentre oggi fa parte di un gruppo che ha l'ambizione di conquistare il futuro rimanendo un punto di riferimento culturale per tutto il nostro paese».

Sia sincero: qual era il difetto più grande di suo nonno?

«Ne aveva, come tutti noi ne abbiamo. Ma soprattutto, e non le sembri un paradosso, aveva i difetti delle sue qualità: talvolta la velocità con la quale viveva diventava impazienza o incostanza. Così lasciava per strada qualcosa, o qualcuno».

L'ultimo ricordo che ha di lui?

«Le sue ultime ore. Aveva una certezza: morire come aveva vissuto, in azione. Invece se n'è andato nella sua casa in collina, nel suo letto, con sua moglie e noi accanto. C'era silenzio, c'era pace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Trieste

7 MARZO 2021

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 14/03/2021

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE
DIVISIONE GIUDIZIALE R.G. 638/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail **info@avvocatofrancescopellegrini.it**
Si rende noto che il giorno **29 APRILE 2021, alle ore 11:00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore "GRUPPO EDICOM" (**https://www.doauction.it/**) del seguente bene immobile di cui al procedimento di scioglimento di comunione sopra rubricato:
LOTTO UNICO
Alloggio di ampia metratura sito al terzo piano (con ascensore) della casa **civ. n. 6 di Via Franca in Trieste**, composto di cinque stanze, corridoio, cucina, stanza da bagno, stanza di servizio, latrina di servizio, due ripostigli, due terrazzini, ingresso e cantina.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Ente indipendente P.T. 13852 di Trieste: alloggio sito al terzo piano della casa civ. n. 6 di Via Franca composto di cinque stanze, corridoio, cucina, stanza da bagno, stanza di servizio, latrina di servizio, due ripostigli, due terrazzini, ingresso e cantina orlato in azzurro e marcato "C" nel piano archiviato in atti tavolari sub G.N. 4265/52, con 152/1000 p.i. della P.T. 12255 di Trieste (fondo e parti comuni dell'edificio), nonché 36/1000 p.i. della P.T. 7149 di Trieste (p.c.n. 5899/8, area antistante il fabbricato).
Risultanze catastali presso l'Agenzia Entrate-Ufficio Provinciale di Trieste-Territorio:
Catasto dei Fabbricati:
1. Comune di Trieste, sezione V, foglio 27, particella 5899/10, **sub. 6 e 11**, Via Franca n. 6, piano T-3, zona censuaria 1, categoria **A/2**, classe 4, vani 8,5, sup. catastale: 148 mq., totale escluse aree scoperte 146 mq., rendita catastale € 1.580,36;
2. Utilità Comune: Comune di Trieste, sezione V, foglio 27, particella 5899/10, **sub. 18**, Via Franca n. 6, piano T, zona censuaria 1, categoria **C/2**, classe 7, consistenza 3 mq., rendita catastale € 5,27;
L'immobile come sopra descritto viene posto in vendita **al prezzo base di € 178.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 09/01/2020 redatta dal geom. Armando Sansone di Campobianco e pubblicata nel "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**) e sui siti internet **https://www.doauction.it/** e **https://www.entietribunali.it/**, perizia che deve essere consultata dall'offerente prima di presentare l'offerta e alla quale si fa rinvio per la descrizione dello stato di fatto e di diritto del bene e per ciò che concerne eventuali vincoli, oneri, pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, comprese irregolarità edilizie ed in genere la situazione edilizia ed urbanistica.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (**quindi pari ad almeno € 133.500,00**), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a **€ 1.500,00**.
L'edificio di cui fa parte l'unità immobiliare in oggetto è stato eretto sulla base del "Progetto originario" per la costruzione di tre edifici di civile abitazione approvato con decreto prot. gen. 8625 - prot. corr. 406/2-51 dd. 19/04/1952, dello "Stato Reale" sub decreto prot. gen 27061 – prot. corr. 406/21-51 dd. 27/07/1953.
Il certificato di agibilità è stato rilasciato con atto prot. corr. 406/23-51 dd. 27/07/1953.
Successivamente è stata rilasciata dal Comune di Trieste l'autorizzazione edilizia in sanatoria sub prot. gen. A/28681, prot. corr. S.A.I. (u) n. C/0844500/1 dd. 08/07/1996 relativa alla pratica di condono edilizio per la costruzione di una veranda a chiusura del poggiolo postico con accesso dalla cucina (condono edilizio, prot. S.A.I. C/8445 dd. 01/04/1986).
Vi è corrispondenza tra le iscrizioni tavolare i quelle catastali in ordine agli intestatari dei diritti.
La cantina attualmente in uso, marcata "b" non corrisponde a quella tavolarmente indicata, marcata "c": la situazione è in corso di regolarizzazione a livello condominiale affinché all'immobile in oggetto rimanga in uso la cantina marcata "b".
Lo stato in natura dell'alloggio corrisponde alla rappresentazione grafica della planimetria catastale salvo modeste differenze rilevate in sede di sopralluogo e riportate nella allegata planimetria; data l'entità delle modifiche, che non incidono sul classamento, non risulta necessario depositare una nuova denuncia di variazione catastale.
Lo stato in natura dell'alloggio risulta invece lievemente difforme dalla rappresentazione nel piano di condominio depositato all'Ufficio Tavolare sub G.N. 4265/1952; si tratta tuttavia di condizione ininfluente, essendo comunque la perimetrazione della proprietà corretta.
L'edificio è dotato dei seguenti impianti: fognario, idrico, elettrico, telefonico, citofonico, gas metano e ascensore.
L'impianto di riscaldamento è autonomo con caldaia atta anche alla produzione di acqua calda sa-

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

nitaria; i serramenti esterni sono quelli originali in legno a doppio telaio con serrande avvolgibili.
Per gli impianti non sono risultate reperibili le dichiarazioni di conformità; inoltre gli impianti non sono a norma e necessitano di adeguamento.
L'immobile dovrà essere dotato dell'Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) il cui rilascio avrà un costo indicativo di € 270,00 (somma già detratta dal prezzo base come sopra indicato).
L'alloggio non è abitato ed è stato completamente liberato dai mobili; non risultano stipulati contratti di locazione, leasing o comodato.
L'Amministrazione Stabili "SAI", con sede in Via Torrebianca n. 39, ha comunicato che l'importo annuo delle spese fisse di gestione ordinaria relative all'alloggio in oggetto è di circa € 1.400,00; alla data del 9/1/2020 risultavano arretrati condominiali relativi alla gestione ordinaria per € 665,98. Vi sono spese straordinarie deliberate per la regolarizzazione tavolare e catastale delle cantine e degli spazi comuni al piano terra per circa € 925,00 a carico dell'ente in questione.
Si precisa che la partecipazione alla vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere gli opportuni accertamenti, incluse le visure ipotecarie e catastali.
La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
La vendita forzata non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.
Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.
Le **offerte d'acquisto** devono essere presentate **entro e non oltre le ore 12,00 del 26 APRILE 2021 su supporto analogico (in forma cartacea)** mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **o, in alternativa, con modalità telematica.** Gli offerenti che hanno formulato l'offerta su supporto analogico (in forma tradizionale, cartacea) partecipano comparendo innanzi al professionista delegato; gli offerenti che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni collegandosi al portale del gestore indicato; almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con indicazione delle credenziali per l'accesso in modo da poter permettere all'offerente telematico di partecipare seguendo le indicazioni ivi riportate.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (https://pvp.giustizia.it/pvp/) a norma dell'art. 560 c.p.c. (N.ro inserzione: 1213233).
Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai seguenti recapiti (si riceve in Studio **solo su appuntamento**): Tel. 040/3728060
Email: **info@avvocatofrancescopellegrini.it**
Trieste, 2 marzo 2021

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

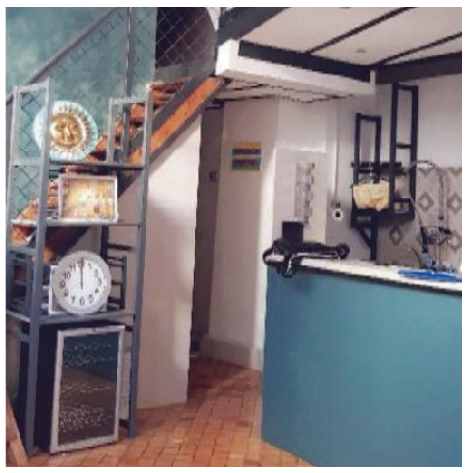
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 143/2019
PRIMO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1 (tel. 040/763709, fax 040/634534).
Coadiutore di custodia: sig. Maurizio Bucci, con studio in Trieste, via Timeus n. 7 (tel. 040/370547 e cell. 348/1300469).
Si rende noto che il giorno **22 aprile 2021 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità della vendita sincrona telematica per il tramite del gestore IT AUCTION S.r.l. dell'immobile pignorato di seguito descritto.
LOTTO UNICO:
Unità condominiale costituita dal vano sito al piano terra della casa civ. n. 28/1 e 28/2 di via Vittorio Locchi, Trieste (TS) costruita sulla p.c.n. 6037/16 in c.t. 1° in P.T. 22694 di Trieste marcato IV in viola. Trattasi di locale d'affari costituito da una porzione di bar situato al piano terra. Trattasi di una porzione in quanto l'unità è stata fisicamente accorpata a quella adiacente con progetto depositato in comune in data 06/10/2004. Attualmente il bar si estende su entrambe le unità immobiliari, nella porzione oggetto di stima si trovano il bancone ed il magazzino mentre nell'altra si trovano i tavolini con le sedie ed i bagni per il personale e il pubblico. Ogni unità usufruisce di impianti apparentemente autonomi, dotati dei servizi di acqua ed elettricità, non sono stati esibiti progetti e certificati di conformità degli impianti a conferma di quanto verbalmente dichiarato, a parere dello scrivente gli impianti dovranno essere verificati da tecnico abilitato ed eventualmente adeguati alla normativa vigente. L'acqua calda sanitaria viene fornita da un boiler posizionato nel magazzino. Nel locale è presente anche un sistema di videosorveglianza all'ingresso del bar. Il riscaldamento e il raffrescamento estivo avvengono tramite due split posizionati nella zona aperta al pubblico. Il locale risulta composto dalla zona accessibile al pubblico di mq. 29,95 con altezza interna di ml. 3,46 e una zona adibita a magazzino di mq. 6,53 con altezza interna ml 2,60. Le misure interne del locale, comprese le altezze, sono state desunte dalla planimetria catastale in atti (le superfici descritte dei singoli ambienti sono calpestabili). La superficie lorda commerciale corrisponde a 40,00 mq. Risultano presenti infissi esterni di alluminio di recente sostituzione, mentre la porta interna di accesso al magazzino è in legno. Internamente il locale è rifinito con pareti e soffitto di intonaco al civile. Le pareti sono rivestite prevalentemente da pannelli d'arredo in legno che si riprendono al bancone del bar. La pavimentazione è in piastrelle così come il magazzino, le cui pareti sono rifinite con intonaco al civile. Le condizioni di manutenzione e conservazione generali sono di buono stato d'uso constatando che sono state eseguite manutenzioni di recente. L'unità usufruisce di impianti apparentemente autonomi la cui conformità dovrà essere verificata dall'acquirente a proprie spese
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 26242 del C.C. di Trieste, c.t. 1°
Risultanze catastali – Comune di Trieste:
Sezione V, foglio 27, particella 6037/16, sub. 14, z.c. 1, categoria C/1, classe 8, cons. 33 mq, sup. cat. 38 mq., r.c. 577,76, ubicazione via Vittorio Locchi n. 28, piano T, utilità Comuni: sez. urb. V, foglio 27, particella 6045/4, sub. 7
Si evidenzia che il bene risulta concesso in locazione mediante contratto registrato prima del pignoramento di durata 6 anni con scadenza 14.07.2025.
Il bene viene posto in vendita **al prezzo base di Euro 86.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal geom. Luca Bliznakoff di data 18.09.2020 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00.
L'**offerta minima di partecipazione** alla vendita deve essere almeno pari al **75% del prezzo base d'asta (Euro 64.500,00)**.
L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 16.04.2021 con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: **www.tribunale.trieste.it**, **www.venditegiudiziarieitalia.it** e **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.
Trieste, 3 marzo 2021

Il Professionista Delegato
dott. Mario GIAMPORCARO

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
Esecuzione immobiliare R.G.E. 130/2019
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, via le XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: **terranostudiolegale@gmail.com**
Si comunica che il giorno **27 aprile 2021, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe, qui di seguito descritto:



STATO TAVOLARE
P.T. 40303 del C.C. di Trieste c.t. 1°
Unità condominiale costituita da locale sito al piano terra della casa civ. n. 41 di via F. Crispi, costruita sulla p.c.n. 3147 in P.T. 40296, marcato "D", in violetto, con le pertinenti 53/1000 i.p., di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 40296 di Trieste.
STATO CATASTALE – Catasto Fabbricati
Sezione Urbana V – Foglio 18 – Particella 3147 – Sub 4 – Zona cens. 1 – Cat. C/1 – Cl. 9 – Consistenza 33 m² – Sup. catast. 48 m² –Rendita € 673,20.
CONCORDANZA TAVOLARE-CATASTALE
Le iscrizioni e la titolarità dell'immobile pignorato sono in concordanza tra i due uffici.
V'è invece discordanza tra planimetria catastale e stato di fatto del bene riscontrato in sede di sopralluogo.
GODIMENTO DEL BENE
L'unità commerciale non è occupata dalla parte esecutata.
DESCRIZIONE ANALITICA DEL BENE
Trattasi di unità immobiliare a destinazione commerciale di 51 mq., con sviluppo planimetrico sull'angolo tra via Crispi e via Gatteri; il locale si compone di un vano principale, zona retrostante con i vani anti-WC e WC, spogliatoio, sottoscala e soppalco, raggiungibile da una piccola scala lignea.
L'unità commerciale mostra finiture normali ed in linea con la sua destinazione d'uso, con uno stato manutentivo da buono a discreto (pavimentazione in piastrelle, scala lignea di accesso al soppalco, fori apertura ad arco dotati di infissi lignei con specchiature vetrate, pareti tinteggiate, anti-WC con lavandino, vano WC con piccolo boiler, impianto elettrico e idrico).
SITUAZIONE URBANISTICA
Nel vigente P.R.G.C. di Trieste, l'edificio risulta collocato in Zona AO-Centro Storico che costituisce "complesso urbanistico di rilevante interesse storico, artistico, monumentale e di pregio ambientale della città di Trieste, compreso nel perimetro del Centro storico primario, che include anche tutti gli edifici e aree con destinazione diversa che sono riconducibili ai medesimi caratteri storici ed urbanistici".
ABUSI EDILIZI E LORO SANABILITÀ
Sono previsti i seguenti esborsi: € 500,00 per la regolarizzazione catastale; € 700,00 per la regolarizzazione del foro di apertura tra soppalco e vano "intercapedine non accessibile"; € 1.800,00 per la sanatoria inerente la sostituzione degli infissi esterni lignei; € 1.300,00 per attestazione conformità degli impianti, adeguamento normative ventilazione e areazione; anche del locale WC; € 300,00 APE; **€ 4.600,00 TOTALE**
SPESE CONDOMINIALI
Spese gestione annuali € 500,00; Ratei ultimi due anni € 2.096,00.
CALCOLO IMU
Cat. catastale C/1; Rendita catastale € 673,20.
ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA
Il costo per la sua redazione è stimato in € 300,00.
VALORE DI MERCATO
Sulla base della relazione peritale del dott. ing. Carlotta Bullo dd. 30.11.2020, alla quale si rimanda per ogni maggior approfondimento, il bene viene stimato come segue:
COMPUTO SUPERFICI Piano terra; SUPERFICIE LORDA (m²) 45,26; COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE 1,00; SUPERFICIE COMMERCIALE (m²) 45,26; COMPUTO SUPERFICI Soppalco; SUPERFICIE LORDA (m²) 13,62; COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE 0,40; SUPERFICIE COMMERCIALE (m²) 5,45; Valore totale 50,7; Valore totale arrotondato 51,00;
Il prezzo di mercato dell'immobile è stato stimato come segue:
Valore immobile = 51,00 m² x € 1.000,00/m² = **€ 51.000,00**
A detrarre:
riduzione pari al 5% per assenza di garanzia da vizi = € 2.550,00;
regolarizzazione catastale = € 500,00
sanatorie abusi edilizi = € 3.800,00
spese attestato di prestazione energetica = € 300,00
spese condominiali insolute = € 2.096,00
Valore finale immobile = € 41.754,00
Valore arrotondato = **€ 41.800,00**
PREZZO BASE D'ASTA E OFFERTA MINIMA
Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta di **€ 41.800,00 (quarantunmilaottocento/00).**
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c., e pertanto l'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito ai sensi dell'art. 569, terzo comma, c.p.c., se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base d'asta, o se l'offerente presta cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo da lui proposto. Pertanto, l'offerta minima per la partecipazione all'asta è di € 31.350,00 (trentunmilatrecentocinquanta/00).
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
La vendita si svolgerà con la modalità telematica sincrona mista, a mezzo del gestore Zucchetti Software Giuridico s.r.l. – Fallco Aste.
Sarà pertanto consentita la presentazione di offerte sia con modalità telematica, sia in modalità cartacea in busta chiusa consegnata al professionista delegato. In estrema sintesi:
A) Vendita su supporto analogico con offerte presentate in forma cartacea
L'offerente dovrà depositare a mani del Delegato, entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita, e con le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina domenicale del quotidiano Il Piccolo, l'offerta di acquisto, in regola di bollo, unitamente a cauzione, tramite assegno circolare intestato al Professionista delegato, pari al 10% del prezzo proposto.
In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
B) Modalità presentazione offerte in forma telematica
L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche Zucchetti Software Giuridico s.r.l. – **www.fallcoaste.it**, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia, utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti, ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata.
Versamento della cauzione
All'offerta telematica, perché sia valida, deve essere allegata una somma a titolo di cauzione almeno pari (e non inferiore) al 10% del prezzo offerto, unitamente all'importo della marca da bollo, pari ad € 16,00, entrambi da versare esclusivamente tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla Procedura esecutiva immobiliare R.G.E. 130/2019, al seguente **IBAN: IT 75 L 02008 02242 000106085732**.
La suddetta cauzione sarà trattenuta in caso di mancato pagamento del saldo prezzo da parte dell'aggiudicatario.
Il bonifico, con la causale "Proc. Es. R.G.E. 130/2019 Lotto Unico Versamento cauzione e bollo", dovrà essere effettuato in modo che l'accredito delle somme abbia luogo entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita sincrona mista. La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. Dopo il termine della gara, i bonifici saranno restituiti, al netto degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari.
In caso di più offerte con modalità telematica ed in forma cartacea, si procederà sempre nello studio legale del Delegato alla gara tra offerenti telematici e analogici, partendo dall'offerta più alta e con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
PUBBLICITÀ DELL'AVVISO
Il presente avviso, unitamente alle relazioni di stima, documentazione fotografica, planimetrie, ed alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari sono reperibili sul sito **www.fallcoaste.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.
VISITA DEGLI IMMOBILI

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

Sia per le offerte su supporto analogico, sia per la partecipazione telematica, la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata, a norma dell'art. 560 c.p.c., tramite il Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, all'indirizzo **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a mezzo del quale sarà possibile prendere contatto con lo scrivente delegato e custode giudiziario, compilando un apposito modulo online.

AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 90 giorni dall'asta, unitamente agli oneri tributari ed alle spese e compenso del Professionista delegato relativi al trasferimento immobiliare, tavolare e catasto.

APERTURA DELLE BUSTE

L'apertura delle buste avverrà il giorno 27 aprile 2021, alle ore 16.

Trieste, 2 marzo 2021

Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA ESECUTIVA R.E. 55/2019
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO – GARA SINCRONA MISTA SECONDO ESPERIMENTO

Il sottoscritto avv. Pietro Della Rocca, Professionista Delegato alla vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari di Trieste ex art. 591 bis c.p.c.

- Visto il provvedimento di delega alla vendita emesso dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trieste, dott. Francesco Saverio Moscato, in data 18.09.2019 e il successivo provvedimento dd. 09.12.2019 a mezzo del quale veniva autorizzato lo svolgimento degli incombenti di cui all'ordinanza di delega delle operazioni di vendita nei termini decorrenti dal 02.12.2019, visti altresì l'avviso di vendita per la data del 27.03.2020 e il provvedimento del Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Trieste con il quale è stato disposto, stante l'emergenza determinata dal diffondersi del Covid-19, il rinvio di ogni esperimento di vendita fissato nel periodo dal 09.03.20 al successivo 31.05;
- Visto l'art. 591 bis c.p.c.;

AVVISA che **in data 31.03.2021 a ore 15:30**, presso lo studio del professionista delegato avv. Pietro Della Rocca, in Trieste, via Zanetti n. 8, tel: 040.360162, fax: 040.361246, e-mail: **pietro.del-larocca@studiokostoris.it**, pec: **pietro.dellarocca@pectriesteavvocati.it**, si procederà al **secondo esperimento di vendita senza incanto** della piena proprietà del bene immobile di seguito indivi-duato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento al D.M. N. 37/08 e successive modificazioni, alle vigenti norme di legge per quanto non espressamente indicato e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., **descritto in ogni sua parte nella relazione peritale in atti**, il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato.

Il diritto di proprietà di tale bene, alla luce dell'applicato ribasso del 25% del valore di perizia ai sensi dell'art. 591 c.p.c., viene posto in vendita al **prezzo base di € 39.000,00.-**. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno il prezzo base diminuito del 25%. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a € 1.000,00.-

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

LOTTO UNICO

Trattasi di:

unità condominiale a uso locale d'affari di mq 54,90, sito al piano terra dello stabile sito in Trieste, via Udine nn. 38 e 38/A, composto da due vani destinati alla vendita e da un servizio igienico con relativo antibagno, il tutto individuato ai seguenti riferimenti:

a) P.T. 59743, c.t.1^ del C.C. di Trieste, unità condominiale costituita da locale d'affari sito al primo piano della casa al civ. 2 di via Ariosto, costruita sulla P.T. 2389 di Trieste, marcato "9" in punteggiato nel piano in atti tavolari sub G.N. 514/91, con inscindibil-mente congiunte 88/10000 p.i. della P.T. 2389 di Trieste;

b) P.T. 59744 c.t.1^ del C.C. di Trieste, unità condominiale costituita da locale d'affari, sito al primo piano della casa civ. n. 2 di via Ariosto, costruita sulla P.T. 2389 di Trieste, marcato "10" in grigio chiaro nel piano in atti tavolari sub G.N. 514/91, con inscindi-bilmente congiunte 192/10000 p.i. della P.T. 2389 di Trieste.

Dati Catastali:

Catasto Fabbricati: Sezione V, foglio 4, particella 8601, sub 86, Z.C. 1, cat C/1, cl. 11, mq. 41, superficie catastale mq 56, rendita catastale € 1.134,94.

Come risulta dalla Relazione Peritale d'Ufficio a firma del geom. Armando Gilardi, agli atti del fascicolo processuale, l'immobile risulta:

• Attualmente libero;
• Non vincolato ai sensi della L.1089/1939 modificata dal D.Lgs. 490/99;
• Lo stabile cui fa parte il locale d'affari sopra descritto risulta essere costruito sulla base del progetto originario di cui al decreto del Magistrato Civico n. 46623 dd. 11.08.1902, con succ. autorizzazione in sanatoria per il risanamento dell'edificio prot. corr. n. 11/91/694 dd. 10.08.1991 e succ. varianti dd. 15.01.1993 e 07.04.1994;
• L'agibilità è stata rilasciata con atto del Magistrato Civico n. 52488/1903 F3/10-1-1903 dd. 18.08.1903.
• È stata presentata, per la realizzazione, all'interno del locale d'affari in parola, di un controsoffitto ispezionabile e per la posa di una porta tra il vano principale e il retro-bottega una D.I.A. prot.corr.n. 11/05/312 dd. 11.02.2005;
• Interessato da abuso edilizio costituito dalla difformità, rispetto alla D.I.A. appena ri-chiamata, del controsoffitto il quale risulta essere semmai un soppalco, opera struttu-rale priva di idoneità statica. Il costo per la demolizione e il ripristino della situazione autorizzata è quantificato dall'esperto stimatore nella relazione in atti in € 2.500;
• Il locale d'affari è munito di Attestato di Prestazione Energetica, dd. 07.07.2014, dal quale risulta ricadere in classe energetica G;

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore **12:00 del 25.03.2021** o, in alternativa, con modalità telematica entro il medesimo termine.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

L'offerta di acquisto su supporto analogico deve essere presentata in busta chiusa e deve essere redatta su carta resa legale con bollo da 16 euro; deve essere debitamente sottoscritta e deve contenere cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale del soggetto offerente (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), residenza, stato civile, recapito telefonico, domicilio eletto per le comunicazioni nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (in mancanza le comunicazioni vengono fatte presso la Cancelleria), eventuale indirizzo PEC del soggetto offerente; se l'offerente è coniugato il regime patrimoniale; qualora il regime sia la comunione dei beni, l'indicazione delle generalità del coniuge ed il codice fiscale; se l'offerente è una società, occorre indicare i dati identificativi, inclusa la partita IVA o il codice fiscale, nonché allegare visura aggiornata della Camera di Commercio dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; l'indicazione del prezzo offerto e dei termini di pagamento, che verrà valutata dal professionista delegato il giorno della vendita ai sensi e per gli effetti dell' art. 572 cpc; l'eventuale richiesta di tassazione con l'agevolazione acquisto prima-casa (o eventuali altri tipi di agevola-zione fiscale); l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati.

All'offerta deve essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato a "Esecuzione Immobiliare Trib TS RGE 55/2019" per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto; una fotocopia del documento di iden-tità e del codice fiscale dell'offerente. In alternativa all'assegno circolare l'offerente potrà versare l'importo a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a: "Esecuzione Immobiliare Trib TS RGE 55/2019" IBAN: IT 92 N 02008 02242 000105750338 che dovrà risultare accreditato sul conto stesso entro e non oltre l'apertura della gara. La ricevuta del bonifico andrà inserita nella busta contenente l'offerta. Si evidenzia che il mancato accredito del bonifico entro il termine indicato determina l'invalidità dell'offerta.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 cpc); è ammessa la partecipazione alla gara anche a mezzo di un mandatario purchè munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le offerte d'acquisto dovranno comunque pervenire nello studio del Professionista Delegato entro le ore 12 del giorno di scadenza, i.e. **25.03.2021**, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del Professionista Delegato.

L'offerta di acquisto mediante modalità telematica essa dovrà essere presentata, entro le ore 12 del giorno di scadenza, come detto il **25.03.2021** accedendo al portale delle vendite pubbli-che gestito dal Ministero della Giustizia (https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/) oppure al Portale del gestore della vendita telematica ZUCCHETTI software Giuridico s.r.l. secondo le in-dicazioni descritte all'interno dei portali stessi.

L'offerta dovrà contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento (termine massimo di 90 giorni);
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cau-zione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante ca-sella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della giu-stizia.

Il versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, va eseguito con bonifico bancario sul conto intestato a "Esecuzione Immobiliare Trib TS RGE 55/2019" IBAN: IT 92 N 02008 02242 000105750338 con causale "cauzione per offerta di acquisto, lotto unico". La ricevuta, completa del numero di identificazione del versamento stesso, va allegata alla busta telematica contenente l'offerta. L'accredito della cauzione deve avvenire entro l'apertura della gara, a pena di nullità dell'offerta e pertanto esclusione dalla gara.

Si rammenta che unitamente alla cauzione va versato l'importo di € 16,00 per la marca da bollo, il tutto con le modalità indicate nel portale telematico. A coloro che, all'esito della gara, non risulteranno aggiudicatari, i bonifici saranno restituiti al netto degli oneri bancari.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. L'offerente è tenuto a presentarsi personalmente alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste saranno aperte dal professionista delegato ed inserite dal professionista stesso nel portale, così rendendole visibili a coloro che partecipano alla vendita con modalità telematiche.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche, collegandosi al portale gestito dalla società ZUCCHETTI Soft-ware Giuridico s.r.l.. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. L'offerente è tenuto a connettersi alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese note agli offerenti presenti dinnanzi al delegato.

In caso di pluralità di offerte valide, al termine del loro esame avrà inizio la gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a euro 1.000,00.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel portale a cura del professionista e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con mo-dalità telematiche.

I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il portale ai partecipanti presenti innanzi al delegato.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (2 minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Si evidenzia che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evi-denziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo, entro 90 giorni dall'aggiudicazione, a mani del Professionista Delegato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Esecuzione Im-mobiliare Trib TS RGE 55/2019" o mediante bonifico bancario sul conto intestato a "Esecuzione Immobiliare Trib TS RGE 55/2019" IBAN: IT 92 N 02008 02242 000105750338. Dovranno es-sere altresì corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione a all'accatastamento del diritto di proprietà nonché il compenso dovuto al Professionista Delegato per tali attività.

Il presente avviso, unitamente alla relazione di stima, è inserito sul portale delle vendite pub-bliche del Ministero della Giustizia nonché pubblicato sui siti internet di riferimento ed è anche disponibile presso la Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Trieste ovvero presso lo studio del Professionista Delegato.

Maggiori informazioni, anche relative alla generalità del debitore, potranno essere fornite dal Professionista Delegato a chiunque ne abbia interesse.

Trieste, 02 febbraio 2021

Il delegato:
avv. Pietro Della Rocca

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fall.to 22/2016

Si comunica che il giorno **31 marzo 2021 alle ore 12.00** presso lo Studio del Curatore Fallimentare dott. Paolo Altin, in via del Coroneo 4 a Trieste, si procederà alla vendita mediante procedura competitiva del seguente bene immobile:

Immobile sito in Via Flavia di Aquilinia, n. 73, Muggia (TS), costituito da locale d'affari (102 mq) al pianoterra con area scoperta antistante, due appartamenti al primo piano (55 mq e 58 mq) e piano seminterrato destinato a cantine (82 mq).

Offerta minima: euro 98.000,00.- oltre imposte e tasse

analiticamente descritto nella relazione di stima del 31.05.2018 redatta dal geom. Antonino Papa.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del Curatore Fallimentare entro le ore 12.00 del 30 marzo 2021 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12.00 del 30 marzo 2021.

Ogni informazione sul bene, condizioni di vendita e perizia di stima sono disponibili a richiesta presso il Curatore tel. 040/370780 email **paolo.altin@studiorenier.it**.

Trieste, 24 febbraio 2021

Il Curatore
Dott. Paolo Altin

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

La storia

Il bimbo iraniano, affetto da una malattia rara, grazie a Comunità di Sant'Egidio e Fondazione Luchetta è ora in Italia

In fuga da Lesbo per curarsi a Trieste Il viaggio della speranza del piccolo Amir

IL RACCONTO

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Questa è la storia a lieto fine di un bambino afghano di 11 anni, affetto da una malattia rara, che dopo mille peripezie si trova oggi al sicuro a Trieste, accolto dalla Fondazione Luchetta Ota D'angelo Hrovatin.

Amir - questo il nome del ragazzino - era stato avvicinato per caso un anno fa da una troupe del Tg3 nazionale nel campo profughi greco di Lesbo. La madre Reziah - 26 anni, cresciuta in un campo analogo in Iran - in quella circostanza aveva raccontato al giornalista Nico Piro le vicissitudini sopportate da lei e da suo figlio: oltre alle mille difficoltà vissute per scappare dalla povertà dell'Afghanistan, con il passaggio nei campi profughi in Iran, ad Amir era stata riscontrata una rara malattia: aveva bisogno di cure mediche, essenziali per la sua sopravvivenza.

Il caso ha voluto che a vedere quel servizio sia stato il professor Maurizio Scarpa, responsabile del Centro di coordinamento regionale Malattie rare dell'ospedale di Udine, che ha contattato subito il giornalista, identificando la possibile malattia di Amir. Grazie all'intermediazione del giornalista Rai, la Comunità di Sant'Egidio di Roma, una delle più importanti Onlus italiane in materia di accoglienza umanitaria, si è messa subito in moto per far sì che il piccolo potesse lasciare l'inferno del campo profughi dell'Egeo. Così, passati alcuni mesi, mamma e figlio sono stati trasferiti da Lesbo a un centro di accoglienza ad Atene.

Ma neanche sulla terraferma Amir ha potuto beneficiare delle cure mediche necessarie per quella che è stata diagnosticata effettivamente come malattia rara. Da qui la decisione della Comunità di Sant'Egidio di attivare il corridoio umanitario per mamma e figlio, insieme ad un altro gruppo di migranti. Nel frattempo, sempre da Sant'Egidio, è stata attivata la rete della solidarietà anche in Italia: oltre allo stesso professor Scarpa che all'ospedale di Udine garantirà almeno sei mesi di terapia gratuita al bimbo, a madre e figlio scampati dall'Afghanistan è stato trovato un luogo sicuro dove poter vivere, nella struttura di via Valussi gestita dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

Tutto era pronto per il trasferimento in Italia già lo scorso gennaio, ma è arrivato il colpo di coda di un destino cinico: un'epidemia di varicella nel centro di accoglienza di Atene li ha obbligati a una quarantena forzata. «È una soddisfazione enorme essere riusciti a fare qualcosa almeno per un singolo bambino - racconta la presidente della Fondazione, Daniela Schifani Corfini - ma è incredibile come la vita di una persona sia legata alla casualità. Non dobbiamo però dimenticarci che ci sono molti altri profughi che soffrono e invece vengono ripetutamente respinti e torturati ai confini dell'Europa». —

L'arrivo di Reziah e del figlio di 11 anni Amir nella casa d'accoglienza della Fondazione Luchetta a Trieste

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO 7 MARZO 2021

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI RG 1144/2019
AVVISO DI VENDITA
CON INCANTO DI QUOTE DI S.R.L.
PRIMO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Luca Camerini, dottore commercialista, con studio in Trieste, via F. Crispi 4, tel. 040-630232, fax 040-631090 in qualità di professionista delegato alla vendita nel procedimento esecutivo numero 1144/2019 R.G.E

RENDE NOTO

che con ordinanza del giudice dell'esecuzione dott. David Di Paoli Paulovich è stata disposta la vendita con incanto delle quote di S.r.L in calce descritte presso lo studio del professionista delegato alla vendita. La vendita con incanto della quota societaria pignorata di seguito descritta avrà luogo il giorno **martedì 6 aprile 2021 ad ore 17,00.**

Viene posta in vendita la quota societaria pari al 27% (per un valor nominale pari a Euro 2.700,00) del capitale sociale deliberato e sottoscritto della "**R.E. Partners S.r.l**" società con sede in Trieste in Piazza della Borsa 7 iscritta alla C.C.I.A.A. VENEZIA GIULIA – codice fiscale e numero iscrizione registro Imprese 01171720327.

L'oggetto sociale risulta essere (sinteticamente) il seguente: la gestione di centri meccanografici per l'elaborazione di dati contabili e/o amministrativi per conto terzi 'attivita' nel campo dell'analisi delle gestioni aziendali, della revisione, del controllo di gestione e della consulenza aziendale.

Prezzo base Euro 1,00 (uno/00) oltre agli oneri di trasferimento e di legge.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La quota societaria, verrà venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Si rende evidente che il trasferimento definitivo della quota sarà subordinato all'esperimento della procedura di cui all'art. 2471 del Codice civile non essendo la partecipazione liberamente trasferibile. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo una volta trascorso il termine appena introdotto. La gara avverrà secondo le disposizioni di legge in materia partendo dal prezzo base fissato e con la proposta di rilanci non inferiori ad Euro 5,00 (cinque/00). L'offerta di acquisto deve essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12.00 del giorno venerdì 2 aprile 2021**. Gli offerenti partecipano alla gara comparendo innanzi al professionista delegato. L' offerta di acquisto deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva) e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. La parte dovrà dare espressa indicazione di aver preso visione della perizia di stima. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi di eventuali agevolazioni fiscali, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva. Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti la cui cancellazione sarà eseguita a cura del professionista delegato alla vendita; tutte le spese derivanti dal trasferimento delle quote, ivi incluse quelle relative alla cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e delle trascrizioni di pignoramenti sono a carico dell'acquirente. Il saldo del prezzo della vendita degli oneri, tributi e spese di trasferimento ivi compreso l'eventuale onorario notarile dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 540. c.p.c Informazioni presso il professionista delegato alla vendita dott. Luca Camerini con studio in Trieste via F. Crispi 4 (tel 040-630232) e presso la cancelleria esecuzioni mobiliari. Il presente avviso è pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 07-02-2021

Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI RG 1166/2019
AVVISO DI VENDITA CON INCANTO
DI QUOTE DI S.R.L.
PRIMO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Luca Camerini, dottore commercialista, con studio in Trieste, via F. Crispi 4, tel. 040-630232, fax 040-631090 in qualità di professionista delegato alla vendita nel procedimento esecutivo numero 1166/2019 R.G.E

RENDE NOTO

che con ordinanza del giudice dell'esecuzione dott. David Di Paoli Paulovich è stata disposta la vendita con incanto delle quote di S.r.L in calce descritte presso lo studio del professionista delegato alla vendita. La vendita con incanto della quota societaria pignorata di seguito descritta avrà luogo il giorno **martedì 6 aprile 2021 ad ore 16,00**.

Viene posta in vendita la quota societaria pari al 27% (per un valor nominale pari a Euro 2.700,00) del capitale sociale deliberato e sottoscritto della "**R.E. Partners S.r.l**" società con sede in Trieste in Piazza della Borsa 7 iscritta alla C.C.I.A.A. VENEZIA GIULIA – codice fiscale e numero iscrizione registro Imprese 01171720327.

L'oggetto sociale risulta essere (sinteticamente) il seguente: la gestione di centri meccanografici per l'elaborazione di dati contabili e/o amministrativi per conto terzi 'attivita' nel campo dell'analisi delle gestioni aziendali, della revisione, del controllo di gestione e della consulenza aziendale.

Prezzo base Euro 1,00 (uno/00) oltre agli oneri di trasferimento e di legge.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La quota societaria, verrà venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Si rende evidente che il trasferimento definitivo della quota sarà subordinato all'esperimento della procedura di cui all'art. 2471 del Codice civile non essendo la partecipazione liberamente trasferibile. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo una volta trascorso il termine appena introdotto. La gara avverrà secondo le disposizioni di legge in materia partendo dal prezzo base fissato e con la proposta di rilanci non inferiori ad Euro 5,00 (cinque/00). L'offerta di acquisto deve essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12.00 del giorno venerdì 2 aprile 2021**. Gli offerenti partecipano alla gara comparendo innanzi al professionista delegato. L' offerta di acquisto deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva) e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. La parte dovrà dare espressa indicazione di aver preso visione della perizia di stima. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi di eventuali agevolazioni fiscali, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva. Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti la cui cancellazione sarà eseguita a cura del professionista delegato alla vendita; tutte le spese derivanti dal trasferimento delle quote, ivi incluse quelle relative alla cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e delle trascrizioni di pignoramenti sono a carico dell'acquirente. Il saldo del prezzo della vendita degli oneri, tributi e spese di trasferimento ivi compreso l'eventuale onorario notarile dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 540. c.p.c Informazioni presso il professionista delegato alla vendita dott. Luca Camerini con studio in Trieste via F. Crispi 4 (tel 040-630232) e presso la cancelleria esecuzioni mobiliari. Il presente avviso è pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 07-02-2021

Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

Oltre il confine

Lo storico fra i promotori dell'istituzione che con il coinvolgimento dei cittadini promuove uno dei simboli della tradizione di Rovigno

Dalle barche del papà alla tutela della batana Budicin e l'Ecomuseo premiato dall'Unesco

Una batana viene messa in mare durante una manifestazione (Foto Ecomuseo della batana)

Giovanni Vale / ROVIGNO

«È come se avessimo preso tutta la cultura rovignese legata al mare, alla pesca e alla navigazione, e l'avessimo caricata sulla nostra imbarcazione tradizionale». Marino Budicin, classe 1953, spiega così la genesi dell'Ecomuseo della batana, il progetto per la salvaguardia e la promozione della barca in legno tipica di Rovigno che l'Unesco ha iscritto nel 2016 nel registro delle migliori prassi di conservazione del patrimonio culturale immateriale mondiale.

Snella, a fondo piatto e lunga tra i 4 e i 6 metri, la batana è molto più di un semplice mezzo di trasporto: attorno a essa ruota il mondo delle tradizioni rovignesi, dalla gastronomia alla musica. Budicin, storico di formazione, esponente della minoranza italiana e oggi vicesindaco, è stato nel 2002 tra i promotori dell'iniziativa divenuta nel tempo il fiore all'occhiello della promozione culturale-turistica di Rovigno. Laureato in Archeologia e storia all'Università di Zara, ricercatore al Centro ricerche storiche di Rovigno, nel 2002 - quando si iniziò a parlare del progetto Batana - Budicin era assessore alla cultura. «Ci eravamo resi conto che al porto le imbarcazioni in plastica erano sempre più numerose. Le batane stavano scomparendo e con loro se ne sarebbe andata anche una parte importante della nostra identità e della nostra storia», spiega il professore. Figlio di un carpentiere che ha lavorato per decenni allo squèro di Rovigno proprio alla costruzione e riparazione delle batane («ne ha costruite un centinaio in vita sua»), Budicin si ritrova allora, assieme alla storica dell'arte Dragana Lucija Ratković Aydemir e ad altri esperti, nel gruppo di studio che prepara il nuovo progetto.

MARINO BUDICIN
È STATO FRA I PROMOTORI DELL'ECOMUSEO DELLA BATANA

Al Piccolo squero gli scafi costruiti con la partecipazione di residenti e visitatori Fra le proposte, visite guidate e degustazioni

Perché un ecomuseo e non un'istituzione più tradizionale? «L'obiettivo — dice lo storico — era mettere al centro la comunità locale e la sua memoria storica del territorio. E la batana ne era il filo conduttore». Così, mentre Rovigno si trasforma nei primi anni Duemila seguendo la sua vocazione ormai principalmente turistica, il progetto di tutela prende forma. Nel 2004 l'amministrazione comunale assegna un primo, anche se modesto, budget: 120.000 kune, circa 16mila euro. E il 9 settembre di quello stesso anno l'ecomuseo è aperto.

Le spese, tuttavia, saliranno fino a circa un milione di kune (oltre 130mila euro) con la ristrutturazione di un edificio storico nella città vecchia e la creazione di uno spazio espositivo. È la Casa della batana, il cui percorso di visita, che spiega com'è costruita la barca, si snoda sui due piani di un'abitazione che risale alla fine del XVII secolo. Tra le pareti dipinte di blu a ricordare l'universo marittimo, si possono osservare filmati, fotografie d'archivio e moltissimi oggetti donati dai cittadini che hanno contribuito all'allestimento della mostra.

La particolarità del progetto, che sarà premiata dall'Unesco qualche anno più tardi, sta proprio nel coinvolgimento della popolazione: quasi un'iniziativa bottom-up, partita dal basso, tant'è che formalmente l'ecomuseo è registrato come un'associazione di cittadini senza scopo di lucro. «La comunità interessata ha iniziato e portato a termine il progetto. I suoi rappresentanti fanno ora parte della squadra che gestisce il museo», nota l'Unesco nel documento che illustra i motivi del riconoscimento.

Ma la forza dell'ecomuseo sta nell'aver saputo coinvolgere anche i visitatori nell'esperienza collettiva, «senza mettere in scena le tradizioni, ma vivendole» precisa Budicin. Il riferimento, in questo caso, è allo spaccio, altro luogo centrale del sistema ecomuseale della batana. «Si tratta di una vecchia cantina dove in passato pescatori e contadini si trovavano per bere un bicchiere di vino, mangiare un boccone e stare insieme». Nel 2006 quello spazio è stato recuperato e trasformato in un punto di ristoro aperto nei mesi estivi, dove si servono sardelle alla griglia o impanate, polenta e insalate, ovvero i piatti tipici di Rovigno, accompagnati dal vino della casa. I gruppi canori cittadini si esibiscono durante le serate allo spaccio con le loro *bitinade*, le canzoni tradizionali eseguite a cappella. Ed ecco che la batana, imbarcazione per la pesca prima ancora che per lo svago dei rovignesi, riemerge nuovamente come collante tra le varie tradizioni cittadine. Ai turisti viene proposta anche un'escursione sulla piccola barca, prima di andare allo spaccio per la cena.

Ma come evitare la scomparsa delle batane davanti all'avanzare dei natanti in plastica? Per trovare la risposta bisogna recarsi al Piccolo squero, altro elemento dell'ecomuseo. Qui le barche in legno sono costruite e riparate in un processo aperto alla popolazione e ai visitatori in estate: da metà giugno a fine agosto, ogni mercoledì e domenica si tengono concerti di musica tradizionale e degustazioni di prodotti tipici, mentre si assiste alla (ri)nascita delle imbarcazioni. A partire dal 2004 una decina di batane sono state rimesse a nuovo, e cinque hanno preso il largo per la prima volta.

Oltre al riconoscimento Unesco, l'ecomuseo di Rovigno ha ricevuto molti premi negli ultimi anni. E per il futuro - spiega Budicin - si pensa già a tutelare, conaltre associazioni e istituzioni dell'Adriatico, l'uso della vela al terzo, comune a molte imbarcazioni tradizionali dell'area. La batana ha già incontrato queste sue "sorelle" nelle tante regate a cui ha partecipato negli ultimi anni; ora potrebbe ritrovarle in una candidatura formale all'Unesco. «Rovigno è cambiata molto negli ultimi decenni, ma mi sento di dire che ha saputo preservare la propria identità: l'ecomuseo della batana ne è una prova», chiude Budicin. Nell'estate del 2019, l'ultima prima della pandemia, più di tremila persone hanno visitato la Casa della batana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente serbo Vučić in un'intervista ha denigrato la qualità del vino istriano. La replica di Miletić: «Brindo alla libertà di opinione»

La malvasia accende il battibecco sull'asse fra Pola e Belgrado

LA POLEMICA

Mauro Manzin / POLA

«In vino veritas» dicevano i romani, «in vino bellum» è invece il motto semanticamente e cognitivamente attualizzato da due noti esponenti politici famosi per dirla sempre come la pensano. Il primo è il presidente della Serbia Aleksandar Vučić, timido al primo approccio forse per quei suoi occhiali così anni Sessanta, più da contabile che da leader nazionale e nazionalista. Il secondo è il sindaco di Pola Boris Miletić, figura rampante dell'universo regionalista della Dieta democratica istriana che nella polemica, soprattutto se ben indirizzata, vede un'ottima occasione per quello che da noi si dice "fare voti".

Metti insieme i due personaggi, prendi la sparata, grossa per davvero e politicamente, nazionalisticamente, geopoliticamente ed enologicamente insostenibile del primo e la replica non scomposta come l'attacco, bensì acuta, tagliente, quasi "enopolitica" (se ci viene permesso il neologismo) e la "disfida della Malvasia" è ben che servita.

Sì, perché tutto gira attorno a una frase del presidente della Serbia Aleksandar Vučić nel corso di un'intervista rilasciata a Face Tv, televisione della Bosnia-Erzegovina. «La Malvasia è un vino disgustoso e non può essere bevuto». Anche i presenti, dicono alcuni testimoni, sono rimasti spiacevolmente sorpresi delle parole del leader maximo serbo. Ma, silenzio e pedalare è il motto a Belgrado.

Motto al quale non può certo sentirsi legato un cittadino croato, anzi, scusate, un cittadino istriano come il primo cittadino ed economista Boris Miletić, presidente della Dieta democratica istriana, carattere radicale e in odore di campagna elettorale. «Brindo con un bicchiere di Malvasia alla diversità e alla libertà di opinione. Signor Aleksandar Vučić, molti dei suoi concittadini, i nostri cari amici e ospiti il cui cuore è in Istria non la pensano così», ha scritto Miletić sulla sua pagina Facebook citando anche il recentemente scomparso «marinaio pannonico», il cantante serbo, forse meglio jugoslavo, Đorđe Balašević: «Chi conquista l'Istria, dominerà il mondo». Cin cin. —

ALEKSANDAR VUČIĆ
SECONDO IL PRESIDENTE SERBO LA MALVASIA È UN VINO DISGUSTOSO

La frase incriminata in una risposta data alla bosniaca Face Tv Il sindaco cita anche un verso del cantante Balašević

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rotta balcanica

Migranti, il pericolo delle mine Un morto e due feriti nei boschi

Ordigni degli anni '90, una decina le persone salvate dalla polizia croata in un'operazione durata ore

Stefano Giantin / BELGRADO

Morire a migliaia di chilometri da casa, dopo essere fuggiti dalle guerre o dalla fame, quando ormai ci si pensava al sicuro. Il tutto per colpa di ordigni nascosti nel terreno, eredità di altri conflitti, quelli balcanici degli Anni Novanta. È il destino toccato a un migrante, ucciso da una mina antiuomo nei boschi attorno al villaggio croato di Saborsko, vicino al confine con la Bosnia-Erzegovina, mentre altri compagni di viaggio - almeno due - sono rimasti feriti dopo essere finiti in uno dei campi minati che ancora infestano la Croazia, ma soprattutto la Bosnia. Alla lunga lista delle vittime locali delle mine va aggiunto così un migrante di cittadinanza sconosciuta, il cui decesso è stato confermato dalla polizia croata allertata da residenti di Saborsko. «Arrivati sul posto, abbiamo verificato la veridicità della denuncia», ha fatto sapere l'altra sera il ministero degli Interni croato, certificando il decesso del profugo saltato in aria «dopo aver messo il piede su una mina».

Poteva andare peggio. È poi emerso infatti che i migranti erano parte di un gruppo più folto, finito in un'area ancora non bonificata. Lo ha precisato la polizia croata, svelando di essere intervenuta nella zona e di aver verificato la presenza di molti altri migranti, una decina almeno, «entrati illegalmente in territorio croato». La polizia ha dovuto usare persino gli elicotteri, «per avvisare in inglese» dall'alto del pericolo in cui si erano cacciati e intimare loro «di rimanere nella posizione in cui si trovavano», per poi essere raggiunti da personale specializzato che li avrebbe condotti al sicuro.

L'OPERAZIONE
IN ALTO, L'OPERAZIONE DI SALVATAGGIO IN DUE FOTO FORNITE DALLA POLIZIA CROATA

L'allarme di Zagabria: attivisti e associazioni devono riattivarsi per informare del rischio i gruppi in transito

L'operazione di salvataggio è durata svariate ore, hanno reso noto le autorità di Zagabria, dicendosi allarmate. Fin dal culmine della crisi migratoria e poi negli anni successivi, attivisti e organizzazioni internazionali avevano lanciato l'allarme sul pericolo rappresentato dalle mine antiuomo per i profughi, che tentano di proseguire il loro viaggio verso l'Europa più ricca su percorsi secondari, tra boschi e montagne, spesso senza sapere delle aree infestate dalle mine. Nel 2019, ad esempio, il Centro bosniaco per lo sminamento (Bhmac), in coordinamento con Ong locali e internazionali e la Croce Rossa, aveva distribuito migliaia di volantini per spargere la voce dell'esistenza di campi minati. Adesso bisogna ricominciare con campagne di sensibilizzazione sul tema, ha chiesto Zagabria, chiedendo che attivisti e organizzazioni internazionali si riattivino «per informare i migranti» del pericolo delle mine, ma anche dei rischi del passaggio irregolare della frontiera in inverno, e della presenza di fiumi impetuosi, dove tanti profughi sono annegati negli ultimi anni.

Le mine restano una minaccia serissima non solo per i migranti. Dal 1991 all'anno scorso, sono state più di 500 le vittime dei campi minati in Croazia, oltre duemila i feriti. In Bosnia i deceduti per le mine antiuomo sono stati quasi 700, senza contare più di 50 sminatori rimasti vittime. Ma ci vorrà ancora tempo. Secondo le ultime stime di Zagabria e Sarajevo, serviranno almeno altri 4 o 5 anni per completare la bonifica di tutto il territorio – circa mille chilometri quadrati in Bosnia, 290 in Croazia - "avvelenato" per più di trent'anni dalle mine. Sempre che arrivino i fondi necessari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERICOLO

Gli avvertimenti

Fin dal culmine della crisi migratoria, attivisti e organizzazioni internazionali avevano lanciato l'Sos sul pericolo delle mine antiuomo per i profughi che tentano di raggiungere l'Europa più ricca su percorsi secondari, tra boschi e montagne, spesso senza sapere delle aree minate. Nel 2019 il Centro bosniaco per lo sminamento con Ong locali e internazionali e Croce Rossa distribuì migliaia di volantini per far sapere dei campi minati.

LE CIFRE

Oltre 500 vittime

Dal 1991 al 2020 sono state più di 500 le vittime dei campi minati in Croazia, oltre duemila i feriti. In Bosnia i deceduti per le mine antiuomo sono stati quasi 700, oltre 50 le vittime fra gli sminatori. Secondo le ultime stime di Zagabria e Sarajevo, serviranno almeno 4 o 5 anni per completare la bonifica di tutto il territorio minato: circa mille chilometri quadrati in Bosnia, 290 in Croazia.

DISEGNO DI LEGGE DEL GOVERNO

Slovenia, sarà ammesso in stato di emergenza annullare il diritto d'asilo

Mauro Manzin / LUBIANA

Il governo della Slovenia si prepara a far partire opportune contromisure per cercare di arginare l'oramai continuo e inarrestabile flusso di migranti lungo la cosiddetta rotta balcanica. Contromisure di carattere normativo, ma anche sul territorio come l'ampliamento della recinzione, del "muro" lungo il confine con la Croazia.

Ad illustrare queste iniziative è stato il ministro competente, ossia quello degli Interni Aleš Hojs. L'esecutivo Janša ripresenterà in Parlamento il disegno di legge sulle norme relative all'ingresso degli stranieri (leggi in primis migranti) in Slovenia dopo che lo stesso è stato bocciato dalla Corte costituzionale di Lubiana. Il punto controverso della nuova normativa proposta è quello relativo al fatto che il governo sloveno, secondo il disegno di legge in discussione, potrà in determinati casi definiti «straordinari» chiudere i confini del Paese e annullare la concessione del diritto di asilo.

Quasi automatica la dura protesta delle organizzazioni non governative che si occupano proprio dell'assistenza e dell'aiuto ai rifugiati che arrivano in Slovenia lungo la rotta balcanica. Il problema, per il governo, è che la nuova proposta non si discosta per nulla da quella che ha già subito il veto della Corte costituzionale, anche se il ministro degli Interni è pronto a scommettere il contrario. Hojs ritiene infatti che la norma rispetta le considerazioni della Corte costituzionale. È stato infatti, secondo il ministro, «chiaramente definito quando il trattamento individuale di uno straniero può essere temporaneamente sospeso, in modo che ciò possa essere fatto solo quando viene dichiarata una crisi straordinaria». A proclamare la «crisi straordinaria» è il governo, particolare che ha fatto sussultare tutte le ong. Tuttavia, secondo Hojs, l'esecutivo ha seguito il parere del servizio giuridico parlamentare e ha già presentato un emendamento da discutere in aula, secondo il quale la decisione sarà di competenza del Parlamento, in quanto si tratta infatti di «sospendere temporaneamente parte del legge». Hojs ha aggiunto che la Sds (partito del premier e di Hojs) «ha fatto notevoli concessioni ai partner della coalizione nella preparazione delle modifiche legislative, inclusa la definizione del concetto di crisi complessa, che noi e i rappresentanti della Smc (Centro moderno) siamo riusciti a risolvere». Pertanto, si aspetta che la proposta riceva un sostegno sufficiente dall'Assemblea nazionale.

Infine sempre Hojs ha annunciato che entro 14 giorni, il ministero indirà anche una gara d'appalto per l'acquisto di una nuova recinzione di 50 chilometri, che sarà eretta sul confine meridionale in aggiunta a quella già esistente di 170 km. Il ministro spera di iniziare i lavori nei mesi primaverili. Il budget per l'acquisto è di 6 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una famiglia di migranti passa attraverso il filo spinato

IL MINISTRO

Filo spinato

Il ministro degli Interni della Slovenia Aleš Hojs annuncia che il governo presenterà di nuovo, dopo la bocciatura della Corte costituzionale, il disegno di legge sull'ingresso degli stranieri nel Paese che vuole essere un'ulteriore arma per combattere l'immigrazione clandestina. A primavera, poi, saranno dispiegati ulteriori 50 chilometri di filo spinato lungo il confine con la Croazia. Pronta la gara d'appalto.

ECONOMIA

DOTT. ROBERTO BORGHESI
Founder and CEO
ROBERTO BORGHESI d.o.o.
Prečna Ulica 1
6210 Sežana - Slovenia
Tel. +386 59021457
info@robertoborghesi.com
www.robertoborghesi.com
ROBERTOBORGHESI

L'INTERVISTA

Parla l'ad del big della ristorazione Gianmario Tondato: «L'aumento di capitale da 600 milioni sosterrà la nuova fase. Dopo il dramma della pandemia la gente ricomincerà a viaggiare»

«Autogrill pronto a ripartire la ripresa arriverà dall'Asia»

PAOLO POSSAMAI

«Dove sarà Autogrill fra 3 anni? Superiamo intanto il 2021, c'è ancora troppa incertezza per fare delle previsioni attendibili. Dobbiamo uscire da questa tempesta con il passo del maratoneta, evitando la crisi del 33° chilometro e restando concentrati sugli ultimi 9. Non tutti purtroppo arriveranno al traguardo». In questa metafora ci sta tutto Gianmario Tondato, amministratore delegato del Gruppo Autogrill, sportivo esigente, ma con il tipico understatement dei veneti.

Avete di recente annunciato un aumento di capitale da 600 milioni. A cosa serve?

«Alcuni player del nostro settore non ce la faranno, i multipli a cui erano valutate le aziende prima del Covid sono per ora un ricordo e quindi con molta probabilità ci sarà una notevole vivacità sul mercato in termini di operazioni societarie. Con questo aumento di capitale ci prepariamo con risorse adeguate a entrare in questa nuova fase di mercato. La crisi del Covid è solo una lunga pausa, bisogna pensare che nel medio periodo la gente ricomincerà a viaggiare».

In quali paesi vi svilupperete e a quale profilo di azienda guardate per acquisizioni?

«Siamo presenti in molte parti del mondo ma la nostra forza organizzativa principale sta nel Nord America e in Europa, credo che ci saranno delle combinazioni industriali e che sia importante rafforzarci e crescere dove siamo già forti. Oggi non ci sono ancora le condizioni per combinazioni industriali o cessioni, ma all'uscita della crisi è prevedibile che ci sarà una accelerazione».

Autogrill è una azienda globale. Come stanno reagendo alla crisi da pandemia le varie aree del mondo e come avverrà la ripresa secondo il vostro osservatorio?

«La Cina, in cui abbiamo una piccola presenza, è già ripartita, insieme agli altri paesi dell'Asia. Siamo tornati a vedere grande crescita in Vietnam e in India in cui abbiamo un'importante presenza negli aeroporti. Gli Usa stanno accelerando rapidamente nella curva del traffico e ci sono ottimi riscontri nella vendita di biglietti aerei per i prossimi mesi. Mentre in Europa vediamo ancora dei numeri modesti nel settore aeroportuale, mentre la parte autostradale si difende meglio. Credo che il recupero avverrà in modo discontinuo».

Cosa intende con recupero discontinuo?

«Il traffico aereo è come una molla compressa, che si libererà di scatto. Ad esempio gli annunci di Boris Johnson relativi alla road map di uscita dalla emergenza Covid hanno avuto potenti effetti in borsa per tutto il settore collegato ai trasporti. Negli Usa procedono con 1 milione di vaccini al giorno, all'inizio dell'estate si prevede che gran parte della popolazione sarà vaccinata».

Come ha impattato la pandemia su Autogrill?

«Il 2020 è stato drammatico, arrivando fino a un -93% di incassi a aprile. In questo scenario ci siamo dati delle priorità. La prima è stata mettere in sicurezza colleghi e clienti. In secondo luogo preservare la cassa e così il futuro dell' azienda. In terzo luogo: stabilizzare il debito. Ora stiamo usando la crisi per ripensare da capo il modello di business. I vari paesi hanno cercato di porre rimedio alla crisi con strumenti simili. In Europa, esiste con modalità diverse, lo strumento della cassa integrazione per i lavoratori a tutela dell'occupazione. Negli Stati Uniti invece la legge prevede solo di mantenere per 6 mesi il dipendente non retribuito, poi scatta il licenziamento. Per ridurre i costi, a causa del crollo del traffico, siamo stati costretti a tagliare oltre 20 mila persone negli Usa. Il management ha effettuato una riduzione del proprio stipendio, i nostri colleghi hanno capito la profonda gravità della crisi e che queste scelte sono state finalizzate a garantire la sostenibilità dell'azienda».

E come avete usato la crisi per ripensare il modello di business?

«La crisi contiene discontinuità e opportunità. di conseguenza abbiamo ridisegnato l'offerta e riconfigurato una struttura di costi più flessibile. Abbiamo ripensato gli spazi dei punti vendita, dopo avere rinegoziato gli affitti. La sicurezza sanitaria è presidiata con procedure e mezzi straordinari. Il delivery ha preso il volo. Abbiamo messo a punto nuovi menù, fortemente orientati al concetto di sostenibilità e molto innovativi. E poi c'è il digitale che ha dato l'opportunità di ordinare e prenotare online».

Nemmeno i vostri concorrenti saranno rimasti fermi, dunque sarà battaglia alla ripresa.

«Sicuro. Abbiamo seguito percorsi diversi, i nostri concorrenti nei mesi scorsi hanno anticipato gli aumenti di capitale in una situazione in cui erano difficilmente stimabili gli effetti della crisi, noi abbiamo aspettato e lavorato sulla nostra efficienza e proponiamo ora la ricapitalizzazione perché vediamo più certezza nelle prospettive. Abbiamo potuto scegliere questa strada perché siamo entrati in questa crisi con un debito basso, di circa 560 milioni a fronte di un Ebitda underlying di circa 460 milioni».

Ma oggi il mondo è inondato di liquidità, ci saranno tanti fondi in campo.

«Poco prima del virus, un importante fondo di investimento ha comprato un'azienda del settore, mettendo in campo 1,5 miliardi tra debito e equity, a fronte di un Ebitda dell'azienda acquisita di circa 200 milioni. Una tipica operazione che si poteva fare mettendo del debito nella società. Oggi con questi cali di fatturato e con l'alto indebitamento delle aziende un'operazione del genere è molto meno probabile. Credo che si tornerà ai valori del 2019 probabilmente tra il 2023 e il 2024 e come Autogrill intendiamo continuare ad avere una posizione di leadership». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'amministratore delegato di Autogrill Gianmario Tondato

LA SCHEDA

Il gruppo globale
Presente in trenta Paesi con 62 mila dipendenti

Il gruppo Autogrill, anche attraverso una serie di acquisizioni strategiche, è il primo operatore per la ristorazione in viaggio. Autogrill, 5 miliardi di euro di ricavi , è presente in una trentina di Paesi con oltre 4 mila punti vendita (400 in Italia) e 1 miliardo di clienti serviti ogni anno. In Italia il gruppo nei suoi 400 punti vendita occupa 9700 dipendenti. In Usa tramite la controllata HMSHost Corp., Autogrill è presente in più di 190 location, di cui più di 80 aeroporti.

ALIMENTARE

Stop ai dazi americani: è caccia al grana padano

ROMA

Pioggia di ordini sul grana padano dopo lo stop ai dazi americani. «Da tempo aspettavamo un cambio di rotta nei rapporti fra Usa e Ue che la nuova amministrazione Biden aveva già fatto intuire»: così Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Tutela Grana Padano, commenta l'accordo tra il presidente Usa Joe Biden e l'Unione Europea con cui sono sospesi per 4 mesi i dazi aggiuntivi che per un anno e mezzo, per scelta del suo predecessore Donald Trump e come ritorsione sul caso Airbus, hanno fortemente penalizzato l'agroalimentare e l'industria europei, colpendo duramente eccellenze come il Grana Padano Dop. Sarà possibile subito tornare ad esportare negli Usa senza l'aggravio che dal 18 ottobre del 2019 faceva lievitare del 25% i costi di ingresso. Da Oltreoceano arrivano già le chiamate degli importatori.

RAPPORTO CONGIUNTURALE

Recupera la produzione dell'industria friulana

UDINE

«Il 2020 è stato un anno durissimo ma le nostre imprese hanno dato prova di una straordinaria capacità reattiva»: così la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli sui nuovi dati congiunturali della provincia. L'indicatore della produzione industriale secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine sul comparto provinciale, dopo il rimbalzo nei mesi estivi, nel quarto trimestre del 2020, nonostante la recrudescenza della pandemia da Covid 19, ha segnato un nuovo incremento, +5,4%, rispetto al trimestre precedente.

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno, rispetto allo stesso periodo del 2019, la produzione è arretrata dell'1,2%, valore migliore rispetto a quello rilevato a livello nazionale (-1,9%).

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC Edith	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	5.00
PAQIZE	DA ISTANBUL A ORM. 32	ore	6.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 39	ore	8.00
SAKHARA LOTUS	DA RAVENNA A ALDER	ore	15.00
MELORIA	DA MILAZZO A RADA	ore	17.00

IN PARTENZA

MSC GIANNINA	DA RADA PER MARSAXLOKK	ore	0.30
SEA HOLLY	DA RADA PER CEYHAN	ore	16.00
MSC Edith	DA RADA PER RAVENNA	ore	18.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore	20.00
PAQIZE	DA ORM. 32 PER PATRASSO	ore	20.00

MOVIMENTI

MSC VIDISHA R	DA RADA PER MOLO VII	ore	18.00
MSC Edith	DA RADA PER MOLO VII	ore	6.00

Il caso Jermann

Polegato: non abbiate paura dei foresti

Il precedente di Borgo Conventi. Vendita e logistica sono passate a Villa Sandi, la gestione tecnica è rimasta a Farra

Stefano Bizzi / DOLEGNA

«È un momento molto particolare e il signor Jermann non ritiene opportuno rilasciare dichiarazioni in merito all'accordo». Sono queste le uniche parole uscite dall'azienda di Dolegna del Collio all'indomani della notizia della acquisizione delle quote di maggioranza da parte della famiglia Antinori. E ieri il silenzio è continuato. Come se Ruttars fosse l'occhio di un ciclone: la quiete in mezzo a una tempesta (perfetta) di supposizioni. In attesa di conoscere i motivi della cessione, si possono quindi fare solo ipotesi sul perché dell'operazione: da quella della crisi dei mercati internazionali legata alla pandemia, all'assenza di ricambio generazionale.

A tenere banco è il timore che una delle eccellenze del settore enologico regionale venga fagocitata e sacrificata in nome del profitto. Di certo Jermann, un marchio già di livello mondiale, entrerà ora in un'orbita commerciale ancora più grande perché più organizzata, ma per capire meglio cosa significhino queste operazioni, si può guardare quanto è successo nel recente passato a pochi chilometri di distanza dove, due anni fa, a Farra d'Isonzo l'azienda Borgo Conventi è stata acquisita dalla famiglia Moretti Polegato che, con Villa Sandi, vanta una lunga storia nel mondo del vino a partire dall'area del Prosecco.

«Siamo arrivati nella terra del Collio con il desiderio di conoscere e di entrare in sintonia con un territorio per noi nuovo - spiega Giancarlo Moretti Polegato -. È stata una scelta immediata e di cuore, ma anche guidata dalla consapevolezza delle grandi potenzialità di un territorio straordinariamente vocato. Grazie a Borgo Conventi arricchiamo la linea di vini prodotti dalla nostra famiglia aggiungendo l'eccellenza dei bianchi friulani, con una precisa identità territoriale».

Polegato crede che l'acquisizione di Jerman da parte di Antinori sia una grande opportunità per il territorio. «Meglio di così non poteva essere. Antinori farà crescere ancora l'azienda. L'obiettivo di tutti è dare lustro a un'area che merita di essere conosciuta più di quello che è oggi. Anche dal punto di vista turistico».

Per quanto riguarda la rete di sinergie, Polegato osserva che il limite della dimensione familiare non è prerogativa

L'azienda di Ruttars continua a mantenere il massimo riserbo sull'operazione

delle sole aziende locali. È nazionale. Villa Sandi fa parte dell'*Iswa-Italian Signature Wines Academy*: nove famiglie, nove diverse aree di produzione, nove marchi italiani. Allegrini, Frescobaldi, Fontanafredda, Bellavista, Arnaldo Caprai, Masciarelli, Feudi di San Gregorio, Planeta e la stessa Villa Sandi si sono uniti per condividere esperienza e competenza allo scopo di promuovere il vino italiano di qualità nel mondo.

Con l'acquisizione del 2018, a livello locale, cosa è cambiato? «Da un punto di vista pratico - spiega Paolo Corso, enologo e memoria storica di Borgo Conventi -, mentre prima avevamo una filiera completa, ora le fasi della vendita e della logistica sono passate a Villa Sandi. Qui è rimasta la gestione tecnica ed amministrativa. L'identità è stata salvaguardata come la qualità. Parallelamente ci sono stati degli investimenti sia tecnici, sia estetici. Si è lavorato tanto sulla parte della campagna e della villa come sullo sviluppo del marchio».

Almeno nel caso dei vigneti, lo *shopping* non può portare a delocalizzazioni. L'obiettivo può essere quindi solo quello della valorizzazione. E con Jermann sarebbe un delitto non farlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPRENDITORE

«Valorizziamo il territorio»

Sopra Gianfranco Moretti Polegato che ha acquisito l'azienda Borgo Conventi di Farra d'Isonzo dalla famiglia Folonari nell'aprile 2018. A sinistra l'ingresso dell'azienda Jermann a Ruttars Foto Petrussi

LE REAZIONI DELLA POLITICA

Savino: «È un segnale di resa» Bernardis: «Scelta ponderata»

Luigi Murciano / DOLEGNA

«La decisione di Silvio Jermann? Devo essere sincero, non mi sorprende del tutto». Il consigliere regionale Diego Bernardis (Lega), quattro mandati da amministratore di Dolegna del Collio, di cui due da sindaco, conosce meglio di altri Silvio Jermann e la sua azienda. «Apprezzo l'imprenditore e l'uomo, se è arrivato alla decisione di cedere le quote di maggioranza della creatura che ha fatto affermare a livello mondiale sicuramente non l'ha fatto a cuor leggero – commenta Bernardis –. Ci sono tante dinamiche che stanno influendo sulle nostre aziende vinicole: la crisi generalizzata, le sfide del mercato, l'assenza di ricambio generazionale. Al contempo, però, sono certo che l'avere saputo coinvolgere un gruppo leader in Italia come Antinori sia una garanzia che quanto costruito dalla famiglia Jermann non solo sarà rispettato, ma anche ulteriormente valorizzato».

Ricorda, Bernardis, come proprio dalla cantina di Ruttars sia partita la grande avventura della candidatura del Collio/Brda a Patrimonio Mondiale Unesco. «Silvio ama questo territorio, non ho dubbi che avrà trasmesso i suoi valori e l'attenzione per l'identità del Collio anche a chi gli subentrerà».

Anche il capogruppo consiliare Pd Diego Moretti si dice certo che il fenomeno della cessione di un sempre maggior numero di cantine locali d'eccellenza a grandi gruppi non sia necessariamente sinonimo di perdita d'identità. «Premesso che parliamo di decisioni aziendali di un privato in cui non è giusto entrare – dice – credo che quella di Jermann sia stata una scelta ponderata ed anche dolorosa dal punto di vista emotivo. Ma come un buon padre di famiglia, ha messo la sua creatura in buone mani. Temo ci dovremo abituare a dinamiche di questo tipo nel prossimo futuro – conclude –: l'importante è che i nostri vignaiuoli non cedano al primo fondo d'investimento che passa per fare profitto e vada come vada, ma si sposino ad altre eccellenze che possano portare ad un livello ancor più alto. E rispettando un marchio radicato nel tempo e nel territorio».

Infine la parlamentare e coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino: «Le scelte aziendali non si discutono. Ma vedere che l'azienda Jermann, la bandiera dell'enologia di qualità del Friuli Venezia Giulia, passa di mano fa sorgere delle domande: è solo opportunità imprenditoriale o il segnale della resa di un settore frammentato che non ha saputo fare sistema e oggi cede di fronte alle esigenze del mercato?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIESTO UN CONFRONTO AL GOVERNO

Rese dei vini generici l'appello delle coop

BOLOGNA

Non piace a Confcooperative FedAgriPesca Emilia Romagna e Legacoop Agroalimentare Nord Italia l'ultima bozza del decreto ministeriale sulle "rese" dei vini generici inviata dal ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali alle Regioni. A giudizio dei presidenti delle due coop, Carlo Piccinini e Cristian Maretti, il provvedimento «presenta criteri non condivisibili e pericolosi per le specificità regionali in merito alla riduzione indiscriminata delle rese massime ad ettaro dei vini generici». Quindi, così come chiesto dalla Regione Emilia Romagna chiedono un immediato, rapido e definitivo confronto, auspicando un'ampia autonomia delle Regioni nel definire le aree in deroga per queste riduzioni, «che altrimenti rischiano di penalizzare fortemente alcuni territori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

FAMIGLIE, PENSIONATI, GIOVANI: STA TORNANDO LA POVERTÀ

FERDINANDO CAMON

Una bruttissima notizia si presenta sui giornali: sta tornando la povertà. C'è gente che non ha da mangiare e non ce la fa a fare la spesa al supermercato. Ci sono padri di famiglia che erano aiutati dalla pensione dei genitori che adesso son morti per Covid, ci sono i padri separati che son tornati a vivere con i genitori, ci sono giovani rider che quel poco che guadagnano lo passano alla madre e loro preferiscono andare alla mensa dei poveri, ci sono le giovani coppie che hanno sbagliato i conti, ci sono gli alcoolisti assistiti, i senzacasa… Tutta questa gente come fa a vivere? Ce lo chiediamo spesso.

Ma chi si pone la domanda in questi termini non ha veramente capito cosa fa la nuova povertà nelle famiglie. Anzitutto cambia la gerarchia dei bisogni: il bisogno principale, quello a cui non si può assolutamente rinunciare, è vedere. L'illuminazione. La luce elettrica. Non puoi entrare nella tua casa al buio e muoverti nel buio. Il buio paralizza, nel buio non puoi andare in bagno e servirti del water, non puoi lavarti la faccia e asciugarti. Non puoi neanche andare a letto. C'è un film di Dario Argento su tre sorelle diavolesse, che rappresentano ciascuna un patimento dell'Inferno, e ognuna ha un nome: Mater Tenebrarum, Mater Lacrimarum, Mater Suspiriorum. Il film pone la questione: chi è la più crudele delle tre?, e risponde: la Mater Tenebrarum. Vivere nelle tenebre è il massimo dei supplizi. Così è nelle case più povere, tutti cercano di avere un filo di luce. E come fanno? Uno di questi poveri senza luce spiega come lui risolve il problema: la lampadina che pende dal soffitto della stanza la stacchi da lì e l'appendi sotto l'entrata della porta, da lì fa luce su tutt'e due le stanze che la porta collega. La luce è poca, ma basta per non sbattere. Nel Veneto abbiamo già conosciuto la miseria, case povere, fredde, cibo scarso, poca luce, nell'epoca prima del boom. Abbiamo vissuto in una miseria oggi inimmaginabile. Eravamo una sacca di Terzo Mondo. Dai nostri paesi partivano operai disperati, pronti ai lavori più malsani, come la verniciatura, che brucia i polmoni, e gli operai veneti erano odiati dagli operai delle altre regioni, perché non erano sindacalizzati e non scioperavano. Quella disperazione è stata la base per la successiva ricchezza, per la quale venivamo odiati anche di più. Adesso c'è il pericolo che tornino quei tempi?

Ma no, quella era miseria, questa è povertà. È un'altra cosa. I contadini miseri di una volta (parlo della campagna profonda, dove ho vissuto) cenavano su tavole mal illuminate, con lampadine a minimo voltaggio, poche posate, bicchieri spaiati. Siamo stati miseri, nel Nord e nel Sud. Ma oggi ci sono le mense per i poveri, e oggi la Società Elettrica se non paghi le bollette ti abbassa il voltaggio prima di lasciarti al buio. Tu e tua moglie capite la situazione. Il problema sono i figli: ai figli non dite niente se avete perso il lavoro, i figli devono credere che tutto continua come prima, cosa succederebbe se un giornale pubblicasse la foto della fila davanti alla Caritas e i figli riconoscessero la mamma o il papà? Si parla tanto di privacy. Questa è la vera privacy da salvare. La povertà fa vergognare, e non è giusto far vergognare un padre di fronte ai figli. Perciò fotografare le file davanti alla Caritas dovrebb'essere proibito. —

Una mensa per i poveri (foto d'archivio)

Ci ha lasciato

Dora Sperti ved. Del Zio

Lo annunciano le figlie BETTY, ENRICA con ROBERTO, il fratello GIORGIO, la sorella DINA e parenti tutti.

Il funerale si terrà sabato 13 marzo, alle ore 10.50, in via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2021

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Dora

Famiglie DE GIOIA, ANGELINI e BUZZERIO.

Trieste, 7 marzo 2021

Partecipa FRIDY.

Trieste, 7 marzo 2021

Ciao

Dora

Altra mamma dopo UCCIA. ROBERTO.

Trieste, 7 marzo 2021

Alfredo Chermaz

È mancato all'affetto dei suoi cari, lo annunciano la moglie MARIA, la figlia CAROL, la sorella SONIA ed i nipoti ALBERTO e RICCARDO.

Lo saluteremo lunedì 8, alle ore 11, nel Duomo di Muggia.

Muggia, 7 marzo 2021

†

Ha raggiunto papà GIORGIO nella Casa del Padre

Edda Tumia ved. Tampieri

Lo annunciano le figlie CLAUDIA e SILVIA con MAURO, i nipoti MARCO, ANDREA, SIMONE e NICHOLAS e parenti tutti.
Si ringraziano il dr. PAOLO PESCE, le care MILKA e XSENIJA.
La saluteremo lunedì 8 marzo, alle ore 10.50, in via Costalunga dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 7 marzo 2021

Partecipano con affetto i nipoti TUMIA.

Trieste, 7 marzo 2021

Partecipa al lutto famiglia MICHELIS.

Trieste, 7 marzo 2021

Partecipa sentitamente famiglia STOCOLA

Trieste, 7 marzo 2021

†

Ci ha lasciato

Marisa Mazzucco ved. Stocco

Lo annunciano SABRINA, GIORGIO, i nipoti MARCO e GIORGIA.
La saluteremo mercoledì 10, alle 9.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2021

Un abbraccio dalla cognata LILIANA e le nipoti MARINA e TATIANA e famiglie.

Trieste, 7 marzo 2021

†

Ci ha lasciato

IL CAV. UFF.

Bruno Lovero

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, le figlie MARINA e GABRIELLA con i rispettivi mariti LORENZO ed ALVARO e gli adorati nipoti MICHELE, STEFANO e VISSIA.
Lo ricorderemo domenica 21 marzo, alle ore 18.00, nella Parrocchia Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 7 marzo 2021

Grazie di tutto.
FABIANA e famiglia.

Trieste, 7 marzo 2021

†

EÈ mancato

Elio Burolo

Ne danno il triste annuncio la moglie ALIDA, i figli ROBERTO, CRISTIAN e ALESSANDRA con PAOLO e il nipote ALBERTO.
Lo saluteremo giovedì 11 marzo, alle 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2021

Partecipano al dolore i cugini GRAZIA E NINO.

Trieste, 7 marzo 2021

A. MANZONI & C. S.p.A.

†

Ci ha Lasciato

Palmira Zuccon ved. Cernigoi

Lo annunciano i figli ANTO con PAOLO, FULVIO con VALENTINA e famiglia JURMAN.
I funerali avranno luogo lunedì 8, alle ore 11.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2021

†

Si è spenta serenamente

Italia Fullin - Gerin

07/11/1917 - 05/03/2021

Le hanno voluto tanto bene i figli WALTER con ANTONIETTA, DONATELLA con GIANNI e tutti i nipoti e pronipoti.
La saluteremo mercoledì 10, alle 10.00 nella, Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2021

†

È mancata

Dea Nadaia ved. Mervini

Lo annunciano i figli LUCIANO, LICIA e SERGIO.

La saluteremo venerdì 12, alle 11, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2021

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE
Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

LE IDEE

BASTERÀ UN AMBASCIATORE PER PORTO VECCHIO?

ROBERTO MORELLI

Una panoramica di Porto vecchio a Trieste. Con la firma dell'accordo di programma, inizia la fase di riuso dell'antico scalo

Basteranno un "ambasciatore" del porto vecchio e un consorzio di gestione per dare un'impronta definitiva al recupero dell'area? Dipende. Se il cosiddetto ambasciatore sarà posto alla guida di una solida struttura operativa capace di traghettare a Trieste uno o più investitori internazionali guidati da una strategia coerente nell'utilizzo degli spazi, basteranno eccome.

Se rimarrà un *testimonial* senza truppe a cui è richiesto di partecipare a qualche cena o evento promozionale (quando se ne potranno organizzare) per dare una verniciata di autorevolezza a una congerie di scelte slegate tra loro, sarà solo una foglia di fico. Nel frattempo, la geniale vaghezza del termine *ambasciatore*, coniato all'uopo per suggellare la firma tra gli enti pubblici, non consente di capirne di più.

Salutiamo per ora il significativo e forse decisivo passo avanti dell'accordo di programma tra Comune, Regione e Porto, premessa della costituzione del Consorzio Ursus che guiderà il recupero dell'area. Passo veramente importante e meritevole, non fosse altro perché battezza la comunione d'intenti fra i tre soggetti fondamentali: posta su un'area su cui la città s'era dilaniata per decenni, la firma non è cosa da poco. E speriamo valga da impegno solenne anche per il futuro.

Sul vecchio scalo la titolarità del Comune e quella del Porto (per la linea demaniale di costa) dovranno convivere per sempre. Non venga mai il giorno in cui il sindaco e il presidente dell'Authority cominciassero a bisticciare (certamente non Dipiazza o il suo sfidante Russo e certamente non D'Agostino, ma le persone passano e le istituzioni restano): la città ne sarebbe paralizzata come e peggio che nei decenni trascorsi.

L'accordo di programma ha anche il merito di delineare le destinazioni degli spazi inclusa quella residenziale, fondamentale per rendere l'area viva e abitata, così come per attirare gli investimenti privati: un tabù "ideologico" fortunatamente caduto. Le destinazioni d'uso restano tuttavia troppe e troppo generiche, se non legate a un progetto generale che non sia il frutto di addizioni successive, come invece sta avvenendo. Il porto vecchio è grande e forse c'è posto per tutti.

Se la figura rimarrà solo un testimonial senza truppe, per cene o eventi, allora sarà una foglia di fico

Ma pensare di farvi convivere uffici pubblici, alberghi, musei scientifici e storici mescolati insieme, scalo crocieristico, congressi, sport, attività religiose e vita associativa, senza dare all'area un'identità chiara che ne faccia anche un grande attrattore turistico (quando il turismo tornerà a esistere) comprensibile e comunicabile, è veramente troppo. La stessa scelta di trasferirvi la sede della Regione, scavalcando di fatto la prevista privatizzazione degli immobili, sembra rispondere più a una logica di "autofinanziamento" e controllo pubblico che a quella di sviluppo dell'area. Lo spazio è talmente unico nella sua bellezza da non meritare un recupero indistinto, sistemandoci tutto quel che passa a tiro.

Il secondo nodo che il futuro Consorzio dovrà sciogliere è quello gestionale. Speriamo che l'ambasciatore abbia con sé una struttura e competenze su investimenti, conto economico, pianificazione e marketing territoriale. Altrimenti rischia d'essere un ruolo velleitario e di bandiera. Con il suo impegno, il recupero va indirizzato ai privati e non può rimanere nella mano pubblica: non perché questa non sia capace (la dirigenza e la struttura comunale stanno anzi facendo un serio e ottimo lavoro in tempi difficilissimi, il che è rassicurante anche nella futura gestione della partita), ma semplicemente perché fa un altro mestiere.

Ciò potrà avvenire con uno o più gruppi internazionali attivi nel recupero e nella gestione degli spazi, oppure con investitori istituzionali interessati al solo patrimonio immobiliare da mettere a reddito con gestori terzi, che è attività tipica di assicurazioni e banche; che non mancano in Europa, in Italia e neppure a Trieste. Qual che sia la soluzione (o una combinazione delle due), prima o poi dovranno entrare in campo i privati. Troppo grande è l'opportunità di rinascita, e troppo incantevole l'area, per non riporvi le nostre più grandi ambizioni. —

IL CLIMA CHE CAMBIA E GLI INVESTIMENTI DELLA FINANZA SULLE NUOVE FONTI

FRANCO A. GRASSINI

Che in Italia il clima sia diverso tra regione e regione è una realtà ben conosciuta, ma questo non implica che lo stesso non si stia scaldando ovunque, sia pur con sfumature diverse, provocando danni anche alla salute umana.

Per questo è molto positivo che, nel dicembre 2019, la Commissione Europea abbia promosso un accordo per decarbonizzare il sistema energetico europeo entro il 2050. Questo avrà profonde conseguenze sui rapporti con i Paesi che oggi ci forniscono petrolio o gas, dall'Arabia Saudita, alla Norvegia ed alla Russia. Per evitare che questi siano gravemente danneggiati e ciò, oltre a ridurre i loro non trascurabili acquisti di prodotti europei, li destabilizzi politicamente o si vendichino sino a quando è possibile, occorre aiutarli a diversificare le loro economie.

Non è un'operazione facile, ma spingendo, con incentivi di varia natura, imprese europee che padroneggiano le nuove tecnologie a dar vita a succursali in tali Paesi, si potrebbe dare un aiuto concreto. Ovviamente i mutamenti maggiori avranno luogo nei nostri Paesi. Qui è necessario modificare radicalmente le tecnologie attualmente usate. Questo richiede idee e mezzi. Per le prime qualche modesto passo avanti è già stato fatto, ma molti altri devono essere fatti. Difficilmente sarà sufficiente quello che possono fare le imprese.

L'Italia dovrà dichiarare la decarbonizzazione come un obiettivo primario, ricorrendo alla spesa pubblica

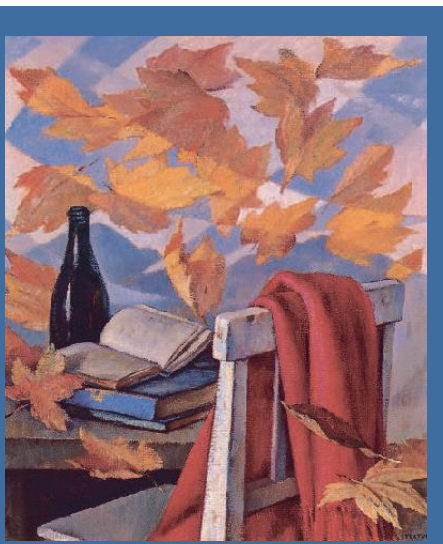
Queste dovranno essere stimolate a farlo sia con incentivi fiscali come riduzione della tassazione o premi sugli investimenti, sia facilitando le procedure, sia soprattutto, come vedremo, fornendo aiuto finanziario. E', tuttavia, difficile immaginare che le aziende di tutte le dimensioni siano in grado di inventare nuove tecnologie e realizzarle.

Aiutare i capaci centri di ricerca già esistenti a crescere ulteriormente e, se necessario, promuoverne di nuovi, è la strada meno difficoltosa. Poiché questo richiederebbe un aumento della spesa pubblica l'Italia dovrà dichiarare la decarbonizzazione un obiettivo primario e sforzarsi di tagliare altre voci del bilancio pubblico se vogliamo evitare che, liberandoci dai pericoli del riscaldamento climatico, cadiamo in quelli di un debito eccessivo.

Come anticipato la finanza ha un ruolo fondamentale nelle innovazioni. Qui già da qualche anno sono stati emesse da parte di banche obbligazioni verdi. Si sono poi aggiunti fondi che investono solo in attività verdi.

Le banche centrali, non solo europee si stanno muovendo per favorire investimenti ecologici, ma devono stare attente ad evitare che gli stessi siano remunerati adeguatamente e non, come talvolta accade, meno della media. L'impressione è che il grosso dei risparmiatori ancora non considerino un loro dovere civile concentrare in questo ambito l'impiego dei loro risparmi.

Solo se lo faranno potremo evitare i pesanti pericoli del clima. —

MARINA PETRONIO
LA RISONANZA DELLA MEMORIA
Emigrazione Giuliano Dalmata - Associazioni degli Emigrati
Ruolo dell'Associazione Giuliani nel Mondo
Testimonianze e ricordi
"L'emigrazione di giuliani, istriani e dalmati in terre lontane ha una lunga storia costellata di tante vicende umane. La trasmissione della memoria alle giovani generazioni costituisce un obiettivo fondamentale sia dal punto di vista affettivo che culturale".
DAL 27 FEBBRAIO IN EDICOLA CON IL PICCOLO
IN ESCLUSIVA A 13,50 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

luglioeditore
galleria rossoni trieste

TRIESTE

Ballarin® PELLETTERIE
THE BRIDGE CORNER STORE
COLLEZIONI PRIMAVERA / ESTATE 2021
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Lo sviluppo della città

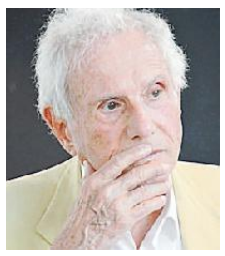
GIOVANNI FRAZIANO

«Tempi e modi»

Afferma il professore di Architettura Giovanni Fraziano: «Sicuramente se ci sono maglie burocratiche strette rischia di diventare un'impresa finita. Se invece c'è corrispondenza fra capacità di prefigurazione, impianto generale e investimento può anche essere un tempo non eterno, con dei tornaconti significativi».

LUCIANO SEMERANI

«Idee sbagliate»



L'architetto Luciano Semerani è pessimista: «Nelle grandi trasformazioni urbane non si lavora di spizzico magnifico sperando che le cose nascano come fatti di mercato. L'idea che sia solo questione di affari è molto bottegaia e poco moderna. Qua si snobba completamente l'idea che l'immagine architettonica e urbanistica apra la strada all'investimento».

«Una visione d'insieme sommata a flessibilità e il Porto vecchio volerà»

Architetti e urbanisti analizzano i contenuti della variante: «Maglie stringenti sarebbero state controproducenti». Sottolineato il ruolo della regia pubblica

Giovanni Tomasin

Nei secoli le città mutano il proprio tessuto, la storia di Trieste dal '700 a oggi lo prova. Un tempo il cambiamento che oggi attende Porto vecchio sarebbe stato deciso, elaborato sul piano intellettuale e realizzato da un potere centrale, come avvenne per i borghi di fondazione cittadini. Nel labirinto di pesi e contrappesi delle istituzioni contemporanee una decisione verticale di quel genere è inattuabile, ma il bacino di conoscenze di architetti e urbanisti resta un riferimento per una possibile rotta degli enti locali nell'affrontare l'impresa.

E tra gli esperti che operano o nascono a Trieste le idee su come si dovrebbe procedere nell'antico scalo non mancano. Il professor Giovanni Fraziano del corso di Architettura di Units a Gorizia avverte: «Oggi i masterplan stringenti che caratterizzarono l'urbanistica fino a qualche anno fa non si fanno più, perché i meccanismi di previsione si sono rivelati contraddittori. Si procede necessariamente a maglia larga». Esiste però una qualità anche in questo modo di fare, precisa: «L'importante è che le istituzioni gestiscano l'aspetto infrastrutturale nel suo senso più ampio, poiché anche il verde va pensato come infrastruttura. Bisogna evitare di ragionare per campiture di aree, una visione superata».

L'ACCORDO DI PROGRAMMA
D'AGOSTINO, FEDRIGA E DIPIAZZA AL TAVOLO IL GIORNO DELLA FIRMA

«Ad Amburgo il Comune ha tenuto la proprietà degli stabili fino all'ultimo»

Lucia Krasovec Lucas, presidente dell'Associazione italiana donne ingegneri e architetti (Aidia) di Trieste, calca l'accento sulla complessità: «La contemporaneità del piano del Porto vecchio e di quello del centro storico era una grande occasione per mettere in connessione l'area da Campo Marzio allo scalo. La città va pensata come un organismo unico, e le relazioni tra le sue parti vanno decise prima, in modo strategico, guardando la città nel suo insieme attraverso l'interpolazione dei dati. Traslocare servizi rischia soltanto di creare ulteriore disagio».

Elia Snidero, che negli ultimi anni ha seguito progetti complessi per investitori stranieri e gruppi internazionali come Ingka Centres, guarda in prospettiva: «È vero che si possono creare dei vuoti. Ma l'operazione di Porto vecchio, se condotta bene e al riparo da manovre speculative, può essere il polmone che consentirà poi di ragionare sui vuoti di tutta Trieste. Il recupero di un simile patrimonio edilizio è questione di sostenibilità, perché lavora sugli spazi interni alla città». Buona, in questo senso, la nascita del Consorzio: «Giusto il ruolo diretto del decisore pubblico, che fa da regia ma offre al privato gli strumenti idonei per sviluppare, questo è il ruolo che deve avere una committenza».

Il presidente dell'Ordine degli architetti Thomas Bisiani afferma: «La variante lascia delle maglie larghe, perché progetti troppo stringenti rischiano di non trovare compiutezza. La questione a questo punto è, attraverso quale strumento riempiamo queste maglie? Non può essere una collazione di manifestazioni di interesse. Ad Amburgo il Comune ha avuto un ruolo nel processo di recupero di tutti gli stabili mantenendo le proprietà fino all'ultimo». In ogni caso, conclude, «le crisi dal 2008 a oggi ci ricordano che è vitale restare flessibili».

L'architetto Luciano Semerani, che in passato vergò un progetto per il rilancio dello scalo, è pessimista: «Si è buttato via tempo dalla sdemanializzazione di Francesco Russo. Ora c'è l'idea di andare avanti senza un progetto se non una vaga destinazione d'area. Questa è una debolezza e non una forza. Ad Amburgo è stato fatto con altri capitali e in altri modi, gestendola in modo molto più preciso. Scelte operative nette, poche figure, e un grande richiamo di intelligenza internazionale. Cosa che qua non c'è, si snobba completamente l'idea che ci sia una funzione dell'immagine architettonica e urbanistica che apre la strada all'investimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Trieste è arrivata la Fibra di TIM

TIM

Vieni in negozio per verificare la copertura
P.zza Sant'Antonio, 6/D
Via Giulia 7/F - Via di Roiano 1/D

LA TECNOLOGIA FTTH CON FIBRA FINO A CASA È DISPONIBILE IN OLTRE 140 COMUNI. L'OFFERTA PUÒ ESSERE SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE. VERIFICA PRIMA COPERTURA.

VOLTI E PAROLE

Thomas Bisiani

Il presidente dell'Ordine degli architetti: «Sono tempi di crisi, le variabili sono tante e sarà importante dotarsi di strumenti flessibili».

Lucia Krasovec

Lucia Krasovec (Associazione italiana donne ingegneri e architetti), spiega: «La città va pensata come un organismo unico. Traslocare servizi non basta».

Elia Snidero

Per Elia Snidero, construction manager, «è giusto il ruolo diretto del decisore pubblico con il Consorzio; fa da regia e offre al privato gli strumenti idonei».

Lo sviluppo della città

L'antico scalo è gettonato dagli amanti della corsa. Verso Barcola circoli e società guardano al futuro del terrapieno

I runner, l'Immaginario e i club sportivi Chi oggi già vive l'area che rinascerà

IL VIAGGIO

Andrea Pierini

«I runner, le forze dell'ordine e qualche barbone. Qua c'è già un microcosmo di persone». Il riassunto di chi oggi vive il Porto vecchio è tutto in questa frase di un anonimo corridore, più interessato al suo allenamento mattutino che a fermarsi per descrivere il presente e immaginare il futuro. Effettivamente lungo la strada dietro al Silos e fino alla nuova rotatoria di viale Miramare di persone se ne incontrano poche: il polo museale deve ancora aprire, è invece operativo l'Immaginario scientifico mentre il Centro congressi è svuotato e l'emergenza pandemica impedisce nuove attività dal dopo Esof.

Sotto al Magazzino 26 due ragazze molto giovani si allenano con lo skateboard e poco distanti due fidanzati si baciano mentre gli amici scherzano seduti sulle moto parcheggiate. Serena Mizzan, alla guida dell'Immaginario scientifico da poco nella nuova sede nel Magazzino 26, conferma: «Oggi è come vivere ai margini del mondo, noi siamo un tenace segnale di vita in un'area dove la vita è ferma da decenni. Siamo felici di esserci e di vedere come qualcosa si stia muovendo per una rinascita e qualunque operazione vada in questa direzione è benvenuta. Speriamo che chi avrà in mano le leve decisionali abbia le competenze, la capacità e la visione. E in questo senso per il ruolo di ambasciatore sento solo nomi di uomini, quando in realtà abbiamo donne nel mondo della scienza e dell'impresa di estremo valore e capacità».

I LUNGHI VIALI
IN ALTO UNO SCORCIO DEL PORTO VECCHIO NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

L'auspicio di Mizzan, reduce dal trasloco nel Magazzino 26: «L'ambasciatore sia competente»

Chi si definisce un'abitante da molti anni del Porto vecchio è Antonella Caroli, che ai magazzini oggi vuoti ha dedicato un libro oltre ad essere stata segretario generale del Porto e direttore dell'Istituto marittimo portuale: «Non ho mai visto questo spazio come un deserto, ma un luogo dove ogni magazzino ha una sua voce. La vita è destinata a cambiare ed è fondamentale non venga stravolta la storia di questi luoghi ma venga amplificata. Il Porto vecchio avrà una nuova funzione e la sfida è rendere moderna l'origine di questi magazzini: penso ad esempio al quartiere Ford, un polo scoperto da poco».

I "residenti" di oggi sono gli sportivi: Katia in realtà in un ventoso sabato mattina è di passaggio. «Sono di Muggia e sono qua per caso – afferma –. Sapere che questi viali rinasceranno fa piacere. Erano due anni che non tornavo e oggi ho visto il potenziale delle cose ferme».

Serena Mizzan, direttore dell'Immaginario scientifico. Foto Lasorte

Margherita Spataro ha invece appena finito di allenarsi: «In questo periodo vengo qui spessissimo, la pista di campo Cologna non va bene per chi corre mentre il Grezar ogni tanto è chiuso per la Triestina. Il Porto vecchio è un posto tranquillo e ci sono molti sportivi. Auspico diventi un polo culturale e non un centro commerciale e poi – conclude – ci deve assolutamente essere spazio per lo sport e per l'atletica troppo spesso dimenticata».

Chi invece "abita" dal 1925 il Porto vecchio sono il Cral e il Ferroviario la cui attività lo scorso anno è stata condizionata dal Covid. «Speriamo ci sia uno sviluppo – auspica Claudio Vianello alla guida del Ferroviario – e soprattutto che arrivino i servizi come la rete del gas e il sistema fognario. Nel 2025 compiremo 100 anni quindi non abbiamo paure per l'arrivo di nuovi insediamenti anzi, fino al Molo 0 c'è un tratto di costa bellissimo e inutilizzato mentre andando verso il Bivio, lasciando lo spazio alle società sportive, si potrebbe creare una spiaggia bellissima come fatto a Barcellona».

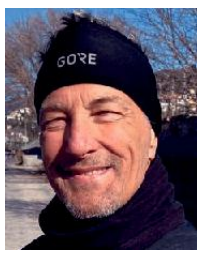
Proprio sulla punta del terrapieno hanno "casa" diverse società sportive. «Lo sblocco della variante del Porto vecchio per noi è molto positivo – spiega Peter Stern, presidente del Sirena – e nutriamo aspettative importanti auspicando di poter sviluppare delle attività a terra con la creazione di spazi dove allenarsi». Il terrapieno dovrebbe infatti diventare un polo dedicato agli sportivi: «Non c'è incompatibilità con passeggiate e altre attività – specifica Stern – e riusciremmo a creare eventi sportivi di rilievo».

Poco distante il Surf team Trieste. Roberto Coslovich è un socio e conferma come l'area potrebbe diventare stupenda: «Oggi è abbandonata e servirebbe una pulizia, ma il potenziale è enorme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GARY BRACKETT

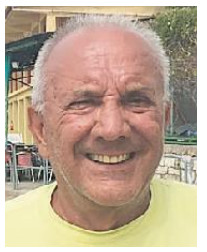
«Spazi culturali»



«Basta con la schiavitù del denaro, il Porto vecchio deve ospitare cultura, sport e rinascere per i giovani». Gary Brackett è un maestro di yoga e artista e corre spesso nella zona. «I giovani oggi vogliono creare, non essere schiavi. Qua devono esserci degli spazi per la cultura, che tutti ritengono superflua. Ma cosa sarebbe la nostra società senza Dante o Michelangelo?».

LORENZO DEFERRI

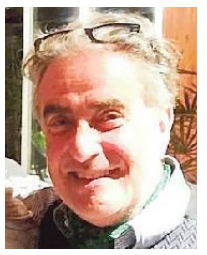
«Il tema sociale»



«Quest'anno faremo dei lavori, ma sul nostro futuro sappiamo poco, nonostante la concessione fino al 2033». Lorenzo Deferri è il presidente del Cral e «da cittadino e da lavoratore addetto allo smistamento ferroviario» guarda con entusiasmo al rilancio del Porto vecchio. «Spero in un occhio di riguardo verso le tematiche sociali. Noi non siamo "solo" uno stabilimento, ma un luogo dove stare insieme».

FRANZ ROSSIGNOLI

«Qui da 27 anni»



«Quando abbiamo aperto "I tre merli" 27 anni fa ero sicuro che il Porto vecchio sarebbe rinato». Franz Rossignoli aveva lasciato il centro per Barcola: «Siamo stati tra i primi a fare riqualificazione nell'area visto che non c'era niente. I turisti che visitavano il Porto vecchio restavano meravigliati: nessuno lo conosceva, io dico da anni che potrebbe essere una piccola Montecarlo».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

GARAGE REGINA
custodito e videocontrollato
dalle 7.00 alle 20.00

Approfitta dell'offerta 2x1!
Parcheggia 2 ore al costo di 1
Dal lunedì al venerdì
dalle 14:30 alle 20:00
nei mesi di gennaio, febbraio e marzo

Possibilità di ricaricare le proprie vetture elettriche!

Via Raffineria 6 - TRIESTE
040 7606514 | garage.regina@gmail.com

Lo Scrigno
La piccola gioielleria di Piazza Cavana, 1 - Trieste
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato - Tel. 040 303350
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITA'
GIOIELLI D'EPOCA E ATTUALI
DIAMANTI - OROLOGI UOMO ACCIAIO
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO
TRATTATIVE RISERVATE

Vanity Pet
TOELETTATURA E PET SHOP
Viale D'Annunzio 44/B
040 2606367
Vanity Pet Trieste

LA TAPPA DI PUNTO FRANCO IN CITTAVECCHIA

«Le vicende romane? Meglio concentrarsi sui nodi di Trieste»

Russo, candidato sindaco in pectore del centrosinistra, accoglie con favore l'apertura della pentastellata Richetti

Lilli Goriup

Da piazza Cavana il candidato in pectore del centrosinistra Francesco Russo saluta favorevolmente l'apertura pervenuta da parte dei Cinque Stelle locali, ribadisce che il suo progetto civico ambisce a essere un contenitore all'interno del quale «elaborare proposte per la città al di là degli schieramenti politici» ed esprime la propria vicinanza a genitori e ragazzi dei comitati di Priorità alla scuola.

La campagna di ascolto di Punto Franco nei rioni ieri pomeriggio ha fatto tappa in Cittavecchia, dopo che in mattinata i banchetti alla Rotonda del Boschetto erano stati sospesi a causa del vento. Unitamente alla raccolta delle segnalazioni dei cittadini che poi vengono di volta in volta pubblicate online, dal punto di vista di Russo ciò rappresenta un modo di fare campagna elettorale che permetterà ai civici di radicarsi sul territorio, anche alla luce del rinvio del voto amministrativo all'autunno stabilito dal governo nazionale: «Sarà più faticoso ma al contempo ci saranno più occasioni per proseguire con queste modalità, tornando più volte nei rioni. Le vicende romane di questi giorni fanno crescere il desiderio di concentrarsi su quelle triestine. I cittadini vogliono una politica sempre più vicina e attenta ai piccoli problemi. Le nostre cartoline hanno già iniziato ad arrivare nelle case, nel frattempo anche i nostri progettisti sono al lavoro».

Francesco Russo in piazza Cavana ieri pomeriggio. Foto Lasorte

Non manca un cenno alla manifestazione dei comitati Pas, svoltasi sempre ieri in piazza Unità: «È necessario dare a ragazze e ragazzi quante più occasioni di socialità possibile, anche tenendo conto delle difficoltà psicologiche che la situazione comporta». Il giorno prima il M5s cittadino ha lanciato la presidente della Sesta circoscrizione, Alessandra Richetti, come propria candidata a sindaco di Trieste. Fermo restando che eventuali alleanze dei Cinque Stelle saranno decise assieme alla base, e che un asse tra M5s e centrosinistra al primo turno finora è stato ufficialmente escluso, Richetti ha tuttavia aperto a un dialogo sui temi con le forze politiche affini. Richetti inoltre non ha negato la possibilità di sostenere Russo, in caso di ballotaggio tra lui e Roberto Dipiazza. Tra i grillini sembra dunque prevalere la linea del ministro Stefano Patuanelli, che in questi mesi non ha nascosto che gradirebbe una convergenza con il centrosinistra. A maggior ragione dopo che la consigliera comunale Cristina Bertoni, più vicina alla linea purista, si è sfilata dalla corsa per il Municipio. «Mi fa piacere – è il commento di Russo – perché credo che in città si stia registrando da più parti voglia di novità, di discontinuità, di un cambio anche generazionale di classe dirigente, in vista di un progetto che guardi al futuro di Trieste. Società civile, partiti e movimenti in autunno segneranno un cambio di passo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPLORAZIONE URBANA DI ADESSO TRIESTE

«Mobilità e discariche i problemi da risolvere a Borgo San Sergio»

Borgo San Sergio ha le potenzialità per diventare il prototipo di un ecovillaggio sostenibile, immerso nel verde, indipendente dal resto della città e dotato di propri spazi di aggregazione. Caratteristiche ancora più significative alla luce della pandemia. È il punto di vista di Adesso Trieste sul rione nato nel 1956 come quartiere residenziale per operai triestini, esuli giuliano-dalmati e migranti provenienti dal resto d'Italia.

«I residenti non hanno molte lamentele, anche se i problemi ci sono pure qui – ha spiegato l'attivista Livio Cerneca a margine dell'esplorazione urbana di ieri –. Le discariche a cielo aperto ciclicamente ricompaiono». «Il punto più rilevante è quello legato alla mobilità – ha specificato il portavoce Riccardo Laterza –. A parte la linea 21 del trasporto pubblico locale, la zona è scoperta. Noi proponiamo il progetto di una linea di tram moderno che colleghi Borgo con il resto della città. In futuro sarebbe poi auspicabile aprire un discorso su un potenziale collegamento pedonale con Cattinara, o su una pista ciclabile che permetta di arrivare qui dalle Rive».

L'iniziativa di ieri. Foto Silvano

La biblioteca Stelio Mattioni è stata indicata come esempio positivo di luogo di aggregazione socio-culturale. —

L. G.

CANDIDATO SINDACO DI FUTURA

Bandelli contesta le scelte della Regione

«Un anno dopo il primo lockdown, siamo tutti anestetizzati dalla pandemia e nessuno reagisce. Di volta in volta ci hanno detto che ci rinchiudevano per poter aprire dopo, ma siamo ancora punto e a capo. E a pagare il conto sono sempre le stesse categorie: giovani, esercenti, albergatori». Ecco il candidato sindaco di Futura, Franco Bandelli, durante una conferenza stampa davanti al Palazzo della Regione: «La giunta Fedriga un mese e mezzo fa ne ha posticipato la riapertura per avere la certezza del non fallimento che sarebbe stato chiudere di nuovo: parole loro. Poi si sono accaniti sui friulani e hanno illuso i triestini, dividendo la regione in due zone di colori diversi. Ma adesso torniamo tutti in arancione. Non siamo negazionisti, ma vorremmo capire chi è che mente». Rina Anna Rusconi ha proposto di riaprire le scuole con un modello di didattica che preveda di dimezzare ciascuna classe, con il 50% degli studenti in aula e gli altri in didattica a distanza. Il coordinatore Michele Sacellini ha parlato di una «tragedia che purtroppo sta diventando tragicomica».

Franco Bandelli. Foto Silvano

L.G.

IL REPORTAGE

Fabiana Martini

Il viaggio di Martini tra le donne nei comuni

Un viaggio tra le amministratrici italiane, dal 2018 al 2020, incontrandone una per regione e cercando di mantenere un equilibrio tra centrodestra, centrosinistra, M5S, liste civiche. Lo ha fatto Fabiana Martini, giornalista e capogruppo dem in Consiglio comunale. Il servizio esce con L'Espresso oggi. «Quello che mi proponevo di indagare è come sono arrivate a ricoprire quel tipo di incarico, cosa hanno dovuto conciliare, quali difficoltà hanno incontrato. L'intenzione - spiega Martini - era narrare le vite di amministratrici non illustri, ma in prima linea». In totale sono 21 ritratti (20 regioni più la presidente della Commissione Pari opportunità dell'Anci. Per il Fvg è stata intervistata la sindaca di Muggia Laura Marzi. —

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

BG immobiliare
Kauf deine Wohnung mit
www.bgimmobiliare.it

http://annunci.ilpiccolo.it

studio immobiliare BENEDETTI
RICERCHIAMO IN VENDITA
TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

LAB
LABORATORIO IMMOBILIARE
WWW.LABIMMOBILIARE.IT
immobilitrieste.it

ROSSETTI In contesto signorile ampio appartamento di 190 mq con 50 mq di terrazza affacciati sul verde. L'immobile situato in posizione centrale, gode di un'ottima distribuzione interna, tutti gli ambienti sono ampi e confortevoli e serviti dalla terrazza che circonda l'appartamento. Internamente composto da ampio ingresso, salone doppio, cucina abitabile con veranda, quattro camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Internamente da rimodernare, impianti centralizzati. Ape in Classe E. **€ 345.0000**

0407600867
INFO@LABIMMOBILIARE.IT

di Alessandro Arjno & C. via Santa Caterina da Siena 5, 34122 Trieste c.f. p.iva cciaa-ts 01239100322 rea: ts 135092

Alcune case aumentano di valore

Se nell'ultimo anno il mercato immobiliare non ha risentito di notevoli sbalzi, vedendo perfino l'aumento di valore di determinate tipologie di abitazione, la causa la dobbiamo ricercare nell'importanza che la ''proprietà" ha, e ha sempre avuto, nel nostro paese. Ma se prima l'appartamento in centro è stato l'obbiettivo per praticità e lustro, ora notiamo anche una rapida crescita della ricerca nelle zone periferiche: ad oggi l'altipiano carsico e la riviera muggesana rientrano per più del 70% nelle richieste dei triestini e, a sorpresa, anche degli stranieri, solitamente orientati ad alloggi centrali da 'fuga del weekend'. Villette con parco, case d'epoca da ristrutturare con giardino, ampi appartamenti purché con una terrazza abitabile, vengono compravenduti in tempi da record, un'ottima notizia per chi valuta l'immissione sul mercato di un bene simile! Parola d'ordine? NATURA. Nella scelta della propria abitazione non si sorvola più sulla possibilità di avere uno sfogo esterno, diventato fondamentale in poco tempo, almeno quanto la "terza stanza", già desiderata in tempi poco sospetti. Il lavoro da casa ha rivoluzionato la quotidianità e la percezione dell'"ambiente abitativo", non più una semplice residenza ma uno spazio costruito in base alle necessità e ai gusti di tutta la famiglia, inserito in uno specifico contesto naturale catalizzatore di luce, buone energie e di stimoli che precedentemente non sembravano prioritari. Il nostro territorio, così vario, ricco di verde e mare e di diverse tipologie costruttive, non può che rendere questa ricerca piacevole e movimentata, offrendo ad ogni nucleo familiare la soluzione più appropriata. Per qualsiasi richiesta e consulenza affidati al tuo consulente FIAIP di fiducia!

Martina Micalizzi
Associata FIAIP
Agenzia "Casa con Giardino"

TIRABORA
IMMOBILIARE
Vivere OGGI nella TRIESTE di DOMANI
Corso Italia n°24
Tel: 040.634112
Main Sponsor Triestina Calcio
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA

Ultime 2 disponibilità - 3 camere con giardino e terrazza vista mare!
San Giovanni alta - esclusivi primingresso estremamente luminosi e ariosi in realizzazione completamente ristrutturata, composti da ampio living, cucina abitabile, 3 camere, 2/3 bagni e ripostiglio. Introvabili soluzioni con giardino privato e/o favolosa terrazza vista mare! Bilivello a 285.000€, tutto un piano a 299.000 €. Classe energetica A. Possibilità di acquisto di posti auto in autorimessa ed esterni.
Abbiamo in vendita più di 300 alloggi di cui 150 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.

studio immobiliare BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

SETTEFONTANE ADIACENZE in signorile palazzina recentemente ristrutturata, alloggio di mq 40, nato come monolocale con zona notte soppalcata. Infatti è stato realizzato un grazioso e **comodo soppalco in cui** è stata allestita la zona notte, consentendo di ricavare una maggiore zona giorno nella superficie restante dell'appartamento, oltre al bagno con doccia. Pari primingresso; è dotato di clima con pompa di calore, **52.000 tratt.**

S. GIOVANNI in signorile casa moderna, appartamento di mq 55, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, atrio d'ingresso. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e posto auto condominiale. Ha un gradevole affaccio nel verde. **Richiesta 59.000**

MORERI in signorile casa moderna, alloggio di mq 65, composto da soggiornino con cucinotto, 2 stanze, bagno, balcone, ripostiglio e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo e immerso nel verde; è dotato di riscaldamento a gestione autonoma e ascensore. **Richiesta 69.000**

BURLO VISTA MARE in signorile palazzina priva di ascensore, alloggio di mq 75, recentemente ristrutturato, composto da soggiorno con balcone abitabile, 2 stanze, bagno, cantina e posto auto condominiale. L'appartamento si trova in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento generale e alla grande cura con cui è mantenuto. È soleggiato, tranquillo e panoramicissimo, infatti gode di una gradevole vista mare. È dotato di riscaldamento, porta blindata, cantina e posto auto condominiale. Gli impianti sono a norma di legge. **Richiesta 105.000**

TESA SESTO PIANO in signorile edificio anni '70, soleggiato e tranquillo appartamento di mq 90, composto da ampio soggiorno con balcone abitabile, cucina, 2 matrimoniali, bagno, (possibilità doppi servizi), ripostiglio e cantina. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e le facciate sono appena state rifatte. Casa molto signorile. **Richiesta 109.000 trattabili**

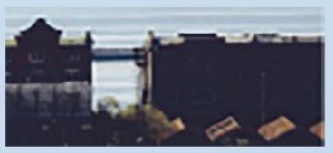
GINNASTICA PRIMINGRESSO appartamento di mq 45, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e antibagno. L'alloggio, dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetricamera a basso emissivo. La distribuzione interna degli spazi è ottimizzata, infatti non ci sono spazi morti e la superficie interna è tutta utile. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. Sono disponibile in casa, anche appartamenti ai piani più alti o piu grandi, eventualmente anche con due o tre stanze. **Richiesta a partire da 114.000.**

REVOLTELLA BASSA ADIACENZE in signorile edificio anni '60, appartamento di mq 96 sito al piano secondo, composto da salone doppio con terrazzo, ampia cucina abitabile con veranda, 2 comode stanze, servizi separati **attigui (possibilità doppi)**, armadio a muro, atrio d'ingresso. L'alloggio è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore e un'ampia terrazza. È possibile ripristinare la terza stanza da letto, come in planimetria originale. È soleggiato, tranquillo e grazie alla comoda location, è possibile raggiungere il centro in pochi minuti a piedi. **Richiesta 119.000 trattabili.**

GHIRLANDAIO in signorile casa anni '60, alloggio di mq 110, composto da ampio soggiorno, cucina con balcone, 3 stanze, studio, servizi sparati (possibilità doppi), ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo ed è dotato di termoautonomo, ascensore e porta blindata. **Richiesta 125.000 trattabili.**

VIA CAPODISTRIA in signorile edificio anni '70, alloggio di mq 100, sesto piano con ascensore, composto da salone con terrazzo abitabile, ampia cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma e ascensore. **Richiesta 129.000 tratt.**

BOCCACCIO in signorile casa d'epoca, con le facciate in corso di rifacimento, allogio di mq 96, composto da salone doppio, ampia cucina abitabile, vasta matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento generale delle finiture; infatti tutti i rivestimenti, gli impianti e gli infissi sono stati rifatti, con l'impiego di materiali di prima scelta. È soleggiato, panoramicissimo e assolutamente tranquillo. È possibile ripristinare la seconda stanza da letto, come in origine. **Richiesta 189.000 trattabili.**



BOCCACCIO RISTRUTTURATO, in signorile casa d'epoca, piano alto con ascensore, mq 96, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, ampio bagno e ripostiglio. Gode di una bellissima vista mare; è soleggiato e assolutamente tranquillo . Termoautonomo, ascensore, porta blindata e tutti gli impianti a norma di legge. **Richiesta 194.000 trattabili.**

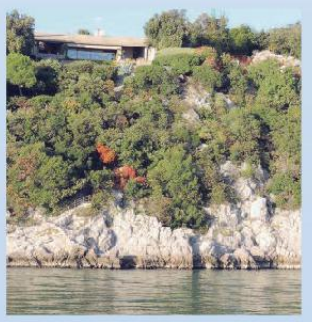
CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000**. Consegne a ristrutturazione ultimata in primavera.

BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**

CASE / VILLE

MALCHINA casa d'epoca con grazioso giardino privato di mq 500 e doppio garage. La casa, di mq 235 abitabili, è composta da salone, cucina con sala da pranzo e caminetto, 3 stanze, soppalco con stanza ospiti, studio, soffitta e cantina. A pochi minuti d'auto da Sistiana, è situato questo grazioso casale, immerso nella natura incontaminata di Malchina, nella pace e tranquillità assolute. È dotato di riscaldamento autonomo, diversi caminetti e doppio garage. **Richiesta 319.000 trattabili**. Classe energetica in fase di definizione.

RIO CORGNOLETO adiacenze, panoramicissima villetta realizzata nel 2014, su 3 livelli, di complessivi mq 210, con giardino, terrazzi e 2 posti auto. È composta da salone doppio con cucina a vista, 2 matrimoniali, 2 bagni, taverna, cantina, guardaroba, termoautonomo e clima. **Richiesta 389.000**



DUINO MARE raffinata villa fronte mare con ampio parco e accesso diretto alla spiaggietta privata. La casa è stata realizzata dal famoso arch. Mangani, negli anni '70, ha una superficie di circa mq 300, contornata da un curatissimo **giardino di oltre mq** 2.300 a sfioro sul mare. Da questo paradiso, dalla percezione quasi esotica e da un clima molto più mite e gradevole rispetto alla città di Trieste, oltre alla strepitosa vista mare, che ti fa pensare di essere sulla prua di una nave, si scorgono 3 stati, Italia, Slovenia e Croazia. La villa è composta da un ampio salone, (diviso tra salotto panoramico, area tv, zona caminetto e infine soggiorno pranzo) ampia cucina con area living, terrazza con ulteriore caminetto esterno, 3 comode stanze, doppi servizi, strepitosa cantina vini (con accesso diretto dal salone) garage doppio. Oltre all'emozionante vista mare, immancabile dalla maggior parte delle stanze, il cuore viene riscaldato anche dalla vista sul Castello di Duino con il suo vicinissimo porticciolo, sul famoso Castello di Miramare e su tutto il Golfo di Trieste. La comodissima location, consente di raggiungere la città di Trieste, l'aeroporto, l'autostrada e tutti i servizi, in pochi minuti. **Richiesta 3.260.000**.

TARVISIO

ADIACENZE in palazzina quadrifamiliare, realizzata negli anni '80, carinissimo appartamento in **ottime condizioni** interne, grazie ad un recente riammodernamento, disposto su due livelli di mq 75, composto da zona giorno con cucina a vista, 3 stanze, doppi servizi. La stanza, adiacente alla zona giorno, può esere utilizzata come soggiorno, ad ampliamento della zona living, ed è possibile eliminare la paretina di divisione. A cinque minuti d'auto da Tarvisio, nella località di **Riofreddo, questa oasi di pace, con affaccio** e spiaggetta sul fiumicello, attribuisce un'atmosfera incantata. La palazzina, dispone di un ampio giardino condominiale, a disposizione delle famiglie. L'alloggio è dotato altresì di garage, cantina e due posti auto scoperti. Viene consegnato arredato come da foto, compresa la stufa e la caldaia autonoma, dotata di cronotermostato, programmmabile via sms. **Richiesta 109.000 trattabili.**

CENTRALE in palazzina anni '80, appartamento di mq 80 sito al terzo ed ultimo piano, con ascensore. L'alloggio è composto da un ampio soggiorno, comodo cucinotto con balcone, 2 stanze, bagno, atrio d'ingresso, cantina e garage. È soleggiato, tranquillo e grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere sia il centro che le piste da sci a piedi. È dotato di riscaldamento autonomo e ascensore. La palazzina è in buone condizioni, in quanto è oggetto di continua e attenta manutenzione. **Richiesta 109.000**

Via Romana, (la più bella e comoda zona del paese) in signorile palazzina, appartamento al piano primo di mq 90, composto da salone con terrazzo abitabile e cucina a vista, 3 stanze, bagno. L'alloggio, grazie alla sua posizione rialzata, gode di una strepitosa vista panoramica, sui monti, in particolare sul Mangart, sul paese e sui campi da sci. Il terrazzo è abitabile e grazie alla sua profondità e all'esposizione particolarmente soleggiata consente comodamente di mangiare all'aperto anche in stagione invernale. E' dotato di riscaldamento autonomo e viene consegnato arredato. Dispone anche di un ampio garage, capace di ospitare due autovetture. **Richiesta 199.000 trattabili.** Grazie alla location centrale, ci si può muovere agevolmente a piedi e non serve utilizzare l'auto.

TERRENI

VIGNETI TERRENO EDIFICABILE in contesto residenziale e assolutamente tranquillo; il lotto ha una superficie di mq 525, ma grazie all'elevato indice di fabbricabilità, è possibile edificare una casa bifamiliare di complessivi mq 314. Il terreno è pianeggiante, dispone di accesso auto con un comodo cancello scorrevole. Grazie alla favorevole esposizione, il terreno è soleggiato, in qualsiasi periodo dell'anno. **Richiesta 85.000 trattabili.**

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 **- Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

gabetti
FRANCHISING AGENCY

GABETTI. E SEI GIÀ A CASA
www.gabettitrieste.it

Rif. 966 PIAZZA UNITA' adiacenze in riqualificata zona di pregio, luminoso appartamento in piccola palazzina ascensore. Ingresso, ampio soggiorno con 3 finestre, cucina abitabile, matrimoniale e bagno completo finestrato. Ottimi gli interni arredati, termoautonomo, porta blindata, serramenti vetrocamera. Classe E EPgl 94,30 € 178.000

Rif. 842 VIA ROMAGNA prestigioso bipiano 200mq con giardino, box e vista città/mare. Palazzina moderna ascensore parco condominiale. Ingresso, salone triplo (possibilità terza camera) terrazza, 2 camere, balcone, bagno, taverna caminetto, cucina, zona pranzo, veranda, bagno. Termoautonomo. Buone condizioni interne. Classe E Ipe 115,84 € 400.000

Rif. 985 CENTRO/BORGO TERESIANO in palazzo moderno con ascensore vendiamo appartamento al settimo piano di circa 200mq. Ingresso, salone grande, cucina abitabile, 4 matrimoniali, 2 singole, 2 bagni completi finestrati, ripostiglio e 2 balconi. Interni da rimodernare. Soleggiato e tranquillo con vista aperta. Classe F Ipe 100,33 € 218.000

Rif. 979 UNIVERSITA' in soleggiato palazzo moderno, appartamento piano alto composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno completo finestrato, 2 balconi e cantina. Ottime condizioni interne serramenti vetrocamera e porta blindata. Classe F Ipe 146,64 € 124.000

Rif. 973 SERVOLA in piccola palazzina con posto auto assegnato soleggiato appartamento di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 grandi matrimoniali, bagno completo finestrato, 2 balconi verandati e cantina. Ottime condizioni interne, arredi moderni compresi nel prezzo. Classe E EPgl 152,77 € 84.000

Rif. 967 PADRICIANO adiacente campi tennis proponiamo terreno edificabile di circa 1300 mq in posizione ambita e silenziosa. Il terreno si presenta pianeggiante, di regolare forma rettangolare ed interamente recintato su tutto il perimetro. € 150.000

Rif. 984 CHIADINO VICOLO SCAGLIONI parte alta vendiamo VILLA MARIA dimora storica del pittore triestino Piero Marussig, immersa in parco di 3200 mq, disposta su 3 livelli per totale circa 750mq. da ristrutturare. Progetto approvato per realizzare 7 unità immobiliari, tutte con ingresso indipendente, giardino o terrazzo e posto auto. € 990.000

Rif. 982 UNIVERSITA' ultimo piano con ascensore, locato con contratto 3+2 (prima scadenza settembre 2021), composto da ingresso, ampio soggiorno con cucinotto a vista e balcone verandato, 2 matrimoniali, bagno completo finestrato, 2 ripostigli, balcone e soffitta. Possibilità acquisto piccolo posto auto (€ 10.000). Classe G EPgl 128,13 € 89.000

Rif. 795 IPPODROMO palazzina moderna 2010 con ascensore e box doppio, posizione riservata, appartamento bilivello in perfette condizioni composto da ingresso indipendente, terrazzino vivibile, salone, cucina, 2 camere mansardate alte, 2 bagni completi. Termoautonomo, impianti certificati. Classe E EPgl 116,37 € 198.000

Rif. 976 DUINO AURISINA vendiamo terreno edificabile di circa 9.000 mq con progetto di fattibilità per la costruzione di 5 villette singole, 3 villette bifamiliari, casetta con 4 appartamenti. La strada pubblica confinante è già urbanizzata € 400.000

Rif. 953 BORGO SAN SERGIO appartamento completamente ristrutturato con terrazzino vivibile in palazzo con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno completo doccia finestrato, ripostiglio e posti auto condominiali. Possibilità arredamento nuovo e moderno. Classe G EPgl 271,52 € 88.000

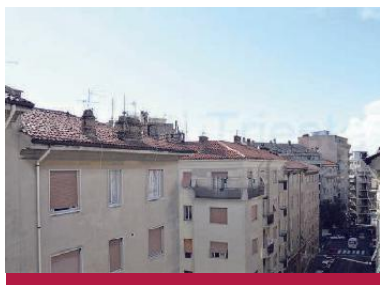
Rif. 987 VIA COMMERCIALE tra mare e Carso con spettacolare vista golfo proponiamo ultimo piano con ascensore composto da ingresso, salone doppio con terrazzo panoramico, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, soffitta e posto auto condominiale. Buoni gli interni. Classe F EPgl 248,13 € 285.000

Rif. 841 VIALE XX SETTEMBRE laterale ristrutturato palazzo d'epoca con ascensore, 2 appartamenti adiacenti: padronale composto da grande salone con cucina openspace e balcone, 3 camere, grande studio, 2 bagni, ripostiglio e cantina; monolocale con disimpegno e bagno. Classe G Ipe 613,6 € 338.000

Rif. 968 GIARDINO PUBBLICO con ascensore proponiamo ristrutturato appartamento composto da ingresso, soggiorno con cucina open space, camera con cabina armadio e box doccia dedicato, bagno finestrato, balcone, cantina e soffitta. Posizione comodissima al centro e ai servizi. Classe G Ipe 119,09 € 77.000

Rif. 983 CHIARBOLA in perfetta palazzina moderna con ascensore proponiamo piano alto panoramico vista mare composto da ingresso in ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno completo finestrato, armadio a muro, balcone e spazio cantina. Classe F Epgl 119,94 € 112.000

Rif. 770 RONCHETO adiacenze vista mare e città luminoso ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno completo e ripostiglio. Termoautonomo, serramenti vetrocamera e condizionatori. Bel palazzo d'epoca in buone condizioni. Possibilità posto auto doppio € 14.000. Classe G EPgl 314,30 € 54.000



Rif. 836 VIA ROSSETTI/VIA PICCARDI parte alta proponiamo soleggiato ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizi separati, ripostiglio, veranda e cantina. Termoautonomo con impianti certificati e condizionatore. Classe F EPgl 228,70 € 62.000

Rif. 971 VIA ROSSETTI parte alta in palazzo moderno con ascensore, luminoso appartamento di ingresso, ampio soggiorno con cucina a vista, matrimoniale con cabina armadio e balcone verandato, singola, bagno, terrazzo vivibile e cantina. Ottimi gli interni, porta blindata, serramenti vetrocamera. Classe G EPgl 189,00 € 118.000

Rif. 986 ROIANO pianeggiante in posizione comodissima a mezzi e servizi proponiamo appartamento al secondo piano con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, grande camera, bagno finestrato, ripostiglio e balcone. Interni da ristrutturare. Classe G EPgl 212,22 € 46.000

Rif. 827 PIAZZA DALMAZIA affittiamo a studenti grande camera doppia uso singola in appartamento primo ingresso appena ristrutturato con ottime finiture. Arredamento nuovo, zona centralissima. L'appartamento è composto da ingresso, corridoio, 3 camere uso singola (già locate), 1 grande camera doppia uso singola, cucina grande abitabile, 2 bagni completi, lavanderia. € 350/mese + spese

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

Avanzini Gestioni Immobiliari S.r.l.
Via G. Carducci 23

immobilitrieste.it
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
TREE REAL ESTATE

BG Real Estate

Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

MUGGIA - STRADA PER CHIAMPORE € 230.000

NOVITA'

LUMINOSISSIMO PRIMO PIANO DI 110 MQ CIRCA. Ottime condizioni, composto da ampio ingresso, soggiorno e cucina entrambi con uscita sul terrazzone panoramico vista mare, camera matrimoniale, camera singola, due bagni e ripostiglio. Cantina e parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

TRIESTE - CHIARBOLA € 128.000

In Via Isola d'Istria, appartamento in piano alto con ascensore e posto macchina in garage condominiale. Composto da ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina, bagno, ripostiglio e due poggioli. Cantina in muratura. Con area di parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

S.ANTONIO IN BOSCO € 120.000

CASETTA AFFIANCATA panoramica, seminuova (10 anni) di piccole dimensioni composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, ripostiglio, camera da letto, bagno. Cortile per il posto macchina di proprietà. Grande cantina. Classe E (Epgl,nren 103,68 kwh)

ZONA ROIANO € 135.000

Via Leopardi, in stabile degli anni '70 con ascensore. Appartamento di ampia metratura, con doppio ingresso, composto da atrio d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e due poggioli. PARZIALMENTE DA RIMODERNARE. APE in fase di rilascio.

CAMPANELLE ALTA € 88.000

Casetta affiancata su due livelli, senza esterni, composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. In zona molto tranquilla, ma con mezzi pubblici nei pressi. Classe F (Epgl 153,417)

COSTA ALTA DUE € 195.000

MUGGIA Lungomare Venezia stupendo appartamento primo ingresso con vista golfo composto da ampia entrata, soggiorno con angolo cottura, bagno con doccia in muratura, camera matrimoniale vista mare, ripostiglio e terrazzone. Riscaldamento a pavimento e caldaia autonoma. Classe energetica A. Possibilità di acquisto box o posto auto.

TRIESTE - IN PALAZZINA € 109.000

IN BELLA PALAZZINA PERIFERICA. Appartamento molto ben disposto, composto da saloncino con ampio poggiolo, due grandi camere, cucina abitabile, bagno con finestra, ingresso e ripostiglio. Cantina e zona di parcheggio condominiale. ZONA SERVITA. Classe G (EPgl 256,20)

TRIESTE - ROSMINI € 240.000

Appartamento luminosissimo, di ampia metratura, con completo affaccio sul verde. Composto da ingresso, salone, tre camere, cucina, bagno, due poggioli e cantina. In stabile con ascensore. Da rimodernare. Classe G (Epgl 132,24)

NOVITA'

OCCASIONISSIMA in via dei Vigneti, con ascensore e cantina: Luminoso appartamento di ca 105 mq, al secondo piano, composto da ampio ingresso, salone, due camere matrimoniali, cucina abitabile, bagno e poggiolo. In contesto tranquillo con parcheggio e verde condominiale. Classe G (EPgl 146,39 – EPe,inv 17,87 – EPi,invol 82,89) Euro 120.000,00

CERCASI URGENTE

TRIESTE: cercasi in acquisto APPARTAMENTO CENTRALE IN STABILE PRIVO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile o cucina open space con la zona giorno, due camere e grande bagno. Richiesti ascensore fino al piano terra e buone condizioni interne.

TRIESTE - ALTURA € 150.000

Bellissimo appartamento piano alto con ascensore. Composto da ingresso, saloncino con ampia terrazza esposta al sole, due camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio e soffitta. Molto soleggiato e con vista sul verde condominiale. Provvisto di aria condizionata e portoncino blindato. Posteggio condominiale. Ape in fase di rilascio.

ALLORO
TRIESTE

Alloro Trieste
è commercializzata
da Trilumi S.r.l.

Vivere a Opicina
La tua casa nella calma della natura

Complesso di Via San Pellegrino

VENDITA DIRETTA

Immerso nella tranquillità e nel verde di Opicina, il complesso di via San Pellegrino offre **appartamenti** ai primi piani, **soleggiati, con terrazze e vista aperta** sulla natura.

Sono presenti anche **enti locati**, ottima opportunità di investimento in una zona tranquilla, puramente residenziale.

Il complesso ha un ampio giardino comune e tutti gli appartamenti sono dotati di comode **cantine** e di **posti auto** coperti e scoperti.

- NESSUN COSTO DI MEDIAZIONE
- CONSULENZA ARCHITETTONICA GRATUITA
- NOTAI CONVENZIONATI
- ASSISTENZA PER IL TUO MIGLIOR MUTUO

Per ricevere più informazioni:
vieni a trovarci a Trieste
Via Cassa di Risparmio, 4

oppure contattaci
T. +39 040 557 0488
E-mail info@trilumi.it

Puoi valutare le nostre offerte su
www.allorotrieste.it

Andrea Oliva & PARTNERS

AGENTI & CONSULENTI IMMOBILIARI
IMMOBILI RESIDENZIALI E DI PREGIO,
UFFICI, NEGOZI, AZIENDE ASTE IMMOBILIARI

SELECTED PARTNERS

COLLABORIAMO CON LE MIGLIORI AGENZIE
DI VIENNA, SALISBURGO, KITZBHUEL,
MONACO DI BAVIERA, ZAGABRIA, LJUBLIANA…

NETWORK

LA NOSTRA FORZA È LA COLLABORAZIONE CON
LA NOSTRA RETE DI AGENZIE IMMOBILIARI:
50 SOLO A TRIESTE, OLTRE 100 IN ITALIA
E DECINE NELLE PRINCIPALI CAPITALI EUROPEE

RE CONNECTIONS

OPERIAMO IN UNA RETE INTERNAZIONALE SELEZIONATA,
DI PROFESSIONISTI IMMOBILIARI CHE SI OCCUPANO
DI IMMOBILI DI LUSSO

SIAMO PRESENTI IN TUTT'ITALIA

ABBIAMO UN RAPPRESENTANTE COLLEGATO A NOI
IN OGNI PROVINCIA ITALIANA

SIAMO TRIESTE

immobilitrieste.it · re-connections · F.I.M.A.A. · Confcommercio

+35 anni insieme dal 1983 | UNA UFFICI NEGOZI AZIENDE | AGENS ASTE IMMOBILIARI

Via di Cavana, 15 34124 Trieste T. +39 040 3229321 andrea.oliva@andreaoliva.eu

www.andreaoliva.eu

DOPO L'ASTA DELLO SCORSO DICEMBRE

Dal gruppo Tosto dieci milioni per rilanciare Depositi Costieri

Nel corso dell'anno una prima tranche da 1,5 milioni destinati a infrastrutture e tecnologia. In progetto ampliamento e nuovi tipi di bunkeraggio basati sui gas

Massimo Greco

Già durante il 2021 una prima tranche di 1,5 milioni, ad anticipare un impegno che supererà i 10 milioni nei prossimi anni e che s'indirizzerà su infrastrutture e tecnologia: Luca Tosto, amministratore unico dell'omonimo gruppo abruzzese, anticipa a grandi linee un programma ambizioso per consolidare e rilanciare Depositi Costieri.

In dicembre l'azienda è stata acquistata dalla Tosto, attraverso la controllata Seastock, per 6,4 milioni in occasione dell'asta bandita dal curatore fallimentare Piergiorgio Renier. Cifra incamerata dall'Agenzia delle Dogane a ristoro delle accise non saldate dai precedenti proprietari.

L'ingegner Tosto era in questi giorni a Trieste, dove ha avuto colloqui con il segretario generale dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri: scadeva infatti lunedì scorso il periodo durante il quale si potevano esprimere osservazioni sulla domanda di subingresso di Seastock a Depositi Costieri nella concessione relativa al terminal petrolifero del Punto franco oli minerali di San Sabba, in via del rio Primario, dietro la Risiera.

Sopra una veduta dall'alto, in basso Luca Tosto e alcuni serbatoi

«Trieste è un porto attrattivo - ha detto Tosto - sia per il mercato nazionale che per quelli esteri, è la ragione per la quale abbiamo ritenuto di acquistare Depositi Costieri. L'intenzione è di mantenere l'attività storica, incrementandola con nuovi prodotti derivati dalla trasformazione o dalla miscelatura». «Immaginiamo - ha proseguito Luca Tosto - di poter espandere le nostre iniziative anche in altri spazi, previo confronto con le istituzioni del territorio». «Pensiamo a nuovi tipi di bunkeraggio - ha argomentato - che riguarderanno altri gas come, per esempio, il Gnl. E stiamo studiando anche le applicazioni dell'idrogeno». «Ci pare di capire - ha concluso - che un aumento della capacità di ormeggio sarebbe gradito e ne terremo conto».

La realtà abruzzese con base a Chieti fattura oltre 100 milioni e impiega 1.300 addetti

Seastock srl - informa una scheda aziendale - appartiene al gruppo Tosto dal 2014. Sessanta anni di impresa alle spalle, fondato da Walter (padre di Luca), quartier generale della holding abruzzese a Chieti, dove vengono coordinate le attività delle 9 società controllate, collocate in Italia e in Romania. Le produzioni si focalizzano sugli "apparecchi critici" di processo per petrolio & gas, impianti chimici, petrolchimici, centrali elettriche: Tosto si colloca nella fascia alta della fornitura internazionale.

Significativi i principali indicatori: nel 2019 - ma Luca Tosto ha riferito che il 2020 ha confermato questi dati senza subire rilevanti conseguenze legate al fattore pandemico - il fatturato si è attestato a 105,5 milioni, con un utile superiore ai 5 milioni. I dipendenti sono oltre 1.300. Nel panel delle controllate anche nomi storici dell'imprenditoria settentrionale, come la mantovana Belleli e la romagnola Maraldi.

Depositi Costieri opera con una quarantina di addetti, compreso l'indotto. L'area può contare su 26 serbatoi in grado di stoccare 130.000 metri cubi tra gasolio e nafta. Era sorta nel 1986 al posto del vecchio scalo di San Sabba. Dal 1991 al 2015 venne gestita in modo paritario dall'Eni e dalla Giuliana Bunkeraggi della famiglia Napp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRECEDENTE PROPRIETÀ

Alle spalle il caso giudiziario iniziato nel 2017

Nel 2017 i Napp cedettero Depositi Costieri alla campana Life, i cui soci furono arrestati per false fatturazioni ed evasione dell'Iva. Anche Franco Napp ebbe problemi giudiziari per un mancato pagamento delle accise sul carburante, accuse sempre respinte dall'interessato. Ma l'inchiesta sortì conseguenze negative per l'ex controllante Giuliana Bunkeraggi, costretta al concordato preventivo. Dieci unità già vendute, 8 alla Ocean (Cattaruzza) e 2 alla veneziana Petromar. Da collocare "Piero N." e "Marisa N.", entrambe ormeggiate nel bacino 0 del Porto vecchio. Da vendere anche l'ex sede sociale e la quota del 18% in Tami, cordata privata che controlla Trieste terminal passeggeri.

COMUNICAZIONE SPECIALE

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE NUOVE **PROMOZIONI**

I NOSTRI SERVIZI

ARREDAMENTO COMPLETO D'INTERNI
PROGETTAZIONE GRATUITA 3D
CONSULENZA TECNICA
RILIEVO MISURE GRATUITO
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Non perdere l'occasione per rinnovare la tua casa con il bonus mobili!
E su tutto l'arredamento ti aspetta la promozione **"45 anni + 1 insieme".**

Via Brunner 10 | Trieste | Tel 040 662606
info@mobilideirossi.com | www.mobilideirossi.com

IL CASO IN TRIBUNALE

Pugni al conducente del bus. Rischia il processo

Chiusa l'indagine sull'aggressione avvenuta nel settembre 2019 a bordo della 6. L'autista aveva poi bloccato il malvivente

Gianpaolo Sarti

Due pugni al volto sferrati a un autista dell'autobus mentre sta guidando. Rischia il processo il cinquantanovenne Gianfranco Indri, l'autore dell'aggressione avvenuta nel settembre del 2019 a bordo della linea 6.

Il caso, su cui ha indagato il pm Federico Frezza, sarà discusso in tribunale il 22 aprile, data in cui è programmata l'udienza preliminare.

Ci sono video e testimonianze che confermano l'episodio. È il 21 settembre: il bus sta percorrendo viale Miramare, in direzione del centro. L'autista della Trieste Trasporti, il quarantottenne A.B., a un certo punto viene avvisato da una ragazza: «Mi scusi, c'è un tipo che sta molestando una persona», dice la giovane. Le immagini delle telecamere installate a bordo, visionate in fase di indagine, confermeranno ciò: si vede un uomo che parla vicino a un'anziana a pochi centimetri dalla sua testa. La signora è in evidente difficoltà. Quell'uomo è il cinquantanovenne Indri.

Il conducente ferma il bus e si alza: «Cosa sta succedendo?», domanda rivolgendosi ai presenti. «Niente, niente», risponde Indri dirigendosi verso l'uscita centrale. L'autista si rimette al posto di guida e riparte. La situazione sembra tranquilla. Ma improvvisamente il cinquantanovenne, con scatto fulmineo, corre verso la cabina di guida e tira due pugni al volto del conducente. L'autobus poteva sbandare e andare fuori strada, mettendo in serio pericolo i passeggeri.

Frattura alla mano e traumi al volto per il dipendente della Trieste Trasporti

Ma il dipendente della Trieste Trasporti ha la prontezza di accostare, fermare il mezzo e aprire le porte. Indri scende e fugge in strada. Il conducente lo rincorre, con l'intenzione di identificarlo prima che faccia perdere le proprie tracce. Quando l'uomo si accorge di essere seguito, si volta e si scaglia contro l'autista caricandolo a testa bassa. Non sa però di avere di fronte un esperto di arti marziali: con un paio di mosse l'autista riesce a bloccare e neutralizzare l'aggressore.

I passeggeri, nel frattempo, hanno già allertato le forze dell'ordine. Nel giro di pochi minuti sul posto intervengono le pattuglie della polizia che fermano Indri.

Durante la visita in ospedale i medici hanno diagnosticato al conducente (difeso nel procedimento dall'avvocato William Crivellari) una contusione al volto e una frattura alla falange di un dito della mano destra, quella con cui aveva tentato di proteggersi dai pugni del cinquantanovenne. Lesioni che hanno comportato novantun giorni di prognosi. Anche Indri, identificato e denunciato, è finito in Pronto soccorso. Da cui però si è poi allontanato. Durante l'intervento della polizia, un'altra persona ha riferito di aver subìto un tentativo di aggressione dall'uomo al capolinea di Barcola.

Le indagini sono ora chiuse e il pm Frezza ha chiesto il rinvio a giudizio. Il cinquantanovenne, difeso dall'avvocato Antonella Stella, oltre che di lesioni aggravate, è imputato per interruzione di pubblico servizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un autobus della linea 6 come quello in cui è avvenuta l'aggressione

MISURE ANTI COVID VIOLATE

Festa tra amici in una casa del Viale Multati in sedici

L'altra notte, attorno all'una, una volante della Polizia ha sanzionato sedici giovani sorpresi all'interno di un appartamento di viale XX Settembre. Nell'alloggio era in corso una festa.

I partecipanti, ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 e i 24 anni, sono stati trovati in palese stato di alterazione alcolica.

Gli agenti sono intervenuti in seguito ad alcune segnalazioni giunte alla centrale operativa del 112.

Mentre raggiungevano l'appartamento, i poliziotti hanno fermato e identificato due ragazze e due ragazzi che stavano lasciando la festa. Sono stati multati per aver violato la normativa antipandemica, analogamente agli altri dodici amici raggiunti poco dopo nell'alloggio. —

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senegalesi contro Senghor

Manifestazione della comunità senegalese di Trieste e Udine, ieri in piazza della Borsa, contro il presidente del Senegal, Léopold Sédar Senghor, responsabile, secondo i partecipanti, dell'arresto del suo principale oppositore, Ousmane Sonko, candidato alla presidenza per le elezioni de 2024.

SUL MONTE CIVETTA

Undicenne triestino ferito alla gara di sci Portato in ospedale

Un undicenne triestino si è ferito sul Monte Civetta, durante le gare di sci del Trofeo Lattebusche. L'incidente si è verificato ieri all'ora di pranzo ad Alleghe, in provincia di Belluno, nei pressi dei Piani di Pezzè: un tredicenne di Treviso, scivolando sul ghiaccio, è andato a sbattere contro il giovane triestino che in quel momento si trovava nella zona di partenza delle gare. L'undicenne ha riportato una frattura scomposta dell'omero sinistro e dovrà essere operato. Il minore è stato trasportato con l'ambulanza all'ospedale di Agordo.

LO SCHIANTO DI MONRUPINO

Un arresto e due fermi dopo l'inseguimento del Ducato con i profughi

L'ultima attività di contrasto all'immigrazione clandestina ha portato a un arresto e a due fermi. È il risultato dell'operazione della Squadra mobile, coordinata dal pm Federico Frezza, messa a segno mercoledì con l'inseguimento di un furgone sospetto. Il mezzo, che trasportava otto minori bengalesi, si è schiantato contro un albero. Il conducente è riuscito a fuggire.

In arresto è finito uno dei passeur che aveva preso parte al trasporto: un quarantatreenne macedone (E.M.); mentre un quarantunenne kosovaro (R.A.) e un altro quarantatreenne macedone (D.S.) sono sottoposti a fermo.

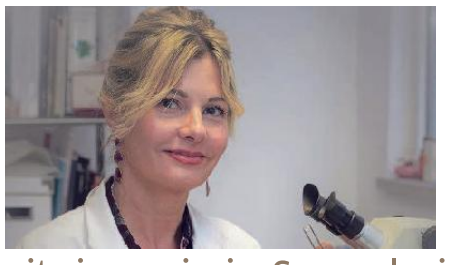
La vicenda parte da un'indagine mirata: il monitoraggio di una Passat e di un Ducato diretti in Slovenia e poi rientrati dal valico di Monrupino. Il furgone – anticipato dalla "staffetta" della Passat con il compito di segnalare la presenza delle forze dell'ordine – aveva a bordo i migranti. Mentre l'autista della Passat si è fermato all'alt della polizia, il conducente del furgone è fuggito schiantandosi contro un albero del giardino di una villa. L'autista si è dileguato a piedi nel bosco. I minori all'interno del veicolo sono stati ricoverati al Burlo a causa dei traumi subìti nell'incidente. —

Il furgone che si è schiantato

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Nicolò 2 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

INTERVENTO DELLA POLIZIA AMBIENTALE

Abbandona mattonelle in strada: sanzionato

Il Nucleo di Polizia ambientale della Polizia Locale di Trieste è riuscito a individuare il responsabile di un abbandono di materiale edile in zona Campanelle. Tutto è partito dalla segnalazione di un residente; gli operatori hanno effettuato un sopralluogo, verificando l'effettivo abbandono di alcuni cumuli di mattonelle rotte. Da un'ispezione dei rifiuti sono riusciti a risalire al proprietario di un appartamento situato poco distante. Convocato in caserma, ha confermato la realizzazione dei lavori di ristrutturazione "in economia" avvalendosi di un suo conoscente, ma si è dichiarato estraneo all'abbandono del materiale, poiché se ne era occupato il suo conoscente. Gli operatori sono riusciti a risalire al responsabile, che ha ammesso l'abbandono del materiale. Per lui 600 euro di sanzione e l'obbligo di rimuovere immediatamente i rifiuti e smaltirli a norma di legge. —

IL PRESIDIO DI UNITED CULTURES

Violenze sui migranti: protesta in piazza

Sacchi della spazzatura, perché così «sono considerati i corpi dei migranti che in Croazia vengono picchiati, umiliati e violentati prima di essere respinti», o abiti neri e un foulard rosso. Si sono presentate vestite così alcune delle oltre cento persone che questo pomeriggio hanno manifestato in piazza della Libertà, prendendo parte alla manifestazione organizzata dall'associazione "United Cultures", che ha aderito al manifesto "Un ponte di corpi" promosso dall'attivista dell'associazione Linea d'Ombra, Lorena Fornasir. «Costruiamo idealmente con i nostri corpi un ponte simbolico di attraversamento della frontiera, per denunciare le violenze e di cui sono vittime le persone che tentano di raggiungere via terra o via mare un luogo in cui poter vivere con dignità», ha affermato Maria Luisa Paglia di UnitedCultures. —

Roberta Macchi darà il via al corso il 13 aprile a Barcola. «Non solo attività fisica. Anche condivisione e confronto»

L'ex istruttrice di palestra lancia all'aperto la ginnastica per mamme con passeggino

L'INIZIATIVA

Micol Brusaferro

Allenamenti a Barcola, tra mamme, rigorosamente con passeggino al seguito. È l'idea lanciata qualche giorno fa sui social da Roberta Macchi, laureata in Scienze motorie, ex istruttrice di palestra, che da aprile curerà un corso ad hoc, una novità, che ha già riscontrato grande interesse da parte di tante donne. E oltre all'attività fisica sarà anche un momento di incontro, sempre nel rispetto di distanziamenti e regole in vigore, per confrontarsi e ritrovarsi, con i propri figli.

«Il corso doveva partire a novembre – spiega Roberta – poi tutto è saltato causa Covid-19 e quindi ho scelto di riproporlo con la bella stagione, dal 13 aprile. Ho seguito una formazione sull'argomento, divisa in tre moduli, ginnastica in gravidanza, post partum con marsupio e, appunto, con il passeggino. Mentre le prime due sono attività da effettuare all'interno, magari con la musica, la terza si presta a spazi all'aperto. Come già viene fatto con successo in altre città, in particolare a Milano».

Roberta Macchi, laureata in Scienze motorie, qui con il passeggino

La stessa istruttrice è mamma di un bimbo, di quasi due anni. «Muoversi fa bene e per partecipare non serve nulla. Ad eccezione, ovviamente, della carrozzina. Ci sarà un pacchetto di lezioni che potranno essere utilizzate nel corso di tre mesi, con due appuntamenti a settimana. L'unico requisito – precisa – è quello di aver partorito da almeno sei settimane». Ma come funzioneranno gli incontri? «Ci daremo appuntamento nella zona della fontana, all'interno della pineta di Barcola – spiega ancora Roberta –. Poi sfrutteremo la parte fronte mare soprattutto, privilegiando le zone ombreggiate se ci sarà troppo sole e quelle comunque non sterrate. Saranno esercizi semplici, mai troppo impegnativi, ma sicuramente utili. Finora, dopo aver raccontato la proposta su Facebook, tante donne hanno chiesto informazioni, c'è un bel movimento, confido molto anche sul passaparola, che tra mamme, a Trieste, funziona molto bene. Per ora sono molto contenta del riscontro ricevuto».

> «L'unico requisito richiesto è quello di aver partorito da almeno 6 settimane»

Per conoscere le modalità di adesione è possibile inviare una mail a roberta.macchi0606@gmail.com o consultare la pagina Facebook "Mamme in allenamento". «Sono convinta sarà anche un'occasione di condivisione molto importante, come già successo nelle città dove il corso ha preso piede, e dove è emerso come l'attività fisica rappresenti solo una piccola parte: è prevalente invece quella psicologica ed emotiva, perché diventa un momento di confronto, fondamentale, specialmente in un periodo come questo, in cui la socialità manca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA PER L'8 MARZO

"La donazione si tinge di rosa" in piazza Unità

In occasione dell'8 marzo, anche a Trieste, promossa dall'Associazione Donatori volontari Polizia di Stato donatorinati, si terrà la raccolta straordinaria di sangue "La donazione si tinge di rosa". L'iniziativa si svolgerà nella mattinata di domani appunto, in piazza Unità, nei pressi della Prefettura, nel rispetto della normativa antipandemica. Sarà presente all'iniziativa anche personale della Questura.

ASPIAG SERVICE DESPAR

Consegna di fondi all'Associazione Endometriosi Fvg

Aspiag Service Despar, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto e l'Emilia Romagna, ha programmato per il 9 marzo la consegna della donazione in favore dell'Associazione Endometriosi Fvg, a conclusione della raccolta fondi "Il mondo ha bisogno delle donne" che si è svolta nei punti vendita a marchio Despar, Eurospar e Interspar del Fvg. Appuntamento alle 11 al punto vendita Despar di piazza Unità.

Comunicazione speciale

LE NOVITÀ PRESENTATE AL CES 2020

Display e sensori intelligenti per un'esperienza di guida sempre più lontana dai rischi

Il CES (Consumer Electronics Show) è la più grande manifestazione a livello mondiale nella quale è possibile vedere e sperimentare i nuovi prodotti tecnologici di ultima generazione.

Ed è così che, anche nel campo delle auto e dei sistemi di sicurezza, le novità dell'edizione 2020 sono state davvero numerose e interessanti. La fiera dell'elettronica, tenutasi a Las Vegas all'inizio dell'anno, ha svelato nuove vetture, prototipi e soprattutto tecnologie per intrattenimento a bordo, guida autonoma, sistemi di assistenza e nuovi materiali per la sicurezza. E così ecco auto di ultimissima generazione dotate di intelligenza artificiale, in grado di personalizzare l'esperienza di guida in modo iper moderno, a cominciare dal sistema di infotainment, fino alla pianificazione dei percorsi, ma anche posizione dei sedili, temperatura e profumi diffusi in abitacolo. Tra gli altri dettagli, il visore per la realtà virtuale per "cambiare" il panorama durante un viaggio. Ecco poi un display head-up per informazioni mirate e che non distraggono il guidatore, mentre per i passeggeri è stato inventato uno schermo incassato nella plancia per contenuti multimediali. Per i più attenti alla sicurezza durante la guida, ecco poi le auto dotate di ben 33 sensori, utili per la profondità di campo e per avere uno sguardo d'insieme molto preciso riguardo a cosa circonda la vettura. Avveniristica la soluzione per gli specchietti (che sono fotocamere) con visuale all'interno dell'abitacolo. Sempre sul piano della sicurezza, ecco poi le nuove vetture dotate di un sistema di guida autonoma, costantemente attivo, che gestisce e controlla la marcia in ogni momento, interpretando la volontà di chi è alla guida ed evitando quindi collisioni e incidenti. Il CES 2020 ha portato al debutto anche qualche altra "chicca" tecnologica sulla sicurezza, come l'head-up display 3D per tenere tutte le principali informazioni sul veicolo sempre sott'occhio, senza dover distogliere l'attenzione dalla strada, e i visori VR che, attraverso un software in realtà aumentata, sfruttano i movimenti dell'auto per creare una realtà alternativa da far vivere ai passeggeri. Più sicurezza dentro e fuori l'auto durante la guida: è un'altra delle novità del CES 2020, proposta grazie alla Dash Cam, una speciale telecamera di sicurezza che dispone di un obiettivo principale che punta sulla strada e che ha un campo di ripresa di 180° e una qualità eccelsa delle immagini. L'aspetto più significativo per la sicurezza è che il conducente può avviare o bloccare le registrazioni con i comandi vocali e senza staccare le mani dal volante. Tutti i filmati registrati dal conducente o di sorveglianza, si potranno poi visualizzare direttamente sullo smartphone.

IN EUROPA

Oslo da record, in tutto il 2019 soltanto un morto sulle strade

Oslo, la virtuosa capitale della Norvegia, da oggi può fregiarsi di un titolo in più: quello della città più sicura del mondo, almeno da un punto di vista automobilistico. Nella città norvegese, infatti, si è registrato un solo decesso per incidente stradale in tutto il 2019. A perdere la vita è stato un uomo di 50 anni, la cui vettura è finita contro una recinzione, per cause al momento ancora da chiarire. Per la prima volta non si è registrato alcun decesso per bambini sotto i 16 anni e nessuna morte causata da pirati della strada o per guida imprudente. Dunque, Oslo è diventata a pieno titolo la capitale più sicura del mondo, non solo per gli automobilisti, ma anche per i ciclisti e i pedoni. La città è abitata da circa 673.000 persone, esempio virtuoso di senso di responsabilità alla guida, prudenza e sicurezza. Gran parte del merito va riconosciuto a un progetto, denominato "Vision Zero", che ha imposto di diminuire i limiti di velocità, intensificare la rete di mezzi pubblici, costruire piste ciclabili e scoraggiare l'accesso dei veicoli nel centro cittadino. Vision Zero è un progetto di sicurezza stradale nato in Svezia nel 1997.

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO_2: da 126 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 8,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida al 31/03/2021.
*Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.5 dCi 115cv a € 16.310 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.350, importo totale del credito € 13.049,39 (include finanziamento veicolo € 11.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 540,39 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,62 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.830,20, Valore Futuro Garantito € 9.513,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.879,59 in 36 rate da € 149,06 (circa 5€ al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,93%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.
**Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.0 TCe 100 ECO-G a €15.410 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.450, importo totale del credito € 12.006,19 (include finanziamento veicolo € 10.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 497,19 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 30,02 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.646,35, Valore Futuro Garantito € 8.275,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.652,54 in 36 rate da € 149,38 (circa 5€ al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,1%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

Dacia raccomanda Castrol

www.dacia.it/duster

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - **GORIZIA** Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - **MONFALCONE** Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - **CERVIGNANO** Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - **S. GIOVANNI AL NAT.** Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Progetti e opere pubbliche

IL MANUFATTO DEDICATO AL GOVERNATORE ASBURGICO

«Sì al pozzo di Zinzendorf sulla rotatoria di Opicina»

La proposta del Centro in via della frazione incontra il favore del sindaco Dipiazza
Si attende l'assenso della Soprintendenza. «Confidiamo in una decisione rapida»

Ugo Salvini / OPICINA

Sarà collocato nel centro della rotatoria all'incrocio fra le vie Nazionale e di Prosecco, nel cuore di Opicina, il "Pozzo di Zinzendorf", splendida realizzazione in pietra del Carso, attualmente ospitata all'Orto lapidario. In questo modo, il pozzo si potrà specchiare nella stele, già posizionata nella rotatoria, dedicata anch'essa a Karl von Zinzendorf, il governatore di Trieste, favorito di Maria Teresa, che progettò la grande via commerciale che partiva dal centro città per puntare verso Lubiana, Maribor, Graz e Vienna, attraversando proprio Opicina.

Sulla scelta si trovano d'accordo il sindaco Roberto Dipiazza e la presidente del Consorzio "Centro in Via – Insieme a Opicina", Nadia Bellina, promotrice della petizione che ha riscosso un notevole successo fra i residenti. «Il sì definitivo – spiega quest'ultima – deve comunque arrivare dalla Soprintendenza, che sappiamo essere ente che ha molto caro il patrimonio artistico della città. Confidiamo in una rapida decisione anche da parte della dirigenza della Soprintendenza – aggiunge – in modo da poter vedere arricchita la rotatoria di un pozzo al quale tutta Opicina tiene molto».

Simulazione grafica del pozzo di Zinzendorf sulla rotatoria di Opicina

Quando fu realizzato, il pozzo venne collocato proprio a Opicina, sopra una cisterna, e su di esso fu incisa un'iscrizione destinata a far ricordare la nuova disponibilità di acqua garantita a tutti gli abitanti dell'altipiano. «La scelta mi sembra ottima – osserva Dipiazza – e, come amministrazione, sposiamo la proposta del Consorzio». A Opicina c'è chi sta già pensando che la rotatoria, una volta posizionato il pozzo, potrebbe assumere la denominazione di largo Karl von Zinzendorf. L'ex governatore troverebbe così una testimonianza del suo impegno a favore della città. Von Zinzendorf è ricordato in particolare per la sua capacità di immaginare un futuro commerciale per Trieste, basato sull'incremento dei traffici, al cui sviluppo era funzionale una crescita delle strade. «La rotatoria è anche bene illuminata di notte – conclude Bellina – perciò pure le esigenze di sicurezza sarebbero rispettate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA VIA MAZZINI A VIA SAN GIOVANNI

A Muggia partiti i lavori di manutenzione del verde pubblico

Luigi Putignano / MUGGIA

Partiti, a Muggia, alcuni lavori di manutenzione del verde pubblico che riguarderanno, nello specifico, entrambi i lati di via Mazzini, il tratto compreso tra il civico 5 di via Tonello e il civico 1 di piazzale Curiel, il tratto di salita di Muggia vecchia compreso tra il numero 53 e l'antica porta del borgo medievale di Muggia vecchia, intitolata a Sant'Odorico, su entrambi i lati della carreggiata, e, infine, la zona adibita a parcheggio a lato dell'area gioco posta all'altezza dei condomini di via San Giovanni corrispondenti ai civici 14/a, 14/b e 14/c.

I lavori dovrebbero concludersi entro il 15 aprile. Nel frattempo è stato istituito un divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli nelle aree oggetto dei lavori di potatura e sfalcio. Con determina dirigenziale dello scorso 23 febbraio è stato deciso di affidare agli imprenditori agricoli Fabio Parovel e Giorgio Millo, entrambi di Muggia, il servizio di supporto al decespugliamento e pulizia delle aree verdi comunali fino al 31 dicembre 2021, per un importo totale di 66 mila 600 euro (dei quali 36 mila 600 a Parovel e 30 mila a Millo), mediante la stipula di una convenzione.

Tra i compiti previsti la pulizia di tombini, bocche di lupo, chiusini e griglie stradali, quella di canalette e canali di scolo di acque, lo sfalcio dell'erba, il decespugliamento di cigli, scarpate e bordi stradali, oltre alla potatura completa di alberature consistente nel taglio di tutti i rami al di sotto di 4 metri, lo sfoltimento generale della chioma della pianta. Lavori al verde pubblico che da un po' di tempo sono oggetto di critiche sui social, soprattutto relativamente agli abbattimenti di alberi e alle potature, per alcuni troppo radicali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBIAMO UN PROBLEMA
40 pensionati dello SPI CGIL di Trieste, hanno già firmato e fatto proprio l'appello

Il problema è la violenza maschile contro le donne e non possiamo più fare finta di niente.
Perché siamo noi uomini i violenti, non ci sono scappatoie.
È una violenza strutturale che ha radici profonde e tante facce, il femminicidio è solo quella più estrema e più visibile.
Vive nelle azioni quotidiane, nel lavoro, nella società, negli stereotipi e nella cultura, in famiglia, nel rapporto di coppia.
La parità di genere perde di senso se si trasforma in un artificio retorico dietro al quale ci nascondiamo e ci mettiamo a posto la coscienza.
Dobbiamo uscire dal torpore e dall'indifferenza dei nostri pensieri e delle nostre intenzioni.
Come uomini dobbiamo metterci la faccia e rompere quel silenzio assordante nel quale siamo colpevolmente avvolti.
Deve arrivare per noi il tempo della consapevolezza e della responsabilità.
E di una modifica radicale della società, che è ancora profondamente patriarcale, sessista e maschilista.
Anche se ci crediamo assolti, siamo tutti coinvolti!

BUON 8 MARZO A TUTTE E A TUTTI

SPI CGIL comprensorio di TRIESTE - Via Pondares 8 - Ts

Il reportage

L'impianto di Servola di AcegasApsAmga è unico nel suo genere
Grazie alla tecnologia i liquami trattati e rilasciati senza inquinare

Dalle case al golfo Il depuratore pulisce la città e dialoga col mare

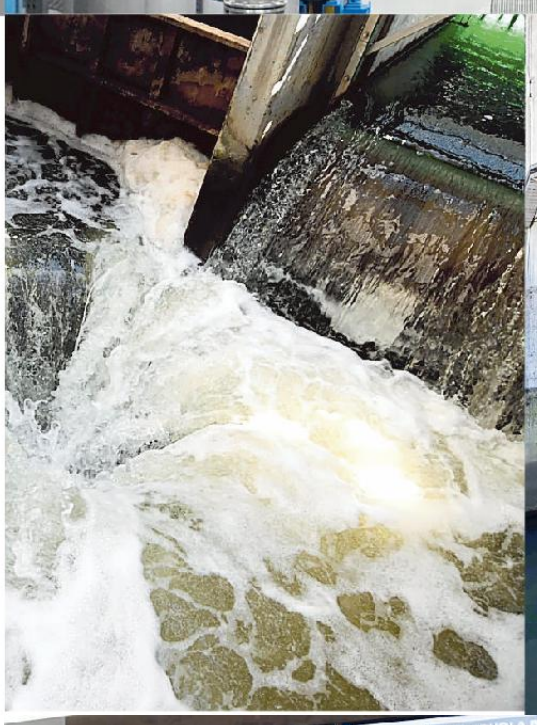
LA STRUTTURA

Elisa Coloni

Se i pesci, le alghe e i molluschi che popolano il golfo di Trieste avessero la parola, forse ci direbbero che sono contenti di avere a che fare con qualcuno che "tratta" con loro e tenta di mantenere l'ecosistema marino in equilibrio. In questa sorta di capacità di dialogo con il mare sta il segreto dell'innovazione che rende unico il depuratore di Servola, gioiello tecnologico e super automatizzato targato AcegasApsAmga, di cui tra due giorni (il 9 marzo) ricorre il terzo anniversario dall'avvio. L'impianto, che occupa un'area di 34.500 metri quadrati e rappresenta un ampliamento della struttura già esistente, la cui prima pietra venne posta nel 1929, è stato realizzato con tre anni di lavoro e 52,5 milioni di euro, coinvolgendo diversi enti, in primis la Regione, e permettendo di superare una procedura di infrazione comunitaria che pendeva sulla testa della regione sin dal 2008 (ora il trattamento biologico viene effettuato completamente a terra, come previsto dall'Ue).

Il "depuratore che parla con il mare", per usare lo stesso nome e slogan scelti da AcegasApsAmga e dal gruppo Hera, per la grande struttura all'interno dello Scalo Legnami, è il cuore di tutto il processo di smaltimento delle acque reflue prodotte nelle case, negli uffici e nelle fabbriche della città. Depura i liquami di 190 mila persone (mentre per il resto della popolazione sono operativi i depuratori di Zaule a Muggia, Basovizza e Sistiana). Qualcosa come 80-100 mila metri cubi al giorno, fino a 150 mila in occasione di eventi che richiamano in città migliaia di persone (numeri che dall'inizio della pandemia sono rimasti invariati, a differenza di zone dove il calo importante del turismo o il blocco delle fabbriche hanno dimezzato la portata). Le acque reflue confluiscono qui dopo aver attraversato un sistema fognario fatto di 370 chilometri di condotte e 60 di canali e torrenti tombati, e vengono trattate, disin-

Il reportage



fettate e depurate, per poi essere rilasciate, attraverso due condotte sottomarine parallele di 7,5 chilometri, nel centro del golfo, grazie a 600 torrini che permettono una diffusione omogenea. «È qui che si sviluppa il dialogo con il mare - spiega Paolo Jerkic, responsabile impianti di depurazione per AcegasApsAmga -. Le tecnologie intelligenti permettono di calibrare in modo dinamico l'intensità del processo depurativo, in base ai dati che ci vengono forniti da Ogs e Arpa, che monitorano il mare: l'impianto modifica l'intensità dell'abbattimento di sostanze nutrienti delle quali il mare ha bisogno, come fosforo e azoto, per mantenere in equilibrio l'ecosistema». «In questo modo - evidenzia Andrea Cain, responsabile dell'impianto di Servola - più che ridurre l'impatto ambientale, possiamo governarlo. Questa caratteristica rende il depuratore unico: si è investito su questo aspetto perché il golfo di Trieste ha fondali bassi ed è abbastanza chiuso, andavano adottate soluzioni per rendere sempre più efficace e sostenibile il processo di depurazione». Il depuratore è enorme, eppure vi lavora solo una decina di persone, grazie all'alto livello di automazione e al sistema di telecontrollo, che consente all'impianto di rimanere "da solo" di notte, monitorato in remoto. Le stesse tecnologie avanzate sono state utilizzate per superare il problema degli spazi ridotti: qui si realizzano trattamenti che avrebbero necessitato di una superficie cinque volte più ampia.

I TECNICI DELLA STRUTTURA
JERKIC (IN BASSO A DESTRA) E CAIN (FOTOSERVIZIO DI FRANCESCO BRUNI)

Per il trattamento biologico sono state realizzate sul tetto delle grandi vasche

Uno dei segreti dell'innovazione sta nelle microsfere avvolte dai batteri

Ma come avviene il "viaggio" delle acque reflue dei triestini dalle case al mare? Il sistema fognario è composto da due collettori, quello di zona bassa e quello di zona alta (per le zone alte, come Cattinara), che fanno entrare i liquami nella parte originaria del depuratore, sotto la galleria di Servola. La portata media dell'acqua in ingresso è di circa 4 mila metri cubi all'ora, ma varia a seconda delle giornate e degli orari (le punte si toccano nelle prime ore del mattino). Qui avviene il trattamento primario: attraverso un sistema di griglie a maglie via via più strette si trattengono i materiali solidi, dai cerotti ai cotton fioc, fino a quelli della grandezza di un micron, e si separano gli oli e le sabbie. A questo punto le acque passano sotto la ferrovia attraverso una condotta e arrivano nella parte nuova dell'impianto, per il trattamento biologico. Qui le acque vengono depurate grazie a colonie di batteri che "mangiano" i composti organici e azotati trasformandoli in gas e sostanze innocue per il mare. Le acque entrano in 16 vasche nelle quali sono sospesi miliardi di microsfere in Biostyrene avvolte da una pellicola di batteri che aggrediscono gli inquinanti. In una seconda fase si replica il procedimento attraverso microsfere di Biolite. Si procede poi con un trattamento chimico-fisico e, infine, con la disinfezione, senza prodotti chimici, ma attraverso 240 lampade a raggi ultravioletti, che bruciano gli ultimi residui batterici prima che entrino in mare. La durata del "viaggio" casa-golfo? Circa 4 ore.

All'interno dell'impianto, «che legge la città nelle acque», come ricorda il responsabile comunicazione AcegasApsAmga Riccardo Finelli, vi sono poi macchine che raccolgono i fanghi derivanti dai processi, le cui sostanze organiche vengono trasformate in biogas per ricavare energia elettrica. I fanghi vengono poi pompati al depuratore di Zaule e trasformati per uso agricolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Pandemia

Con gli indisciplinati modi molto spicci

Caro direttore,
è oltre un anno che ci è caduto addosso questo macigno da cui sembra impossibile sbarazzarsene: il Sars-CoV-2, cioè il Covid-19. Tutti i santi giorni reti televisive, giornali e altri sistemi d'informazione riportano come un mantra ossessivo, non solo in Italia ma anche in molte parti del mondo, fatti che denotano le debolezze dell'uomo.
Non fanno che dire e ridire che gli assembramenti di gente contribuiscono a incidere sulla generazione di focolai e di impennate esponenziali di questo maledetto virus. Non c'è niente da fare, tra giornate bellissime di sole, belle stagioni, week-end. La gente è certo provata dalle norme dei numerosi Dpcm e dai lockdown ma adottare questo tipo di comportamento senza rispetto delle regole non è giustificabile. Inoltre rischia di compromettere, invece, chi invece le osserva, magari con molto scrupolo.
I "disobbedienti", tanti e non affatto solo giovanissimi (lo ritengo molto grave), generano assembramenti di folla, si assiepano nei bar delle piazze o camminano come uno sciamare di api tra le vie, lungomari di città o si "accatastano" in luoghi da gite fuori porta. Sono, appunto, un vero e proprio vespaio umano.
Chi esercita l'autorità pubblica non può che imprimere rigori ripetitivi e costanti, facendo fioccare multe a nastro o chiudendo vie o piazze, ponendoci percorsi differenziati, obbligatori o dispiegando veri e propri eserciti tra agenti di polizia, forze dell'ordine e tutti i vari comparti utilizzabili per monitorare e vigilare sul buon ordine e la sicurezza.
Immagino con quale "esultanza" chi è comandato lo fa puntualmente, nella turnazione specialmente i sabati e le domeniche: cosa dovrebbe dire, per tenere a bada questi incoscienti. Ci sono alcuni modi molto decisi, a mio avviso, per porre forse fine a questi "ammucchiamenti umani": ma perché mai semplicemente non si autorizza a fare uso di idranti sulla folla?
Un'altra soluzione prevederebbe, 7 giorni su 7, nelle città che risultino più "indisciplinate" una vettura di ronda del Comune munita di megafono, con una voce registrata che inviti le persone a evitare di formare assembramenti, pena multe o "innaffiate" da idranti.
Sono convinto possa costituire un buon deterrente affinché prefetti e sindaci non si debbano sbizzarrire a fare largo uso di agenti di polizia o richiedere interventi da parte dell'Esercito.

Adalberto de' Bartolomeis

ALBUM

Il Club dei Venti all'ora compie 60 anni tra gare e convivialità

Un gruppo di soci del Club con le loro vetture in un'immagine della metà degli Anni '60

Il 6 marzo del 1961 venne fondato in città il Club dei Venti all'Ora, uno dei primi sodalizi in Italia dedicati al motorismo storico, da sempre affiliato all'Asi (Automotoclub storico italiano), che contribuì a fondare e di cui fa tuttora parte.
Tra le innumerevoli attività nei vari decenni, la costante presenza dei soci ad eventi, raduni e manifestazioni di regolarità sportiva in Italia e all'estero, una serie di viaggi a promozione dello scambio turistico e culturale attraverso le capitali europee e nel nostro Paese, conferenze e pubblicazioni a tema. Il Club si è distinto e continua la sua attività anche con vari concorsi di restauro e d'eleganza delle vetture oltre che con un costante supporto ai soci per le certificazioni ufficiali delle vetture. Da sempre rivolto a tutti gli appassionati di mezzi storici, il Club dei Venti all'Ora organizza da ben 21 edizioni la Trieste-Opicina Historic, manifestazione turistica e di regolarità, rievocazione della famosa gara in salita sul tracciato di casa (1911-1971) contribuendo a tenerne ben vivo il ricordo. In considerazione del particolare periodo, i festeggiamenti per lo speciale anniversario sono per il momento sospesi e rimandati a tempi migliori.
Buon compleanno!

Contravvenzione

L'odissea burocratica del pagamento

Spettabile direttore,
vorrei descrivere le mie vicissitudini in seguito a un'infrazione del codice stradale.
Il giorno 20 marzo 2017 sostavo irregolarmente, per una decina di minuti, nei pressi della farmacia di piazza Oberdan. All'uscita dalla farmacia trovavo sul parabrezza un verbale d'infrazione lasciatomi da due vigili che si stavano in quel momento allontanando. Raggiuntili a fatica, (ho problemi di deambulazione) essi si limitarono a indirizzarmi a un giudice di pace se lo avessi ritenuto opportuno.
Nei termini prescritti pagai quanto indicato dal verbalizzante (due infrazioni di 80 euro ciascuna, ridotte del 30%), importo ottenuto sommando le due voci indicate dal verbalizzante, senza accorgermi che avevo interpretato un "9" della sua grafia come un "3", sottraendo così alle Casse comunali la somma di 6 (dico sei) euro.
Pare che qualche mese più tardi Esatto mi avesse inviato un'ingiunzione di pagamento per la stessa infrazione, che io non ricevetti mai, né mai trovai nella cassetta delle lettere un avviso di deposito.
Il giorno 18 luglio 2019 ricevetti un'ingiunzione di pagamento, di 239,03 euro sempre riferita al verbale rilasciato il 20 marzo 2017. Dopo varie inutili telefonate per avere chiarimenti (al Comando della Polizia locale c'erano dei lavori in corso per cui si poteva accedere allo sportello competente salendo una scala, per me difficile da affrontare) mi recai al Comando dove scoprii l'ammanco di 6 euro. Un funzionario mi spiegò anche che l'importo già versato era stato detratto da quanto si esigeva con la nuova ingiunzione, ma non saprei descrivere più il complesso procedimento con cui si era giunti a determinare il nuovo importo.
Decisi quindi di fare ricorso, presentando agli uffici dei giudici di pace tutta la documentazione richiesta, compresa una marca da bollo da 43 euro. L'impiegata che lo esaminò mi disse che per poterlo depositare avrei dovuto aspettare l'ingiunzione di pagamento ufficiale. Ritirai l'incartamento in attesa dell'ingiunzione ufficiale che non pervenne mai: o meglio, secondo quanto mi spiegò un altro funzionario interpellato, era ciò che avevo ricevuto il giorno 7 ottobre 2020, maggiorato di 128,25 euro e pervenuto un anno e 56 giorni dopo il mio tentativo di consegnare un ricorso ai giudici di pace.
In questo giorno mi è stata infatti notificata da Esatto Riscossione coattiva un'ingiunzione di pagamento di 367,28 euro, che recita quanto segue: "tale atto è divenuto definitivo, non essendo stato a suo tempo impugnato..." e quindi ciò comporta "in mancanza dell'integrale pagamento della sanzione entro 60 giorni... fermo amministrativo dei beni mobili, pignoramento presso terzi..."
Nella mia imperdonabile ignoranza ho ritenuto che il termine di 60 giorni riferito al pagamento della sanzione si applicasse anche alla presentazione del ricorso, indicato invece da riferimenti al Codice stradale, per cui non l'ho presentato in tempo utile. Non rassegnata, ho pregato una gentile dipendente delle Poste di rintracciare l'inter della prima raccomandata di Esatto, mai pervenutami.
La signora accertò che era rimasta giacente nella sede di via Brigata Casale, non nell'ufficio postale del mio rione, ma dopo tre anni la documentazione relativa viene mandata al macero.
Saggiamente il termine per il pagamento (ma non quello per il ricorso) è stato prorogato fino alla fine di gennaio, così ho potuto adempiere al mio obbligo di cittadina. Che farmene ora della mia marca da bollo di 43 euro? Forse mi conviene conservarla, se per caso mi sfuggisse, in presenza di un ufficiale giudiziario, che cosa penso delle leggi dello Stato e di come alcuni le applicano.

Giovanna Adam

Il nodo-vaccini

Intervenga il Garante della legalità

Gentile direttore,
ogni giorno sul quotidiano Il Piccolo si leggono notizie allarmanti. Giorni fa è apparso un articolo (4.3.2021) riguardante la situazione economico-politica che ha gestito l'acquisto dei vaccini anti Covid-19 e la disattenzione e la confusione che ne è seguita, anche in riferimento al nostro Paese, che ricordo dispone di un Garante della legalità. Per cui ogni operazione, offerta commerciale e industriale andrebbe controllata e garantita nei suoi valori qualitativi ed economici. Come mai questo controllo non avviene o almeno così sembra da tali notizie?

Ettore Tomasi

Forniture gas

Ormai è "far west"

Caro direttore,
ho dovuto contattare il numero verde per un contratto che ha fatto mia madre per il gas: si è al "far west" del mercato libero. È arrivata perfino la richiesta dei dati catastali. Ricontatto così il numero e un'altra operatrice mi dice che per il gas a Trieste c'è una situazione particolare: bisogna fare un altro numero. Lo faccio ma non è possibile parlare con nessuno perché cade la linea... ah i bei tempi dell'Acegat e basta!

Roberta Canziani

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 6/3/2021

BARI	80	51	06	35	76
CAGLIARI	17	84	66	64	67
FIRENZE	18	83	51	04	64
GENOVA	45	39	62	67	11
MILANO	15	51	70	21	48
NAPOLI	73	10	04	54	03
PALERMO	59	41	83	21	22
ROMA	07	56	66	15	24
TORINO	51	46	19	18	01
VENEZIA	04	73	38	36	13
NAZIONALE	38	11	44	31	17

10 e LOTTO

04	06	07	10	15
17	18	39	41	45
46	51	56	59	62
66	73	80	83	84

COMBINAZIONE VINCENTE — Numero Oro 80 — Doppio Oro 51

SuperEnalotto

4 - 36 - 43 - 61 - 72 - 89

Jolly 22 — Superstar 29

JACKPOT € 118.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 6	5	€ 40.656,69
Ai 550	4	€ 450,84
Ai 21.974	3	€ 34,01
Ai 381.027	2	€ 6,09

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 45.084,00
Ai 129	3	€ 3.401,00
Ai 1.908	2	€ 100,00
Ai 14.117	1	€ 10,00
Ai 32.745	0	€ 5,00

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 MARZO 1971

- Una sciagura risoltasi senza vittime: il crollo del belvedere d via Capitolina, con una fetta di marciapiede e tutti gli alberi precipitati quattro metri più sotto, forse a causa dei lavori per la sottostante costruenda sede dell'ENALC.
- E' andata in scena l'altra sera all'Auditorium, a 25 anni dalla sua stesura, in "prima nazionale", "L'aquila a due teste" di Jean Cocteau. Particolarmente applaudita l'interpretazione della concittadina Maria Teresa Albani.
- E' scomparso quasi ottantenne il pittore triestino Lauro Laghi, che pagò il prezzo della fama, ma non toccò la cresta dell'onda. Al tempo della Grande Guerra dipinse dal vero molte vicende storiche.
- In scena ieri sera al Verdi l'opera "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo, con Gianna Galli, Aldo Bottion e Aldo Protti, nonché il balletto di Manuel de Falla "El amor brujo", eseguito dal gruppo spagnolo di Antonio Gades.
- Starebbe per concludersi l'istruttoria: individuati i responsabili dello sterminio nella Risiera.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

QUEL TUFFO CON SIMON LE BON

Trieste è sempre stata un crogiuolo di razze e di genti diverse. Tutti sanno di James Joyce ma fino a non molti anni fa qui da noi potevi incrociare spesso per strada anche Toshiro Mifune. Dava un po' nell'occhio perché era vestito da samurai, ma per il resto tutti gli volevano bene. Le città di confine sono così, chi arriva arriva, non ti scomponi più di tanto. Anche i Duran Duran, quando sono venuti in città a aprire il primo negozio di commercio equo e solidale, sono immediatamente divenuti triestini d'adozione. Ho ancora una foto di mio cugino che si tuffa con Simon Le Bon ai Topolini. Se non mi sbaglio, l'unico che storicamente ha avuto dei problemi qui da noi è stato il tennista Ilie Nastase. Ma solo perché una notte è stato preso mentre pescava a strascico dalla barca di Gloria Gaynor. Non puoi pretendere accoglienza se non rispetti le leggi. Queste e altre storie le racconterò nel mio prossimo libro "Da James Joyce a Lando Buzzanca. Gente che è venuta a Trieste e si è trovata bene senza un motivo preciso".

ERBE E SALUTE

Il sesamo ha molte virtù Contiene anti ossidanti e si può assumere in forme diverse

DI WALTER PANSINI

Intuitivamente potremmo pensare che i semi abbiano "l'essenza della vita" e che quindi questi, come i loro germogli, siano elementi di base per una "lunga giovinezza". Ad esempio il sesamo ha soprattutto un contenuto record di calcio (815mg per 100g), molto rame, magnesio e vitamine del gruppo B compreso l'acido folico, oltre a importanti antiossidanti. Ha una scorza legnosa e per essere digeribile va macinato con un tritatutto con lama molto bassa, poi messo su un piatto come un'insalata, ma si sposa molto bene come "sugo" composto da cren, olio e parmigiano, acqua di cottura, oltre a un po' di aglio.

Nei negozi del biologico lo potete trovare in seme oppure nella sua crema, il tahin, ottenuta dalla macinazione con l'aggiunta di un po' del suo stesso olio. Si tratta di un preparato che spalmato sul pane può costituire una base di colazione gustosa, per chi non può o non vuole utilizzare niente di dolce: ha un sapore paragonabile a quello delle arachidi. In particolare come olio, il sesamo è molto importante nella medicina ayurvedica (indiana) ma anche i soldati romani usavano una miscela di miele e semi di sesamo come energetico, pratiche che hanno avuto moderne conferme scientifiche. Ad esempio possiamo citare uno studio dove si è scoperto che consumare 40 grammi al giorno di tali semi macinati, o circa due cucchiai di tahin, ha avuto una efficacia superiore al farmaco Tylenol nel diminuire il dolore dell'artrite al ginocchio (https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/24164846). Secondo altri studi, il consumo di sesamo può ridurre il danno muscolare e lo stress ossidativo sperimentato dai giocatori di calcio mentre aumenta la loro capacità aerobica, ma ha anche un ottimo effetto sul colesterolo, certe forme di asma, candidosi, fino ad avere un forte potenziale per proteggere il Dna da danni indotti dalle radiazioni gamma (pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/15795059).

Sotto forma di olio è importante nella medicina specie indiana Indicato per i calciatori

In definitiva, ci sono alimenti che meritano attenzione per la loro capacità in prevenzione e supporto alle terapie mediche.

Questo seme ha due varianti, il sesamo bianco più comune e quello nero che ha un sapore più spiccato, pur avendo gli stessi contenuti in termini di proteine (ben il 20%), vitamine e grassi precursori degli omega 3 e 6. Oltre che essere molto usato nella panetteria tedesca, e quindi italiana del Nord, questo piccolo seme lo troviamo abbondantemente sui piatti cinesi, greci e giapponesi compreso spesso il sushi, ma forse il suo uso più interessante è parzialmente al posto del sale. Infatti in commercio si trova il suo composto chiamato gomasio. Si tratta di sesamo tostato a secco per meno di mezzo minuto agitandolo col mestolo (su tegame già caldo), perché prenda un po' colore marroncino ma senza bruciarlo e poi macinato con un po' di sale fino. Il sapore abbastanza forte compensa la scarsità di sale usata per chi "lo teme", benché il dosaggio sia a piacere, e quello che si acquista pronto sia abbastanza salato. —

IL CALENDARIO

Il santo Beata Rosa da Viterbo
Il giorno è il 66°, ne restano 299
Il sole sorge alle 6.34 tramonta alle 18.00
La luna sorge alle 23.30 tramonta alle 9.16
Il proverbio A duro ceppo, dura accetta

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Giulia 1	040635368
Corso Italia 14	040631661
Via D'Alviano 23	0403409851
Via Mazzini 1/A Muggia	040271124

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Sistiana 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia	040 299197
reperibilità	040 208731

In servizio fino alle 22.00:

via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich	040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via dell'Istria 33	040638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	87,1
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	54,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	39
Via Carpineto	µg/m³	34
Piazzale Rosmini	µg/m³	34

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	93
Basovizza	µg/m³	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Maida a 92 anni ha ancora nel cuore il nonno gentile

MAIDA

A casa parlavamo sloveno, ma in strada non si poteva. Si aveva paura. Sa, il fascismo. Ho 92 anni ma certe cose le ricordo ancora molto bene, come le scritte "in questo negozio si parla solo italiano" che venivano affisse sulle vetrine. Anche il cognome ci hanno cambiato, da Stepancic a Stefani. Erano tempi difficili e c'era molta povertà, ma dell'infanzia conservo anche ricordi molto dolci, di amicizia e spensieratezza. Mia madre lavorava come contabile alla Spangher, mentre mio padre viaggiava per lavoro. Io passavo molto tempo con mio nonno Jernej, capostazione andato in pensione a cinquant'anni. Andavamo a camminare nel giardino di piazza Hortis oppure a San Giusto. Incontravamo tanti bambini, tutti accompagnati dalle loro mamme. Solo io davo la mano al nonno. Era una persona molto dolce, che mi dava sicurezza. Eravamo complici e se combinavo qualcosa, lui mi proteggeva e non diceva nulla a mia madre. Davanti alla Cattedrale di San Giusto c'era il carretto dove vendevano i gelati. Mi prendeva sempre quello piccolo da 5 centesimi. È stato un uomo buono, sempre allegro. Andava d'accordo con tutti e aveva una fede incrollabile in Sant'Antonio. Se ne è andato in Cielo a 92 anni, quando avevo già un figlio e ne aspettavo un secondo. È stato un uomo giusto e ha vissuto bene.

MATRIMONI

Beviglia Umberto con Moras Benedetta; Musenich Stefano con Stanco Rossana; Sardoc Sebastiano con Russignan Alice; Giorgi Giovanni con Pilotti Roberta; Rivela Salvatore con Cudicio Nicole; Ammatuna Giuseppe con Banconi Vanessa; Ferro Matteo con Bronzi Desirè; Rocco Alessandro con Vurchio Angela Valentina; Manias Rudi con Vidali Sara; Lombardi Angelo con Montanini Linda; Martin Paolo con Samir Khadija; Tomasin Giovanni con Cicogna Anna; Clemente Tommaso con Liuni Eleonora Liliana; Salich Andrea con Lokar Alice.

GLI AUGURI DI OGGI

MARIUCCIA
Tanti cari auguri alla nostra super nonna per i suoi primi 70 anni da tutta la sua famiglia

JANO
Sono 90! Quanta strada hai percorso sempre con tanto morbin! Tanti auguri da tutti noi

CULTURE

Scrittori

Nel cinquantenario della morte e in occasione dell'8 marzo Festa della donna all'intellettuale nata nel 1889 sarà intitolata la sala conferenza del Conservatorio Tartini

Elody Oblath protagonista della storia di Trieste tra musica e letteratura

IL PERSONAGGIO

Paolo Marcolin

Non fu solo una delle "tre amiche" di Scipio Slataper e la vestale, insieme al marito Giani Stuparich, delle memorie del giovane triestino morto nello slancio irredentista della Prima guerra mondiale. A Elody Oblath "donna d'intelligenza fuori dall'ordinario e dotata di grande finezza artistica", come la definì il critico Roberto Damiani introducendo una edizione de "Il mio Carso", viene oggi riconosciuto l'autonomo valore della sua personalità di scrittrice e la sua profonda passione per la musica. Il merito è del Conservatorio Tartini, che ha scelto proprio l'otto marzo, Festa mondiale della donna, e il cinquantenario della morte della scrittrice, per intitolare a Elody Oblath la sala conferenze dell'istituto.

La cerimonia che si svolgerà domani alle 16.30 sarà anche l'occasione per ricordare come oltre un secolo fa la giovane Elody avesse frequentato quelle aule di istruzione musicale. Aveva seguito i corsi di arpa, strumento al quale rimase sempre affezionata, tanto da riprendere le lezioni, interrotte dopo un paio di anni di Conservatorio, dopo il matrimonio con Giani Stuparich. «L'apposizione di una targa in un luogo di cultura e alta formazione come il Conservatorio è particolarmente significativa», commenta Rossella Lucchini, presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità del Conservatorio che promuove l'iniziativa. Alla cerimonia, con il presidente del Tartini, Lorenzo Capaldo e il direttore, maestro Roberto Turrin, parteciperà la nipote di Elody Oblath, Giusy Criscione dello Schiavo. «Conservo una foto di mia nonna che risale al 1909 in cui la si vede ritratta mentre suona l'arpa», dice Giusy Criscione, che di Elody ha un ricordo pieno di affetto. «Negli anni Sessanta ha vissuto diversi anni nella nostra casa di Roma; era vivace, disponibile e con la sua bella voce cantava molto bene i Lieder di Schubert in tedesco. Aveva una buona conoscenza musicale, come del resto tutta la famiglia», ricorda Criscione.

Gli Oblath facevano parte della ricca borghesia ebraica della Trieste di fine Ottocento. Il padre, Samuel, era ungherese. Era stato mandato a Trieste per ampliare il ramo commerciale della famiglia, compito che gli riuscì perfettamente, tanto che impiantò una ditta di caffè che arrivò ad avere fino a cento dipendenti. Samuel si maritò con una donna di origine veneta e ebbe cinque figli. Elody, la più piccola, nacque nel 1889. Sorella maggiore è Elsa che, sposata con il commerciante tedesco Fritz Dobra, farà della sua casa un punto di incontro del *milieu* culturale triestino dei primi anni del Novecento. Nel suo salotto si incontravano Leonor Fini, Bobi Bazlen, Gerti Frankl, Nello Stock. Elody invece apparteneva a una generazione diversa. Quella percorsa dagli ideali di italianità e dal furore esistenziale che portò molti di loro a festeggiare la guerra e a scrivere pagine intrise di fiammeggiante passione. Un fervore autodistruttivo ed estetico, tra Nietzsche e D'Annunzio, che pervadeva molti giovani di allora, suicidi in giovane età, come Carlo Michelstaedter, che si sparò un colpo di pistola. E come Anna Pulitzer, che assieme a Luisa Carniel e alla stessa Elody, fu una delle "tre amiche" di Scipio Slataper. Anna, che sotto il nome di Gioietta ispirò la stesura de "Il mio Carso", si tolse la vita nel 1910, a ventun'anni, sconvolta dalla relazione con Slataper. Le lettere che lo scrittore aveva inviato alle tre ragazze ("esaltate, insincere, spesso farneticanti", secondo il giudizio *tranchant* di Damiani) saranno raccolte da Giani Stuparich nel volume "Alle tre amiche". Elody invece consegnò al futuro un epistolario, "Lettere a Scipio", pubblicato postumo nel 1979, di notevole qualità.

Nel 1915 Elody, di forti sentimenti italiani, si trasferì a Firenze seguendo gli amici fuggiti da Trieste e arruolati volontari nell'esercito del Regno. Seguirono anni di grandi attività per la causa italiana, vissuti a Firenze e Roma. Qui Elody conosce Amendola, Prezzolini, i vociani; frequenta Sibilla Aleramo, Amalia Bontempelli, Anita Mondolfo, con la quale instaura rapporti di amicizia. Ma questi stessi anni sono segnati da grandi lutti: il 3 dicembre 1915 muore Slataper, il 30 maggio del 1916 muore Carlo Stuparich, il 31 dello stesso mese il fratello Giani viene fatto prigioniero. Tornato dalla prigionia, Giani il 26 febbraio del 1919 sposa Elody. Inizia la nuova vita familiare, domestica e più tranquilla, completata dalla nascita di tre figli: Giovanna, Giordana, Giancarlo.

Nel 1928 Elody mette mano al riordino delle sue carte ed epistole con l'aiuto del marito, ma per vari motivi non porta mai a compimento il lavoro. Nel 1938 cominciano per Elody, di religione ebraica, i problemi legati alla campagna antisemita: si converte al cattolicesimo e inizia il suo processo di maturazione religiosa e mistica che verrà completato e approfondito anche con letture di filosofi orientali. Nell'agosto 1944 viene imprigionata con il marito e la suocera nella risiera di San Sabba; fortunatamente, grazie all'intervento del vescovo Santin e del prefetto Coceani, i tre vengono presto liberati. Di quella esperienza lascerà traccia in una poesia, "1944", che si trova all'interno della raccolta "Notturni di Maggio". Nel 1946 trovandosi la famiglia in difficoltà economiche si impiega nella Croce Rossa Italiana ed è costretta anche a vendere l'amata arpa. Nello stesso anno si separa da Giani. Nel 1951 si ammala di artrite reumatoide, malattia che la porterà alla completa immobilità. Gli ultimi anni della sua vita la trovano impegnata in una collaborazione con il Terzo programma della Rai, per il quale traduce nuovi autori tedeschi. Muore nella sua casa, a Trieste, il 6 settembre 1971. —

La nipote

«Era vivace, disponibile e con la sua bella voce cantava molto bene i Lieder»

Giusy Criscione dello Schiavo nipote di Elody Oblath

Elody Oblath (1889-1971). Alla scrittrice domani viene dedicata la sala conferenze del Conservatorio Tartini di Trieste

DA DOMANI

L'omaggio degli Uffizi con un video su tre dame della famiglia Medici

FIRENZE

Un video in omaggio a tre grandi dame della famiglia Medici: Caterina, regina di Francia, Vittoria della Rovere, moglie di Ferdinando II e Anna Maria Luisa, Elettrice Palatina. Così, con una clip su Facebook, le Gallerie degli Uffizi celebrano quest'anno la Festa della donna. Il video verrà postato sul

FATTI & PERSONE

Il Tridente d'Oro a Capulli dell'Università di Udine

L'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee ha conferito il Tridente d'Oro 2021 per il settore Attività Scientifiche a Massimo Capulli, docente di Archeologia subacquea e navale al Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Udine. Nella motivazione si legge: «per i suoi studi di archeologia subacquea e navale effettuati sia su siti archeologici di acque interne (laghi e fiumi) sia su siti marini (...). Per avere contribuito in modo importante all'affermazione dell'immersione scientifica». Il riconoscimento è nato nel 1960 ed è considerato il "Nobel delle attività subacquee". Rappresenta infatti il massimo premio d'eccellenza a livello mondiale per attività particolarmente meritorie svolte nelle attività subacquee scientifiche, tecniche, tecnologiche ed iperbariche; divulgative ed artistiche; sportive ed esplorative.

Scrittori

profilo della Galleria la mattina di domani: a interpretarlo sarà l'assistente museale Carolina Forasassi che racconterà le tre grandi donne. A rafforzare le celebrazioni anche altre iniziative che scattano già da oggi: sul canale Facebook degli Uffizi sarà pubblicato un cortometraggio, 'Voci di donne. Ritratti femminili dalle Gallerie degli Uffizi', con protagonista una bambina in visita. Il 9 marzo ci sarà invece la diretta streaming (sempre su Facebook) di 'La Velata rivelata' in compagnia della curatrice della pittura del '500 Anna Bisceglia che illustrerà al pubblico virtuale il capolavoro di Raffaello, esposto nella Galleria Palatina di Pitti. Infine, fino a martedì ci saranno post dedicati all'arte femminile. «Ogni anno - ha detto il direttore Eike Schmidt - celebriamo l'8 marzo con una mostra dedicata a donne artiste o a temi femminili, come quella ora allestita nella sala Detti degli Uffizi 'Imperatrici, matrone, liberte. Volti e segreti delle donne romane', che sarà visibile non appena i musei riapriranno. —

IL RACCONTO

Il potere della peste nell'ampolla di Galeno custodita ad Aquileia

Valerio Massimo Manfredi tra storia e leggenda nell'ambito del premio della Regione e Pordenonelegge

GIAN MARIO VILLALTA*

Il racconto dei luoghi e del tempo è il Premio della Regione Friuli Venezia Giulia, istituito nel 2020 in collaborazione con Pordenonelegge, allo scopo di illustrare con il racconto di un importante scrittore contemporaneo un luogo della regione e la sua storia. Uno scrittore che dev'essere un ospite, e quindi la scelta non può ricadere su uno dei tanti significativi autori che vi sono nati o da tempo ci vivono, ma impegnare qualcuno che, venendo in visita in questo territorio (di fatto e con l'immaginazione), scelga il luogo del suo racconto e il tempo nel quale decide di collocarlo.

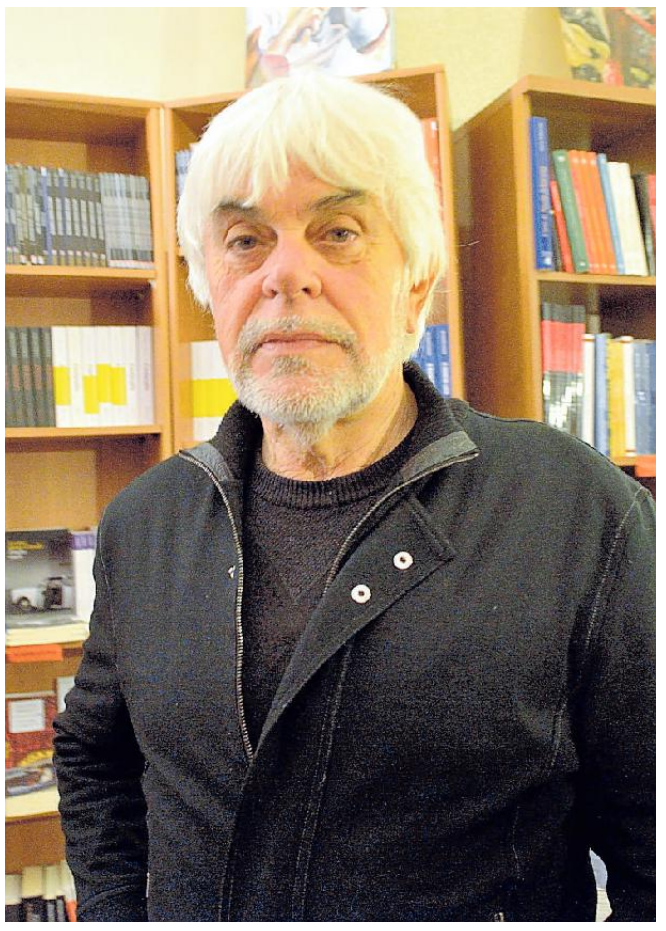
Il Friuli Venezia Giulia non ha infatti soltanto una straordinaria varietà di paesaggi e di ambienti, ma una storia complessa e tenace che percorre i secoli. E poi, ammesso che Ippolito Nievo ci abbia messo dell'ironia quando scrisse che il Friuli è "un piccolo compendio dell'universo", alla luce dei fatti, aggiungendo alla geografia e alla storia del Friuli quella della Venezia Giulia, si può veramente prendere l'espressione con grande serietà e farla propria: Compendi è così il titolo che è stato dato alla serie di volumetti che accompagnerà il premio, edita dall'editrice triestina Italo Svevo. In attesa che venga annunciato, a breve, il vincitore della seconda edizione del premio, si conclude con l'8 marzo il percorso dedicato al primo vincitore: verrà lanciato in rete da Pordenonelegge la video produzione dedicata al vincitore Valerio Massimo Manfredi e al luogo che egli ha scelto di raccontare: Aquileia. Uscirà domani perché è il compleanno di Manfredi, e vuole portare le felicitazioni della giuria insieme agli auguri più vivi, tra tutti quello di tornare presto a farci visita.

Il video racconto è costruito con le immagini della premiazione, avvenuta a Pordenonelegge lo scorso settembre, montate insieme con due diverse interviste all'autore, che si intersecano nel racconto di Aquileia e della sua propria vicenda di scrittore. Su tutto, pervasive, proprio le immagini di Aquileia, con le vestigia dei secoli, le attuali virtù paesistiche e l'evocazione della potenza del passato, della storia e della leggenda. Sul limite tra storia e leggenda è incentrato il breve racconto Aquileia. Defensores urbis che Manfredi ha scritto per il premio.

La narrazione inizia nella città, è il 168 d.C., la giovane Elia Flavia partecipa al giorno di festa: sta arrivando l'imperatore Marco Aurelio. Ma un nuovo nemico, invisibile, inizia a mietere vittime nelle legioni, tra i soldati che hanno sconfitto i più temibili nemici di Roma. È la peste. Subito dilaga nell'impero e sarà una delle pandemie più feroci e durature della storia. Attraverso una catena di amicizie, in ragione dell'importanza di Aquileia come baluardo dell'impero, Elia Flavia riceve dalle mani del leggendario medico di Marco Aurelio, Galeno, un'ampolla che contiene la potenza del contagio. Avrà il compito di serbarla e garantirne la custodia attraverso le generazioni, fino all'epilogo, che avverrà nel 452 d. C., quando Attila distruggerà la città.

La storia e la leggenda, dicevamo. Sì, perché Manfredi è uno scrittore, e sebbene abbia conoscenze storiche sicure, non può rinunciare al fascino di percorrere i margini del mistero, sfiorare le grandi narrazioni della paura e della speranza, il linguaggio segreto dei simboli. Come la leggenda vuole che il leone della XIII legione diventi, per opera dei profughi dalle macerie di Aquileia, il leone della Serenissima. Il confine tra storia è leggenda è insidioso, ma anche il più frequentato dall'immaginazione dell'umanità, e Manfredi ha sempre saputo percorrerlo con misura. Ciò che di nuovo troviamo in questa vicenda legata alla pestilenza, oltre un riflesso del presente, è un'ossessione per le forze oscure che percorrono i secoli, per una dimensione, quindi, più ampia della vita dei singoli individui, che spesso non si rendono conto che le civiltà giocano il loro destino su tempi più lunghi. Un'ossessione che ritroviamo anche nel suo romanzo più recente, da poco edito da Mondadori, con il titolo Quaranta giorni, dove acerba è la domanda sul male che ha espresso la crocifissione di Cristo, sul suo rapporto non simmetrico con la vicenda del bene che in suo nome è stato voluto. Un romanzo inatteso, che ha più le caratteristiche di una serie tv di quelle del romanzo (basti dire che il protagonista-narratore è un demone!), nel quale il male è presentato per quello che lo differenzia dal bene: non ha mai una verità, perché nella sua radice c'è la divisione, la negazione, la violenza senza nome. —

**Direttore artistico Pordenonelegge*



Lo scrittore Valerio Massimo Manfredi

DOMANI SUI SOCIAL E YOUTUBE

Un film con interviste e immagini della città

"Il racconto dei luoghi, e del tempo: Valerio Massimo Manfredi nella città delle Aquile" titola il docuvideo di Pordenonelegge che, domani, nella giornata del suo 78° compleanno – e in un anniversario certamente per lui delicato, essendo ricoverato in ospedale in seguito a un'intossicazione da monossido – renderà omaggio al grande storico e saggista, uno dei più noti e amati "storyteller" dell'età antica, vincitore lo scorso settembre della prima edizione del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia. «È un progetto per abbracciarlo a distanza e manifestargli la nostra vicinanza, insieme agli auguri più affettuosi di una pronta ripresa», spiega Gian Mario Villalta, che firma il soggetto e la sceneggiatura del mediometraggio i 45 minuti interamente dedicati all'archeologo. Appuntamento domani alle 11 sui canali social e youtube di pordenonelegge: tutti potranno accedere in un clic. Il video racconto è costruito con le immagini della premiazione, avvenuta a pordenonelegge lo scorso settembre, montate insieme con due diverse interviste all'autore, che si intersecano nel racconto di Aquileia e della sua propria vicenda di scrittore. Su tutto, pervasive, proprio le immagini di Aquileia, con le vestigia dei secoli, le attuali virtù paesistiche e l'evocazione della potenza del passato. —

LIBRI / IL RACCONTO

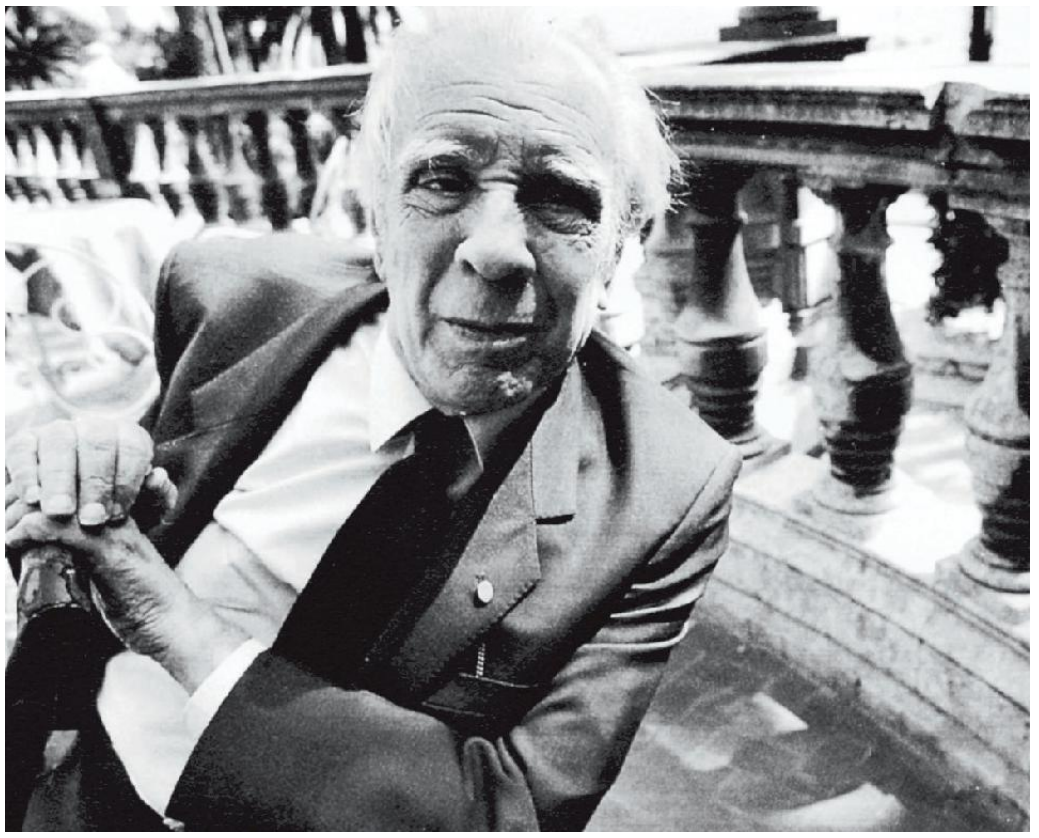
La poesia di Borges in tasca è un fragile scudo di carta che salva una vita dall'oblio

Lo scrittore colombiano Héctor Abad Faciolince fa i conti con la morte del padre ucciso a colpi di pistola a Medellín e finisce per rincorrere lo scrittore argentino

FABIO DORIGO

L'oblio che salva dall'oblio. "**Una poesia in tasca**" di **Héctor Abad Faciolince (Lindau, pagg. 88, euro 12**) è un piccolo libro con dentro una grande storia. Un intreccio letterario tra Berlino, Parigi e Medellín. Nessun grado di separazione tra i meno 20 gradi della Finlandia e i 41 gradi all'ombra di Mendoza. "L'oblio che saremo" è il titolo pure del romanzo biografico uscito in Italia con Einaudi.

Tutto ha inizio il 25 agosto 1987: sono circa le sei del pomeriggio quando Héctor Abad Gómez, medico, professore universitario e attivista per i diritti umani, viene ucciso a colpi di pistola in Calle Argentina, a Medellín. La famiglia lo trova riverso sul selciato in una pozza di sangue. Il figlio, Héctor Abad Faciolince, paralizzato da una tristezza che gli impedisce «di sentire la rabbia per intero», gli fruga nelle tasche e trova un foglietto sul quale il padre ha trascritto a mano una poesia sulla morte e sull'oblio siglata J.L.B. «Non avrei voluto che la vita mi regalasse questa storia» scrive all'inizio del racconto. «Non ricordo il momento esatto in cui infilai la mano nella tasca di un morto e ci trovai una poesia» aggiunge. Il pensiero corre a subito a Jorge Luis Borges a cui corrispondono le iniziali puntate e al cui stile rimanda la poesia. Eppure quei versi non compaiono in nessuna edizione dell'opera dello scrittore argentino.


Lo scrittore Jorge Luis Borges protagonista involontario del racconto di Héctor Abad Faciolince

La ricerca diventa un'ossessione e la storia finisce dentro un labirinto borgesiano tra conferme e smentite, vicoli ciechi e vie d'uscita. L'indagine diventa letteraria e prevale sull'urgenza di far luce sulla morte del padre. Il foglietto con la poesia è andato perso, ma il testo è stato stampato sulla lapide della tomba del padre. «Siamo già l'oblio che saremo / la polvere elementare che ci ignora» sono i primi versi. Impossibili da dimenticare.

«Gli ha dato un'occhiata veloce e poi ha concluso che il sonetto che tuo padre aveva con sé il giorno dell'assassinio è apocrifo» gli riferisce Alberto Diaz riportando il parere di Maria Kodama, la vedova di Borges. In realtà la poesia (intitolata "Aqui. Hoy", Qui. Oggi) è apparsa sulla rivista "Semana" del 26 maggio 1987. Suo padre l'aveva copiata da lì e poi letta alla radio dell'università di Antioquia. E così, in un gioco di specchi e rimandi, torna a farsi sentire la voce del padre. «All'improvviso, a Berlino, grazie alla magia delle registrazioni e di internet, durante un piovoso pomeriggio di primavera, ricevetti come se giungesse dall'aldilà, dall'oltretomba, la voce di mio padre che recitava proprio quel sonetto che poche settimane dopo avrebbe trascritto a mano per metterselo in tasca». E torna pure Borges con un altro sonetto: «Bagnato / il pomeriggio mi riporta la voce, la voce desiata, / di mio padre che torna e che non è morto». Miracolo delle poesie tascabili.

In questa storia c'è anche un'italiana che ha vissuto a Mendoza: Franca Beer. Fu a lei, pare, che Borges cieco consegnò a mano le poesie dopo averle prelevate da un cassetto. «La famiglia Beer arrivò dall'Italia fuggendo da Mussolini e si sistemò prima a Buenos Aires e poi a Mendoza» si racconta.

Il finale? «Sono smemorato, a volte indolente - scrive Héctor Abad Faciolince -. Ma posso anche dire che, per aver cercato di non dimenticare quest'ombra, mio padre - strappato alla vita a Medellin, in Calle Argentina -, mi è succesa una cosa straordinaria: quel pomeriggio lui aveva sul petto un fragile scudo di carta, una poesia, che non lo riparò dalla morte. C'è bellezza, però, in quelle parole macchiate dagli ultimi fili della sua vita, che hanno salvato dall'oblio - per tutti noi, e senza la pretesa di farlo - un sonetto di Borges sull'oblio».—

LIBRI / LE NOVITÀ

Quando la parola si fa vendetta tra gli abusi e i segreti delle case

Mary B. Tolusso

A volte la parola scritta diventa la vendetta ideale. Per molti autori ogni esperienza di vita, grande o piccola, tragica o gioiosa, finisce in letteratura. E certo i libri coinvolgono di più quando all'inevitabile fiction, si mescola la verità. Il romanzo acquisisce delle fondamenta più solide, il pathos è più alto, la scrittura più autentica. È il caso del libro scandalo dell'autrice francese **Vanessa Springora**, **"Il consenso" (La nave di Teseo, pagg. 190, euro 18)**, in cui denuncia la relazione avuta con lo scrittore francese di origine russa Gabriel Matzneff, quando lei aveva 14 anni e lui 50. Un libro che è costato a Matzneff il ritiro dal commercio dell'ultimo romanzo, "L'amante de l'Arsenal", edito da Gallimard. La scrittura di Springora diviene il mezzo di una liberazione, dopo gli abusi subiti grazie a un tacito "consenso" dell'ambente in cui viveva. C'è un doppio binario metaletterario nel libro, perché se il romanzo è strutturalmente pensato per analizzare la propria difficile infanzia (perché è accaduto? Si può parlare di consenso a 14 anni? quale l'ideologia che negli anni '70 ha trovato tantissimi intellettuali a non considerare la pedofilia un reato?), dall'altra parte si evidenzia anche la scrittura di Matzneff nei diversi testi in cui non faceva segreto della sua attrazione verso i minori. Di pagina in pagina vengono esaminate tutte le fasi temporali di questo abuso.

Una storia a cui si aggiunge un originale percorso psicoanalitico (efficacemente simbolizzato) e che procede tramite fughe nel tempo, è anche quella di **Andrea Bajani** con l'ultimo **"Il libro delle case" (Feltrinelli, pagg. 251, euro 17)**. Se noi siamo il prodotto talvolta inconsapevole dell'esperienza con l'altro, come dice Springora, siamo anche le nostre case, ci comunica Bajani. I segreti stanno anche là, tra le pareti che nel tempo abbiamo attraversato. Per cui l'autore ci conduce in una sorta di viaggio catastale dove le cose non sono sempre state come si ricorda e racconta a se stesso "Io" (così si chiama il protagonista). Il mobilio e gli arredi ci restituiscono un'ulteriore proiezione psicologica, un campo percettivo in più. L'"Io" della storia (minimalista e con una lingua di ricerca) si spinge al limite – con la memoria e con le parole – giungendo a un finale lirico dove ciò che non riusciamo a ricordare diviene fondamentale e ci rende più consapevoli di un vissuto. Un romanzo visionario, caratteristica sempre presente in Bajani, più accentuata da quando il suo percorso è diventato anche poetico.

Su un doppio binario simbolico procede anche **"Quello che chiamiamo amore" (La nave di Teseo, pagg. 250, euro 18)** di **Loreta Minutilli**. L'autrice, classe 1995, studia Astrofisica a Bologna. Minutilli ha tutte le intenzioni di esaminare senza retoriche l'ambigua idea di amore, ciò che l'amore può rappresentare per ognuno. Siamo quindi al di là di qualsiasi schema precostituito, come in Springora e Bajani, la posta in gioco è un io più complesso, fonte di desideri non sempre espressi. La voce narrante è quella di Ettore, marito di Elisa. Pochi i codici comuni tra loro, per formazione e sensibilità. Seduce il tratto psicologico del protagonista, calibrato su un registro in cui la follia pare pilotata dalla ragione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **La disciplina di Penelope** di Gianrico Carofiglio — MONDADORI
2. **Quel che stavamo cercando** di Alessandro Baricco — FELTRINELLI
3. **La Piccola Parigi** di Massimiliano Alberti — INFINITO EDIZIONI
4. **La città celeste** di Diego Marani — LA NAVE DI TESEO
5. **La carezza della memoria** di Carlo Verdone — BOMPIANI

Narrativa straniera

1. **Ultima notte a Manhattan** di Don Wislow — EINAUDI
2. **Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin — E/O
3. **Autobiografia di Petra Delicado** di Alicia Giménez-Bartlett — SELLERIO
4. **La legge dell'innocenza** di Michael Connelly — PIEMME
5. **La città di vapore** di Carlos Ruiz Zafón — MONDADORI

Varie

1. **Il sistema** di Alessandro Sallusti, Luca Palamara — RIZZOLI
2. **Terra promessa** di Barack Obama — GARZANTI
3. **Stai zitta e altre nove frasi** di Michela Murgia — EINAUDI
4. **Gente di Trieste** di Pietro Spirito — LATERZA
5. **E allora le foibe?** di Eric Gobetti — LATERZA

MUSICA

Il gothic rock dei My Mannequin in "dieci gioielli nati dall'infelicità"

Esce il 26 marzo il primo album ufficiale del gruppo, in attività da dieci anni Nel videoclip di "Dreadful-Beautiful" una storia d'amore con una strega

Elisa Russo

Trieste ha una lunga tradizione di musica dark e suggestioni gotiche, ma i My Mannequin sono convinti che ciò non sia legato alla città: «L'oscurità è dentro di noi», dicono. Dopo quasi dieci anni di attività, Gjorgji Bufli (ex Der Himmel über Berlin) alla voce, Eleonora Biondi (ex Chaosphere) alle tastiere, Michele Gorini al basso, Gian Battista Ossi alla batteria pubblicano il primo album ufficiale, in collaborazione con la Mold Records.

Esce il 26 marzo e s'intitola "Jewels Of Misery": «Sono i nostri dieci "gioielli nati dall'infelicità", alcune canzoni sono anche precedenti al 2012». Per sopperire alla mancanza di un chitarrista fisso (diversi si sono succeduti negli anni) Luigi Pressacco dei Silent Lie ha suonato nel disco. «Inizialmente siamo partiti dal gothic metal tradizionale anni '90, sulla scia di gruppi metal quali Paradise Lost e Sentenced, ma anche hard rock come The 69 Eyes – dicono i My Mannequin – poi ci siamo allontanati dagli intenti originari del gothic metal per arrivare a un gothic rock. C'è tanto degli anni '80, un utilizzo del basso quasi wave, qualcosa dei Type O Negative nelle tastiere e nella voce o i Love Like Blood, che sono un buon punto d'incontro tra gothic metal e gothic rock, i Mission, in qualche assolo richiamiamo addirittura i Kiss, usiamo chitarre sempre più hard rock».

Il gruppo dei My Mannequin Foto Tetris

Certo ci sono le influenze, che danno le coordinate e aiutano a indirizzare gli ascoltatori, ma la band triestina tiene a sottolineare la propria personalità: «Non siamo cloni di nessuno. Il mix di elementi ci rende particolari e riconoscibili. C'è tanta roba messa insieme per creare un unicum originale. Le tematiche gotiche sono il punto in comune, poi ognuno di noi porta il suo gusto». Nella ricetta non manca un pizzico di ironia: «Nel singolo "Dreadful-Beautiful" di cui uscirà anche un videoclip curato da Mold, raccontiamo una storia d'amore con una strega: irretito da questa creatura potente l'uomo viene trasformato in un corvo. Ci siamo ispirati a Gennarino, il corvo domestico di Amelia della Disney, con approccio scanzonato. Il nostro è un horror senza prendersi mai troppo sul serio, nel nostro ep del 2016 c'era un pezzo intitolato "Forever Halloween" in cui il protagonista si suicidava la notte del 31 ottobre e tornava come spettro per vivere in eterno quella notte di scherzi: nonostante il tema, l'intento non era tragico ma ironico».

Per la copertina dell'album è stata utilizzata un'opera del newyorkese John Santerineross che aderisce perfettamente all'immaginario del gruppo: «È un artista oscuro che apprezziamo particolarmente, la fotografia scelta rappresenta moltissimo le nostre tematiche. Lo abbiamo contattato ed è stato entusiasta, ci ha chiesto di inviargli una copia del cd». I componenti della band sono anche tra gli organizzatori della serata artistica/musicale "The Moonlight Society" che raccoglie il pubblico amante della musica degli anni '80, new wave, dark: «Era un'occasione di ritrovo – concludono i My Mannequin – farla in streaming non avrebbe senso, l'attività è per ora sospesa. Vogliamo tornare agli eventi live. Il live è tutto, ci sta pesando tantissimo non andare ai concerti. Anche terminare le registrazioni è stato complicato e siamo fermi con le prove da mesi: chiudersi in uno spazio così piccolo ora non è l'ideale. L'unico lato positivo del periodo, volendo trovarne uno, è che le persone sono più online e può essere un buon momento per farsi ascoltare e conoscere anche all'estero, attraverso la rete». —

PERSONAGGI

Harry e Meghan stanotte l'intervista da milioni di dollari

Cbs pagherà tra i 7 e i 9 milioni di dollari per i diritti relativi alla trasmissione dell'intervista di due ore della anchor Oprah Winfrey al principe Harry e a sua moglie Meghan Markle, che sarà trasmessa in Usa oggi alle 20 (le 2 di notte in Italia). Lo scrive il Wall Street Journal. Come parte dell'accordo tra Cbs e la società della Winfrey, Harpo Productions, il network potrà concedere lo speciale anche sui mercati internazionali. In Gran Bretagna l'intervista sarà trasmessa domani su Itv. Cbs sta cercando di vendere spot commerciali di 30 secondi a 325 mila dollari, il doppio del prezzo normale in una fascia oraria normale. Harry e Meghan, ha assicurato un portavoce, non riceveranno alcun compenso.

Per essere più forti insieme,
un regalo solidale a tutte le donne del mondo
IN OCCASIONE DELLA **FESTA DELLE DONNE**.
Sostieni insieme a noi il TELEFONO ROSA con una donazione in cassa dal 1° all'8 marzo.
8 MARZO 2021
famila
EMISFERO IPERMERCATI
SUPER A&O
MEGA
NON CI ARRENDEREMO **MAI** ALLA **VIOLENZA** CONTRO LE **DONNE**
Aiutaci in questa sfida
TELEFONO ROSA
Più forti insieme.
Il Telefono Rosa nasce nel 1988. Da oltre trent'anni si occupa di combattere la violenza di genere, sostenendo donne e i minori. Oggi l'Associazione, costituita da 60 volontarie, gestisce quattro centri anti violenza, due case di semiautonomia e due case rifugio offrendo gratuitamente: consulenza legale e psicologica, accoglienza e supporto a donne vittime di violenza e stalking.
Il centralino è attivo 24h/24 ai numeri: **06/37518282 - 8261 - 8262**
unicomm
RIEMPIE IL TUO CARRELLO DI VALORI

APPUNTAMENTI

Alle 16
"Le lettere di Rita" con Michela Cembran

Oggi, alle 16, al Caffè Tommaseo, si terrà l'incontro "Le lettere di Rita: quando la scienza incontra il cuore". Un racconto teatrale per voce, immagine e musica su Rita Levi Montalcini a cura de "La Macchina del Testo" con Michela Cembran. Musiche originali di Carlo Moser. Ingresso a offerta libera.

Alle 17.30
Le donne guerriere

Oggi, alle 17.30, si terrà la conferenza "Le donne guerriere" della scrittrice e regista Silvia Lorusso Del Linz, dell'Associazione teatrale culturale Le Muse Orfane. La storia racchiude le vicende di numerose donne guerriere che, in un mondo di uomini, hanno dimostrato di saper combattere con le stesse capacità e con uguale coraggio e determinazione. L'evento sarà visibile online sulla piattaforma zoom. Per il collegamento al link visitare il sito: www.lemuseorfane.com sezione eventi.

Domani
"Tè con l'infermiera" a Casa Viola

Ritornano a Casa Viola-Associazione De Banfield gli appuntamenti "Tè con l'infermiera" incontri mensili di supporto con l'infermiera Roberta Varesano. Da domani alle 16 le persone che accompagnano nella cura e nella vita di tutti i giorni chi è affetto da demenza o Alzherimer potranno affrontare diverse tematiche inerenti all'assistenza e la gestione quotidiana dell'anziano fragile e delle persone con disturbo neurocognitivo in un clima informale e aperto allo scambio. Un'occasione per permettere ai caregiver di confrontarsi e ricevere i pratici consigli di una professionista esperta e qualificata.

Domani
Musicalmente donna: flauti in rosso

Domani, alle 11, avrà luogo il concerto "Musicalmente donna: flauti in rosso". Un omaggio musicale con i "Flauti in Rosso" a tutte le donne, rappresentato dalle ultime vincitrici del concorso flautistico Novello e dal Trieste Flute Ensemble. L'evento sarà visibile online sul canale YouTube e sulla pagina FaceBook della Trieste Flute Association.

Concorso
Arti figurative "Lilian Caraian"

Sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al "XXXIII Concorso per le Arti Figurative" della Fondazione "Lilian Caraian" di Trieste. Il Concorso intende incoraggiare i giovani artisti della Regione, nati o residenti o iscritti o diplomati in un Istituto del Friuli Venezia Giulia, che al 31 dicembre 2019, non abbiano compiuto i 35 anni. Sono previsti tre premi. Gli artisti devono presentare due opere. Info al 3470689296 e Domande entro il 12 marzo c.m. all'indirizzo fondazionecaraian@virgilio.i.

Mostra
Personale di Arturo D'Ascanio

"Una nessuna e centomila,atto primo", è il titolo della mostra personale dell'artista, Arturo D'Ascanio, che verrà inaugurata oggi alle 10.30 a Trieste, in Via Mazzini 5, nella sede dell'associazione Little Beetle, laboratorio di pittura su ceramica. Visitabile fino a sabato 13 marzo in orario 10.30-19 ad ingresso libero.

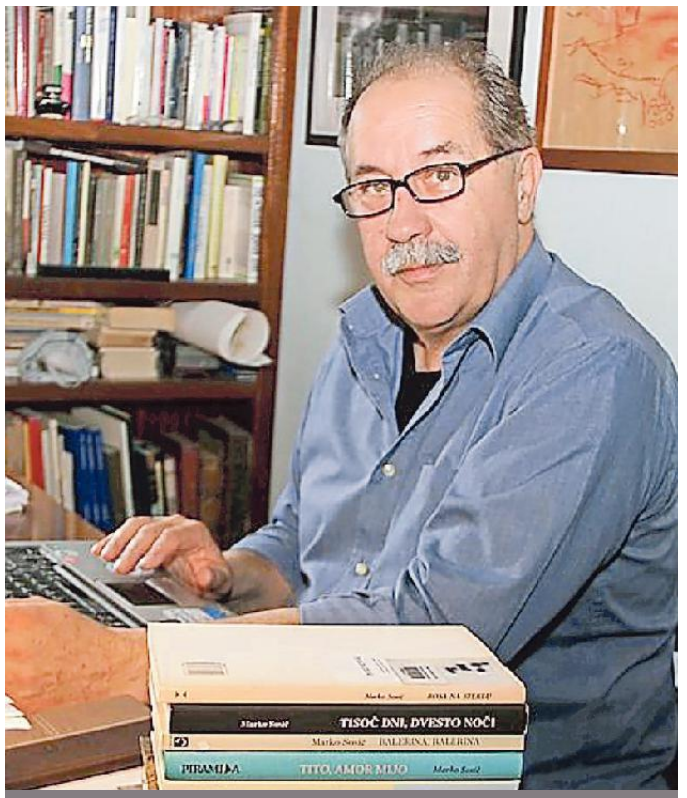
Servizi
Prevenzione femminile

Due giorni di visite per la prevenzione dei tumori femminili promossa da Anvolt. In occasione della Festa Della Donna, anche quest'anno si ripete l'iniziativa dedicata alla prevenzione dei tumori femminili. Oggi e domani sarà possibile effettuare visite ginecologiche e senologiche oggi e domani. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/416636 e e allo 040/4528531 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

COMMEMORAZIONE

"Che da lontano rimani tra noi" Lo Stabile sloveno ricorda Sosič

L'omaggio su YouTube dell'ente teatrale allo scrittore e regista scomparso da poco



Marko Sosič, regista e scrittore, scomparso il 3 febbraio sarà ricordato oggi dal Teatro stabile Sloveno

"Che da lontano rimani tra noi". Marko Sosič ha frequentato diversi mondi artistici: letteratura, teatro, cinema. Si è affermato in tutti i campi, portando con sé una missione per lui naturale, ovvero aprire gli orizzonti creativi creando ponti tra culture e paesi vicini. Per questo motivo è stato molto amato da colleghi e amici che in occasione della sua prematura scomparsa hanno espresso il desiderio di lasciare un messaggio di commiato. Ieri una lunga fila ha reso omaggio alle ceneri nella sala allestita al Prosvetni dom di Opicina.

Le sale sono chiuse, per questo il Teatro Stabile Sloveno ha deciso di promuovere la realizzazione di un incontro online che, parafrasando un'opera di Sosič, si intitola "Che da lontano rimani tra noi". Il mosaico di recitazioni e testimonianze, interamente sottotitolato in italiano e sloveno, andrà in onda oggi alle 18 sul canale youtube del Tss e sui canali social delle organizzazioni che hanno collaborato al progetto. Rimarrà online fino alle 22, per poi essere trasmesso dalla sezione di programmazione slovena della Rai regionale sabato 13 marzo alle 21.

La realizzazione del video è stata affidata all'équipe del Kinoatelje e all'apprezzato direttore della fotografia Radovan Čok che ha più volte collaborato con Sosič, non da ultimo nel suo film La commedia delle lacrime. La scelta dei testi e la sceneggiatura sono invece firmati dalla dramaturg Diana Koloini. La colonna sonora è stata scelta e interpretata da Piero Purich. I frammenti tratti da opere di Sosič verranno letti da attori del Teatro Stabile Sloveno, del Teatro nazionale di Nova Gorica, del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, del Teatro Miela e da altri attori che hanno collaborato con lui in diversi progetti artistici: Radoš Bolčina, Nikla Petruška Panizon, Alessandro Mizzi, Ivan Zerbinati, Maurizio Zacchigna, Lučka Počkaj, Maria Grazia Plos, Adriano Giraldi, Primož Forte e Matija Rupel. Le testimonianze e i messaggi sono invece di Breda Pahor, Valentina Repini, Nataša Sosič, Guido Corso, Susanna Tamaro, Janko Petrovec, Martina Mrhar, Aleš Berger, Paolo Magelli, Dušan Šarotar, Vito Taufer, Irena Urbič, Aleš Doktorič, Goran Vojnović, Janusz Kica e Ahmed Burić. —

TEATRO AMATORIALE

"Non ti scordar... de mi!" così "La Barcaccia" raccoglie nuovi fondi

Annalisa Perini

Nato oltre quarant'anni fa, il gruppo teatrale amatoriale "La Barcaccia" ha visto il suo percorso intersecarsi anche a diverse generazioni di bambini che hanno scoperto la magia del palcoscenico. Da spettacoli come "L'omo senza camisa" di Carlo Fortuna, messo in scena dagli allora "junior" negli anni '80, di tempo ne è passato, ma, come spiega il presidente Giorgio Fortuna: «La Barcaccia prosegue con la convinzione che il dialetto sia un patrimonio da preservare e che non ci sia un modo migliore per farlo che insegnarlo ai bambini. Soprattutto in questi tempi così difficili, vogliamo aprire la possibilità di partecipare a un corso di teatro ai bambini che non potrebbero vivere questa esperienza».

La Barcaccia ha così lanciato, da qualche tempo, attraverso il portale ideaginger.it una sua campagna di raccolta di contributi per sostenere il proprio progetto "Non ti scordar... de mi!", seguito da Civibank. Sino alla metà di aprile sarà possibile dare un proprio sostegno per la realizzazione di un corso "Barcaccia Junior", in presenza, per allievi dai 9 ai 14 anni. Quaranta incontri, sino a uno spettacolo in dialetto in due atti, che sarà inserito nella prossima stagione della Barcaccia. «Per chi desidera sostenerci – sottolinea Fortuna - abbiamo previsto, in cambio, delle piccole sorprese inerenti al teatro».

I "Junior", così come i "Giovani della Barcaccia" dai 15 ai 21 anni, hanno uno spazio fisso in cartellone. Nel 2020, durante il lockdown, anche i bambini, che imparano a stare insieme "creando il teatro", non hanno smesso di "incontrarsi" attraverso la rete per poi portare in scena, l'estate scorsa, "Il Naso Itinerante" e Che svoli sto canarin". Per promuovere "Non ti scordar... de mi!" il gruppo teatrale ha realizzato un video, con il montaggio di Esther Bianco, in cui i bambini raccontano cosa significhi per loro recitare in dialetto. —

ALLE 11 SU EVENTBRITE PER LA CONTRADA

"Sisi, Ottone e la cantina musicale" vanno online dal Teatro dei Fabbri

Oggi alle 11.00 ritorna online su Eventbrite un altro spettacolo nell'ambito della rassegna della Contrada Ti Racconto una Fiaba: "Sisi, Ottone e la cantina musicale" con Zita Fusco e Valentino Pagliei. Per il ciclo Ti Racconto una Fiaba, dal Teatro dei Fabbri andrà in streaming in diretta questo spettacolo nato da un'idea di Zita Fusco insieme a Valentino Pagliei e prodotto in collaborazione con La Contrada di Trieste. Sisì, una graziosa ballerina di carillon in tutù, scende dal suo piedistallo girevole per andare alla ricerca dell'esistenza di altra musica oltre alla solita sulla quale volteggia ogni giorno. La sua curiosità le farà scoprire la bizzarra cantina di Ottone, un vero e proprio emporio musicale con grappoli di note, rotoli di melodie e granelli di ritmo, venduti dopo essere stati pesati su una speciale bilancia delle emozioni. Ma tutto ciò non basta: per fare buona musica occorre conoscere qualche segreto e sapere come mettere insieme tutti questi elementi e Ottone lo svelerà a Sisì e a tutti i bambini che la seguiranno in questa melodiosa avventura. Sisi, Ottone e la cantina musicale" è diventato anche un libro edito Bora.La con le illustrazioni di Fabrizio Di Luca. Valentino Pagliei, attore e musicista, si è occupato a lungo di teatro antropologico, teatro-danza e teatro per ragazzi per La Contrada di Trieste. Al cinema è stato diretto da Pupi Avati, in teatro da Francesco Macedonio. Zita

Zita Fusco e Valentino Pagliei

Fusco dopo la partecipazione nel 2001 a Saranno famosi in qualità di aspirante conduttrice televisiva ha lavorato in radio e in vari ruoli nel cinema tra cui il ruolo dell'insegnante di ginnastica nel film di Salvatores "Il ragazzo invisibile".

Per acquistare il biglietto: http://www.eventbrite.it/e/biglietti-sisi-e-ottone-ti-racconto-una-fiaba-on-line-141413632983..

ENTRO IL 31 MARZO

Tante donne, un solo cuore Un concorso fotografico

In occasione della Giornata Internazionale della Donna 2021 dell'8 marzo l'assessorato Pari Opportunità del Comune di Trieste in collaborazione con l'Associazione La Biennale Giuliana d'Arte hanno organizzato il Concorso fotografico on-line "Tante donne, un solo cuore".

Il tema del concorso è legato alla figura femminile, ritratta nella sua vita lavorativa e famigliare, che la vede talvolta, durante questo difficile periodo, principale e sensibile interprete.

Il bando di concorso scade il 31 marzo 2021 ed è visibile sulla pagina FaceBook: Biennale-Trieste.

La locandina del concorso

Per informazioni e per l'invio dell'immagine in gara, scrivere a: biennale-trieste@outlook.it —

Oggi il performer farà un quinto "quadro" a Domenica In dedicato ai Nirvana. «Quest'anno il festival è un bel Natale»

Achille Lauro: «Abbiate il coraggio di essere sempre rock, dentro e fuori»

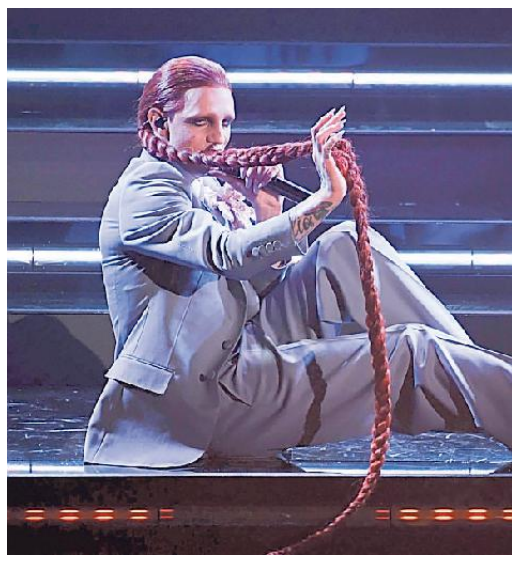
IL COLLOQUIO

Luca Dondoni / SANREMO

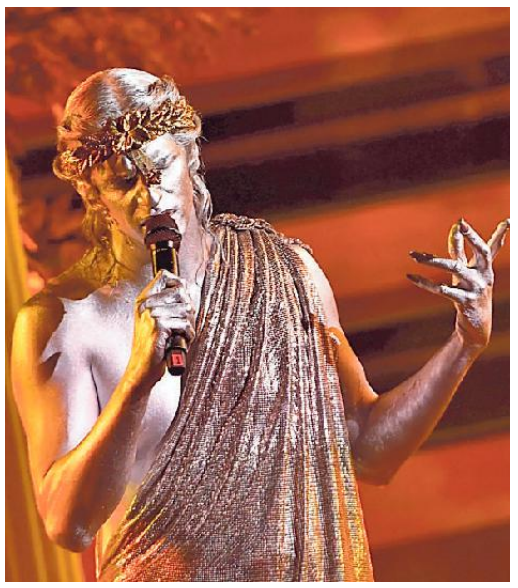
Achille Lauro ancora una volta ha saputo sorprendere e i suoi quadri artistici hanno portato al festival una creatività spiazzante, importante, unica. Dalla prima serata i "tableau vivants" ispirati all'arte, alla religione, alla storia della musica e agli idoli che Lauro ha avuto da ragazzino, hanno scosso l'audience. «Innanzitutto – dice l'artista – voglio ringraziare Amadeus, Fiorello e tutta la Rai che ha dato a me e al mio staff la possibilità di portare su questo palco qualcosa di mai visto prima. Non si è trattato solo di bellissimi costumi o effetti speciali. Le idee messe in campo sono costate notti di lavoro, riunioni e tanta creatività. Mettere in opera un progetto non è solo indossare un costume e basta. C'è la voglia di portare davanti allo spettatore altro e non la semplice canzone. Scrivo tutte le mie canzoni ed esattamente nello stesso momento penso a come le interpreterò fisicamente, con gli abiti o la recitazione. Per me interpretare e scrivere le parole è la stessa cosa e nel mio nuovo singolo, Solo noi, si capisce bene. Una canzone che anticipa il nuovo me stesso».

Per Lauro De Marinis la musica si deve ascoltare e guardare perché il passato del rock lo ha insegnato a generazioni di artisti. «I miei quadri sanremesi si sono ispirati al glam rock, al punk e il messaggio è quello di avere il coraggio di essere rock dentro e fuori. È l'attitudine che mi interessa, la personalità che si mette nel fare le cose. Il punk è casino e venerdì sera Fiorello, che ho ringraziato infinitamente, era perfetto per quella esibizione. In più mi sono portato Boss Doms che l'anno scorso era qui con me, in gara. Oltre a lui anche la mia band, che non cito mai abbastanza, è stata fenomenale».

Primo quadro: glam rock e lacrime di sangue



Il secondo è un omaggio a Mina con Bam Bam Twist



Terza sera, Lauro dorato si è esibito su "Penelope"

Punk rock con tricolore e Fiorello con corona di spine

ACHILLE LAURO
CANTANTE E ARTISTA ROMANO, 30 ANNI
NOME D'ARTE DI LAURO DE MARINIS

> Che cos'è in fondo la musica? Un passatempo e basta? Se lo fosse non avrebbe cambiato il modo di pensare

L'omaggio al quadro La Libertà che guida il popolo di Eugène Delacroix (ma con la bandiera italiana) così come il punk di Sid Vicious di My Way è stato uno dei momenti più particolari visti sinora e per l'ultima serata la sorpresa è stata grande. «Per la serata finale ho scelto di cantare la mia C'est la vie con un omaggio all'orchestra classica perché tutto quello che faccio, creo, invento, provo e riprovo è per compiacere il pubblico. Voglio però esprimermi a chi mi sta di fronte, raccontare storie alla mia maniera. Come ho detto, estetica e musica sono la stessa cosa, lo stesso tronco di un albero pieno di rami».

Quando si hanno le idee chiare è più facile prendere una direzione: «A chi mi chiede perché faccio queste cose rispondo con un'altra domanda. Che cos'è in fondo la musica? Un passatempo e basta? Se lo fosse non avrebbe cambiato il modo di pensare, di vestire, non avrebbe liberato le donne, non sarebbe nata la minigonna, non avremmo visto le prime pance scoperte. Non sono venuto a Sanremo solo per la promozione o per accomodarmi nella mia comfort zone. Venire qui è stato come un "all in" al tavolo da poker e davvero, non ho bisogno di sentirmi dire che sono trasgressivo. Potevo stare dov'ero, lavorare, pensare al mio nuovo disco e stop, invece mi piace vivere l'arte in generale; se ho cose da dire mi impegno perché accada. Quello che è successo qui negli anni ha influito sulla musica del nostro e di altri Paesi: ne ho un rispetto enorme. Anche se non fossi stato all'altezza sono onorato di essere stato preso in considerazione».

Quindi è possibile che la si riveda in gara prima o poi? «Non lo so, dopo aver portato Rolls Royce al festival ricordo che la mia creatività era talmente esplosa che la settimana successiva ho maturato quello che sarebbe stato il mio live. Non escludo niente, ma certo se c'è una cosa che non farò mai sarà condurre». Su alcuni siti si era vociferato di un'offerta Rai. «No, non sarei in grado di fare il conduttore e penso che Amadeus abbia regalato all'Italia un grande spettacolo, presentato in modo magistrale». Accettare l'invito a un festival così difficile è stata una scommessa vinta. «Penso che quest'anno esserci e aver combattuto sia stato un grande simbolo di ripartenza. Non ho ancora avuto la possibilità di dirlo, ma sento di poterlo fare ora: per chi lavora nel mondo dello spettacolo, una macchina enorme che porta lavoro e felicità a tante persone, bloccata da troppo tempo, il festival di Sanremo è un bel Natale. Ed è giusto celebrarlo». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Amadeus «No a un ter» Al suo posto forse Delogu

Amadeus, 58 anni

SANREMO

Nel giorno della seratona finale del 71esimo Festival di Sanremo, Amadeus annuncia la sua uscita di scena. «Non ci sarà l'Ama ter, lo abbiamo già deciso io e Fiorello. Se un giorno la Rai vorrà ancora affidarci il festival, magari prima dei 70 anni, sarà una grandissima gioia. Ma il terzo di seguito non ci sarà».

È col volto segnato dalla stanchezza che Amadeus – per ora – dice addio a Sanremo: «È un evento, non un programma tv. Parte da un'idea e poi si realizza, non può essere routine. Ringrazio la Rai che mi ha regalato due anni indimenticabili. Ma non vedo l'ora di tornare ai miei giochi, ai quiz, alla mia normalità».

Poco prima della finale dell'edizione forse più complicata della storia del festival (e con ascolti sotto le aspettative), il direttore di Rai1, Stefano Coletta, tira le somme: «In una settimana in cui la gente non ha smesso di informarsi, mentre i contagi aumentano, è un atto eroico aver realizzato un'operazione culturale fortissima». Ora la sfida, per Coletta, sarà «non solo continuare a produrre contenuti che attraggano i target giovani, come è successo con Sanremo 2020 e quest'anno, ma portarli dentro un meccanismo di maggiore serialità», senza perdere la vocazione generalista. E si riparte per il futuro. E già si pensa ai prossimi conduttori: in pole Alessandro Cattelan e Andrea Delogu. —

SPORT

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

BASKET SERIE A

Allianz, contro Cantù una gara che può segnare una svolta

In una giornata di scontri diretti e confronti impegnativi per le inseguitrici Trieste alle 20.45 a Valmaura potrebbe conquistare una vittoria davvero d'oro

Roberto Degrassi / TRIESTE

Ci sono giornate di campionato che possono diventare il crocevia di una stagione. Per l'Allianz potrebbe essere questa. Condizione necessaria: battere stasera l'Acqua San Bernardo Cantù, con palla a due alle 20.45 (diretta Rai Sport). Un successo sui brianzoli incalanerebbe su binari per destinazioni suggestive il resto del viaggio da qui al 2 maggio.

Servono le prove? Eccole. Premessa, intanto: con un +6 sulle tre all'ultimo posto (Varese, appunto Cantù e Trento) alla ventunesima giornata il discorso salvezza pare ragionevolmente al sicuro ma in casi come questi Eugenio Dalmasson fa come San Tommaso. Ergo, i due punti, se arriveranno, saranno considerati essenziali soprattutto in quella prospettiva. Ma un eventuale successo potrebbe essere pesantissimo in proiezione play-off, visto che il turno riserva due scontri diretti, Treviso-Reggio Emilia e Cremona-Pesaro (e in questo caso, con 4 punti sui lombardi e il 2-0 a favore va da sè per chi si tiferà a Trieste...). Inoltre Brescia è ferma mentre Fortitudo e Trento sono in casa ma rispettivamente contro Brindisi e Milano. Insomma, stasera in caso di vittoria l'Allianz potrebbe anche trovarsi sesta da sola allungando su parecchie formazioni ora a ridosso delle top 8. E sei lunghezze di margine a questo punto della stagione non sarebbero quisquilie. In caso di sconfitta, invece, l'Allianz rimpiangerebbe l'occasione persa e affronterebbe il prossimo confronto esterno con Reggio Emilia con più pressione addosso.

Contro l'atletismo di Kennedy servirà un Upson così Foto Ciamillo/Lasorte

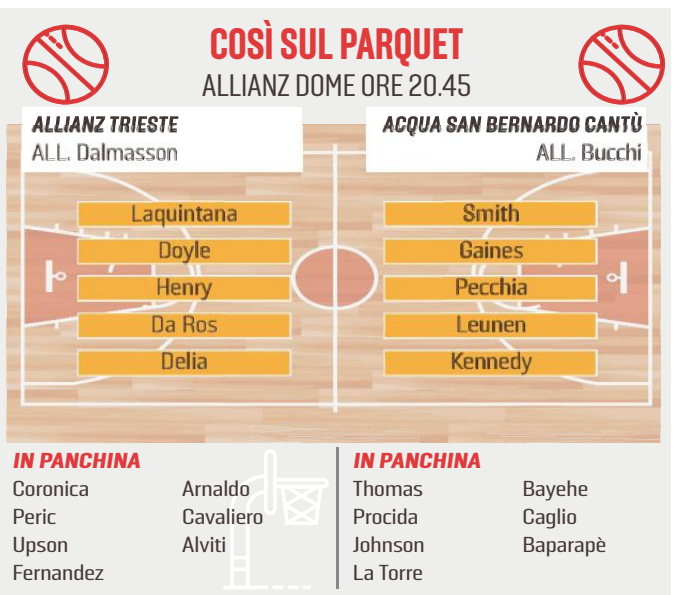
Fin qui, la cornice del confronto. La sostanza però racconta che Cantù ha una classifica clamorosamente bugiarda. La squadra di Bucchi ha un potenziale offensivo notevole, con Gaines, un tipetto come Jaime Smith sul quale per giunta non è proprio il caso di andare a spendere falli (dalla lunetta è il più preciso del campionato con il 94,1%) e i nostrani Pecchia e baby Procida. Leunen ha mestiere e Kennedy, re delle stoppate con un paio di inchiodate a sera, assicura atletismo e intimidazione nei paraggi del tabellone. A proposito di Kennedy, lo scorso dicembre aveva le valigie fuori dalla porta in seguito al tesseramento della guglia inglese Bibgy-Williams ma fu proprio la prestazione monstre contro Trieste (21 punti, 11 rimbalzi e la bellezza di 7 stoppate) a garantirgli la riconferma sino al termine del campionato. La consistenza difensiva dell'Allianz sarà fondamentale, niente distrazioni sui tiratori brianzoli, chiusure tempestive sui 6,75 e attenzione a non caricarsi di falli. Far entrare in striscia uno degli esterni di Bucchi sarebbe un delitto. In compenso, non sono tutti mastini con la bava alla bocca.

Nell'Allianz probabile gara di congedo per Hrvoje Peric, atteso a Verona. Gražulis, in rapido recupero, scalpita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CHIAVI DEL MATCH

Milton Doyle Foto Ciamillo/Lasorte



Test di personalità: iniziare credendoci dalla palla a due Gaines è l'osservato speciale

Raffaele Baldini / TRIESTE

Primo spartiacque decisivo nella corsa alla post-season. All'Allianz Dome una Acqua S.Bernardo Cantù rigenerata dalla cura Bucchi, ma soprattutto più serena dopo l'ultima vittoria casalinga con Treviso (due vittorie su tre partite con il cambio di allenatore).

Auto-esigenza Parafrasando Ettore Messina, l'Allianz deve strutturare la propria auto-esigenza, quella cioè di elevare naturalmente il proprio approccio alle partite che contano, che possono valere una post-season. Più la squadra di Dalmasson entrerà in questa modalità, più eviterà calo di concentrazione come spesso è capitato nei primi quarti. Non pagar dazio sin dalla palla a due vuol dire rendersi più facile il percorso e non arrivare con affanno ai momenti che contano, dopo aver fatto magari rimonte importanti. Cantù è la prima delle tante gare in cui Trieste deve costruire la propria personalità.

Frank Gaines, arma totale È sempre imbarazzante ricondurre la lettura di una sfida in uno sport di squadra focalizzando l'attenzione su un solo attore protagonista. Il problema è che Frank Gaines ha dimostrato di saper vincere le gare praticamente da solo, essendo un marcatore di razza, con una parte alta del corpo adattissima a reggere i contatti, un dinamismo rimarchevole e una pennellata mancina d'autore. Non solo, in una squadra fatta da tanti validi complementi, l'americano con la palla costantemente in mano è un moto perpetuo in grado di generare spazi utili ai compagni; Kennedy, Procida, Leunen sono ricettori perfetti per scarichi puntuali. Un po' quello che viene fatto dal compagno di reparto Jaaziel Dante Johnson, con un tasso di efficacia offensiva leggermente ridotto.

Bucchi e l'identità Piero Bucchi è tecnico navigato, uno che nelle ultime settimane a Roma ha dovuto spartirsi in 50 per unire i cocci di una creatura che si stava sgretolando sotto le mani del patron Toti. Ogni battaglia però è una lezione di vita, l'aver lavorato in condizioni ambientali improbe (traendo anche qualche successo degno di nota) ha inevitabilmente "specializzato" il coach bolognese a gestire situazioni complesse. Cantù era in piena zona retrocessione, Cantù sta imparando a metabolizzare la condizione, Cantù non si demoralizza di fronte a parziali negativi, Cantù sa avere l'istinto killer quando vede una preda in difficoltà. Occhio quindi alla superficialità, perché Pecchia e soci non perdonano. —

GLI ANTICIPI

Più Ruz che Poz Colpo di Varese Belinelli gela i veneziani

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Colpo grosso a Masnago dove la Openjobmetis Varese compie un deciso balzo in avanti in classifica battendo il Banco di Sardegna Sassari e raggiungendo temporaneamente San Bernardo Cantù e Dolomiti Energia Trento a quota 12. Pozzecco lo aveva detto alla vigilia: se c'è una partita che vorrei poter perdere è questa. I suoi lo hanno preso in parola disputando un match che, aldilà dei grandi meriti di Varese, ha deluso per la pochezza tecnica e caratteriale di una squadra che non ha saputo tradurre sul campo la sua indiscussa superiorità. Bulleri conferma Ruzzier, Douglas, Strautins e Scola e lancia in quintetto Egbunu. La Dinamo affianca Kruslin a Spissu e Gentile con Burnell e Bilan a difendere l'area dei tre secondi. Sassari parte meglio, chiude il primo quarto 18-22 e allunga in apertura di secondo quarto con Happ fino al 20-29. La Openjobmetis reagisce e con le triple di Ruzzier, Strautins e Douglas (12 punti, 4/6 dall'arco) ricuce lo strappo e sorpassa sul 32-31. Primo tempo in equilibrio (41-39), Varese mette le mani sulla partita tra la fine del terzo quarto (62-56) e l'inizio del quarto. Sassari cede di schianto e stende il tappeto rosso a un avversaria brava a chiudere 89-74. Douglas (22 punti, 6/10 da 3) e Ruzzier (17, 4 assist e 20 di valutazione) i trascinatori.

Successo casalingo della Segafredo Bologna che vendica il risultato dei quarti di coppa Italia piegando l'Umana Venezia. De Raffaele, complice l'assenza di Bramos, Vidmar, Cerella e con Daye in panchina per onor di firma, sceglie i quattro piccoli in quintetto con Watt unico lungo. La Reyer chiude sotto 16-13 il primo quarto, gioca un buon secondo parziale e chiude il primo tempo 40-33. Secondo tempo combattuto, Bologna prova a scappare, la Reyer trascinata dal solito concreto Tonut resta in partita. Finale punto a punto deciso dalla freddezza di Belinelli che conquista e realizza i liberi che fissano il 77-72.

Classifica: Milano 32, Virtus Bologna 28, Brindisi, Sassari 26, Venezia 24, Pesaro, Brescia, Trieste 18, Treviso 16, Fortitudo Bologna, Cremona, Reggio Emilia 14, Trento, Cantù, Varese 12. —

Calcio serie C

OGGI IN CAMPO ALLE 12.30

A Imola Triestina in emergenza, out Mensah

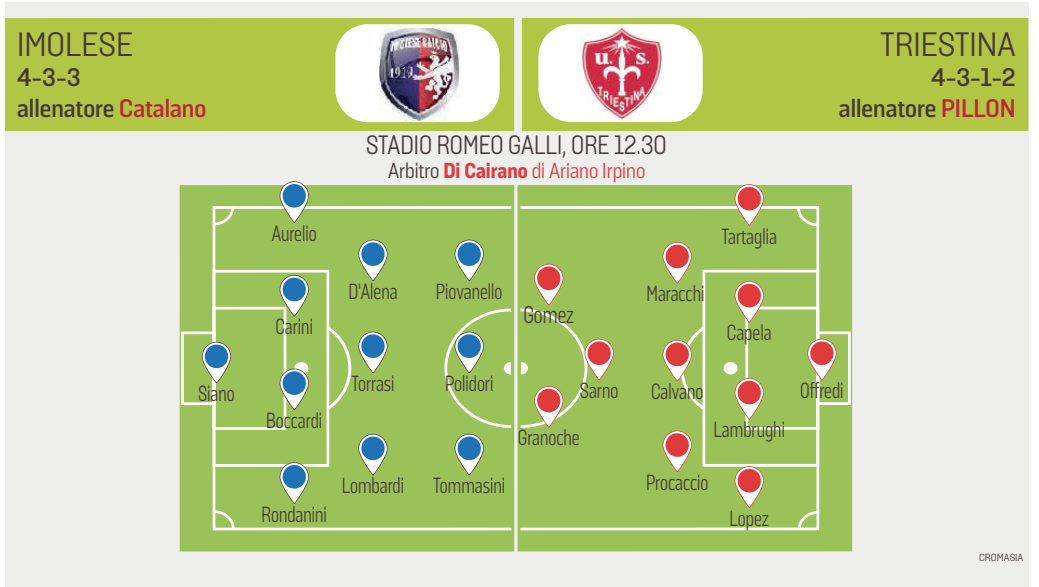
Giorico squalificato in extremis come Rizzo. Pillon: «Non me l'aspettavo. Adesso i punti pesano, chi giocherà darà tutto»

Antonello Rodio / TRIESTE

Proprio alla vigilia di una partita delicata come quella di oggi a Imola (inizio ore 12.30), dove la Triestina deve cercare la vittoria dopo i due pareggi interni con Arezzo e Gubbio, in casa alabardata è di nuovo piena emergenza (solo 19 convocati compresi i tre portieri). Dopo la squalifica di Rizzo, in extremis venerdì sera il giudice sportivo ha corretto infatti da diffida a squalifica la sanzione per Giorico (lo stop arriva dopo 5, 10 e 14 cartellini gialli). E oltre a un centrocampo quindi decimato, alla vigilia si è registrato anche il forfait di Mensah per un problema al ginocchio, assenza che va ad aggiungersi a quelle degli infortunati Lepore, Petrella e Paulinho. «Sinceramente non mi aspettavo la squalifica di Giorico perché avevano comunicato l'ammonizione con diffida - confessa mister Pillon - poi venerdì sera arriva un nuovo comunicato con la squalifica. Non è piacevole, uno lavora durante la settimana per preparare la partita e la squadra in un certo modo e all'ultimo momento ti dicono che uno è squalificato. Chi andrà in campo dovrà dare il meglio di se stesso». Infatti non si può stare troppo a lamentarsi. Per difendere la quinta piazza, oltre che sperare in una difficile rincorsa alle posizioni migliori, alla Triestina non basta allungare il filotto positivo: servono i tre punti in casa di un'Imolese reduce da tre sconfitte consecutive. Ma che non per questo sarà meno insidiosa, come avverte Pillon: «In questo momento le partite e i punti sono molto pesanti. Loro stanno lottando per la salvezza e metteranno l'anima, dovremo metterla anche noi. L'Imolese è una squadra giovane e brillante, costruisce sempre la manovra da dietro, è ben organizzata: è reduce da tre risultati negativi, ma non scordiamoci che ha dato tre gol alla Feralpisalò e altrettanti alla Sambenedettese in trasferta, vuol dire che di qualità ne ha. Se in queste partite non hai l'atteggiamento giusto rischi di far brutta figura, noi dobbiamo cercare di vincere giocando a calcio e cercando di essere molto attenti ai particolari che è una cosa fondamentale». Quale formazione potrà mettere in campo oggi Pillon? Davanti a Offredi sembra probabile il rientro di capitan Lambrughi accanto a Capela, mentre se a sinistra Lopez pare certo, a destra è invece ballottaggio fra Tartaglia, scelta forse più conservativa visto il centrocampo in emergenza, e Rapisarda. A centrocampo, a meno di sorprese o di improbabili adattamenti, scelte praticamente obbligate: Calvano in mezzo a fare il ruolo di play, con mezzali Maracchi e Procaccio. Si apre così per Sarno la possibilità di tornare trequartista dal primo minuto dietro alle punte. Qui, vista l'assenza di Mensah, accanto a Gomez è ballottaggio tra Granoche e Litteri, con favorito il primo visto il discorso fatto da Pillon sul recupero graduale di Litteri. Di sicuro, sarà fondamentale concretizzare le occasioni create, al contrario di quanto successo col Gubbio: «Bisogna migliorare nell'ultimo passaggio - dice Pillon - nella conclusione in porta, provando anche più volte da fuori area dal momento che abbiamo le possibilità di farlo. In questo dobbiamo migliorare, perché nella costruzione della manovra ci siamo, ma negli ultimi venti metri dobbiamo finalizzare meglio». —

«Sono partite insidiose senza l'atteggiamento giusto fai brutta figura Saremo molto attenti»

Un'espressione pensierosa del tecnico della Triestina Bepi Pillon



LE ALTRE PARTITE

Sfida al vertice per il Padova contro il Perugia Derby a Carpi

TRIESTE

Nel girone B è il giorno del big-match, una sfida ovviamente non decisiva visto che manca ancora parecchio, ma certamente molto importante nella lotta al primo posto. All'Euganeo si affrontano infatti Padova e Perugia: è vero che la squadra di Mandorlini in questo momento è avanti 5 punti e vola sulle ali dell'entusiasmo dopo il successo allo scadere di Verona, ma il Perugia ha comunque due partite da recuperare e quindi in pratica si può parlare di scontro diretto al vertice. Cercheranno di approfittarne il Sudtirol, che però scenderà in campo solo domani a Mantova, e il Modena, che oggi è atteso al derby emiliano di Carpi. Per quanto riguarda le posizione vicine alla Triestina, occhio allo scontro diretto fra Feralpisalò e Virtus Verona, mentre il Cesena ospita la Vis Pesaro. **Le partite**: Sambenedettese-Arezzo, Imolese-Triestina, Fano-Fermana, Matelica-Legnago, Cesena-Vis, Padova-Perugia, Gubbio-Ravenna, Feralpi-Virtus, Carpi-Modena. Domani Mantova-Sudtirol.

La classifica: Padova 58, Sudtirol 55, Perugia e Modena 53, Triestina 45, Cesena e Feralpisalò 42, Virtus 41, Matelica e Samb 39. Mantova 38, Fermana 34, Gubbio 32, Carpi 31, Vis 27, Imolese e Fano 25, Legnago 23, Arezzo 20, Ravenna 17.

A.R.

L'AVVERSARIA

È la squadra più giovane del girone con il vizietto di segnare nel finale

Saverio Mirijello / TRIESTE

Al termine d'un derby spigoloso e combattuto a sportellate contro il Modena, l'Imolese ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte ai padroni di casa impostisi con 3 reti di testa festeggiando anche il ritorno al gol di Scappini, che non segnava dalla sfida dell'andata proprio con i Grifoni. Il giovane team appartiene a una società che seguita a puntare sui giovani (non a caso è il più "verde" del girone: 23,3 anni l'età media dei giocatori impiegati) e nonostante la classifica deficitaria sa creare grattacapi a chiunque: dopo 27 gare disputate ha infatti 25 punti raggranellati grazie a 7 vittorie ottenute collezionando pure illustri scalpi (Padova, entrambi i confronti col Carpi, Fano, Matelica, Feralpisalo e Samb) e 4 patte (Virtus Verona, Samb, Mantova e Padova). Il team metropolitano bolognese si trova nella zona delle sabbie mobili per l'aver ceduto troppe volte: 16, di cui ben 10 di seguito tra novembre e gennaio. A 6 lunghezze dalla zona di relativa tranquillità in cui staziona il Carpi, la squadra è allenata dall'ex-centrocampista Pasquale Catalano (in sella dal 22 dicembre), che nel suo curriculum da tecnico presenta anche l'esperienza da collaboratore tecnico di De Zerbi la panchina della formazione U19 del Parma. Dopo lo svantaggio iniziale l'Imolese ha recuperato 4 volte su 19, vincendo in una; passata per prima in 8 casi ha chiuso coi 7 successi. Dal mese di gennaio la formazione rossoblù gioca secondo un 4-3-3 di base, e tra le mura domestiche del Romeo Galli ha racimolato 12 punti, piegando la testa 7 volte in 13 confronti. Insieme al Ravenna è tra i collettivi che hanno segnato di meno in casa (13 gol) dopo il Gubbio e il Legnago (appena 11 centri), mentre è al 5° posto per reti incassate complessivamente (42). L'Imolese ha trovato il varco vincente soprattutto nella ripresa (16 esultanze: 9 tra il 76' e il 90'), risultandovi pure più vulnerabile (23 gol). —

DILETTANTI FVG

Figc, vertice a Palmanova con i club di Eccellenza

TRIESTE

Oggi alle 10.30 i rappresentanti dei 20 club regionali di Eccellenza si guarderanno negli occhi e al cospetto del presidente della Figc Fvg Ermes Canciani dovranno esprimere, chiaramente, le proprie intenzioni sul proseguire o meno la stagione.

Dopo la decisione della Figc nazionale di elevare a campionato "di interesse nazionale" l'Eccellenza e di dare dunque l'ok per la ripresa dell'attività, Canciani si è subito attivato per indire un vertice regionale. Tante infatti le incognite che pesano sulla ripresa. Tra queste la presenza del pubblico negli impianti e la gratuità dei tamponi. Per non parlare poi della scelta della squadra che dovrà salire in D o delle retrocessioni, che nonostante il no di Roma in Fvg potrebbero essere invece applicate. —

TOSQ.

CALCIO SERIE A

Morata va a festeggiare uno dei due gol con Cristiano Ronaldo

Morata fa il Ronaldo con una doppietta La Juve stende la Lazio

Pirlo lascia a riposo CR7 e lo spagnolo oltre a segnare regala a Rabiot l'assist per pareggiare il gol di Correa

JUVENTUS	3
LAZIO	1

Juventus (4-2-3-1): Szczesny; Cuadrado (25' st Arthur), Demiral, Alex Sandro, Bernardeschi; Danilo, Rabiot; Kulusevski (47' st Di Pardo), Ramsey (25' st McKennie), Chiesa (37' st Bonucci); Morata (25' st Ronaldo). All. Pirlo.

Lazio (3-5-2): Reina; Marusic (37' st Pereira A.), Hoedt, Acerbi; Lulic (9' st Patric), Milinkovic, Leiva (9' st Escalante), Luis Alberto (37' st Caicedo), Fares; Correa, Immobile (37' st Muriqi). All. Inzaghi.

Reti: nel pt 14' Correa, 38' Rabiot; nel st 12' e 15' rig. Morata.

TORINO

Tre gol in cinque giorni, così Alvaro Morata è tornato e si sta riprendendo la Juve. Decisivo contro lo Spezia, superlativo nel 3-1 contro la Lazio: con un assist per il pareggio Rabiot e una doppietta nella ripresa, lo spagnolo ha permesso la rimonta dopo lo svantaggio firmato Correa. I biancocelesti durano solo un tempo, poi si fanno male da soli e ora la zona Champions rischia di allontanarsi ulteriormente.

Pirlo lascia a riposo Ronaldo. E con l'esclusione di CR7, la Juve cambia modulo, con Danilo che alza di qualche metro il suo raggio d'azione e agisce praticamente da centrocampista insieme a Rabiot. E poi Morata è il riferimento offensivo, con una sorta di tridente di trequartisti composto da Kulusevski, Ramsey e Chiesa in un 4-2-3-1 piuttosto ibrido. Dietro, invece, Bernardeschi è il terzino sinistro, con la coppia di centrali Demiral-Alex Sandro e il rientrante Cuadrado subito titolare.

I bianconeri entrano in campo distratti, Fares perdona dopo l'errore di Cuadrado ma Correa no: Kulusevski sbaglia in impostazione, l'argentino manda in crisi Demiral e batte Szczesny. La Juve non reagisce, la Lazio continua a creare ma senza trovare il raddoppio. Al 24', l'episodio da moviola che accende gli animi della panchina di Pirlo: Acerbi va in contrasto su Chiesa e il pallone sbatte sul braccio largo di Hoedt, per Massa e il Var si prosegue ma la rabbia dei bianconeri è quasi implacabile. Dalla mezz'ora in poi, escono fuori i padroni di casa: Morata si divora il pareggio con un colpo di testa, l'1-1 arriva grazie a Rabiot che servito dallo spagnolo sorprende Reina con una bordata mancina. Gli slalom di Chiesa e Correa aprono la ripresa, Szczesny è salvato dalla traversa di Milinkovic-Savic. Inzaghi inserisce Escalante e Patric, ma all'ora di gioco Morata si carica la Juve sulle spalle: lo spagnolo sfrutta la ripartenza di Chiesa nata da un errore dei due biancocelesti subentrati e ribalta il risultato, tre minuti dopo realizza il penalty conquistato da Ramsey per il 3-1.—

IL PROGRAMMA

Lo Spezia fa 1-1 con il Benevento Il Milan alle 15 al Bentegodi

ROMA

Nell'altro anticipo di ieri Spezia e Benevento giocano a viso aperto e alla fine finisce con un 1-1 che non allontana nessuna delle contendenti decisamente dalla zona calda. La squadra di Inzaghi è andata in vantaggio con Gaich nel primo tempo mentre i padroni di casa hanno ristabilitò la parità nella ripresa con Verde. Per quanto riguarda la zona salvezza oggi in programma un match che potrebbe essere decisivo tra il Crotone e il Torino reduce dal Covid. In caso di vittoria dei granata la classifica nella zona calda si accorcerebbe. Per quanto riguarda il vertice invece, in attesa del big-match Inter-Atalanta di domani sera, tiene banco la partita del Bentegodi tra Verona e Milan.

La squadra di Pioli, orfana di Ibrahimovic non può permettersi passi falsi non solo in chiave scudetto ma anche per difendere un piazza da Champions. In agguato infatti c"è la Roma che ha buone probabilità di conquistare i tre punti all'Olimpico contro il Genoa. Una partita per uscire dalla crisi la gioca invece il Napoli di Gattuso impegnato nell'incontro della sera contro un Bologna che ha poco da chiedere pur attraversando un buon momento di forma.

Le partite: Roma-Genoa (ore 12.30), Crotone-Torino, Fiorentina-Parma, Verona-Milan, Sampdoria-Cagliari (ore 18), Napoli-Bologna (ore 20.45). Inter-Atalanta (domani)

La nuova classifica: Inter 59, Milan 53, Juventus 52, Atalanta 49, Roma 47, Napoli 44, Lazio 43, Verona 38, Sassuolo 36, Udinese 32, Sampdoria 31, Bologna 28, Genoa 27, Spezia e Benevento 26, Fiorentina 25, Cagliari 21, Torino 20, Parma 15, Crotone 12.—

ALLA DACIA ARENA

I giocatori dell'Udinese esultano dopo il gol di Pereyra

Llorrente e Pereyra battono il Sassuolo e fanno correre un'Udinese solida

UDINESE	2
SASSUOLO	0

Marcatori: pt 42' Llorente; st 48' Pereyra.

Udinese (3-5-1-1): Musso; Bonifazi (40' st Becao), De Maio, Nuytinck; Molina, De Paul, Arslan (27' st Makengo), Walace, Stryger Larsen; Pereyra; Llorente (40' st Nestorovski) All. Gotti.

Sassuolo (3-4-2-1): Consigli; Ayhan, Marlon, Ferrari; Toljan, Lopez (33' st Obiang), Locatelli, Kyriakopoulos; Berardi, Traore; Raspadori .All. De Zerbi

Arbitro: Maggioni di Lecco

UDINE

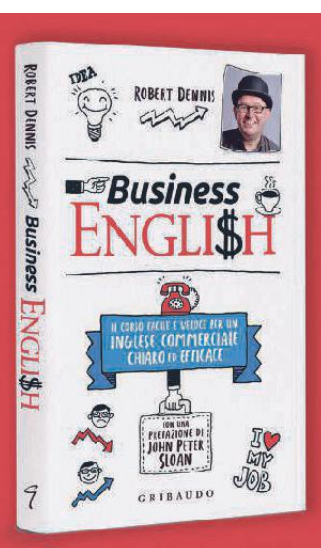
L'Udinese batte il Sassuolo in casa per 2-0 e interrompe la serie positiva degli emiliani reduci da tre risultati utili consecutivi, culminati nell'ultimo turno con il pareggio contro il Napoli. Anche i friulani venivano da tre risultati positivi, ma l'ultima gara, il pareggio col Milan, aveva un sapore amaro perchè erano stati raggiunti in extremis su calcio di rigore. Gotti, privo degli infortunati Samir, Jajalo e Pussetto, preferisce Stryger Larsen a Zeegelaar sulla sinistra e in attacco lancia dal primo minuto Llorente. De Zerbi deve fare a meno di Romagna, Chiriches, Bourabia e Boga. Sulla sinistra Kyriakopoulos ha la meglio su Rogerio, mentre Traorè vince il ballottaggio con Djuricic. In avanti maglia da titolare per Raspadori, con Caputo che parte dalla panchina. De Paul e compagni battono 2-0 il Sassuolo e tengono alta la guardia fino alla fine senza soffrire l'attacco da 40 gol stagionali di De Zerbi. Gotti si affida a Pereyra alle spalle di Llorente, entrambi a segno. E la rete dell'1-0 è proprio frutto del fiuto del gol dello spagnolo che tanto è mancato nella prima parte di stagione. Al 42' Molina crossa dalla destra, Ayhan trattiene Llorente che in caduta riesce a deviare il pallone quel che basta per beffare Consigli. È il gol che decide una prima frazione di gioco. Nella ripresa ritmi più lenti con l'Udinese che tiene bene il campo contro un Sassuolo che alla mezz'ora cambia modulo: Defrel al posto di Ayhan e la difesa a tre lascia il posto al più collaudato 4-2-3-1. Un cambio che però non incide, anzi, nel finale l'arbitro Maggioni prima concede un rigore ai friulani per un mani di Locatelli e poi cirregge la sua decisione per un fuorigioco rilevato dal Var. Doppio vantaggio solo rivinato: l'Udinese trova il gol con una ripartenza che si chiude al 93' col destro vincente di Pereyra.—

CERCARE UN IMPIEGO, PRESENTARE UN CURRICULUM E SOSTENERE UN COLLOQUIO, PARTECIPARE A RIUNIONI, TROVARE LE FRASI GIUSTE PER UNA E-MAIL O PER UNA CONFERENCE CALL.

Ti piacerebbe avere sempre qualcuno accanto che ti suggerisca esattamente cosa dire quando parli in inglese, magari quando incontri nuovi clienti o colleghi stranieri, oppure quando sei in collegamento con Londra o New York? Qualsiasi sia il tuo livello di inglese questo manuale, che tu ci creda o no, contiene tutte le risposte.

«Cari lettori, siete fortunati ad avere tra le mani il miglior libro di Business English pubblicato in Italia!»

John Peter Sloan



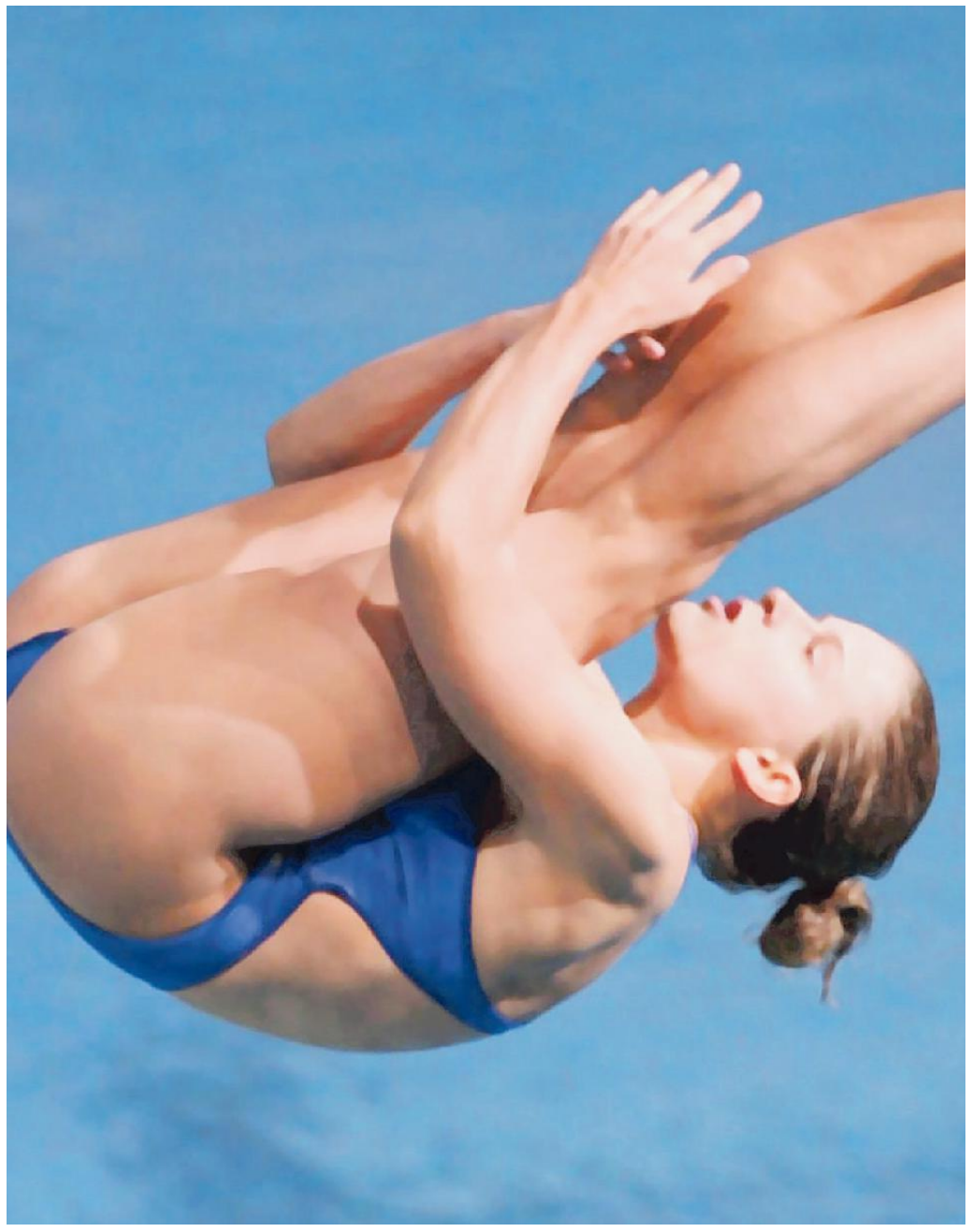
DAL 24 FEBBRAIO AL 24 MARZO
IN EDICOLA A 12,90 € IN PIÙ

IL PICCOLO

TUFFI

Batki d'argento alla "Bianchi" ai campionati italiani assoluti

L'azzurra della Triestina Nuoto-Esercito rimonta una piazza dalla piattaforma
Auber (Trieste Tuffi) sfiora il bronzo. Oggi l'alabardata Zebochin a caccia del podio



L'azzurra triestina Noemi Batki

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

È una piattaforma d'argento quella sulla quale Noemi Batki sfila al debutto nella seconda giornata dei Campionati assoluti invernali di tuffi alla Bianchi. L'olimpionica dell'Unione sportiva Triestina nuoto-Cs Esercito, centra il terzo posto nelle qualificazioni entrando in acqua con il migliore triplo e mezzo avanti carpiato della batteria (63.00) e incanta tutti con una splendida prova in finale che le vale il sorpasso su Maia Biginelli (Fiamme Oro, 244.05) e quindi il secondo posto finale dietro a Sarah Jodoin di Maria (Marina Militare, 283.60) con 26.80 di distacco.

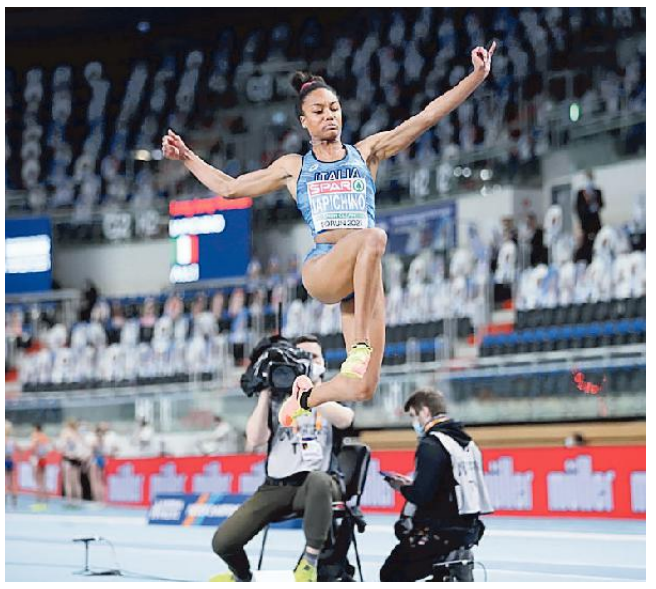
Nel pomeriggio, sfuma il primo gradino del podio nella piattaforma sincro assieme a Chiara Pellacani (Fiamme Gialle): la coppia d'oro agli Europei di tre anni fa cede infatti il passo ad Elettra Neroni (Asd Carlo Dibiasi) e Maia Biginelli che vincono con 227.34. Da finale anche l'eliminatoria da 1 m della giovane Lucia Zebochin (Ustn) che riesce a salire sull'ultimo posto disponibile per la caccia al podio in programma oggi mattina. Zebochin chiude una gara complicata con un salto mortale e mezzo ritornato da 44.40 che le spalanca l'accesso alla batteria delle migliori otto dove però non troverà la compagna Alissa Clari, capace di rimediare a qualche sbavatura sul doppio e mezzo avanti ma non anche nell'uno e mezzo rovesciato sul quale può certamente dare di più. Resta ai piedi del podio del trampolino 3 m Gabriele Auber (Trieste Tuffi, per la Marina Militare) dopo una qualificazione che ha regalato al ventisettenne triestino il quinto piazzamento allegato al biglietto finale. Cercando la seconda medaglia in questi campionati dopo l'argento nei 3 m sincro conquistato venerdì assieme a Tommaso Rinaldi, l'azzurro ha completato la serie di tuffi totalizzando 348.50 e migliorando di gran lunga il triplo salto mortale e mezzo ritornato raggruppato rispetto alle eliminatorie ma non è bastato a scalzare dal podio Lorenzo Marsaglia (Marina Militare, 416.70), Andreas Sargent Larsen (Fiamme Oro, 363.85) ed Eduard Gugiu Timbretti (Blu 2006 Torino, 356.00). Gli ultimi due, si sono poi aggiudicati il titolo di campioni d'Italia nella piattaforma sincro con il complessivo di 338.07.

Nella giornata di chiusura che avrà inizio questa mattina alle 10, si assegneranno i podi dal trampolino 1m femminile (Zebochin) e maschile (Auber) mentre a partire dalle 12, Auber ed Elena Bertocchi cercheranno il primo piazzamento nella finale sincro mista dal trampolino 3m, mente non sarà Noemi Batki nella finale sincro mista dalla piattaforma con Maicol Verzotto a causa di una contrattura riportata dall'atleta classe 1988. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA EUROPEI INDOOR

A Iapichino non riesce la grande impresa L'oro arriva da Jacobs



Larissa Iapichino in azione a Torun

TORUN (POLONIA)

Non è riuscita a Larissa Iapichino la mirabolante impresa di conquistare a 18 anni e mezzo una medaglia nel salto in lungo ai Campionati europei indoor di atletica leggera.

Sulla pedana della Torun Arena dell'omonima città polacca, la saltatrice azzurra figlia di Fiona May, all'esordio nella classe assoluta, si è classificata quinta con 6,59 metri, misura decisamente lontana dal 6,91 del mese scorso con la quale in Italia, ad Ancona, aveva stabilito il nuovo record mondiale juniores.

L'oro è andato al collo dell'ucraina Maryna Bekh-Romanchuk con 6,92 (miglior prestazione mondiale stagionale) davanti alla tedesca Malaika Mihambo con 6,88 e alla svedese Khaddi Sagnia con 6,75.

L'altra azzurra della trasferta polacca, Laura Strati, si è piazzata al sesto posto con la misura di 6,57.

60 METRI PIANI Ottime notizie per lo sprinter azzurro Marcel Jacobs che ha vinto, in 6"47, l'oro nella gara dei 60 metri piani degli Euroindoor. L'unico altro italiano che finora ci era riuscito era stato Stefano Tilli.—

CICLISMO

Van der Poel su Alaphilippe nella Strade Bianche

ROMA

Il ciclocrossista Mathieu Van Der Poel in 4h20'29" ha vinto la 15/a edizione della Strade Bianche di ciclismo, la classica del nord più a sud d'Europa, inserita nel calendario Uci World Tour e organizzata da Rcs Sport. L'olandese, sul tracciato lungo 184 chilometri, ha preceduto sul traguardo di piazza del Campo, a Siena, il francese Julian Alaphilippe, staccato di 5", e il colombiano Egan Bernal, terzo a 20". Al quarto posto il belga Wout Van Aert, favorito assoluto, che ha accusato un distacco di 51". —

SCI COPPA DEL MONDO

Paris finisce ai piedi del podio Shiffrin domina a Jasna Oggi la Bassino in gigante

SAALBACH

L'austriaco Vincent Kriechmayr, 29 anni e due ori mondiali nelle gare veloci di Cortina, ha vinto in 1.53.07 la discesa di cdm di Saalbach-Hinterglemm valida come recupero di Kvitfjell. È il suo nono successo in carriera. Secondo posto per lo svizzero Beate Feuz in 1.53.24 e terzo per l'altro austriaco Matthias Mayer in 1.53.34. Feuz con 486 punti ha aumentato così il suo vantaggio su Mayer (418) nella classifica di disciplina per la conquista della coppa di discesa quando manca solo una gara alla fine della stagione. L'azzurro Dominik Paris - al comando nella discesa di venerdì poi annullata per nebbia e neve - ha chiuso al quarto posto in 1.53.49 e dunque , con i suoi 338 punti, è ormai tagliato fuori dalla corsa per la coppa.

Tra le donne lo slalom di Jasna è stato vinto dalla statunitense Mikaela Shiffrin in 1.44.28. Per lei,a 25 anni, è il successo n. 69. Dietro di lei la slovacca Petra Vhlova in 1.44.62 e la svizzera Wendy Holdener in 1.44.80. Per l'Italia la più veloce è stata la giovane trentina Martina Peterlini, 7.a in 1.47.60, quinto miglior tempo nella seconda manche con ben 15 posizioni recuperate e suo miglior risultato. Poi Federica Brignone 14.a in 1.48.35 ed Irene Curtoni 16.a in 1.48.49. Oggi tocca al gigante con l'azzurra Marta Bassino che può vincere con una gara di anticipo la coppa di disciplina. —

SCI FVG

SuperG, Nobile e Carboni neocampioni regionali della categoria Ragazzi

TRIESTE

Filippo Nobile e Anna Carboni. Sono loro i neocampioni regionali di superG della categoria Ragazzi. Ieri lo Zoncolan ha ospitato la gara che ha assegnato i titoli Fisi Fvg. La gara, organizzata dallo Sci Cai Trieste, ha messo in palio il Trofeo Società Alpina delle Giulie.

Nei **Ragazzi** il più veloce è stato Filippo Nobile, atleta dello Sci Cai XXX Ottobre, che ha tagliato il traguardo in 59.07. Esattamente 3 centesimi in meno rispetto al compagno di club, Andrea Stipcovich. Distanziato di 28 centesimi invece Matteo Coral (Sc Pordenone). Quarto posto per il triestino Nicolò Nevierov (Bachmann, +0.78).

Soddisfazione alabardata anche tra le **Ragazze**. La gara è stata vinta dalla solita Anna Carboni. L'atleta dello Sci club 70 è scesa con il tempo di 59.09 lasciando un distacco di 3.33 ad Emma Princi (Lussari). Terza piazza per la triestina Irene Collautti (Bachmann) a +3.72 dall'oro.

Nella categoria **Allievi** ottima prova per Junio Valerio De Tommaso. L'atleta della XXX Ottobre si è piazzato al secondo posto con un distacco di 1"28 da Igor Kaczmarek (Bachmann). Terza piazza per Maksym Leszek Zajaczkowski (Bachmann, +1.43).

Nelle **Allieve** brilla l'argento di Teresa Pascolat dello Sc 70 giunta a +0.88 da Ginevra Quinz (Bachmann). Bronzo per Giulia Mizzau (Bachmann, + 2.04). —

TOSQ.

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette, resa nel finale a Firenze Colautti: «Approccio pessimo»

Trieste ko alla Nannini con la Florentia per 7-6. Decisiva Landi a 61" dalla sirena
L'allenatrice alabardata: «Buona la reazione, ma è mancata la giusta lucidità»

RN FLORENTIA	7
PN TRIESTE	6

(3-1, 3-2, 0-1, 1-2)

Rari Nantes Florentia: Banchelli, Landi 2, Lepore, Cordovani, Gasparri, Vittori, Nesti 2, Francini 1, Giachi 2, Nencha, Marioni, Mugnai, Perego. All. Cotti

Pallanuoto Trieste: Jankovic, S. Ingannamorte, Gagliardi, Boero 1, Gant 1, Marussi 1, Cergol, Klatowksi, E. Ingannamorte, Bettini 2, Rattelli 1, Lonza, Russignan, Krasti. All. Colautti

Arbitri: Ricciotti e Nicolosi

Note: Ingannamorte para un rigore a Nesti: uscita per limite di falli Marioni nel quarto tempo.

Un time out delle orchette con l'allenatrice Ilaria Colautti a strigliare le proprie atlete

Riccardo Tosques / TRIESTE

Inizia con una sconfitta di misura che lascia parecchio rammarico il cammino delle orchette nel final round di serie A1. Alla "Nannini" di Firenze la squadra femminile della Pallanuoto Trieste ha perso per 7-6 (3-1, 3-2, 0-1, 1-2) contro le padrone di casa della Rari Nantes.

Avvio di gara titubante per le alabardate che però poi ribaltano l'inerzia dell'incontro, pareggiano i conti ma vengono definitivamente sorpassate a 60" dalla sirena finale. Un pari ci sarebbe stato tutto per le ragazze di Ilaria Colautti. Peccato.

Trascorrono esattamente 41" prima che il match si sblocchi. A segnare il primo gol è la Rari Nantes Florentia che con Francini apre ufficialmente le ostilità. Le toscane di Cotti prendono le redini del match e volano sul 2-0 grazie alla successiva marcatura messa a segno da Landi a 1'28". La Florentia potrebbe andare pure sul 3-0 ma il rigore di Nesti a 4'06" viene respinto brillantemente da Sara Ingannamorte.

Trieste trova la via del gol finalmente a 5'08" con la ottima Gant. Nell'azione seguente le toscane sfruttano al meglio la superiorità numerica firmando con Giachi il 3-1 di fine primo tempo.

Nel secondo parziale le cose iniziano a mettersi male per Trieste. Giachi (2'15") e Nesti (2'56") permettono alla Florentia di volare sul 5-1: sarà il massimo vantaggio per le gigliate. Marussi, in superiorità numerica, accorcia le distanze a 3'32", seguita poco dopo da Boero. A 6" dal cambio campo però Nesti in superiorità numerica piazza il gol del 6-3.

Nel terzo parziale Trieste non lascia più varchi alle toscane e in attacco trova un unico gol siglato da capitan Rattelli a 2'18": è l'inizio della rimonta.

Negli ultimi 8 minuti le alabardate vengono trascinate da Bettini che a 3'05" firma il -1 e poi a 4'17" trasforma il rigore, procurato da Cergol, che vale il 6-6. Trieste sembra avere più energie e anche da un punto di vista psicologico pare essere in vantaggio. La stoccata decisiva, però, non arriva e anzi, a 61" dal termine del match, le toscane trovano il gol vittoria con Landi. Per Trieste è game over.

«Dobbiamo recitare il mea culpa - ha commentato l'allenatrice Ilaria Colautti a fine gara - abbiamo completamente sbagliato l'approccio, poi la reazione c'è stata, ma recuperare costa fatica e nel finale ci sono mancate energia e lucidità. Peccato davvero».

Nell'altro incontro Bogliasco ha battuto 11-10 la Vela Ancona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO

Esordienti A 52 triestini protagonisti ad Altura

TRIESTE

Si è svolta ieri la prima delle due giornate della fase provinciale del campionato nazionale Esordienti A in scena alla piscina di Altura con 52 atleti. Le società in gara, dopo aver raccolto parziali soddisfacenti nelle prove, sono già pronte ad affrontare la seconda ed ultima mattinata di competizioni, in programma oggi dalle 10.30.

Sono molto buoni i personali registrati dai ragazzi e dalle ragazze dell'**Unione Sportiva Triestina Nuoto** sotto la guida del tecnico Raffaele Piccinonno. Tra tutti, da evidenziare le prove esaltanti sul cronometro di Stella Terreni sia nella 400m misti che nella 200 stile libero dove è stata capace di limare ulteriormente i suoi personali. Nelle fila maschili molto positive sono state le performance di Niccolò e Luka Ravalico, distintisi rispettivamente nei 200m delfino in 2'56" e nei 200m stile con il tempo di 2'21".

Si è difesa bene anche la **Rari Nantes Ts**, guidata dall'allenatrice Eva Cecchetto che continua a riscontrare un miglioramento generale con i rilevanti acuti di Sofia Reia nei suoi primi 400m misti, chiusi nel tempo di 5'41. Esultano anche le compagne Alessia Ceppi dopo i 200m sl, terminati in 2'26", e Maddalena Benci che ha completato i 100m dorso in 1'21" ritoccando il suo miglior tempo di ben 2".

Ottimi i risultati anche per la **Tergeste Nuoto Altura** che ha vinto i 200m farfalla con Ilaria Marsi (2'45") e Matteo Agosti 2'40" ed i 200 sl con Gialuca Suerzi Stefanin (2'18"). Successo della società di casa anche nei 400m misti sempre con Agosti nel tempo di 5'30".

Nel programma di oggi, che chiuderà di fatto la kermesse di Altura, ampio spazio alle prove nella rana e sulla distanza con gli impegni che si protrarranno lungo tutta la giornata. —

F.B.

LE ELEZIONI FVG

Canottaggio, al vertice regionale per la prima volta eletto un friulano

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il friulano Daniele Scaini è il nuovo presidente del Comitato regionale della Federcanottaggio del Friuli Venezia Giulia.

Ieri mattina si è riunita l'Assemblea regionale ordinaria elettiva nella sede della Canoa San Giorgio. Presenti tutte le società del Friuli Venezia Giulia. È stato il presidente uscente, Massimiliano d'Ambrosi, oggi consigliere nazionale, a leggere la relazione dell'attività svolta nel 2020 e quella finanziaria, poi approvate dai rappresentanti dei club regionali.

Daniele Scaini, neopresidente della Federcanottaggio Fvg

È stata la volta poi della consegna dei Trofei alle società e delle borse di studio "Stelio Borri" a Michela Costa, e quella della Comunità Greco-Orientale di Trieste alla Stc Adria per il gruppo Special Olympics.

Nominati i tre scrutatori nelle persone di Gianni Verrone (Saturnia Trieste), Claudio Pregara (Adria Trieste), Enrico Delbene (San Giorgio di Nogaro) si è proceduto all'elezione del presidente e dei consiglieri dell'organismo che governerà le sorti del canottaggio nel Friuli Venezia Giulia per il quadriennio 2021-2024.

Per la prima volta nella storia del canottaggio regionale, la presidenza si allontana da Trieste, approdando in Friuli, con la nomina di Daniele Scaini, che in questi ultimi quadrienni ha ricoperto il ruolo di vicepresidente nella gestione D'Ambrosi.

Sono poi stati eletti consiglieri: Michele Brugnera ed Alessadro Schintu, già presenti nel precedente Comitato, oltre alle new entry Roberto Celic, Simone Ferrarese, Bernardo Miccoli, e Walter Tommasini.

Alla fine dell'assemblea, assieme al brindisi beneaugurante, sono state distribuite a tutte le società regionali un singolo 720 ciascuna, donati dal Comitato Regionale per la promozione dell'attività sportiva del canottaggio tra i più giovani della nostra regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLE TRACCE DEI LONGOBARDI
Italia Settentrionale
A SOLI € 9,90*

LA COMPLESSA EREDITÀ ARTISTICA, ARCHITETTONICA E CULTURALE LASCIATA DAI LONGOBARDI SUL TERRITORIO.

LA SCOPERTA DEI LUOGHI CHE LI VIDERO PROTAGONISTI.

DAI MONUMENTI DEL SITO SERIALE UNESCO ALLE CAPITALI E RESIDENZE, DALLE CHIESE ALLE ABBAZIE, DAI MONASTERI ALLE NECROPOLI.

* più il prezzo del quotidiano

In edicola dal 26 febbraio con IL PICCOLO

PALLAVOLO MASCHILE - SERIE C

Sloga Tabor Eutonia, il primo derby è tuo: 0-3 con i Tre Merli

Buri, Sutter e Sartor trasciano i biancorossi alla "Vascotto" Troppi gli errori per il giovane team dell'allenatore Fermo

Il muro dello Sloga è stata l'arma vincente contro i Tre Merli

Andrea Triscoli / TRIESTE

Nel primo derby cittadino dell'anno lo Sloga Tabor Eutonia sbanca 0-3 il terreno dei Tre Merli Triestina Volley. Un successo facile per i biancorossi ospiti, che sfruttano la solita prestazione di Buri, Sutter e Sartori, e che approfittano del momento di calo dei giovani di coach Fermo, molti dei quali alle prime esperienze nel campo della serie C.

Tanti sbagli da ambo le parti, partita fallosa e segnata da incredibili errori e capovolgimenti di fronte, anche il fattore-giovani è una scusante da non seguire, o almeno fino a un certo punto. I giovani di casa Sloga Tabor non hanno ascoltato al massimo le direttive dell'allenatore Manià, rei di troppi errori, già dai nove metri, dalla linea del servizio, ed anche in palleggio, tanti sbagli, in un match caratterizzato da un andamento troppo altalenante. 5-0, 10-5, nel secondo per Tre Merli, che prova a vincerla, tanti errori però dei padroni di casa permettono agli ospiti di recuperare.

Meglio poi nel terzo periodo il palleggio con Castellani in cabina di regia,e più precisi gli ospiti del sestetto con Sutter. Negli altri in vantaggio sempre l'Eutonia. Nel primo set: 5-8, 12-16, 21-21, 21 pari, con i Tre Merli ben in partita, e poi break 0-4 per archiviare il parziale.

Nella ripresa, +5 per i padroni di casa, 10-5, poi 16 pari, e dopo avanti 18-21 l'Eutonia, e chiuso per lo 0-2 complessivo. Terzo set più facile e in discesa: 6-8, 8-16, 14-21 e dominio poi alla fine degli ospiti. Eutonia che comunque col Cordenons si era espresso meglio e piuù alto livello, mostrando un volley più fluido. Primi due set abbastanza combattuti, nel primo i Tre Merli giungono anche sino al 21-20, e vedono il set, e nella ripresa vanno anche sul +5. Peccato per i troppi errori da parte degli azzurri di casa, che, a detta dello staff, si è sciolta nel terzo periodo.

Formazione tipo della scorsa volta per i Tre Merli, che si ripresentano, e che nel terzo, dopo alcune battute, provano alcuni cambi. Prima affermazione per l'Eutonia dopo due sconfitte per 2-3, mentre i Tre Merli Volley segnano la seconda sconfitta della stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE MERLI TS	0
SLOGA TABOR	3

(21-25, 19-25, 14-25)

Tre Merli Volley: Vascotto (K) Vincentelli, Fusari, Fachin, Weis, Velenik, Sorochinskyi, Ziani (L), Murador, Canola. All. Aaron Fermo

Sloga Tabor Eutonia Ts: Buri 12, M. Sartori 7, Sutter 12, Gianeselli 1, Riccobon 1, Antoni 7); Jeric, Castellani 0, Privileggi (L2) 1, V. Kante (K). All. Loris Manià, ass. prep. Mario Ciac

Note: arbitro Giulia Gentile di Trieste. Durata set: 32, 23, 19

PALLAVOLO MASCHILE - SERIE B

Il Cus ora sorride, vittoria e bel gioco contro Massanzago

CUS TRIESTE	3
MASSANZAGO	0

(19, 18, 21)

MV Group Cus Trieste: Vattovaz 8, Princi 1, Michelon 6, Agnello (L), Improta 14, Vecellio, D'Orlando 6, Cavicchia, Gnani (K), Allesch 11, Gambardella, Regonaschi 0, Berti, Dose (L2). All. Begic e Blasi

BTM &Lametris Massanzago: Ballan 3, Monari 1 (K), Martini, Rossignoli 6, Gasparini, Marcolin 7, Casarin 9, Nodari (L), Scattolin o, Zanatta 1, Pettenuzzo 9, Porporati 1, Fiscon (L2), Antonello 7. All. Falcini

Arbitri: Fabiani e Renzulli di Udine. Durata set: 24, 26, 29.

TRIESTE

Cosa si inventa il Cus Mv Group, che attende il settimo turno, e la sesta gara dell'anno, per sfoggiare il vestito più bello e radere al suolo per 3-0 il Btm Lametris Massanzago che all'andata si era fatto beffe in soli tre parziali dei triestini. I quali in questa gara, hanno espresso il volley migliore, ripigliandosi i tre punti, e dominando la sfida vinta in sole tre frazioni. Ben 32 gli errori degli avversari, sui 75 punti totali degli accademici, che hanno sfruttato le lacune e le disattenzioni dei rivali.

Il Cus prende subito in mano la gara, e la domina sin dall'avvio, guidando 8-4, e 16-10, per poi dare una sterzata sino al 21-14 e gestendo la notevole dote accumulata, sino al 25-19 di primo set. Nella ripresa equilibrio, e veneti in testa 7-8 al primo intertempo, ma a metà è ancora l'Mv Group a menare le danze, sul 16-14, con Improta scatenato e in doppia cifra alla fine. Gli accademici di Begic scappano anche sul +7, e tengono salde in mano le redini fino al 25-18 che dà loro il doppio vantaggio sul 2-0. È la prima volta nella stagione che si vede un sestetto di casa così, a fronte di una Btm apparsa moscia e priva di contenuti. È un Cus davvero irresistibile, forte e bello tonico, che parte nel terzo set nei migliori dei modi, e trova presto la via di un allungo che porta verso la vittoria finale. Animi diversi sulle due panchine, con i gialloblù di casa belli tosti che arrivano al +10 presto, e poi toccano il 19-14 e il 20-16. Begic e compagni vedono un po' di rilassatezza e chiamano presto il time-out per parlarci sopra, con Ballan scatenato che lima sino al 20-17 del terzo set. Due muri di Michelon, ispirato nell'argine del muro, rilanciano i suoi, Princi alza a dovere per i compagni, è il Cus Mv Group ha la prima palla-match sul 24-18. Il Massanzago rientra sino 24-20, provando a restare in partita, e i troppi errori del Cus costano il 24-21. Ma i gialloblù vanno a segno, e festeggiano il 3-0.

La differenza l'hanno fatta i troppi errori dei veneti, e la linearità del Cus Mv Group, efficace a muro ed in difesa, per la ricostruzione, e i tanti punti trovati. Così dalla panchina gialloblù a fine match: «Squadra molto più viva, attenta e pulita rispetto alle scorse partite. È migliorata decisamente la qualità del servizio, fondamentale nel quale abbiamo mostrato pochissimi errori rispetto alle uscite passate. Bene il muro, che ha toccato e sporcato molti palloni e ha permesso alla difesa di giocare in maniera più ordinata. Ottimi e vincenti i turni in battuta delle ali D'Orlando e Allesch. Una squadra più consapevole». —

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE B

Pontoni sconfitta a Vicenza Esordio per Andrea Arnaldo

MONFALCONE

Dura solo 20' la partita della Pontoni Falconstar in casa della Tramarossa Vicenza. Dopo una prima metà di gara tra alti e bassi la squadra biancorossa si assopisce negli spogliatoi durante l'intervallo e nella ripresa è un monologo dei padroni di casa che chiudono a +24. Nella Pontoni fa il suo esordio Andrea Arnaldo e coach Praticò lo presenta subito in quintetto base. Proprio il prospetto della Pallacanestro Trieste assieme a Casagrande è il protagonista dell'inizio sprint dei monfalconesi, che al 2' trovano il vantaggio in doppia cifra (12-2) dopo una tripla dello stesso Arnaldo. La Pontoni trova il massimo vantaggio sul +13 (19-6) poi i cambi di coach Ciocca ribaltano l'inerzia. Alla prima sirena Vicenza conduce 25-20.

All'inizio della seconda frazione la Tramarossa prova l'allungo (+8, 30-22) ma la Pontoni resta in scia con Scutiero. Coach Praticò pesca la carta Gobbato che porta punti e rabbia agonistica dalla panchina: con lui e Milisavljevic la Falconstar passa anche in vantaggio (38-36) poi Hidalgo riporta Vicenza a +3 (42-39) all'intervallo lungo. Alla ripresa delle operazioni rientra però in campo una squadra sola. Piccoli segna a ripetizione e la Tramarossa raggiunge le 20 lunghezze di vantaggio sul 68-48, con la Pontoni che al 30' riduce di poco il margine (70-53).

Una brevissima reazione arriva in apertura di ultima frazione, ancora con Gobbato, unico monfalconese a concludere l'incontro in doppia cifra (contro i 5 di Vicenza). La Falconstar arriva al massimo fino al -14 (74-60) poi ci pensa Corral a sigillare il match e nel finale di gara l'allenatore triestino Praticò dà spazio a chi finora ha giocato meno mettendo in campo Cautiero e Candotto. —

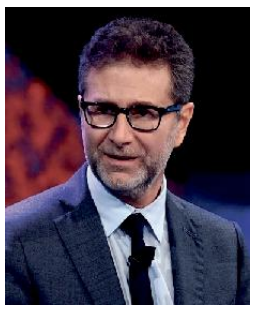
MICHELE NERI

Scelti per voi

tvzap

Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.25
Lolita (**Luisa Ranieri**) viene svegliata dalle grida che provengono dalla strada. Si precipita fuori e nota un gruppo di persone davanti a un ristorante, noto per una ricetta speciale: gli "Spaghetti all'assassina". Lì scopre che lo chef è stato ucciso...

9-1-1
RAI 2, 21.00
Il 118 interviene in una pista da bowling e in un incidente per la ristrutturazione di una casa. Athena (**Angela Bassett**) insegue un ladro d'auto. Bobby e Michael portano Harry in campeggio...



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Filippa Lagerback introduce i personaggi del mondo della politica, dello spettacolo, della musica e della cultura, che si raccontano da **Fabio Fazio**. Si prosegue con lo spazio di Luciana Littizzetto.

Commando
RETE 4, 21.25
La figlia di un ex agente specializzato in affari sporchi, John Matrix (**Arnold Schwarzenegger**), viene rapita. Invece del riscatto gli viene chiesto di uccidere Velasquez, il presidente di Val Verde...

Live Non è La D'Urso
CANALE 5, 21.20
Lo show domenicale di **Barbara D'Urso** torna con tutte le caratteristiche che lo hanno portato al successo. Sulle temibili sfere si siederanno come sempre sostenitori e detrattori degli ospiti.

RAI 1

6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
13.55 Santa Messa del Papa nello stadio Franso Hariri di Erbil Attualità
15.35 Domenica in Speciale Sanremo Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Dietrofestival Spettacolo
21.25 Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.45 RaiNews24 Attualità
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Applausi Attualità

RAI 2

8.15 Protestantesimo Att.
8.45 Sulla Via di Damasco Att.
9.15 O anche no Documentari
9.45 Rai Punto Europa Att.
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.05 SANRE - Il palco dell'Italia Documentari
12.05 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Quelli che aspettano Att.
15.00 Quelli che il calcio Att.
17.10 A tutta rete Calcio
18.00 TG3 - L.I.S. Attualità
18.05 Rai Tg Sport della Domenica Attualità
18.15 Tribuna - 90° Minuto Att.
19.00 90° Minuto Attualità
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 911: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3

6.00 Fuori orario Attualità
6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 Frontiere Lifestyle
8.50 Domenica Geo Attualità
10.15 Le parole per dirlo Att.
11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TG RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Kilimangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
17.05 Kilimangiaro. Una finestra sul mondo Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spett.
23.25 TG Regione Attualità
23.30 Tg 3 Mondo Attualità
24.00 Mezz'ora in più Attualità

RETE 4

6.10 Angoli di mondo Doc.
6.35 Tg4 Telegiornale Att.
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità
7.45 Amiche mie Serie Tv
9.55 Casa Vianello Fiction
11.00 Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Colombo Serie Tv
14.30 Il Corsaro nero Film Avventura ('76)
17.15 La Pallottola Senza Nome Film Western ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Commando Film Azione ('85)
23.30 Arma letale 4 Film Azione ('97)
1.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I Grandi Imperi Della Storia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Speciale Tg5 Attualità
15.30 Il Segreto (1ª Tv) Telenovela
16.00 Il Segreto (1ª Tv) Telenovela
16.45 Una vita (1ª Tv) Telenovela
17.20 Domenica Vintage Spettacolo
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Live Non è La D'Urso Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.55 Cotto E Mangiato Il Menù Del Giorno Attualità
7.05 Baby Daddy Serie Tv
7.45 Pixie e Dixie Cartoni Animati
7.55 Magilla Gorilla Cartoni Animati
8.00 Daffy Duck e l'isola fantastica Film Animazione ('83)
9.45 The Vampire Diaries Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Studio Sport Attualità
14.00 Magnum P.I. Serie Tv
15.50 Lethal Weapon Serie Tv
17.40 Friends Serie Tv
18.05 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Ready Player One (1ª Tv) Film Azione ('17)
0.10 Pressing Serie A Attualità
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Att.
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Uozzap Attualità
10.25 Camera con vista Att.
10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35 Mica pizza e fichi Lifestyle
12.15 L'aria che tira - Diario Spettacolo
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 A te le chiavi Lifestyle
14.45 Indovina chi viene a cena? Film Comm. ('67)
17.00 Uozzap Attualità
17.40 Cavalcarono insieme Film Western ('61). Lo sceriffo di Tuscosa, McCabe, va dal capo Comanche, Quannah, per trattare la restituzione dei prigionieri bianchi che da anni vivono tra gli Indiani.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8

14.30 Italia's Got Talent - Special Edition Spettacolo
16.30 The karate Kid - Per vincere domani Film Avventura ('84)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.45 Italia's Got Talent - Special Edition Spettacolo

NOVE

14.00 Gli alberi della vita Doc.
15.00 Rocky V Film Drammatico ('90)
17.00 Robin Hood principe dei ladri Film Avventura ('91)
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)
23.30 Naked Attraction Italia (1ª Tv) Lifestyle

20 (20)

14.15 Chuck Serie Tv
18.40 The Bourne Supremacy Film Azione ('04)
21.05 Outlander - L'ultimo vichingo Film Azione ('08)
23.30 V per vendetta Film Azione ('05)
2.05 The 100 Serie Tv
3.25 A-Team Serie Tv
4.45 Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv
5.25 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)

15.50 Salvation Serie Tv
17.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 70 Binlandens - Le iene di Bilbao Film Azione ('18)
23.10 Cani di paglia Film Thriller ('11)
1.00 Underworld Film Fantascienza ('03)
3.05 Free Fire Film Azione ('16)
4.25 Worktrotter Doc.
5.00 Rosewood Serie Tv

IRIS (22)

12.30 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)
15.30 Note di cinema Attualità
15.35 Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)
19.00 La mossa del diavolo Film Giallo ('00)
21.00 Cast Away Film Drammatico ('00)
23.45 Scuola Di Cult Attualità
23.55 Zabriskie Point Film Drammatico ('70)

RAI 5 (23)

18.25 Save The Date Doc.
18.55 Rai News - Giorno Att.
19.00 OSN Nagano Lupo Spettacolo
20.15 Prima Della Prima Documentari
20.45 Racconti di luce Documentari
21.15 Wild Italy Documentari
22.10 Camera con vista Lifestyle
23.05 La divina commedia. Vespri danteschi Spettacolo

RAI MOVIE (24)

12.00 Il diavolo e l'acquasanta Film Commedia ('83)
13.40 Remember Film Thriller ('15)
15.20 Stringi i denti e vai! Film Western ('75)
17.40 Joe Bass l'implacabile Film Western ('68)
19.30 San Giovanni decollato Film Commedia ('40)
21.10 Sex and the City Film Commedia ('08)
23.40 Ho sognato l'amore Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM (25)

14.40 Don Matteo Fiction
15.40 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Progetto d'amore Film Commedia ('17)
23.00 Il paradiso delle signore Fiction
2.40 Quattro Delitti: Winchester M2 Serie Tv
3.40 Joe Petrosino Serie Tv
5.00 Un medico in famiglia Fiction

CIELO (26)

15.45 Stormageddon Film Avventura ('15)
17.30 Storm cell - Pericolo dal cielo Film Azione ('08)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Bound - Torbido inganno Film Thriller ('96)
23.15 I racconti immorali di Borowczyk Film Drammatico ('73)

PARAMOUNT (27)

15.00 Agatha e la Verità sull'Omicidio del Treno Film Giallo ('18)
17.00 Agatha e la Maledizione di Ishtar (1ª Tv) Film Giallo ('19)
19.00 Agatha e gli Omicidi di Mezzanotte (1ª Tv) Film Giallo ('20)
21.10 Il buongiorno del mattino Film Commedia ('10)
23.00 Avviso di chiamata Film Commedia ('00)

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Meteo Attualità
18.55 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario da Lourdes Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Cuore in catene Film Tv Drammatico ('96)
23.10 Siete tutti fratelli: Papa Francesco in Iraq Documentario

LA7 D (29)

14.45 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 A te le chiavi Lifestyle
19.30 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Attualità
2.30 Professor T. Serie Tv
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)

16.40 Inga Lindstrom - Mia e le sue sorelle Film Drammatico ('09)
18.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
23.25 Matrimonio impossibile Film Commedia ('03)
1.15 X-Style Attualità
1.50 Verissimo Attualità
3.55 Amici di Maria Spettacolo
5.30 Vivere Soap

REAL TIME (31)

8.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
12.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
15.30 Primo appuntamento Spettacolo
18.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle
22.25 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Show

GIALLO (38)

10.25 Missing Serie Tv
11.25 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
13.15 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
15.15 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
17.10 Tandem Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)

15.45 Close To Home Serie Tv
17.35 Stalker Serie Tv
19.20 Detective Monk Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
23.05 Poirot: l'assassinio di Roger Ackroyd Film Giallo ('00)
1.10 Close To Home Serie Tv
2.45 Chicago P.D. Serie Tv
4.00 Tgcom24 Attualità
4.05 Chicago P.D. Serie Tv

DMAX (52)

14.30 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
21.25 Cacciatori di reti fantasma (1ª Tv) Real Tv
22.20 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Doc.
23.15 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari
0.10 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS

9.15 La programmazione regionale propone "Callisto Cosulich" di G. Penco, "Recupero cellulari usati", "Le eccellenti. Dietro le quinte" di M. Marafatto e l'ultimo episodio di "Ho visto un re" di M. Garlatti-Costa

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Quartetto degli inganni – Il controfagotto", originale radiofonico di G. Gori, regia di S. De Maria, con E. Burul, M. Postogna, M. Terragni, G. Giorgini, M. Zacchigna, G. Savio, A. Giraldi, R. Beltrame. **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Illustrazione dell'attività dell'Associazione Nazionale Dalmata di Roma; a seguire, la figura di Albino Canzia, Ufficiale dell'Esercito e insegnante. **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** GR del mattino; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** GR; Musica e sport; **18.00:** Piccola scena: Dante: La Divina Commedia, 8. e 9. pt, regia di Sergej Verč; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Napoli-Bologna
21.00 Posticipo Camp. Serie B: Reggiana-Lecce
23.35 Numeri primi

RADIO 2

16.00 Tre Per 2
18.00 Magazzini Musicali
19.00 L'invasione degli Autogol a Sanremo
20.45 Speciale Sanremo
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3

20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Milano Musica
22.30 Il Cartellone: Non abbiate paura
24.00 Battiti

DEEJAY

15.00 Deejay Viral
16.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Il Boss del Weekend
22.00 Deejay on the road

CAPITAL

12.00 Cose che Capital con Betty Senatore
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Underground
22.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20

14.00 Vittoria Hyde
17.00 One Two One Two
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Deejay Time
20.00 m2o Chart
22.00 DiscoBall Playlist

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00 Equilibrium Film Sky Cinema Action
21.00 Se mi vuoi bene Film Sky Cinema Comedy
21.00 Mimzy - Il segreto dell'universo Film Sky Cinema Family
21.00 Prima o poi mi sposo Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA

21.15 John Wick Film Cinema 1
21.15 Gran Torino Film Cinema 2
21.15 Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Cinema 3
23.00 Il viaggio delle ragazze Film Cinema 3
23.05 Man of Tai Chi Film Cinema 1

SKY UNO

16.35 Italia's Got Talent - Special Edition Spett.
18.45 MasterChef Italia Spettacolo
21.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
22.05 Dr. House - Medical division Serie Tv
22.55 MasterChef Italia Spettacolo

PREMIUM ACTION

14.35 Batwoman Serie Tv
16.10 Chicago Fire Serie Tv
17.50 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.25 The Last Kingdom Serie Tv
21.15 Blood Drive Serie Tv
22.50 The Flash Serie Tv
0.30 Chicago Fire Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.30 Chernobyl Serie Tv
18.55 Speravo de morì prima - Castellitto vs Scarano - Speciale Attualità
19.10 Your Honor Serie Tv
21.15 Your Honor Serie Tv
22.15 Your Honor Serie Tv
23.15 Raised by Wolves - Una nuova umanità Serie Tv
1.00 Hausen Serie Tv

PREMIUM CRIME

14.35 Whiskey Cavalier Serie Tv
16.15 Chicago P.D. Serie Tv
17.50 The Closer Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
21.15 Shades Of Blue Serie Tv
22.55 Prodigal Son Serie Tv
23.45 Chicago P.D. Serie Tv
1.20 Whiskey Cavalier Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

07.00: Sveglia Trieste!
10.30: Santa messa - diretta
13.00: La parola del Signore
13.20: Il notiziario 13.20 - domenica
13.40: Fede, perché no ? - Quaresima 2021
13.45: L'alpino
16.00: Incontro di studium fidei di don Ettore
17.00: Macete live - replica (st. 2020/2021)
19.00: Trieste racconta
19.30: Il notiziario - domenica
20.00: Caffé corretto scienza (R)
21.00: Film: Rain man
23.00: Il notiziario - domenica
23.30: Trieste in diretta
00.00: Trieste d'arte
00.30: Trieste racconta
01.00: Il notiziario - domenica
01.30: Rotocalco Adnkronos
01.45: Italia economia e prometeo
02.00: Il meglio di cantiamo con Pilat

CAPODISTRIA

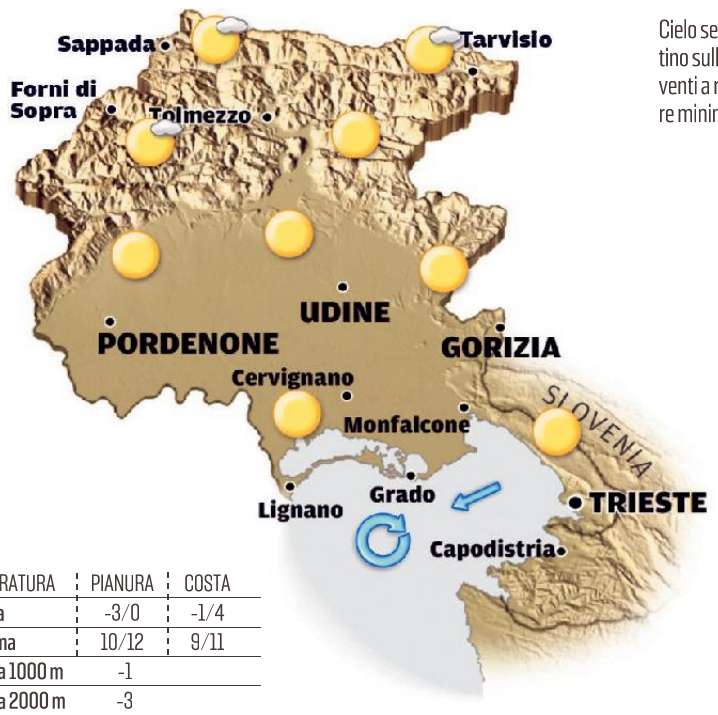
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.10 La macroregione danubiana
14.15 Videomotori
14.30 Il giardino dei sogni
15.15 Shaker
16.00 Folkest 2013
17.20 Le parole piu' belle
18.00 Programma in lingua slovena ljudje in zemlja
18.40 #Zelena generacija / young village folk
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est - ovest
20.00 L'universo e' ... replay
20.30 Storie di viaggi e mari
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.55 How deep is the ocean jazz concert, II parte
22.40 Tuttoggi attualita'
23.10 VII Festival corale internazionale Capodistria

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

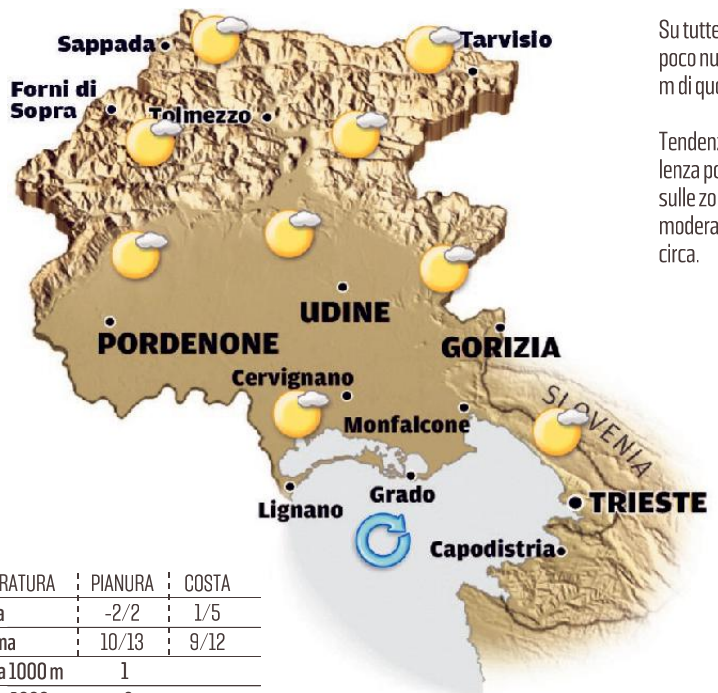
OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino sulla costa soffierà Borino, poi venti a regime di brezza. Temperature minime in calo su tutte le zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	-1/4
massima	10/12	9/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG



Su tutte le zone cielo in prevalenza poco nuvoloso. Zero termico a 1400 m di quota circa.

Tendenza per martedì: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata. Zero termico a 1200 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	1/5
massima	10/13	9/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Residua nuvolosità sulle regioni di Nordovest con qualche locale nevischio sulle Alpi occidentali; soleggiato altrove. **Centro:** Irregolarmente nuvolo con qualche fenomeno su Appennino, Umbria e Toscana; asciutto altrove. **Sud:** Nuvolosità irregolare con qualche occasionale fenomeno più probabile in Appennino e sul versante tirrenico.

DOMANI

Nord: Ancora annuvolamenti a ridosso della Alpi occidentali e sulla Liguria con qualche debole fenomeno. **Centro:** Nuvoloso con precipitazioni sparse con neve in Appennino sopra i 1200 m. Più asciutto in Sardegna. **Sud:** Irregolarmente nuvoloso con il rischio di qualche fenomeno su Molise, Lucania, Puglia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4	7,1	47%	91 km/h	Pordenone	4,3	10,5	62%	31 km/h
Monfalcone	3,9	8,7	51%	62 km/h	Tarvisio	-2	4,9	64%	33 km/h
Gorizia	3	9,5	47%	48 km/h	Lignano	5,6	8,9	54%	84 km/h
Udine	2,5	9,3	61%	38 km/h	Gemona	-0,8	9,3	78%	18 km/h
Grado	4,9	9,2	54%	61 km/h	Piancavallo	-4,2	0,7	97%	12 km/h
Cervignano	1,1	10,6	58%	41 km/h	Forni di Sopra	-1,8	6,4	73%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	9,3	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	9,3	0,10 m
Grado	quasi calmo	9,3	0,10 m
Lignano	quasi calmo	9,3	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	0
Atene	12	13
Barcellona	9	10
Belgrado	1	5
Berlino	-4	-2
Bruxelles	-4	-2
Budapest	0	2
Copenaghen	-2	-1
Francoforte	-3	-1
Ginevra	-1	3
Klagenfurt	-5	6
Lisbona	9	10
Londra	-1	0
Lubiana	-1	2
Madrid	8	10
Mosca	-13	-12
Parigi	-2	0
Praga	-3	-2
Salisburgo	-6	6
Stoccolma	-5	-5
Varsavia	-4	-2
Vienna	-2	0
Zagabria	0	3

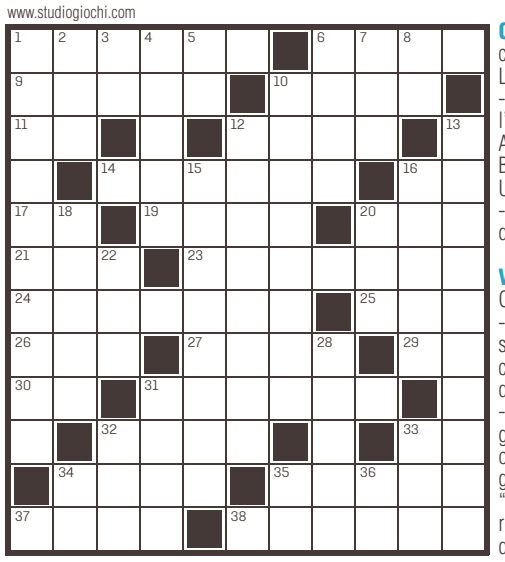
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	9
Aosta	-2	11
Bari	5	14
Bologna	-1	10
Bolzano	4	13
Cagliari	11	18
Catania	8	18
Firenze	0	13
Genova	5	15
L'Aquila	5	15
Messina	11	19
Milano	0	9
Napoli	7	17
Palermo	10	17
Perugia	2	9
Pescara	2	10
R.Calabria	9	18
Roma	7	16
Taranto	7	17
Torino	2	7
Treviso	-1	11
Venezia	1	9
Verona	0	10

IL CRUCIVERBA

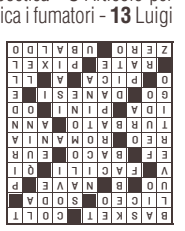
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Uno sport - **6** L'arma del West - **9** C'è anche quello classico - **10** Si mescola con il whisky - **11** Tutto senza uguali - **12** Lascia la scia - **14** Semplici - **16** Si calcola con appositi test (sigla) - **17** Tra "D" e "G" - **19** Mangia foglie di gelso - **20** A Roma vi è l'Inps - **21** Imputato a ragione - **23** Il Paese con la Transilvania - **24** Alterato nello stato d'animo - **25** È "Arbor" in Michigan - **26** La Di Benedetto attrice - **27** Alberi resinosi - **29** In coda - **30** "Vai!" negli Usa - **31** Nativi di Copenaghen - **32** Raddoppiato... è la gazza ladra - **33** Fanno d'una via una villa - **34** Pagamenti periodici - **35** Punti digitali - **37** Il primo numero della roulette - **38** Il Pantani imitatore.

VERTICALI: **1** Era la band di Morgan - **2** Istruiva a domicilio - **3** Il Cristicchi cantante (iniz.) - **4** Piatto tipico orientale - **5** Vocali di legno - **6** Nascondigli di banditi - **7** Una creazione poetica - **8** Articolo per signora - **10** Saggio re dell'antichità - **12** Intossica i fumatori - **13** Luigi che scrisse *Il berretto a sonagli* - **15** Lo scudo della tartaruga - **16** Il disegnatore di Mafalda - **18** Il possedimento del vassallo - **20** Il nomignolo di una regina di Spagna - **22** Si rinnova ogni sessanta minuti - **28** Il profeta ebreo segato a metà - **31** Si compone di falangi - **32** La "condicio" che uguaglia - **33** Gli Zeppelin del rock - **34** Mi precede tra le note - **35** I confini del Punjab - **36** Una taglia per i più corpulenti.



SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
24 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
VECTA
» NUOVA SEDE «
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
RIELLO VIESSMANN JUNKERS BAXI Vaillant
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace** **Lorenzo Bertoli** **Francesco Dini** **Raffaele Serrao**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Direttore editoriale Gruppo Gedi: **Maurizio Molinari**
Direttore editoriale GNN: **Massimo Giannini**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 6 marzo 2021 è stata di 18.008 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non preoccupatevi così tanto per l'amore, avete sempre la protezione astrale, cercate piuttosto di realizzare quei guadagni che da tempo inseguite. Serata molto nervosa.

TORO 21/4 - 20/5
Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte le incertezze e decidetevi a fare il grande passo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Idee felici. Molta tenacia e buona volontà: tutte cose che vi agevoleranno nella realizzazione dei vostri progetti. Sono possibili occasioni di cambiamento. Cautela.

LEONE 23/7 - 23/8
Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

VERGINE 24/8 - 22/9
L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti sempre molto positivi con gli amici. Rilassatevi in serata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Non siate malinconici.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e spensierata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siate attenti nella scelta delle attività da svolgere in mattinata. Cercate di non affaticarvi troppo e inutilmente. Controllate la vostra irritabilità.

PESCI 20/2 - 20/3
Non sottovalutate le esigenze della persona amata e cercate di assecondare i suoi desideri anche a costo di fare qualche sacrificio. Accettate i consigli di chi vi vuole bene.

ONORANZE FUNEBRI

Numero Verde

800 833 233

NUOVA SEDE

SIAMO DI FRONTE AL CIMITERO DI S. ANNA

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C **OPICINA** Via di Prosecco, 18

MONFALCONE Via San Polo, 83